LA JUVE «GIAPPONESE» GIOCA ALL'ALBA

I tifosi della Juventus che non vivono nella zona «milanese» di Canale 5 (la metropoli lombarda, il Lago di Garda, parte delle province di Novara, Vercelli, Alessandria e Piacenza, il Canton Ticino) stanotte non vedranno in diretta, e nemmeno in differita di un'ora, la partita tra la Juventus e l'Argentinos Juniors in programma a Tokyo a mezzogiorno ora locale, che corrisponde appunto alle 4 in Italia.

E' così tramontata la prevista levataccia che ieri nel tardo pomeriggio era nei programmi di milioni di tifosi che risiedono nella zona piemontese non «coperta» dall'emittente milanese e per i quali il network di Berlusconi aveva comunque pensato ad una trasmissione in differita di un'ora, cioè alle 5 di domattina. La «diretta» dallo stadio Olimpico di Tokyo sarebbe stata registrata in bassa frequenza da una stazione mobile di regia nella zona di Ulivasso e poi ritrasmessa dagli studi di Torino, aggirando in questo modo la legge che vieta trasmissioni in contemporanea in Piemonte ed in Lombardia. Il timore di incorrere comunque in guai di carattere legale ha successivamente convinto l'emittente di Berlusconi ad annullare il progetto, ritornando sulla prima decisione: diretta solo per la Lombardia, differita alle 20.30 di domani per il resto dell'Italia.

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 312

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 66.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 7 Dicembre 1985

ITALIA PIU' DIFFIDENTE VERSO PARTITI E SINDACATI

La radiografia del Paese nella relazione annuale del Censis

«L'azione pubblica non regge il passo della società»

Per la prima volta, nel diciannovesimo rapporto Censis sullo stato di salute del Paese si coglie una nota di pessimismo. Gli uomini di De Rita hanno meno certezze: il vitalismo spontaneo dell'Italia privata e che produce non basta più, la corsa allo sviluppo sembra essersi fermata, è indifferibile un intervento pubblico qualificato. Ma l'Italia politica dov'è?

Sfogliando le 350 pagine dell'indagine, la sensazione è di una latitanza che allarma. Lo Stato è gonfio di insegnanti in guerra per una cattedra, postini, guardie forestali in più, dipendenti comunali in numero doppio rispetto alle esigenze dei municipi, «rami secchi» delle Ferrovie che non si riescono a tagliare.

Di fronte a questo quadro inquietante, i partiti tendono a legittimarsi non *«nella guida della società e nella gestione statuale degli interessi collettivi, ma nella politica pura»*. In una lotta interminabile per l'esercizio dei *«grandi poteri economici»* condotta a colpi di veti.

E i sindacati, costretti a giocare in difesa a causa della crisi dell'occupazione che investe parecchi settori del mondo del lavoro, non riescono più a mediare di fronte a una società frantumata, priva d'una qualsiasi guida.

Così gli italiani — rivela l'analisi del Censis — si affidano ai *«soggetti semplici»*: l'impresa e la famiglia, due forme d'organizzazione di base, spesso crudelmente contestate negli ultimi anni, che ora tornano ad essere protagoniste. Vediamo come.

L'impresa ha dimostrato di sapersi rinnovare e ristrutturare. Per farlo ha cercato, con successo, di liberarsi dal controllo sindacale, e ha introdotto sempre più in autonomia le *«novità»* che hanno modificato profondamente il suo assetto interno. Il settore che maggiormente si trova al centro degli interessi è quello della commercializzazione.

Ma la *«cultura dell'impresa»* non ha trascurato altri campi quali il turismo, le banche e i mercati internazionali dove si nota un vero e proprio boom di investimenti italiani all'estero (3500 miliardi contro i 2267 investiti in Italia da aziende straniere).

Accanto all'impresa scalpita l'altro protagonista, la famiglia. Una *«famiglia lunga»* in cui si resta con i genitori anche fino ai trentacinque anni; con i padri che cercano di sviluppare e ramificare la loro attività, costruendo sempre maggiori opportunità per i figli.

Segnali positivi di un'Italia semisommersa che contribuisce, malgrado tutto, a realizzare una spontanea crescita nazionale. Ma lo spontaneismo non basta. E, soprattutto, questo *«vitalismo»* non deve più essere usato dai partiti come alibi per non affrontare *«la dimensione politica e istituzionale del delicato momento che la nostra società attraversa»*.

● ALTRI SERVIZI A PAGINA 8

Roberto Bellato

ORA METTI L'ORO NEL TUO MOTORE...

ROMA — L'annoso record del prezzo della benzina continua a suscitare reazioni. Con la benzina a 1400 lire il litro solo a 930 lire la quota riservata allo Stato. Tenendo conto che nell'ottobre 1983 su un prezzo di 1195 lire il litro le tasse erano di 745 lire, l'incremento delle imposte rispetto al prezzo di vendita del carburante è cresciuto del 25 per cento, un aumento ben superiore all'inflazione che in questi due anni è aumentata complessivamente del 15 per cento.

Questo a questo imprevisto aumento comunque lo Stato calcola di incassare nel 1986 circa 2480 miliardi, più altri 400 miliardi dal rincaro del gasolio (15 lire il litro).

Intanto proteste sono arrivate da tutte le categorie interessate: automobilisti, distributori, industrie petrolifere ed automobilistiche, autotrasportatori e così via. Il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Rosario Alessi l'ha definita *«una decisione inspiegabile e brutale»* e si è augurato che *«il Parlamento possa rimediare»*. *«L'automobile — dicono le aziende petrolifere — è stata ancora una volta la valvola di sfogo per incrementare le entrate tributarie»*.

Da parte politica si contesta invece che si è fatto troppo ricorso per nulla. *«Sul piano nazionale l'aumento non è nulla di grave»*, ha detto Francesco Rebecchini, presidente della commissione Industria del Senato, e mentre il responsabile del settore economico della dc, Emilio Rubbi, si rifà al fatto che *«il prezzo della benzina era fermo da due anni»*, il ministro del Tesoro Goria spiega che tale decisione era indispensabile e sottolinea *«gli aumenti non li facciamo per il gusto sadico di farli»*.

Causa dell'aumento della benzina — si ipotizzava l'altra ieri in Senato — è stata anche la necessità di recuperare denaro per poter alleggerire il drenaggio fiscale.

Ma in questo modo — si dice però — è un dare con una mano per prendere con l'altra.

Ovvero il cittadino restituirebbe immediatamente in benzina ciò che gli è stato immesso nella busta paga. Inoltre, se la tesi dei senatori è giusta, si penalizzerebbero in modo indiscriminato gli automobilisti a benzina, rispetto a quelli a diesel.

HANNO FISSATO COSI' LE «FASCE DI POVERTA'»

ROMA — Bocciata l'altro ieri sera insieme all'articolo 27, la «famigerata» tabella che fissa i limiti massimi di reddito per aver diritto pieno all'assistenza è stata riproposta dal governo sotto forma di emendamento. Ciò è comunque servito per correggere alcune cifre, ed ora la «soglia di povertà» risulta un po' più alta almeno per i piccoli nuclei familiari.

I redditi familiari saranno ancorati alla «fasce» soltanto per poter riscuotere gli assegni familiari e per non pagare i ticket sanitari. Gli invalidi, i mutilati, gli handicappati (che avevano inscenato a Roma nei giorni scorsi una protesta contro le restrizioni all'assistenza introdotte dalla Finanziaria) mantengono i loro diritti e le loro conquiste.

Il pci ha considerato la bocciatura dell'articolo 27 (centosei voti a favore su duecentoventi presenti), criticato come «un criterio generale che minava alla base l'impianto stesso della legge sociale», una sua vittoria politica. Con l'accoglimento degli emendamenti si sono riaperte le possibilità di presentare nuove proposte.

● ALTRI SERVIZI A PAGINA 11

Numero componenti	Reddito annuo complessivo per famiglia Prima	Ora
1	4.726.000	5.060.000
2	7.897.000	8.400.000
3	10.497.000	10.300.000
4	12.863.000	12.900.000
5	14.961.000	15.000.000
6	17.024.000	17.000.000
7 o più	18.915.000	19.000.000

Indipendentemente da questi limiti di reddito infine, chi ha compiuto i 65 anni avrà diritto all'esenzione da ogni ticket.

SINODO SI CHIUDE OGGI

CITTA' DEL VATICANO — Oggi si chiudono i lavori del Sinodo e l'ultima parola tocca a Giovanni Paolo II. C'è molta attesa per l'allocuzione finale del Pontefice, che, si prevede, tenterà di tradurre in proposte concrete le indicazioni emerse dal dibattito [illegible].

I 165 membri di diritto del Sinodo (con possibilità di voto) hanno approvato i testi conclusivi dei loro lavori: il «messaggio» e la «relazione». I «padri» hanno pure preso una decisione di grande importanza [illegible] do per altri due anni il Consiglio della Segreteria generale del Sinodo, che è retto [illegible] e resterà così in carica fino al 1987, quando si terrà la prossima assemblea sinodale per la [illegible] approvata (e stata redatta dal cardinale Ottaviani) è stata consegnata al Pontefice perché decida come e quando utilizzarla

IL PCI IN MARCIA VERSO IL CONGRESSO

Oggi il documento al Comitato Centrale - Lista unica alle assise democristiane

ROMA — La dc e il pci in corsa verso i rispettivi congressi, verso la definizione di nuove strategie e alleanze che segneranno il prossimo futuro della scena politica italiana. Stamane il Comitato centrale del maggiore partito di opposizione discuterà il «documento del 77», la prima stesura del documento congressuale che sarà presentata dal segretario Natta. Scritto in buona parte da Achille Occhetto e Massimo D'Alema, il documento, secondo quanto è trapelato, è frutto di un compromesso tra centro e destra. Ingrao, leader della sinistra, contrario all'impianto delle tesi, ha già preannunciato una dura battaglia. La dc si presenta all'appuntamento del congresso con nuove regole interne all'insegna dell'unità. Il segretario De Mita è riuscito infatti a ridurre il potere delle correnti interne con la proposta di un'unica lista dei delegati.

Il documento per il diciassettesimo congresso del pci sarà da oggi all'esame del Comitato centrale e della commissione centrale di controllo del partito. Solo nel pomeriggio si avrà l'apertura ufficiale dei lavori. Toccherà a Natta pronunciare una relazione che sarà una sintesi vera e propria del documento, riferendo anche le varie fasi della discussione all'interno della «commissione dei 77», in quella sede vennero modificate alcune proposte del comitato ristretto, furono illustrati emendamenti, si ebbero interventi dei maggiori esponenti del pci, per quanto riguarda la politica estera, l'alternativa democratica, il governo di programma e la vita del partito.

Il «documento dei 77» si divide in due parti. La prima riguarda il «raggionamento politico» e la proposta programmatica; la seconda si riferisce alle tesi vere e proprie. Durante i lavori della commissione dei 77 si è tenuto conto della necessità di arrivare a una sintesi di tutto il vasto materiale che era stato messo a disposizione dal comitato ristretto: il materiale è stato snellito e si è arrivati a contenere la premessa in 20 cartelle mentre le tesi sono contenute in 45 cartelle dattiloscritte.

L'esame da parte del comitato centrale si concluderà o con l'approvazione integrale del documento o con alcune modifiche che potrebbero essere avanzate nel corso del dibattito.

Per quanto riguarda il metodo con il quale si svolgeranno i «precongressi» (sezionali, provinciali, regionali) è stato lo stesso Occhetto a ricordare che le norme che regoleranno il dibattito saranno quelle previste dallo statuto del partito. Solo il congresso può apportare modifiche allo statuto: quindi tutti gli atti che portano alle assise nazionali dovranno basarsi sulle attuali regole.

Negli ambienti comunisti si sottolinea l'importanza del rispetto delle regole già in vigore al fine di evitare il proliferare di interpretazioni sull'uso del voto segreto. Un altro punto di rilievo è «il centralismo democratico» preciato nell'art. 8 dello statuto, la cui formula sia Angius che Giovanni Berlinguer avrebbero voluto gettare alle ortiche già nelle tesi. Ma c'è chi ha ricordato, come ha fatto Spriano, l'opportunità che le eventuali riforme siano apportate solo dal congresso nazionale.

La direzione democristiana ha accolto la proposta del segretario De Mita di superare il vecchio meccanismo di elezione dei delegati al congresso fondato su liste di corrente, introducendo la possibilità per ogni iscritto di votare liberamente i delegati congressuali.

In sostanza, la proposta avanzata ieri in direzione da De Mita prevede che l'iscritto democristiano voti i delegati ai congressi provinciali scegliendo liberamente nell'elenco dei candidati della sezione. Risulteranno eletti tutti i candidati che riporteranno voti superiori ad un quorum tra il 5 e il 10% dei voti spettanti alla sezione. L'iscritto potrà dare un solo voto di preferenza. De Mita, inoltre, per rassicurare i vecchi leader e arrivare al congresso con un'indicazione il più possibile unitaria, ha proposto di allargare l'ufficio politico anche ai leader di correnti.

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
MAICO C. Vittorio Emanuele 73 - Tel. 546.02.10
MAICO V. Reggio 20 - Tel. 511.767 - TORINO

PAVAROTTI-AIDA SERATA D'ORO ALLA SCALA

Si apre questa sera la stagione lirica della Scala con «Aida» di Verdi. La vedremo in diretta su Raidue alle 19,55. Sotto la direzione del maestro Lorin Maazel saranno protagonisti Luciano Pavarotti, Ghena Dimitrova e Maria Chiara. Molti gli ospiti illustri attesi: dall'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini al presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Ha detto Luca Ronconi, regista di questa nuova «Aida» scaligera: *«Questi eroi li riscopriamo con animo sorpreso»*.

Luciano Pavarotti spiega il suo Radames: *«Questa è una visione di regia un po' nuova, che aiuta a capire ciò che si deve fare e come cantare. Qualsiasi cosa accada non ho nulla da rimproverarmi»*.

La signora Dimitrova (Amneris) è donna di molta energia: *«Ho grinta, altrimenti come farei a sostenere parti difficili?»*.

Maria Chiara (Aida), osserva: *«Il mio personaggio è pieno di dolcezza e non selvaggio»*.

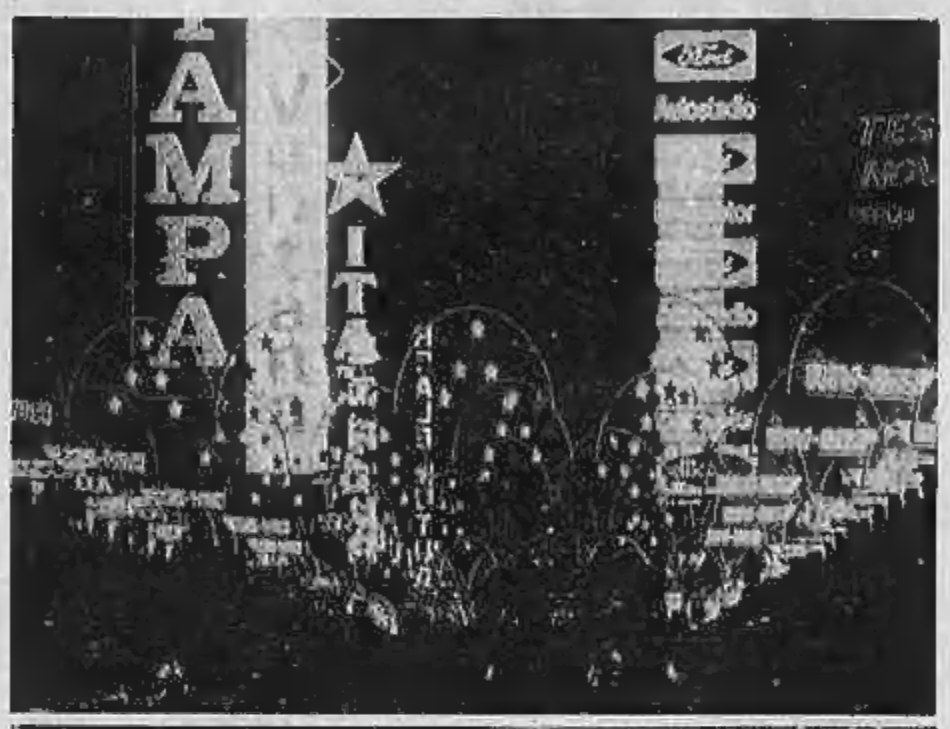
Con questi prestigiosi protagonisti, trionfa il viaggio sul Nilo.

Ghena Dimitrova (Amneris) e Paata Burchuladze (il re)

Il più alto abete della città domani al «GranBalon»

LA PRIMA DOMENICA DI PAPA' NATALE

MANCHERA' LA RASSEGNA DEI GIOCATTOLI, RINVIATA A CARNEVALE



Trionfo di luci sulle strade di Torino, da via Roma (in alto) a via Frejus

Vigilia di una domenica fitta di appuntamenti e chissà quanti torinesi domani sera, a parte la soddisfazione per una giornata all'insegna della simpatia, si ritroveranno con qualcosa di nuovo in casa e in guardaroba. Merito delle due manifestazioni di grosso richiamo, rispettivamente dedicate alle belle cose del tempo che fu e all'ultima moda, in programma rispettivamente a Porta Palazzo e alla Crocetta. Da un lato il *GranBalon*, dall'altro il varo dell'inedita, coloratissima fiera *Moda in Piazza* che troverà il suo momento conclusivo in una gran sfilata a base delle novità stagionali offerte sul mercato. E in mezzo, mille buone occasioni per andarsene a spasso da mattina a sera in una città che comincia a scambiarsi i primi auguri di Natale e che nel suo cielo ha da ieri oltre un migliaio di stelle in più: quelle raccolte tra le arcate di luce sbocciate in via Roma.

Così, giusto cominciare a pregustare un itinerario che partirà da una via felicemente collaudata: quella diretta verso il *GranBalon* e il suo incantato «c'era una volta». Siamo alla settimana edizione, in un crescendo di successo che ha attirato il novembre scorso circa 50 mila visitatori. Logico dunque festeggiarlo il meglio possibile. Per esempio, come hanno anticipato ieri i suoi organizzatori in un incontro presieduto dall'assessore all'Annona Carla Spagnuolo accanto a rappresentanti di Ascom e Confesercenti, «*raccogliendo la rassegna all'ombra di un albero di Natale che, procurato dai vivai Erba, con i suoi oltre dieci metri promette di risultare il più alto della città. Mentre babbi Natale e Giacometto della Famija Turineisa provvederanno a distribuire ai bambini una montagna di caramelle offerte dall'Epat, gli animatori delle Cime Bianche garantiranno allegri onori di casa, altri omaggi sono previsti a cura dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori*». E pazienza se, per il poco tempo, è stato impossibile allestire la speciale rassegna dedicata ai giocattoli che era nelle intenzioni. «*Lo faremo il Natale prossimo cercando di farci perdonare allestendo una edizione di Carnevale decisamente straordinaria. In più, sin dal GranBalon di gennaio contiamo di garantire un'illuminazione che permetta di passeggiare tra stand e banchetti sino alle 19,30*». Tanti propositi, insomma. Abbinati alla speranza che il mercato sappia conservare il fascino con cui lo ha ritratto il pittore Luciano Proverbio, che quale ospite d'onore domani distribuirà a tutti un manifesto del suo quadro. E auguri di un volo sempre più alto per l'ottocentesca mongolfiera trasformata in marchio della manifestazione e riprodotta su ventimila cartoncini che verranno offerti ai visitatori.

Accanto alla fiera ispirata al buon tempo antico, quella dedicata ad una aggiornatissima vanità. Si svolgerà al mercato della Crocetta, dove ha coinvolto un centinaio di ambulanti di abbigliamento che, totalmente a proprie spese, hanno deciso e finalmente ottenuto di portare all'onor della passerella le proprie proposte più attuali.

Si comincia alle 9 con l'apertura dei banchi e, verso le 12, l'arrivo di un fitto corteo di auto d'epoca organizzato dall'Aava e radunato per la partenza in piazza San Carlo con mezz'ora di anticipo. Poi, alle 15,30 del pomeriggio, dopo la premiazione delle auto, il clou della fiera: vale a dire la sfilata della «*moda Crocetta*», (con centinaia di capi raccolti tra gli ambulanti locali e valorizzati da 16 belle mannequin per la regia de *ALL Fashion*), ospitata su un gran palco ricoperto a scanso di maltempo. Presentatrice d'eccezione: Elsa Rossetti. Han spiegato i rappresentanti della Commissione di mercato: «*Il nostro scopo sta nel dimostrare che il commercio ambulante ha titoli e volontà alla pari delle altre forme di distribuzione. In più, invitiamo ogni organizzazione di categoria ad inserire valide attività promozionali nel contesto dell'impegno sindacale, in modo da liberare dalla stasi il commercio e il turismo torinese*».

Mai tante decorazioni luminose come quest'anno nelle vie: e non solo nel centro storico

GLI ANGELI SI AGGRAPPANO ALLE CASE DI VIA GRAMSCI E UNO DI LORO SUONA IL FLAUTO IN VIA CARLO ALBERTO

Stelle luccicanti tra i balconi di Torino: giochi di colori in attesa del Natale. In via Po file di lampadine si raccolgono a grappolo come se disegnassero una specie di tenda stilizzata. Da una parte il blu della pubblicità de «La Fondiaria», dall'altro il riflesso ammiccante rosso e rosa di «Martini».

In via Roma sono stati costruiti enormi pannelli bianchi allineati su file sghembe. Da piazza Castello a piazza San Carlo erano accesi (anche i richiami della Cassa di Risparmio e della Riv-Skf). Da piazza San Carlo a Porta Nuova sono rimasti spenti, senza voci senza suono, perché gli elettricisti non erano riusciti a terminare gli impianti. Avevano pensato di lavorare di notte quando le automobili sono rare: invece giovedì sera il traffico è stato intenso e centinaia di macchine hanno ostacolato i loro movimenti. Dovranno tornare lunedì: martedì via Roma potrà essere tutta di luce.

Arabeschi in via Cavour: cento stelle costruite su archi in via Accademia Albertina; cometa che si rincorrono in via Santa Giulia; e angeli aggrappati agli spigoli delle case di via Gramsci. E' una luce opaca, oppure allegra, quella che avvolge gli antichi palazzi di Torino, i balconi di granito, i disegni sotto i tetti, gli antoni delle porte inchiodate di borchie di ferro.

I negozi restano aperti fino a tarda notte. Pochi senza folla. La gente entra ed esce dalle botteghe, il fiato che si condensa in nuvole di fumo, le mani nelle tasche del cappotto o ingombre di pacchettini. Chi non compera pensa a cosa comperare. Le vetrine sono sirene con montagne di consigli. Natale ricco: si annuncia. Chi si dimenticherà di parenti e amici?

Per la prima volta l'assessorato Arredo Urbano sta raccogliendo le manifestazioni in programma con l'intenzione di intervenire in futuro per armonizzarle in iniziative omogenee.

Un angelo con i piedi nudi che suona un flauto assurto in via Carlo Alberto. Ci sono boccioli di fiori in piazza Bodoni e grandi rose in via Mazzini. In via Santa Teresa, invece, hanno appeso due stelle rosa, tre stelle blu e una stella azzurra. Poi balli di luci che i vetri dei negozi riflettono e amplificano. Hanno attaccato delle palle di carta di riso — quelle cinesi — costruite su intelaiature sottili di fili di legno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Camisassa ved. Oddone
anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie **Elda, Marisa, Bruna**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 dicembre, ore 14,30, parrocchia Santa Rita da Cascia. Dispensa sentitissi offerta alla «Tredicesima per gli anziani».
— Torino, 6 dicembre 1985.

Roberto, Anna, Laura, Aldo, Roberto, Gabriella, Any e Ferruccio ricordano con affetto la cara **NONNA ADELE**.

Simona, Andrea, Davide, Marco e Jacopo salutano la loro **NONNA Elda**.

Arabella si unisce al dolore della famiglia per la perdita della sua **MADRINA**.

Elena Quirino ricorda con affetto la cara amica **ADELE**.

Gino e Rosella Jenedi sono affettuosamente vicini a Elda, Marisa, Bruna e famiglia per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Vincenza Barberis, Antonio, Secchi, Lisetta e Carla Macchia partecipano commossi al dolore di Elda, Marisa, Bruna e famiglia.

Rosanna e Matteo Cavagnero sono vicini a Elda, Marisa e Bruna.

La famiglia **Fabbri e Camisassa** si unisce al dolore dei figli.

La famiglia **Bellocco** si unisce al dolore della figlia.

Ha raggiunto in cielo il suo amato Giovanni

Rosina Giaretto ved. Conti

Ne danno il triste annuncio i figli **Rina, Michele** con **Rita**, i nipoti **Claudia** con **Caterina, Maurizio e Gianluca**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Corbassera d'Asti, con partenza da Torino via Villa della Regina 21, ore 14
— Torino, 7 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Rigon

Ne danno il dolorosa annuncio la madrina, le sorelle, il fratello e nipoti. Funerali oggi 7 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia di Sa. Bernardo a Brigida (Lucerna).
— Torino, 5 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato

CAV. VITT. VENETO
Ferdinando Giannotti
maresciallo

Addolorati lo annunciano i figli Giuliano con la moglie Lidia Novarino, Carla col marito Decessico Assem, i nipoti Giuliano e Orsola e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 14,30 Parrocchia Santo Nome di Gesù. La salma proseguirà per Ferrara (Al).
— Torino, 7 dicembre 1985.

Si uniscono al dolore le famiglie Novarino Mascarello Lech.

(Continua a pagina 7)

L'ex assessore Ferraris replica alle accuse

«NESSUNA INIZIATIVA POCO CORRETTA PER I VINI DEL PIEMONTE»

Bruno Ferraris, ex assessore regionale all'Agricoltura, ha convocato i giornalisti, questa mattina, per difendersi pubblicamente dalle accuse di avere speso male i soldi dei contribuenti. L'attuale capogruppo del pci ad Asti si riferisce all'ordine di comparizione inviatogli dal sostituto procuratore della Repubblica torinese, Vittorio Corsi, che indaga su alcune iniziative prese da Ferraris, quando era assessore, per pubblicizzare i vini piemontesi.

«*Dopo dieci anni di una gestione improntata alla massima trasparenza politica ed amministrativa* — ha detto il capogruppo del pci — *questa iniziativa della magistratura mi trova assolutamente tranquillo perché sono in grado di provare la completa estraneità mia e dei miei collaboratori ad iniziative non che corrette. Sono migliaia gli atti da me disposti e proposti successivamente all'approvazione della Giunta regionale. Per quanto riguarda le iniziative promozionali in modo particolare, quelle di cui si occupa oggi la magistratura sono alcune tra le centinaia che sono state ampiamente dibattute e, quindi, attuate.*

Andrea Francone

Bruno Ferraris

Tutte sollecitate dagli operatori il cui obiettivo non è solo quello di produrre bene, ma anche, ricordiamolo, di vendere bene».

«*Alcuni mercati tradizionali* — afferma Bruno Ferraris — *soffrono oggi una certa stanchezza e bisogna rivolgersi ad Est o ad Ovest dove si possono aprire nuove prospettive. Non si può dire che si è speso tanto ricavando poco. I bilanci di una campagna promozionale vanno fatti a tempo debito. Da parte mia ritengo che si spenda, invece, troppo poco per queste iniziative*».

Una di queste iniziative promozionali, che risalgono ad un paio d'anni fa e sulla quale indaga la magistratura, era consistita in un viaggio nelle Filippine, al seguito della squadra del Genoa, per pubblicizzare i vini di Luigi Bosca, titolare di un'azienda di Canelli e della «Enocoop» di Asti, di cui è direttore Pietro Quadrumolo.

L'organizzazione era stata curata dalla Promark di Torino ed è per questo che è coinvolto nell'inchiesta giudiziaria anche il direttore della società specializzata in promozioni, Andrea Francone.

PER VEDERE MIO FIGLIO RISCHIO LA VITA AD OGNI VIAGGIO

Antonia Paternò racconta la sua triste storia

Si chiama Antonia Paternò, ha 73 anni e pesa 133 chili. Ha un figlio di 43 anni, Salvatore Mingiardi, rinchiuso nel carcere dell'isola di Pianosa, in Toscana. Per poterlo vedere deve sobbarcarsi un estenuante viaggio in auto. «Partiamo alle undici di sera — racconta la donna — perché mi accompagna la moglie di un altro recluso. Viaggiamo tutta la notte fino a Piombino. Lì prendiamo il traghetto per Pianosa. Un'ora e mezzo di mare che, per me, è un inferno. Dopo aver abbracciato mio figlio mi aspetta un viaggio identico a quello appena fatto. Di nuovo in nave ed altre sei ore di automobile. Arrivo a Torino alla sera. Durante faticoso per un giovane. Io sono ammalata di cuore. Se mio figlio fosse trasferito in un carcere più vicino a Torino non dovrei rischiare la vita ogni volta che desidero vederlo. Purtroppo deve scontare pene fino al 2006».

Tavola rotonda televisiva sull'Afghanistan stasera a Grp

UNA TRAGEDIA «DIMENTICATA»

Obiettivi e risultati del recente convegno torinese

Il dramma che da sei anni vive l'Afghanistan, dopo essere stato protagonista del convegno organizzato ultimamente a Torino dal Comitato di solidarietà al popolo afghano, torna al centro dell'attenzione stasera in un programma televisivo di Grp. Per la rubrica *Monitor*, in onda alle 19 (con replica alle 23,30), Daniele Cerrato ha invitato al tavolo del dibattito tre persone che per diversi motivi si sono occupate delle conseguenze dell'intervento sovietico «in soccorso» del governo di Kabul, di cui il 27 dicembre ricorre il sesto anniversario.

L'ingegner Fabrizio Fabbri, presidente del Comitato di solidarietà torinese che ogni anno, con l'aggravarsi della situazione afghana, ha accresciuto la sfera delle sue iniziative mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica su quell'immensa tragedia solo apparentemente lontana dal mondo occidentale (il conflitto ha già provocato circa un milione di morti, mentre cinque milioni di profughi, un terzo dell'intera popolazione afghana, hanno trovato rifugio in Pakistan e Iran), illustrerà gli obiettivi dell'organizzazione volontaristica che dirige e i risultati del convegno appena svoltosi sotto il significativo titolo «Europa, guarda l'Afghanistan».

Il dottor Edoardo Greppi, ricercatore presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, spiegherà le ragioni del *Parere giuridico* favorevole al riconoscimento della Resistenza afghana come legittima rappresentante di quel popolo sullo scenario politico internazionale: parere elaborato, dopo un'analisi obiettiva di tutti gli aspetti del problema, da una commissione di giuristi di quattro Paesi europei presieduta dal senatore Norberto Bobbio.

Il giornalista di *Stampa Sera* Maurizio Spatola parlerà infine delle difficoltà, non solo di ordine pratico, che i mezzi d'informazione, stampata e televisiva, incontrano per fornire in modo corretto e continuativo notizie su quella che non a caso è stata definita la «*guerra dimenticata*».

Due convegni oggi, della dc e degli ecologisti

SCALFARO A TO-ESPOSIZIONI E I VERDI PARLANO DI TORINO

Giornata di dibattito interno per la dc. Dalle ore 9 alla Rotonda di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio, gli scudocrociati discutono sui problemi di partito, sui rapporti con le altre forze, sui programmi da svolgere in sede comunale, regionale e nazionale.

Alle 17 è previsto l'intervento del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro a conclusione di un confronto che stamane, dopo una relazione introduttiva dell'onorevole Renzo Patria, ha visto parlare Luigi Rossi di Montelera (su «*Statalismo e assistenzialismo. Nuovi modelli economici e riflessi sull'occupazione*») e il presidente della Regione Vittorio Beltrami (su «*Primo bilancio del nuovo assetto amministrativo in Comune, Regione e Provincia*»). Nel primo pomeriggio, alle 15, l'onorevole Michele Zolla riferirà sulla «*due verso i congressi di primavera*». I lavori sono presieduti da Cornelio Valetto.

● «*Attraverso la metropoli*» è il titolo del convegno «verde», che si sta svolgendo a Palazzo Lascaris, in via Alfieri. Nel pomeriggio intervengono, tra gli altri, l'assessore ai Trasporti e alla Viabilità Aldo Ravaioli (psi), il predecessore Marcello Vindigni (pci), il consigliere comunale Nanni Salio (lista verde).

Stamane ha aperto i lavori Gianni Vernetti (della commissione «urbanistica») ponendo subito in dibattito, oltre ai problemi di Torino in particolare per traffico e trasporti, anche le proposte. Subito dopo si è tenuta una tavola rotonda tra urbanisti, ecologisti e dirigenti del settore trasporti: sono state messe a confronto le varie esperienze vissute in Italia e in Europa, dalla pedonalizzazione di Mestre alla chiusura al traffico del centro di Milano e di altre città europee.

ASSEMBLEA DI DIABETICI A TORINO

Oggi e domani si svolge a Torino, presso la sala congressi Sest di via Bertola 34, la prima assemblea nazionale della Federazione delle associazioni diabetici (Fand). L'incontro è patrocinato dall'assessorato regionale alla Sanità e dal Comune.

Alla cerimonia inaugurale, stamane, sono intervenuti il cardinale Ballestrero, il sindaco Cardetti, l'assessore regionale Olivieri, il prof. Carlo Vetere, direttore del servizio di Medicina sociale, e il prof. Giammichele Molinatti, presidente europeo dell'International Diabetes Federation.

Nel corso dell'assemblea verranno consegnati riconoscimenti d'onore a persone che si sono distinte in campo sociale e sanitario per la soluzione del problema diabete. Alle 21 di stasera l'orchestra diretta dal maestro Trio terrà un concerto filarmonicistico presso il Centro culturale Enel, in via Assarotti 8.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Antonio Ferraro (presidente), Luigi Gerbaldi, Giovanni Paradotto - Direttore Generale Paolo Palocchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1984

E' la prima «tranche» per gli edifici municipali

MISURE DI SICUREZZA SI SPENDONO 30 MILIARDI

Circa trenta miliardi in misure di sicurezza. E' la cifra che la giunta comunale ha deciso di spendere, in una prima fase, per mettere a punto gli edifici municipali secondo le norme vigenti. Una spesa che il pentapartito ritiene indispensabile in seguito a quanto si è verificato a Torino dopo la tragedia del cinema Statuto: in questi anni sono stati chiusi, per periodi più o meno lunghi, tantissimi locali pubblici e molti amministratori sono stati oggetto di indagine giudiziaria.

L'assessore ai lavori pubblici Giovanni Porcellana ha ritenuto che il Comune debba risolvere quanto prima le situazioni più delicate, pensando anche che questa scelta possa servire da esempio agli operatori privati.

Dopo aver ascoltato le rappresentanze di categoria interessate a questi interventi (da quelle artigianali al Collegio costruttori), Porcellana ha presentato il progetto in giunta per «*l'adeguamento degli edifici scolastici dal prevalente obbligo, obbligo e potobbligo alle vigenti norme di sicurezza e di prevenzione incendi al fine di dotare le attività scolastiche del certificato di prevenzione incendi*».

La previsione di spesa su 500 fabbricati è di circa trenta miliardi. Nel settore scolastico da parte dell'ufficio tecnico dei lavori pubblici si preannunciano altri investimenti, ma il tutto farà parte del programma che sarà presentato dall'amministrazione civica. Nelle sedi di partito prosegue il confronto sui contenuti. Il segretario cittadino del psi, Franco Mollo, ad esempio, ieri, ha riunito i segretari di sezione e i consiglieri circoscrizionali, in particolare si è parlato dell'esigenza di dare il via a un vero decentramento nelle nuove 10 municipalità.

E' questa la cifra che la giunta ha deciso di spendere, in una prima fase, per mettere a punto gli edifici di proprietà del Comune secondo le norme vigenti. Per l'assessore ai Lavori pubblici, Porcellana, questa scelta potrebbe servire da esempio agli operatori privati

Giovanni Porcellana

Bianco è tornato a Torino il sindaco Giorgio Cardetti. E' rientrato dagli Stati Uniti d'America, dove si è recato in rappresentanza della città.

Lunedì mattina tornerà a riunirsi la giunta. Nelle sere di lunedì e martedì si svolgeranno i consigli comunali.

Agraria: lezioni nel labirinto

QUELLA FACOLTA' A MACCHIE DI LEOPARDO

Cinque istituti sono sistemati in alloggi: gran parte della Facoltà di Agraria è ospitata dal 1978 in locali di Medicina, fra le vie Michelangelo Buonarroti e Pietro Giuria; solo il terzo e quarto anno del corso di laurea in Scienze forestali è già «*approdato*» alla «*terra*» promessa: il parco e le strutture dell'ex manicomio di Grugliasco, in via Leonardo da Vinci, con altri prati e fabbriche intorno, zona periferica per cui occorrono infrastrutture ora inesistenti.

«*Trasporti pubblici e mensa sono un grosso problema*», ricordano i rappresentanti degli studenti. Ma, a monte, incombe quello di una sede adeguata per una facoltà con due corsi di laurea e 1305 studenti, compresi i 93 attualmente iscritti alla scuola di specializzazione in Viticoltura ed enologia. Il preside spera di poter fare il trasloco entro 18 mesi, ma per qualcun altro, la previsione del prof. Eynard, è ottimistica. «*Parte della struttura è occupata dall'Unità sanitaria locale, che sta abbattendo muri e tirandone su altri dove dovrebbe trovar spazio l'Istituto di Scienze delle coltivazioni. Per di più, il Comune ha avviato nell'area del parco, che ci spetterebbe, un piano di orti urbani e ha già cominciato ad assegnare gli appezzamenti di terreno ai cittadini che ne hanno fatto richiesta*», osserva Luca Del Negro, studente eletto in consiglio di facoltà nella lista dei cattolici popolari. Il geometra Bertolussi, dell'ufficio tecnico di Agraria, conferma: «*Non so bene con quali diritti, dopo gli accordi intervenuti a suo tempo, ma è un fatto che l'Usl 24, nel luglio dello scorso anno, ha speso 600 milioni per aprire laboratori e ambulatori. Non credo proprio che abbia fatto quell'investimento, pensando di doversene poi andare in tempi brevi*».

La conclusione che trae Del Negro dallo «*stato delle cose*» è preoccupante: «*Oltre tutto, gli interventi di ristrutturazione sono in gran parte ancora da avviare. Per non parlare del degrado e dello stato di completo abbandono in cui sono stati lasciati i vari padiglioni, dopo otto anni di inutilizzazione. Non vedo come si possa fare in fretta...*».

Dell'ex manicomio di Grugliasco la Facoltà di Agraria dovrebbe gradualmente occupare il complesso di più recente costruzione (mentre la parte vecchia è destinata a Veterinaria): per i 13 istituti, la biblioteca e le aule da realizzare gli spazi, il cui, infine, disporrebbero professori, studenti e personale non insegnante, assommerebbero a 58 mila metri quadri, secondo le stime dell'ufficio tecnico della facoltà.

Il nodo della provvisorietà non sfiorga solo dalle stime. I lavori per sistemare nel padiglione F l'Istituto di Entomologia agraria e apicoltura e quello di Patologia agraria avrebbero dovuto terminare a settembre, ma sono tuttora in corso. Si sapeva, come annunciato recentemente dal rettore, che si appaltino alcuni altri lotti. «*A Grugliasco — si scrive dice nella stanetta, uno scantinato, dell'ufficio tecnico — non ci spostiamo tutti prima di 5-6 anni*».

Dietro gli assillanti problemi di spazio, poi, ne affiorano altri. «*Vengo lì, spiego e me ne vado: questo è l'atteggiamento di non pochi professori* — sostiene Paolo Roggeri, studente del collettivo di agraria e scienze forestali — *e, d'altra parte, si è ripreso a registrare i voti negativi sul libretto. Bisognerebbe essere ligi in tutto*». Però quasi tutti i docenti, aggiunge Del Negro, si sobbarcano un corso extra, a causa del numero limitato dei professori in organico: «*La disaffezione e lo scadimento della didattica dipendono dall'affanno e dal disagio con cui si lavora qui, e anche da programmi estremamente vasti: ciascun docente ritiene che il suo corso sia particolarmente importante e, invece, si dovrebbe arrivare ad un maggior coordinamento fra le discipline*».

La metà degli studenti non fuori corso. Eppure, si fanno lezioni propedeutiche, ricorda il prof. Garibaldi, presidente della commissione didattica: «*Il fatto è che i nostri corsi comportano carichi di studio pesanti. Molti studenti, poi, arrivano dalle medie inferiori decisamente impreparati*». Incalza il preside: «*Noi insegniamo i mestieri di agronomo e tecnico forestale. E' un'illusione che l'università di massa sia più facile*». Dopo la laurea, comunque, sono in pochi a trovare un'occupazione attinente con i loro studi. E anche questo è un problema...

Alberto Gaino

I lavori di ristrutturazione nell'ex manicomio di Grugliasco vanno a rilento, Agraria aspetta

D'accordo psi e pci

INCARICHI DI GIUNTA A SETTIMO

Risolte a Settimo le ultime divergenze tra pci e psi per gli incarichi nella nuova giunta di sinistra che verrà eletta venerdì prossimo. Anche lo scoglio dell'assessorato alla Cultura, conteso tra i due partiti, è stato sciolto: l'assessorato resterà al pci e sarà collegato allo Sport, mentre i socialisti avranno la responsabilità del settore Scuola, formazione professionale e occupazione. Alla Cultura dovrebbe sedere Alfredo Morabito, (pci) ora alle Finanze, all'istruzione Salvatore Gaiba (psi), insegnante, prima destinato a fare il capogruppo in consiglio e il segretario di sezione. Non entrerebbero quindi in giunta per i socialisti né Corrado Arolini né Giuseppe Lisca, i due candidati della sinistra in concorrenza. Giovanni Cossia, Angelo Carbonella e Franco Verni avranno invece, rispettivamente, le responsabilità dell'Urbanistica, del Personale e delle Attività economiche.

Solo martedì il pci deciderà in direttivo la composizione definitiva della propria delegazione. Per il pci resta da scegliere al Bilancio e Finanze tra gli ex pdup Calogero Di Fini e Giorgio Cesini.

CANCRO E PSICHE: NON TUTTI SONO D'ACCORDO

Meluzzi: «Lo stress provoca la malattia». Terracini: «Dovete dimostrarlo»

FACCIA A FACCIA FRA SPECIALISTI AL CONVEGNO DI OGGI

Le due facce della scienza a confronto, ieri ed oggi, al convegno su «Il cancro e la psiche», organizzato dall'Istituto di Psicosomatica di Torino. La domanda si ripropone: può il malessere della psiche influenzare la salute del corpo se non, addirittura, causare la malattia?

Da un lato il professor Benedetto Terracini, epidemiologo dei tumori dell'ateneo torinese, dall'altro il dottor Alessandro Meluzzi, psichiatra dell'Università e presidente dell'Istituto di Psicosomatica.

«Gli studi realizzati su questo tema — dice il primo — sono, a mio avviso, soltanto generatori di ipotesi. E' ben difficile stabilire una relazione causale tra cancro e psiche, perché comporta ricerche molto complesse».

«Ultimamente — obietta il secondo —, sono stati invece pubblicati lavori piuttosto precisi al riguardo, che inducono a pensare più seriamente che tale rapporto sia davvero ipotizzabile».

«Sarà — ribatte Terracini —, ma una malattia come il cancro è difficilissima da indagare per questi aspetti. Sono tanti i fattori in gioco: il fumo, l'alcol e via dicendo».

Professor Terracini, il fumo e l'alcol, spesso, non sono una specie di rifugio contro lo stress? E allora, forse, non è logico pensare che anche lo stress possa essere una concausa della malattia?

«Sì, anche se il discorso da fare è più ampio. Per stabilire una cosa del genere, infatti, non ci si può basare soltanto su affermazioni fideistiche: bisogna confrontare metodi di ricerca che si possono, perfettamente, integrare».

In che modo?

«Nella definizione di ipotesi precise, nel disegno di studi che permettano di verificare queste ipotesi e nell'attuazione di disegni secondo protocolli specifici di ricerca».

Indagare i moti della psiche è difficile. Si ha a che fare con meccanismi spesso oscuri da interpretare e, inoltre, velocissimi. Non crede, professor Terracini, che per questa nuova via si debbano trovare altri sistemi di ricerca? Non crede che, in questo campo, non si tratti più tanto di indagini statistiche, quanto di metodi che riguardino l'individualità di ognuno?

«Allora, bisogna fare una distinzione: o vogliamo occuparci di problemi di salute pubblica, oppure ci comportiamo come quando bisogna dimostrare la malattia professionale di qualcuno in sede legale».

«Eppure è vero — interviene Meluzzi —, in nessun altro campo come in quello della psicosomatica è importante il "caso" unico. Dobbiamo tener conto di questo».

«Sia come sia — taglia corto Terracini —, bisogna comunque darsi un metodo. E, nel nostro paese, è già difficile la ricerca epidemiologica in tutti gli altri campi, proprio perché non ci sono epidemiologi e quei pochi devono formarsi all'estero. Abbiamo le idee, ci sono i soldi. Probabilmente manca la volontà politica».

E poi, forse, è più facile preservare statistiche, dispositive e casistiche, che cercare di capire che cosa fa sì che un uomo sia diverso dall'altro. Non tutto, in natura, risponde al rapporto causa-effetto. Proprio qui la scienza trova i suoi buchi neri.

Daniela Daniele

Può il malessere della psiche influenzare la salute del corpo se non, addirittura, causare la malattia? Si discute sulla validità delle ricerche già fatte

Investito e ucciso un pensionato di Boschetto

ANCORA UN MORTO SULLA CHIVASSO-AOSTA

Giuseppe Ferro

Ennesimo incidente mortale, ieri pomeriggio alle 15,30, sulla statale 26 Chivasso-Aosta, questa volta nel pressi del bivio per la località Cascina Molinetto Rosso di Chivasso. Ha perso la vita un pensionato di 73 anni, Giuseppe Ferro, via San Francesco 35, Boschetto di Chivasso.

Stava tornando in bicicletta dal lavoro nei campi quando nell'attraversare la statale molto probabilmente non si è accorto che da Chivasso stava sopraggiungendo una Golf GTD a velocità elevata. L'auto era condotta dalla studentessa Emanuela Sbroglò, 21 anni, via Busano 37, Rivara Canavese, che viaggiava in compagnia di Pietro Belma Bosquet, 48 anni, via Cavour 46, Orbegna.

Quando la Sbroglò si è vista la carreggiata ostruita dal ciclista ha sterzato sulla sinistra invadendo la corsia opposta, ma non è riuscita ad evitare l'ostacolo. La polizia stradale di Chivasso ha rinvenuto una frenata sull'asfalto di oltre 20 metri da parte della Golf. Le condizioni del pensionato sono apparse da subito molto gravi: soccorso dagli stessi occupanti dell'auto investitrice, con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dell'Usl 39, dove però i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Già venerdì mattina, press'appoco alla stessa ora, a poche centinaia di metri dal luogo di questo incidente aveva perso la vita il pensionato Giuseppe Gaspard, 71 anni, via Sant'Antonio, Boschetto di Chivasso, che nell'attraversare la strada era stato investito da una Renault 5 che l'aveva ucciso.

L'Ingénieur SL di IWC, un design che fa già quasi storia è in vetrina da

OLIVERO
Torino, Galleria San Federico 57
Asti, Piazza San Secondo 8

L'Ingénieur SL di IWC rappresenta la quarta generazione di una famiglia di orologi eccezionali. I suoi predecessori si sono fatti un nome al polso di piloti militari, di esploratori, di tecnici.
L'Ingénieur SL di IWC esiste in tre grandezze, è in acciaio o in titanio, anche misto con oro, o tutto in oro.
È antimagnetico fino a 40.000 ampère/m, doppiamente antiurto, impermeabile fino a 120 metri di profondità.
Potete vederlo, con altri IWC, nelle vetrine di Olivero, a Torino e ad Asti.

IWC
International Watch Co. Ag. Schaffhausen. Switzerland
Since 1868

Joseph Needham
Scienza e civiltà in Cina
Volume terzo Parte prima
Matematica e astronomia
La grande ricerca di Needham entra nel vivo della trattazione affrontando la storia della matematica, delle scienze del cielo e della terra.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XLI-560, L. 70000
Einaudi

La ricetta del giorno

Riprendiamo la pubblicazione della ricetta che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Zuppa delle chef

1 pan di Spagna grande, 4 uova, 1/2 l. latte, 200 gr. zucchero, 150 gr. farina, 1 busta vanigilina, 1 buccia di limone, 1/2 l. panna Elena, 1 cucchiaio cacao amaro, 1 bicchiere di sciroppo da pasticceria.

Fare una crema pasticciera sbattendo in un pentolino i 4 rossi d'uovo con i 200 gr. di zucchero, poi aggiungere la farina, il latte, la busta di vaniglia e la buccia di limone. Far cuocere sempre rimestando sul fuoco molto basso e far bollire un attimo. Dividerla a metà ed ad una metà aggiungere il cucchiaio di cacao amaro.

Preparare lo sciroppo da pasticceria sciogliendo 2 o 3 cucchiai di zucchero in un bicchiere di acqua bollente ed aggiungervi un bicchiere di rhum. Tagliare in tre strati il pan di Spagna bagnarlo con lo sciroppo, coprirlo con uno strato di crema gialla. Mettere un secondo strato di pan di Spagna, bagnare di sciroppo, ricoprirlo di crema marrone, poi di nuovo pan di Spagna bagnato di sciroppo, crema gialla. Montare la panna, aggiungervi due cucchiai di zucchero a velo metterla in una tasca da pasticceria e ricoprire con motivi di panna tutto il dolce anche sui bordi. Guernire con feltrini di arancio pelato a vivo. Questa ricetta ci è stata data dallo chef Silvio che ringraziamo vivamente per la graditissima partecipazione.

Una soluzione definitiva per il tuo caminetto

La «cassetta Fondis» un rimedio per avere calore naturale in casa qui all'economia. Oltre alla resa di calore veramente eccezionale: il rapporto è dal 10 al 73,77% nei confronti dei caminetti normali, c'è la certezza che con qualsiasi canna fumaria non esiste il pericolo di avere la casa invasa dal fumo.

La Ditta SASSO, con sede in Via Carcano 30 è a disposizione per fornire qualsiasi informazione e consulenza su questa novità che ha già raccolto lusinghieri successi in campo europeo specialmente nei paesi nordici. La «cassetta Fondis» in acciaio Corten è l'ultimo ritrovato anche del campo del risparmio energetico.

appuntamenti in città

Prodotti africani

● All'Istituto Missioni della Consolata, corso Ferrucci 14, mostra vendita di prodotti artigianali afro-asiatici. Orario: 9-12/15-20.

Danze di Ball

● Ecosalsa (telefono 626.822) organizza oggi e domani un corso teorico-pratico di danze balinesi nella palestra di via Secchi angolo corso Sommeiller.

Calcio femminile

● Allo Stadio comunale oggi alle 14,30 incontro tra La Juve Piemonte e il Napoli Sirena Vesuviana, incontro valido per la quinta giornata del campionato di serie A.

«Il pane dei sogni»

● Oggi alle 17, presso il Centro di Documentazione e ricerca sulle nuove culture metropolitane, in via della Basilica 5 (dietro la Galleria Umberto I), la scrittrice Giancarla Ceppi presenta il suo libro sull'India contemporanea «Il pane dei sogni». Seguirà la proiezione del dialogo «India dei contrasti». Fotografia di Borje Tollassson.

Parchi nazionali

● Oggi alle 16,30 nella sala conferenze del San Giuseppe, in via G. Doria 18, Piero Balletti e Riccardo Neri commenteranno una proiezione di diapositive sul tema: «Parchi nazionali nel mondo». Ingresso libero.

Alla Consolata

● Alla Consolata oggi alle 17 celebrazione con omelia di don Giuseppe Pollano «La preghiera di Marini nei Magnificat».

Italia-Rai

● A partire dalle 9,30, si svolge nella Sala Congressi del Turin Palace, in via Sacchi 8, il congresso regionale dell'Associazione Italia-Rai. Interverrà l'ambasciatore della Rai.

Lista verde

● Oggi con inizio alle 9, nella Sala del Cenio a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, convegno «Attraverso la metropoli — Una proposta verde per il traffico», organizzato dalla Lista Verde di Torino. Partecipano Gianni Voimetti, Wolfgang Sachs, Willi Husler, Giacomo Properzi, Stefano Boato, Nanni Salio, Mario Breja, Alfonso Daniele, Alberto Paini, Giancarlo Pozzati, Aldo Bonomi e Marcello Vindigni.

Diabetici

● Si svolge oggi, a partire dalle 10, presso la sala congressi Sesi, in via Bertola 34, la Prima assemblea nazionale delle associazioni diabetici.

Pinerolo e la storia

● Oggi alle 15,30 a Pinerolo, in via Archibugieri 23, presentazione del libro «Cronistoria di Pinerolo e del suo territorio» di Teresio Rolando.

Nino Costa a Cirié

● Stasera a Cirié, nella biblioteca di Palazzo d'Oria, recital sulla poesia di Nino Costa a quarant'anni dalla morte.

Il malato e i suoi diritti

● Domani alle 9, nel teatrino civico di Chivasso, tribuna-dibattito sul tribunale dei diritti del malato.

Nuova Sinagoga

● Per domani pomeriggio, alle ore 15,30, è prevista l'inaugurazione della nuova sinagoga della Comunità ebraica di Ivrea. Il luogo di culto è ospitato in uno stabile in via Quattro Martiri nel centro storico cittadino. Grazie ad un accordo con il Comune, l'ente religioso si è assunto l'onere di restaurare la piccola sinagoga che si trovava nello stabile. In cambio, all'amministrazione spetterebbe la grande sinagoga. Attualmente gli ebrei a Ivrea, sono una trentina.

Psi e stabilità

● Domani alle 9,30 nella sezione psi di via Chiomonte 24 assemblea sul «Ruolo primario del psi nella stabilità e governabilità pubblica». Interverranno Daniele Cantore e Giuseppe La Ganga.

Corinsieme

● Domani alle 16, a Settimo Torinese nella Chiesa di Santa Croce, piazza San Pietro in Vincoli, «Corinsieme '85» concerto natale organizzato dalla Corale Sante Torri. Ospite d'eccezione il complesso «I Crodaioli» di Arzignano (Vicenza), diretto dal maestro Gigi Da Moral. Ingresso libero.

Bioenergetica

● Presso l'istituto di psicosomatica in via Accademia Albertina 31, sono aperte le iscrizioni al corso di bioenergetica condotto dal dott. Francesco Padrini. Per informazioni telefonare al 537.905.

Jazz al Ou Parc

● Una grande rassegna di gruppi jazz è organizzata alla sala danze Ou Parc in corso Regina Margherita 104, per giovedì prossimo 12 dicembre, in collaborazione con la 7ª Circoscrizione Aurora-Vanchiglia, per festeggiare i 40 anni di attività del manager piemontese Aldo Lanzi. Hanno già aderito il «Ragtime Ensemble» di Gigi Cavicchioli, il pianista Mario Russo, la «Jazz Studio Orchestra» diretta da Gianni Grossi, il trio di Bepi Zancan, «The Blues Messengers», il «Quartetto swing» di Dick Mazzanti. L'incasso della serata sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro. La manifestazione è l'inizio di un ciclo di serate dedicate a tutti gli stili del jazz, cui potranno partecipare gruppi dell'area piemontese.

Premio d'Andrea

● Per ricordare la figura di Carmen d'Andrea, dirigente editoriale della Sei, prematuramente scomparsa, la casa editrice ha istituito a suo nome, un Premio di Traduzione che affianchi il premio Grinzane Cavour. Indivisibile ammonta il premio sarà di 10 milioni. L'assegnazione coinciderà, nel maggio '86, con il Grinzane.

«Pleart»

● E' aperta fino al 21 dicembre presso lo spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, la mostra «Esercitazioni a messa in scena» di quadri della commedia Pleart di John Arden.

Kilim afghani

● Fino al 24 dicembre presso la «Cipe» di via San Quintino 3, esposizione di «kilim» afghani in anteprima a Torino.

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per i sessant'anni della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT
2. PER L'INDUSTRIA
3. PER LA LETTERATURA
4. PER LO SPETTACOLO
5. PER L'ARTE
6. PER LE SCIENZE

Nome Cognome
Indirizzo
Città Tel. (pref.)

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche i tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, storia, cultura varia) della Famija Turineisa

Aut. Min. Ric.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRO REGIO al **TEATRO NUOVO** (c.so D'Azeglio 17): ore 10,30, Corpo di ballo del Teatro Regio. Balletto riservato alle scuole.
ALFIERI - T. **STABILE**: ore 20,30, Piesse T-Ardenzi presenta Anna Pioclemer Gabriele Ferzetti in **Chi ha paura di Virginia Woolf?**, di E. Albee, con Roberto Alpi, Susanna Javicoli. Regia di Mario Missiroli. Botti in abbon. Telef. 557 6246 (T. Alfieri 536.440).
CARIGNANO - T. **STABILE**: ore 20,30, Teatro di Roma presenta **La veneziana**, di [illegible] del '500, con Valeria Moriconi, Andrea Matteuzzi, Edda Valente. Regia di Maurizio Scaparro. Spett. in abbon. Telef. 557.6246.
CENTRALINO CLUB (v. della Rosina, 16/A, tel. 837.500): ore 22, Produzione Giancarlini Viva Bertrandi. Ingresso soci.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16, Pietro Micca. Gallo storico per marionette di Manzoli e Chiti. Ini. e pren. rache scolastiche, tel. 350.238.
MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta - Corso Langhe 104, Alba): ore 16, Teatro dell'Angolo presenta **Di Orlando Di Rinaldo Di Margutta Di Morgante**, con Luigina D'Agostino, Graziano Melano, Vanni Zinola.
MASSAUA BORGHIERE (v. C. Marsala 104): ore 10, la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole al n. 257.661 ore 9-12.
NUOVO - **DOMENICHE DI DANZA**: domani ore 16, spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Luciana Savignano, Marco Pierin, Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Christian Poggioli, Compagnia Jazz Ballet diretta da Adriana Cava. Inf. tel. 655.552.
NUOVO - **Sala Off**: Oggi ore 18 la Marionetta Giocattolo in **Le avventure di Pollicino**. Prima e dopo lo spettacolo possibilità di baby parking dalle 15 alle 19 con animatori specializzati. Ore 21 cabaret con I Quatro, inf. e pren. tel. 555.552.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58, stasera ore 21,15; domani ore 16,15 e 21,15 Molino in **Benfornelo Variété**. Prenot. e abbonamenti tel. 639.8740; 639.6563.
SANTUARIO DI G. GIUSEPPE (v. S. Teresa, 22) ore 21 Gruppo Musicale Camaristico-Canto e Chitarra: Maria Freda soprano, Mario Dell'Ara chitarra. Musiche di Händel, F. Carulli. Ingresso 5000.
TEATRO G. GIUSEPPE (v. Dalla 16): ore 21 Concerti Corni flautista Eugenio Ruggeri, pianista Eleonora Bacci. Musiche di Fauré, Reinecke e compositori del periodo romantico.
TEATRO STABILE - **SETTORE SCUOLA RAGAZZI**: Teatro Nuovo - Sala Valentino: ore 10 e ore 21, **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T. Ultimi 2 giorni.

AQUA - **GRUPPO DELLA ROCCA**: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epitaur, Café, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.76 - 297.671.
ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione '85-'86: cassa teatro inform. 536.440.
CABARET VOLTAIRE - **TORSAT**: lunedì 9 dicembre ore 21 al Teatro Nuovo «Falso Movimento» presenta **Coltelli nel cuore** di Mario Martone. Spettacolo in abbon. Prosegue Campagna Abbonamenti a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, 516.046 - 541.438.
PUNTO FISSO Teatro di Movimento di F. Cardellino. Si prenota per i corsi di mimo e acrobazia che iniziano a gennaio. Tel. 882.200.
TEATRO IMMEDIATO: da martedì 10 a sabato 14 dicembre: Stage di formazione e preparazione all'improvvisazione diretto da Jean-Michel Mois della Ligue d'improvisation Belge di Bruxelles. Livello «professionale»: tutti i giorni dalle ore 9 alle 13; livello «amatori» e principianti tutti i giorni dalle ore 18 alle 21. Domenica 15: incontro conclusivo dei due gruppi dalle ore 9 alle 13. Quota di iscrizione (comprensiva della tessera Arci-Teatro Immediato 1986) lire: 65.000. Per informazioni ed iscrizioni: Teatro Immediato, c/o Arci, v. Accademia Albertina 10, tel.: 8398.560; 8398.740; 885.213; 644.066.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, tel. 544.562 - 557.6246.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (Petrarca 35): 16-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

echi di cronaca

Pianoforti
grande scelta
piccolo prezzo
marche prestigiose, trasporto ovunque, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, riazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) Ing. Rorato. Tel. (0172) 498.581.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
ARLECCHINO: 15,15-21 ballo liscio.
BELLE ARTI (tel. 657.238): ore 15 ingresso libero; 21 ballo liscio con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Puma.
FARO: 15,30-21 Romy.
FORTINO: 15,30-21 liscio.
GARDENIA: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; 21 [illegible] ore dela.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE FAVOLE (S. Massimo 14 - 830.775): 21 C. Ricci-Danilo.
LE ROI: ore 21 Gai Musette.
MASSAUA: ore 21 Anteprima.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Armandino e Raffaele.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 liscio con Accorsi Canta Enzo.

LE INDIE - **PIANO BAR** da Cinzia e Emilio (Vasco 4/B), chiuso mart.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato sera; domenica pom. (giovedì sera, domenica sera ingr. libero).
S. GIORGIO: Ristor. - Danze - Valentino: Orch. Principe, c. Albertina.
SHAKER CLUB - **Piano Bar** (C. Galileo 2, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Silvana.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (657.563): 21,30.
V.F. - **Piano Bar** - Rist. (S. Ottavia 52, Moncalieri, 640.7877): cena Pina.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D - Torino): dal 28 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.
APPRODO: Baumgartner, Longaretti.
ARTE ANTICA (L'): (via Volta 9 - To - Tel. 815.834 - 849.041): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 830.331): Ezio Francesco Grisenti.
ARTE 121 (Nizza 121): S. Brunetto.
ARTE NAIF (Massena 19): Pittori naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.
ATIF (Baldoro 24): ore 15-19, Grafica con Chiandri, Casorati, Bendi, Nespolo, Surani ed altri.
BATTILOSSI (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.5068): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 15-20. Fino al 14/12.
BIASUTTI (Juvarra 16): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Migneco.
BOTTEGA D'ARTE (v. G. Grassi, 16): Le Navi di R. Minoletti.
CASA D'ARTE - Alpignano, 907.7467 Personale di Biagio Scardina.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CELEGHINI - Carmagnola: S. Bergia.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Regolia, tutti i giorni orario 9-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.
DAVICO: pers. Roberto Pasteris.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.036): a Natale festeggiate anche la vostra casa. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19, 21-23.
GUERNICA (v. Gioberti 40): Wharol serigrafie acquarellate. Fino al 21/12 orario 15-19.
IL CALAMO (v. della Rocca 4 - t. 831.642): Incisioni di Mesnil del XV al XIX secolo.
IL QUADRATO (v. Gotto 2): personale Fiorenzo Isola. Dalle 16,30 alle 19,30.
IL QUADRO - Alessandria (Cristo): Appunti di vita di Paolo Scapparone.
L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25): Incisioni XVI-XX secolo.
L'ARIETE (v. Cavo 4): Ilia Bucci La Gatta.
LA CONCHIGLIA: espone Nella Lucchino. Orario 16-19.
LOSANO - **Pinerolo**: M. Saretta.
PERONINO (v. Carrù 15, tel. 335.1167): oli e acquerelli di Elisa Bellus.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Stamperia d'arte in Torino. Or.: 16,30 - 19,30.
PORTICI (888.476): Francesco Biolatti. Orario 16,30-19,30.
S. GIORS (521.1974): Maria Vanella Bosca.
SALAMON GIAN ALVISE (via Maganza 25): Esposizioni di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 22,30.
STAMPERIA BORGO PO (G. Matteotti, 14): Natale '85. Grafica d'arte come idea regalo. (Aperti festivi).
ZABERT (Piazza Cavour, 10, tel. 678.877): Dipinti, sculture dal XVI al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva.
A.I.C. (877.857): Marcello Cavallo.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.
BERMAN: Sergio Manfredi. Acquarelli e tecniche miste. Natale 1985 nella selezione acquarellisti dal '500 e '900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Calandri, Ferretti, Fornasis, Gotta, Martinengo, Mario D., Morbelli, Pascuti, Proverbio, Una, Verna. Martedì e giovedì aperto sino alle ore 23.
CAVOUR - Moncalieri: Trombini.
FOGLIATO (v. Mazzini 2): «Da allo e carielio».
LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivetta scultura e olii; Fico, Lattes, Paulucci, acquerelli.
LA LOGGIA - Asti: Irene Invrea. Inaugurazione ore 16.
LE IMMAGINI: Nella Cremona.
LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): mostra di Paul Viglione.
MICRO' (P. Vittorio, 10): Minifotomarato ore 17-20 inaugurazione.
NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.
PIRRA (c. [illegible] 82 - tel. 645.303): Augusto Murer sculture e disegni. Inaug. oggi dalle 17 alle 23.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e veiri di Pirra.
SAN LORENZO (Filadelfia 142, tel. 329.9246): Panorama Arte Novecento Piemontese e Italiano. Or., 9,30-12,30; 16-23,30).
TUTTAGRAFICA: Torino magica.
VIOTTI: Giuliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-12.

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 133): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica); chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Specchiomagico**: Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande**: «Nel paese della danza», di Mauro Dolla, Mauro Giarcalli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brera e Daniele Sorra. **Foyer Sala Valentino**: «Cassinciela», di Mauro Giarcalli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni [illegible] festivi. Ingresso libero.

SE RICEVI UN REGALO
«BOIDI»
CHI HA PENSATO A TE E'
«UN SIGNORE»
PROFUMERIA - PELLETTERIA - VALIGERIA -
OGGETTISTICA - GIOCHI DI SOCIETA' - PENNE A
SFERA E STILOGRAFICHE - AGENDE - RUBRICHE -
ARTICOLI DA SCRITTOIO E PER UFFICIO -
FOULARD - CRAVATTE - ACCENDINI - OROLOGI
BOIDI
VIA MARCO POLO 15 - TORINO (CROCETTA)
TEL. 584.732

Donna e sport: un dibattito al Festival del Cinema Sportivo

CHI HA PAURA DEI BICIPITI DI EVA?

L'ACCUSA: L'ATLETISMO NON VA D'ACCORDO CON LA FEMMINILITA'

La femminilità e il gioco del pallone: per dimostrare che una cosa non esclude l'altra, un noto periodico sportivo ha recentemente pubblicato le foto delle ragazze della nostra nazionale femminile di football, in costume da bagno.

Il pregiudizio, dunque, è duro a morire: quello sul calcio femminile, ma anche quello legato a criteri di «femminilità» assolutamente discutibili.

Nonostante il calcio femminile sia oggi, anche in Italia, una realtà sportiva ed agonistica di tutto rispetto, nonostante un regolare campionato che attira un pubblico spesso numeroso ed attento, lo «sberleffo» resta la reazione più comune.

Ne parliamo con Anna Maria Cavaliere, per otto anni portiere in diverse squadre della provincia di Treviso, campionessa italiana nel 1977.

«Quando ho smesso di giocare, ho fondato insieme ad alcune colleghe l'Associazione Giocatrici Calcio. E da allora siamo impegnate a lottare contro chi ci considera ancora uno spettacolo da baraccone. L'Associazione è nata nel 1970, all'Assemblea Federale di Bologna: scrivo i dirigenti delle Società che parlavano di noi come di pacchi postali, e ho chiesto la parola. Mi è stata negata»

Ma come mai la donna che gioca al calcio è considerata «ridicola», come mai la calciatrice non gode della stessa considerazione che va alle sportive che praticano, per esempio, l'atletica leggera?

«E' un pregiudizio talmente antico e talmente radicato, quello nei confronti del calcio femminile, che è difficile combatterlo. Quando ho cominciato a giocare al pallone, il prete del mio paese, alla domenica, faceva le prediche accusando quelle energumene che mostrano le gambe alle madri... I miei genitori erano contrari, dovevo scappare di casa per andare agli allenamenti, e qualche volta lanciavo la borsa con la divisa e le scarpe da football dal balcone, perché non capissero che andavo a giocare. Una volta mi sono fratturata il setto nasale: ho dovuto fabbricarmi il male fisso e che i miei genitori non si sono assentati da casa per qualche giorno: allora sono andata all'ospedale, di nascosto. E ancora, io stessa ho smesso di giocare perché il mio fidanzato mi ha posto un aut aut: o me, o il calcio...»

Un silenzio di gelidità che sembrà non finire mai, e che è comune a quasi tutte le calciatrici che abbiamo conosciuto. Ma possibile che in questi anni non sia cambiato proprio nulla?

«Qualche cosa è cambiata: a Trani, per esempio, ho visto con i miei occhi lo stadio riempirsi: 10.000 persone ad ogni partita, e un pubblico maturo, amante dello sport. Alle nostre partite non si vedono mai tafferugli: in compenso, il calcio è un gioco estremamente tecnico, e quindi interessante anche il profilo sportivo».

Sono frequenti i casi di abbandono precoce, da parte di calciatrici promettenti che non riescono a sopportare il clima di gelidità che si viene a creare intorno a loro?

«Sì, sono ancora frequenti. Ma le ragazze che gioca a pallone è, in genere, dotata di una personalità forte».

Forse per questo si sente dire, spesso, che le calciatrici «non sono donne»... Vanno d'accordo femminilità e sport?

«A volte le nostre ragazze assumono, all'inizio della loro carriera, un atteggiamento mascolino. Ma è motivato dal fatto che escono di casa, magari per la prima volta, a fischi alti per andare agli allenamenti. E si sentono libere. Così finiscono per assumere, a volte, degli atteggiamenti sbagliati. Ma il tempo ridimensiona tutto, e posso dire che la calciatrice ha interamente accettato e compreso la sua natura di donna. Tanto che se particolarmente che calcio maschile e calcio femminile sono due cose diverse. Non superiori o inferiori, semplicemente diverse».

E i rapporti con il grande calcio, quello maschile, sono sempre pessimi?

«Diciamo che c'è un tacito accordo, tra le due federazioni, per non darsi fastidio a vicenda. Il calcio maschile, d'altra parte, rappresenta interessi talmente grandi che se dovesse accorparci ai suoi organismi finirebbe per snaturarci. Le nostre squadre di serie A vengono considerate, dalla Lega Calcio, meno dei loro gironi di promozione...»

★★

Occhieggia dalle copertine patinate di riviste femminili, guizza sotto gonne e maglietta negli spot pubblicitari. Il muscolo, insomma, è di moda. La donna del 1985 torna a valorizzare la rotondità del proprio corpo: purché nulla sia lasciato al caso, e tutto sia frutto di minuziose costruzioni in palestra.

Ma allora, se il bodybuilding di un peso e una agroppata in palestra, dove va a finire la femminilità?

«Niente paura, va a finire benissimo» afferma Anna Cuculo, già ballerina e coreografa, oggi esperta di body building e culturismo femminile.

«E poi, cos'è, oggi, la femminilità? Forse i modelli di un tempo, quelli dettati dai gusti maschili, si sono un po' attenuati. E le donne stanno cominciando a modellare il proprio corpo come pare a loro».

Eppure un limite (magari dettato da condizionamenti più o meno coscienti) ci deve pur essere, se la stessa Anna Cuculo ha recentemente aggiunto al culturismo un pizzico di «dance» (Cultur Dance, questo è il nome del suo spettacolo che da qualche tempo viene rappresentato in giro per l'Italia)...

«Più che altro, ho cercato di sfruttare la mia esperienza di ballerina per aggiungere al body building quel tocco di grazia e di armonia in più. Ci tengo a spiegare alle mie allieve che in palestra non vanno sviluppato un millimetro della loro femminilità, anzi... Eppure, nonostante le mode, la diffidenza femminile nei confronti del body building è ancora alta: le donne in palestra sono poche, e la maggioranza fa ancora attenzione a non aumentare la propria massa muscolare. Il che, ovviamente, è una contraddizione, frutto di numerosi condizionamenti esterni».

Ma qual è, secondo te, il limite di sviluppo muscolare che una donna deve imporsi?

«L'unico limite deve essere costituito da ciò che può essere fatto in palestra con la sola fatica fisica».

Questo significa che è frequente, da parte della culturista donna, l'assunzione di sostanze chimiche o di ormoni maschili?

«In America sì così. In Europa, fino ad ora si è cercato di distinguere tra gare maschili e gare femminili, affinché le seconde non vengano snaturalizzate per assomigliare alle prime. La donna deve continuare a pareggiare come mia muscolo, insomma, e non come mister... Ma non nego che anche in Italia si stia cominciando, in qualche caso, ad assumere ormoni maschili. Superando, purtroppo, il limite di cui ho parlato».

Ma questo non è un problema che riguarda solo il culturismo...

★★

Come nasce lo sport femminile? A rispondere è la psicologa milanese Diana Nardacchione: *«I primi segnali risalgono all'inizio di questo secolo, e arrivano dall'Inghilterra. Sono le donne delle classi sociali più elevate, spesso le aristocratiche, a incominciare: giocando a tennis, cavalcando e tirando di scherma»*.

Lo sport, d'altra parte, è innanzitutto un'attività ludica: *«Da quando gli uomini hanno smesso di lottare per la sopravvivenza, è cominciata la competizione sportiva»*, spiega ancora la psicologa.

Un gioco cui, a quanto pare, le donne hanno poco diritto a partecipare: *«Visto ogni giorno donne ancora giovani appena già affette da gravi problemi di salute, derivanti dalla mancanza di attività fisica — spiega la filosofa Patrizia Saccavino — Quando consiglio loro di andare in palestra, e di indossare una tuta e scarpe a cuneo, mi sento rispondere che non hanno, che temono di essere prese in giro»*.

E' l'altro lato della medaglia: da una parte le atlete (poche) che si battono per veder riconosciuta la dignità agonistica e sportiva delle loro prestazioni. E che per poter sopravvivere in un mondo, quello dello sport, non sempre «pulito» e romantico, si vedono talvolta costrette a certe manipolazioni del proprio corpo (come l'assunzione di ormoni maschili e di farmaci che bloccano il flusso mestruale).

Dall'altra, la maggioranza delle donne che, ancora oggi, non riesce a recuperare la padronanza di un corpo espropriato fin dall'infanzia e relegato ad un ristretto numero di funzioni.

Di strada da fare, insomma, ce n'è ancora molta. E la contraddizione riguarda tutte quante: per quello strano, troppo spesso ancora sospettoso, rapporto che le donne hanno con la loro fisicità.

Anche lo sport può servire, sia esso un gioco o una pratica agonistica. Ma, forse, il problema non sta tutto lì.

Qui sopra: la ventiduenne Jill O'Connor, campionessa di culturismo di Chicago. Nelle altre foto di questa pagina: atlete e semplici sportive in palestra

Femminilità e sport, promessi sposi? Questo il tema dibattuto ieri sera al cinema Charlie Chaplin, in occasione del Festival del Cinema Sportivo. E verrebbe da rispondere che no, questo matrimonio per il momento «non s'ha da fare», a giudicare dalla quantità di prevenzioni che ancora circolano dentro gli stadi: discipline sportive inaccessibili alle donne perché definite da Statuto «virili», come il rugby; atlete guardate con sospetto o appena tollerate dai colleghi uomini, prestazioni femminili di riguardo «snobbate» dalla stampa e dai mass media.

Ma tant'è: se ha ragione Monica Lanfranco, che ieri sera ha aperto i lavori in rappresentanza della Lega Donne Uisp, nell'affermare che lo sport è rimasto uno degli ultimi terreni su cui si misurano le discriminazioni (convinzione che è possibile non condividere), non va dimenticato che proprio lo stadio è il luogo in cui «la differenza» tra uomo e donna è misurabile.

La donna, insomma, corre meno veloce, salta meno alto, ha minore resistenza alla fatica. *«Ma il cuore più piccolo, e i muscoli meno sviluppati»*, ricorda la filatra Patrizia Saccavino. Ben più importante del riconoscimento ufficiale del rugby femminile, diventa allora il diritto ad esercitare la pratica sportiva nel rispetto della «diversità»: ed è la psicologa Diana Nardacchione a ricordare che le prestazioni femminili non devono essere né superiori né inferiori a quelle maschili. Semmai, misurate su parametri diversi.

A scopo dimostrativo (ma anche come esercizio di «rottura»), il dibattito di ieri sera è stato preceduto dalla proiezione di un filmato (Muscoli e Rimmel, questo il titolo) che racconta di donne culturiste, o impegnate ad esercitare arti marziali o Football americano. E da un'esibizione di body building da parte della brava Anna Cuculo.

Ci volevano agomentare una platea sia pure composta da persone più sensibili all'argomento, le ragazze dell'Uisp ci sono riuscite. E il primo a non essere per nulla convinto di quanto ha appena visto è uno dei partecipanti al dibattito, l'ex atleta Marco Nardi: *«Le donne hanno diritto a fare tutti gli sport che vogliono — attacca — ma ci sono delle diversità oggettive che non vanno dimenticate. Certi sport, insomma, non sono femminili e non potranno mai esserlo. Un braccio da quaranta centimetri di diametro non si addice a una donna»*. Un po' di bagarre in sala, qualche scambio di accuse: forse è il titolo stesso del dibattito a trarre in equivoco. Che significa, poi, femminilità? Chi ne decide i parametri? E che c'entrano i muscoli con il rimmel?

L'impressione, alla fine, è che in questi anni si sia fatta ben poca strada, se ancora ci si scontra, uomini e donne, su terreni che vorrebbe da considerare scontati.

Come quello del diritto, da parte della donna, all'attività fisica e sportiva qualunque essa sia, e alla gestione autonoma del proprio corpo.

Che poi una gara di culturismo femminile o una partita di rugby vengano essere scambiate per emancipazione o, peggio, per femminismo, è cosa ancora tutta da vedersi: perché se così fosse, non si capirebbe come mai il movimento delle donne è stato sempre contrario alla proposta di estendere a tutti i cittadini il servizio militare.

ale. mir.

Oggi

● Alle 21 davanti alle Librerie Druetto, in piazza Cln, e Dante Alighieri, in piazza Carlo Felice, attività del Gruppo folkloristico siciliano.

● Banda musicale alle 21 in via Garibaldi, via San Francesco d'Assisi e corso Siccardi.

● A Piemonte in bancarella, in corso Siccardi, incontro con il folk piemontese. Inizio alle 16. Ci sarà Luisella Guidetti.

● Alla Campus Libri, in via Urbano Rattazzi 4, ore 21, «Il ritorno della cometa di Halley». Conferenza con proiezione di diapositive tenuta da Piero Bianucci in occasione della presentazione del libro «Stella per stella», edito da Giunti Martello. Presenta Bruno Gambarotta.

● Alla Libreria La coupole, in via San Francesco d'Assisi 15, ore 21,15, Gianni Chiostri dirigerà «Satira di costume».

● Alla Galleria Piva, corso Vittorio Emanuele 82, inaugurazione della mostra «Sculture e disegni di Augusto Murer» sarà presente la figlia. Apertura dalle 17 alle 23,30.

● Alla Galleria Carello, in via Carlo Alberto 12, «Pittori italiani e stranieri del Settecento e Ottocento». Mostra aperta fino alle 23,30.

Domani

● A Piemonte in bancarella, corso Siccardi, incontro con la poesia piemontese, presenti vari autori. Inizio alle 16.

● Alla Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, mostra di libri, calendari, cartoline di argomento ebraico per la festività di Hanukkah.

● Alla Vasques Libri, in via XX Settembre 20, il Teatro Nuovo presenta: «Incontro con le donne: Luciana Savignano e Maria Pierini». Inizio alle 21.

DICEMBRE SERA

GARZANTI
vi augura un buon 1986
e poi un buon 1987 · 1988
1989 · 1990 · 1991 · 1992 · 1993
1994 · 1995 · 1996 · 1997 · 1998
1999 · 2000 · 2001 · 2002 · 2003
2004 · 2005 · 2006 · 2007

con la
ENCICLOPEDIA EUROPEA

Grande sfilata domani al mercatino più chic

METTI LA CROCETTA IN PASSERELLA MAXIMODA E MINIPREZZI

Nel quadro delle manifestazioni natalizie pubbliche promosse dai commercianti in alcuni rioni cittadini, si inserisce una spettacolare sfilata allestita sulla piazza della Crocetta. Il grandioso show in scena domani alle ore 18,30 sulla gigantesca passerella che si inoltra nella celebre piazza protetta per l'occasione da un originale tetto, sarà interpretato da una bella équipe di indossatrici e indossatori di fama internazionale.

La brillante iniziativa varata dal folto gruppo dei mercanti presenti quotidianamente alla Crocetta con i loro banchi di vendita, sottoposta all'esame dell'assessore al Commercio, Carlo Spagnuolo, particolarmente sensibile alle operazioni promozionali che contribuiscono a vivacizzare la città, ha infatti ottenuto il patrocinio del Comune.

La «moda in piazza» già sperimentata in altre città, sia pure con criteri e motivazione diverse, ha sempre registrato successi incredibili. Dagli spazi ristretti dei saloni delle boutiques, degli alberghi o altri luoghi dove generalmente si svolgono le sfilate, la moda va alla conquista di più ampi orizzonti. Escluda gli inviti riservati a poche centinaia di persone per gratificarne alcune migliaia scegliendo democraticamente la pubblica piazza. Non rinuncia tuttavia alla sua consueta cornice scintillante di luci, e agli effetti scenografici sottolineati da appropriati commenti musicali.

In questa direzione si è mosso il comitato organizzatore la manifestazione della Crocetta per la realizzazione della sfilata-spettacolo. Senza badare a spese, ha assoldato squadre di tecnici che stanotte trasformeranno la piazza in un accogliente megasalone aperto al pubblico. Inoltre, ha affidato il coordinamento della sfilata alla nuova agenzia torinese All Fashion che si avvale della consulenza di una qualificata esperta di moda.

La festa della moda celebrata alla grande non poteva che svolgersi alla Crocetta, il più famoso dei mercati dell'abbigliamento a livello nazionale che veramente «fa moda». Sorto una quindicina di anni addietro per volontà di alcuni pionieri lungimiranti capeggiati da Ciro Giancale, ha immediatamente destato l'interesse delle signore «bene» abitanti in questo elegante rione, abitualmente clienti di prestigiose boutiques, che sulle bancarelle del nuovo mercatino hanno scoperto un tipo di prêt-à-porter ricco di contenuti «modistici».

«*Vestirsi alla Crocetta*» da capo a piedi senza spendere cifre folli è diventato un fatto di costume. Le boutiques all'aria aperta si sono conquistate una clientela femminile e maschile raffinata, esigentissima, sempre a caccia di novità. Il mercato crocettino non finisce di stupire con le sue primizie che arrivano giornalmente a rivelare i diversi lati della moda.

Girando tra un banco e l'altro si nota una grande varietà di modelli articolati tra i vari settori dell'abbigliamento, comprese le calzature e le pellicce.

Alla vigilia della sfilata annunciata da vistosi cartelli svettanti sulle tende o sugli ombrelloni delle boutiques c'è molta curiosità attorno ai modelli che saranno esibiti in passerella, tuttora avvolti nel mistero del top secret.

La compagnia di Gloria Cortigiani e di Alessandro Malvicino, una bella coppia di indossatori, e con la preziosa collaborazione di Ciro Giancale abbiamo intanto girovagato da una bancarella all'altra non solo con l'intento di carpire qualche indiscrezione ma soprattutto per scoprire il look-Crocetta e quanto si spende per adottarlo.

Michele Caputo offre quale «affarone» a 60 mila lire il piumotto città-montagna imbottito con autentiche piume d'oca che nulla ha da invidiare al supercostoso Moncler. Molto varia è la scelta di questo capo unisex giovanile e gritnoso. Il tipo economico sia monocolore che negli accostamenti cromatici più attuali costa invece 35 mila. Le tute sciistiche in tessuto impermeabilizzato rivestono dalle imbottiture osscilla tra le 80 e le 120 mila. A sole 20 mila i pantaloni da sci in tessuto lastex-lana con motivi impunturati e imbottiture para-urto. I piumotti per bambini e ragazzi scendono a 15 mila mentre quelli in panno ovattato e trapuntato, foderati a vivaci colori salgono a 35 mila.

Da *Lilo Barreri* produttore in proprio di capi femminili vanno a ruba i pantaloni confezionati col sontuoso tessuto arabescato tipo Gobelin evocante fasti settecenteschi (35 mila compresa la cintura dorata). A formare un elegante completo c'è la giacca in eguale stoffa (50 mila). Nel vento della moda le sottane a ruota in morbida lana la cui ampiezza è raccolta sui fianchi da una fuscinaca drappeggiata (49 mila). Queste sottane riproducenti alla perfezione una delle maggiori tendenze dello stilismo di alta classe riflettono i colori vedette della stagione quali il verde smeraldo, il fuxia, bluette e nero. Verranno poi coordinate ai blouson in maglia costellati da scintillanti paillettes (65 mila). Entrati di prepotenza nel guardaroba giovanile, i fuseaux (pantaloni aderentissimi) in maglia nera (70 mila) sono la base ideale per i maglioni trattati a jacquard a risaltare effetti grafici a colori vividi mischiati al nero (39 mila).

Michele Parsonante offre occasioni da non perdere. Strizzando l'occhio alle cifre che tutto quanto propone costa niente. Alla folla che lo assedia, che si contende a colpi di gomito lo stesso genere tubolari (foderate) nel floreale gobelin (80 mila) suggerisce la bella serie dei pantaloni in velluto stampato a motivi di fiori intrecciati disegnati a punta di penna (30 mila). Venduti come se fossero noccioline i maglioni unisex d'ispirazione nordica scoppiettanti di colori brillanti nelle loro straordinarie composizioni geometriche (30 mila).

Elso Pelliccari mostra orgogliosamente la sua collezione di pellicce. Tante, tantissime giacche e mantelli di volpe bionda, bruna e luminosa tipica della Groenlandia (un milione e mezzo). Altrettanti esemplari di marmotte, persiani, spagnolas, mongolie figurano nel vasto campionario. Bene contare le simpatiche, confortevoli giacche e giacconi in lapin camuffato da tigre, giaguaro, indirizzate alle giovanissime (300 mila). Accanto alle pellicce è allineata la lunga serie dei cappotti in pura lana: dall'intramontabile cammello, allo sportivissimo spigato ai modelli eleganti in nero, bluette, rosso e bianco panno (100 mila).

Assembramento di gente al passaggio degli indossatori di *Vicri Marcantello*. Tra la vasta gamma di borse di ogni foggia e dimensione spiccano i modelli in coccodrillo, pitone, lucertola. «*Vogliono soprattutto i retrilli ovvero le borse importanti come questa in coccodrillo* (350 mila) o *quella in pitone*» (da 110 a 190 mila), spiega la venditrice. Ritorna la voga di portare il cappello ed ecco i feltri a piccola tesa (38 mila), i baschetti dall'aria sbarazzina in panno (15 mila). A montagne i facili, economici regali natalizi che scoppiano: guanti, sciarpe, stole, berretti di lana in tantissimi colori e in diverse varianti (dalle 10 alle 15 mila). E ancora cinture in cuoio abilmente lavorato, in camoscio, vernice, suggellate da vistose fibbie.

Ciro Giancarlo sforna ogni giorno caldi, i cappotti-piumoni, soffici, ovattati delineati a chimono, in raso bluette di stile eurasiatico (ricordano il look Kenzo) che tanto affascina le signore (95 mila). Sottolinea i pregi delle seducenti sottane movimentate da ondulazioni, dotate di

Nelle foto: gli indossatori Gloria Cortigiani e Alessandro Malvicino fra le bancarelle del mercatino della Crocetta. Notevole la quantità di proposte: capi firmatissimi, moda marinara, accessori e pellicce

baschina sinuosamente drappeggiata sui fianchi. Nei colori di punta, in lana (45 mila).

La *Bancarella sotto il campanile* sprigiona bagliori a non finire. Si tratta della favolosa collezione delle maglie di alta moda scintillanti di cristalli e lustrini che illuminano soggetti figurativi tra cui un bestiario stupendo. Sembra di essere nel mezzo lussuoso di Krizia in mezzo alle pantere, lince, volpi dominanti le belle maglie ricamate a mano (dalle 100 alle 150 mila). Voli di farfalle e ricorse di scoiattoli stilizzati spiccano sulla superficie della lana-seta in un luccichio di pietre e perle in oro e rame (250-350 mila).

Da *Christian* sfolgorano i gioiellioni fantasia carichi di smeraldi, zaffiri, rubini, diamanti tanto falsi da sembrare veri. Monili di alta classe realizzati artigianalmente in metallo e cristalli, perle e pietre dure a personalizzare e impreziosire gli abiti. Sovente sono pezzi unici e nella maggioranza dei casi la produzione non supera i dieci modelli. Christian lancia la linea Vega riflessa nelle vistose collane, anelli, orecchini e bracciali che daranno luce alla sfilata di domani. Ha inoltre elaborato una collezione di gioielli Art Déco e Liberty di grande effetto. Escluso in modo assoluto la plastica che considera un oltraggio alla gioielleria.

Il Martinato è diventato celeberrimo per la linea sportiva dei suoi capi firmati Paul e Shark e Navigare d'intonazione nautica che però veleggiano a gran forza nell'area cittadina. L'autenticità delle due grandi firme gli ha consentito di avere una clientela di alto bordo che arriva puntualmente a rifornirsi di maglioni, giubbotti in panno, cabane e pull. Originali le maglie a coste intrecciate nei colori tipici della nautica: blu, rosso, giallo (95 mila). Ultimo strillo della moda le maglie a quadrettoni verdi-blu con inserti di cuoio ovattato (185 mila). Estremamente funzionali ultraeleganti i giubbotti in panno blu con bottoni a calamita (185 mila). Ottimo prezzo per i Montgomery ritornati alla ribalta della moda. Filano come il vento i berretti in maglia alla Lucio Dalla firmati Zuccherò Fornaciari (15 mila).

Giancale, situato nel vicolo della Crocetta, è invaso da legioni di donne che frequentano anche la sua boutique Favolantibus in via Lagrange. Si strappano di mano i bellissimi giacconi di velluto (imbottito) a motivi floreali raffinati nella combinazione cromatica del senape-nero o del fuxia-nero (50 mila) da arricciare alle bluse di satin (40 mila). Fantastico il candido giaccone in peluche animato dall'azzurro delle stelle di neve (220 mila). Molto sexy le sottane nere con bordi lucidi, fascianti (90 mila) da coordinare alle maglie in lana e lurex di vari colori (60 mila).

Arcangelo Calzaturo specializzato in camiceria femminile dispone di una ricca gamma di camicette: sportive, classiche, romantiche in seta, cotone, mussola (da 30 a 42-45-70 mila).

Silvio Caltagirone mette in primo piano i giacconi in cinta nero laccato corredato di cappuccio con interno in peluche verde tigrato di nero, perfettamente reversibile (250 mila). Consiglia i giacconi in orsetto fuxia vivacizzato dai fiori (140 mila). Richiestissimo il sette ottavi da sera in dirè marezzato, laminato nel colore del pelitro antico (350 mila) che troverà pieno accordo con la sottana aderentissima trapuntata, in nero.

Roberto Segre polarizza l'interesse con le deliziose sottane a ruota in pizzo di lana completata dalle Blues: il tutto costa 198 mila. I suoi top ricoperti di paillettes battono il record delle vendite (60 mila). Anche *Virgilio Mondo* fa risplendere le bluse con lustrini e perle (285 mila) ed esalta i pantaloni di velluto con manciate di fiori (77 mila).

Impossibile percorrere l'itinerario della moda tracciato dai bancarellari della Crocetta. Ricordiamo però che sotto i vestiti ci sono i sexy-pajiaccetti in lieve merletto rosso, nero o i body con inserti di pizzo, le parure (slip e reggiseno) che si trovano da *Annamaria Ziggia*.

Lunghi passi li ha fatti *Fuciano* con le calzature lavorate a mano di gran lusso. Scarpine, mocassini, stivali e camperos da uomo e donna accompagneranno la falcata delle indossatrici e indossatori nel corso della sfilata, della quale potremo dare notizie più esaurienti sull'abbigliamento maschile, sulle nuove sfilate dei «paninari» e sulla moda infantile, dopo il debutto del look Crocetta.

Elsa Rossetti

(Segue da pagina 2)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Giovanni Alladio
di anni 83

Ne danno l'annuncio con grande dolore la moglie **Giustina Avataneo**, i figli **Guido** con la moglie **Rosanna Aversa**, **Giuseppe**, **Anna** con il marito **Dario Grione**, **Adriana** con il marito **Giorgio Rampini**, **Silvana** con **Barbara**, il fratello **Matteo**, la sorella **Margherita**, le nipoti, le cognate, i cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Pier Cesare Tuninetto. I funerali avranno luogo sabato 7 corrente ore 8,30 Parrocchia Sant'Anna, indi la cara salma proseguirà per Moretta.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Famiglia **Mario Avena** partecipa sentitamente al dolore della famiglia Alladio.

Famiglia **Rampini** partecipa commossa al grave lutto della famiglia Alladio.

Bettina Grione si unisce commossa al dolore della famiglia Alladio per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Orella ricorda con affetto il caro **PADRINO**.

I colleghi della **Petroli Srl** partecipano al dolore del dott. Giuseppe Alladio per la perdita del padre

Giovanni Alladio
— Bologna, 6 dicembre 1985.

La **Ditta Petroli Srl** si unisce al dolore del dr. Giuseppe Alladio per la perdita del padre

Giovanni Alladio
— Bologna, 6 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teralllo Fabris

Lo piangono la moglie **Silvia**, i figli **Marco** e **Bruno**, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 7 ore 15,15 chiesa Sant'Anna, S. Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro, 7 dicembre 1985.

Luigi e **Carla Gasalno** partecipano al dolore dell'amico Marco.

Valter, Danilo, Renato Pigino, mamma e famiglie partecipano al dolore di Marco e famiglia.

Sono vicini a Marco e famiglia gli amici **Marinella** e **Claudio Catena**
Livia e **Toni Marchese**
Franca e **Franco Bertola**.

La **Sezione** del pci di **San Mauro Tor.** unitamente al **Gruppo Consiliare** esprime il proprio affetto a Marco Fabris e famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

Amarilla, Raffaella e **Gian Piero Barbarelli** sono vicini a Marco Fabris e famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

Partecipano **Nicoletta Romanazzi** e famiglia.

Paolo e **Linda Borban** partecipano al dolore di Marco per la scomparsa del **PAPÀ**.

La nostra mamma
Caterina Gai
ved. Tagini

ci ha lasciati. Lo annunciano con infinito dolore i figli **Giancarlo Erme Chiara** con **Gabriella, Massimo** e i nipotini **Laura** e **Samuele** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 9 dicembre 1985 alle ore 9,30 nella parrocchiale Santi Ermenegildo. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Marisella e **Beppe Busso** prendono viva parte al dolore della famiglia Tagini.

Maurizio e **Francesca** sono affettuosamente vicini a Giancarlo.

I fratelli **Giacomo** e **Francesco** le cognate **Alda** e **Teresa** i nipoti **Franco Margherita Gabriella Domenico Aldo Marina Paola** partecipano con dolore alla perdita della cara **SORELLA** e **ZIA**.

Cristianamente è mancata
Annamaria Ciotti Pessino

L'annunciano addolorati il marito **Sandro**, i figli **Flora** e **Beppe** con **Monica** e il piccolo Enrico, parenti ed amici tutti. Funerali sabato ore 14,30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 2 dicembre 1985.

Fernanda, Gino e **Gianmarco Vajra** partecipano al dolore.

Bruna e **Marco De Giorgis** e nonna **Carmen** partecipano al dolore.

Gina, Hilla, Zara, Ilse, Angiola, Dolores piangono la carissima **AMICA**.

E' mancato
Giovanni Antonietta

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie, la figlia e generi
— Torino, 7 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato
dott. Concetto Squadrito

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Annamaria** e parenti tutti. Funerali oggi 7, alle ore 15, dall'abitazione, corso Vittorio Emanuele 90.
— Carmagnola, 7 dicembre 1985.

E' mancato ai suoi cari
Roberto Maurino

Ciao mi hanno tolto la moglie **Maria Teresa** la figlia **Carla** con **Bruno Andrea Luca** la nuora con **Marina** e **Alessandra**. I funerali oggi ore 14, partenza di Spinetta (Castelnuovo).
— Torino, 7 dicembre 1985.

Chiaverina Rota partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Carla e famiglia gli amici:
Lidi Massimo D'Elia
Liana Sandro Salamano
Marisa Giorgio Pedrotti
Renata Sara Garbo
Eliana Paolo Peretti
Gabriella Mario Cotta Ramusino

La famiglia **Zirondo** partecipa commossa al lutto per la scomparsa di
Nella e Ezio Scolaro
— Torino, 7 dicembre 1985.

Maria e **Delma** sono vicini all'amico Aldo.

Jolanda Laura-Dentis ved. Audino e **Raffaella** sono vicine ad Aldo nel suo immenso dolore per la scomparsa dei genitori
Nella Audino
Ezio Scolaro
— Torino, 8 dicembre 1985.

Si uniscono al dolore di Aldo e di Carlo la madrina **Giuseppina**, con **Giuseppe** ed **Elda**, zia **Mario** con **Adele, Sergio** e **Guglielmo**, con **Liliana** e **Simona**, **Giuseppe** e **Giulia Arabeno** e cugine.

L'Oreal Coiffure partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa della consorte
Nella ed Ezio Scolaro
— Torino, 8 dicembre 1985.

La **Goldwell Italiana** partecipa al dolore di Aldo per la scomparsa dei genitori
Ezio Scolaro
e Nella Audino
— Castiglione della Stiviere, 8 dicembre 1985.

Per la scomparsa di
Edoardo Furetta
Paola e **Alfredo** partecipano al dolore degli amici Bruno e Guglielma.
— Torino, 7 dicembre 1985.

Commissione provinciale garanzia pel ricordo
Loris Fortuna
e le sue battaglie per affermazione diritti civili.
— Torino, 5 dicembre 1985.

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio» (Vangelo di Matteo 5,8)
Dopo lunga sofferenza si è ricongiunta al suo Giovanni
Angela Maria Prato
ved. Amore

Riconoscenti per il bene da Lei ricevuto, nella certezza cristiana che la vita Le è stata mutata, non tolta, lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti. La sepoltura avverrà in Pamparato (Cuneo) sabato 7 dicembre ore 12,45.
— Torino, 6 dicembre 1985.

Partecipano al lutto del collega Piero Amore per la scomparsa della **MADRE**
Paolo Bravo
Adriana Cristina Rava
Renato Martelletta
Nino Milone
Rosario Musso
Aldo Rizzetti

I cugini **Prato** piangono la cara **ANGELA** e partecipano fraternamente al dolore dei figli e famiglie
— Vallesabia, 6 dicembre 1985.

Ada e **Renzo Minetto** partecipano con tutto il cuore.

Ezio e **Attilia Segarano** partecipano al dolore dell'amico Piero.

E' mancato ai suoi cari
Alberto Fognani

Lo annunciano la moglie **Elena** con l'adorata piccola **Sara**, mamma, sorella, cognato, nipote e suocera. Un ringraziamento particolare al dott. Giorgio Scagnolari. Funerali lunedì 9, Parrocchia Assarotta, via Giordano, ore 10,15.
— Torino, 6 dicembre 1985.

I colleghi della **Fornango Bus** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Alberto Fognani
— Torino, 7 dicembre 1985.

Sono affettuosamente vicini a Elena e Sara partecipando al grande dolore per l'immatura scomparsa di **ALBERTO** gli zii **Ercole Piera** con **Paola**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Brusotti
di anni 85

Con grande rimpianto ne danno il doloroso annuncio a lavoro avvenuto, la moglie **Angela**, i figli **Elisabetta** con **Bruno, Giorgio** con **Susana** e la cognata **Amalia**. Non fiori, offerte all'Ass. Nazionale Irigazione S lettrani ore 18,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 6 dicembre 1985.

Presidenza consiglio direttivo soci ed **addetti** della **Società Cacciatori Esperia Torino** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario benemerito
cav. Alfredo Brusotti
— Torino, 6 dicembre 1985.

Crisianamente è mancato
Giuseppe Campo
(Nuciò)

Lo piangono la moglie **Mariuccia**, il figlio **Renato** con **Celia, Enrico** e **Giorgio**, la nuocera e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Rocco, cognato Gino, signori Trinchero per le cure e l'assistenza prestate. La cara salma giunta oggi da via Quittio 74 alle ore 14 per Duomo S. Michele, ove avranno luogo le esequie.
— Torino, 7 dicembre 1985.

I consuoceri **Aldo** e **Cesare Bellerano** sono vicini a Maria nel ricordo del caro **GIUSEPPE**.

Luciana e **Riccardo Capo** con nonna **Isolina** partecipano al grande rimpianto di Renato e Carla.

Emilio e **Pierluigi** si uniscono al dolore di Renato e famiglia.

Giovanni Oliva e nonna del partito liberale italiano sezione **el Giovane** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro Amico e vicepresidente
Giovanni Rullino
— Giaveno, 6 dicembre 1985.

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Soci della **Cooperativa Produttori Latte Carmagnola** partecipano al lutto del dr. Sovatzi presidente della Società per la morte del padre
Stavros Sovatzis
— Carmagnola, 7 dicembre 1985.

Dipendenti Cooperativa Produttori Latte di Carmagnola partecipano al lutto del presidente dr. Sovatzis.

Partecipano al lutto della famiglia Sovatzis:
Giuseppe Appendino e famiglia
Giovanni Avataneo e famiglia
Pietro Bagna e famiglia
Francesco Bertero e famiglia
Gianna Bruno e mamma
Domenico Chicco e famiglia
Eugenio Chicco ed **Elena Bergandi**
Fulvio Fogliano e famiglia
Giovanni Fusaro e famiglia
Felice Giraudo e famiglia
Giorgio Lisa e famiglia
Bartolomeo Marocco e famiglia
Famiglia **Milanesio**
Simone Quattrocolo e famiglia
Giuseppe Ranco e famiglia
Orlando Sollani e famiglia
Antonio Tachia e famiglia
Giovanni Vitola e famiglia

La famiglia **Garelli** e **Arzani** partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Elena Pachner Marietti
— Torino, 6 dicembre 1985.

I **proprietari**, gli **impiegati**, i **clienti** e l'**amministratore** del **condominio Sole** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Pachner.

Riccardo Barberis partecipa al grave lutto di Primarosa e Renato Montaborno per la perdita di
Flora Rigat Boetticco
— Torino, 6 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta
Enrichetta Averone
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 7 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985
Rene Borini Planche
La figlia La ricordano con immutato affetto e rimpianto. Verrà celebrata la S. Messa in suffragio l'11 dicembre ore 17,30 chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo.

1977 1985
Serafino Carello
I suoi cari, addolorati sempre.

1960 1985
Michele Farò
Perché? Noè, Cris, Fabrizio.

1958 1980
Rinaldo Milello
Ricordi e preghiere.
— Pianezza, 6 dicembre 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGHI ED ADESIONI
Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-13-30
Sportelli LA STAMPA
Via Marocco, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-13,30; 14,21.
Domenica dalle ore 10,30

Chiude domani sera con la rassegna dei regali

LA GRANDE MOSTRA DEI PRESEPI UN SUCCESSO PER SAVIGLIANO

SAVIGLIANO — Domani sera calerà il sipario su «Idea Natale», rassegna interregionale del regalo e sulla mostra internazionale dei presepi. In nove giorni trentamila persone hanno visitato i padiglioni allestiti in piazza del Popolo, mentre le visite guidate delle scuole hanno raggiunto quota cinquemila: un record che supera le previsioni degli organizzatori.

Oggi pomeriggio e domani ne vedremo di diecimila persone affolleranno l'area saviglianese, dopo di che si penserà al futuro. La mostra dei presepi, prima iniziativa del genere in Piemonte, è stata letteralmente presa d'assalto da giovani e adulti.

Le cento ambientazioni, i trenta Paesi partecipanti e le statue (tutte molto preziose) dell'artigianato artistico italiano, sono state come una calamita. I visitatori di «Idea Natale» sono arrivati dal Cuneese, ma anche dall'Astigiano, dall'Alessandrino e dalla vicina Liguria. Non meno di tremila persone sono giunte anche da Torino e dai paesi della cintura del capoluogo.

Il successo della mostra internazionale dei presepi ha portato anche un'affluenza notevole nell'area riservata agli stand commerciali. Quindi operatori molto soddisfatti e rilancio dell'immagine per Savigliano. Negli oltre cento stand il fascino del regalo di Natale ha soddisfatto un po' tutti: i commercianti che hanno venduto parecchio e i visitatori che hanno avuto l'opportunità di trovare in unico posto tutti gli oggetti che fanno regalo, dai giocattoli alle pellicce, dai mobili in stile alle ceramiche, dall'abbigliamento sportivo alle suppellettili per la casa.

Particolarmente affollate anche le altre due aree che compongono «Idea Natale»: il Paese dei balocchi, con giostrine, trenini, ribaltoni; l'area dei modellisti della Cuniter di Cuneo e del Club modellistico statico, e lo stand allestito dall'Associazione magica piemontese. I giochi di prestigio proposti al pubblico hanno entusiasmato, non solo i più piccoli.

Oggi «Idea Natale» aprirà i battenti alle 14 e chiuderà alle 23. Domani l'apertura è anticipata alle 10, mentre la chiusura verrà posticipata alle 24. Oggi e domani il Comune continuerà la distribuzione di un depliant che permette al pubblico una visita ragionata in città. L'opuscolo mette in evidenza le bellezze artistiche e storiche della città.

Un primo bilancio a dieci giorni dalla chiusura? Risponde Giuseppe Astegiano, presidente del Comitato organizzatore: «*Un bilancio molto positivo per quanto riguarda le presenze a Idea Natale, sicuramente deludente se si guarda la manifestazione sotto il punto di vista finanziario. Lo sforzo del nostro comitato è stato enorme e il bilancio che ci apprestiamo a stilare è sicuramente in rosso. Credo che senza l'aiuto del Comune, della Provincia e della Regione, simili iniziative non possano più esistere. Le spese per le strutture e per la gestione di un complesso come il nostro, di oltre 5 mila metri quadrati coperti, superano tutti gli incassi*».

Fiorenzo Panero

Savigliano. Molte le scolaresche in visita alla mostra

E' stato pubblicato anche un libro

ISSIME, MUSEO SULLA CULTURA DEI «WALSER»

AOSTA — In occasione dell'assemblea generale dell'Associazione Augusta (Gruppo culturale «walser») sarà inaugurato ad Issime, Comune al centro della Valle di Gressoney, il museo parrocchiale d'arte sacra e presentato il libro: «Issime la sua chiesa, la sua gente». In tal modo si intende celebrare il trecentesimo anniversario della ricostruzione della chiesa parrocchiale, che è monumento nazionale. Nel museo sono esposte statue e suppellettili liturgiche appartenenti alla chiesa di Issime o raccolte da varie cappelle nell'ambito della parrocchia allo scopo di proteggerle dai furti. Di notevole pregio le statue dedicate a San Giacomo del XV Secolo, Santa Lucia della chiesa antica, Santo Vescovo di fine '400, Madonna di Mutines, esempio di scultura barocca del XVII Secolo. Tra le argenterie un calice e croci a stilo del XV Secolo, cofanetto per reliquie del XVII Secolo, così come un calice barocco. Sono conservate anche due pianete ed alcuni mazzoli, tra cui di particolare pregio e raffinatezza quello incompiuto di Gaglino (1490 circa), prezioso documento atto a testimoniare gli scambi che gli Issimesi avevano nel passato con la Svizzera tedesca.

Il libro, curato dal parroco Candido Montini, è formato da tre parti e gli scritti sono di dodici autori diversi di indiscussa competenza nei vari settori. Orlino Zanolli, storico e paleologo, si è soffermato a tracciare la storia della chiesa sorta tra la fine del V ed inizio del VI Secolo. L'autore documenta tutte le fasi costruttive citando persino i nomi di quanti hanno materialmente realizzato l'opera. Altri autori hanno trattato dell'altar maggiore che è una delle opere barocche più prestigiose della Valle d'Aosta, definito come «prezioso capolavoro». Recenti opere di restauro hanno portato alla luce elementi nuovi sulla storia del campanile ed in particolare una porta murata di cui si ignorava l'esistenza, porta appartenuta all'antica chiesa. Meno di cento anni dopo la ricostruzione della chiesa venne deciso di sopraelevare il campanile, già rialzato nel 1588. Anche il cimitero ha una sua storia. Inizialmente le inumazioni avvenivano all'interno della chiesa e solo nel settembre 1782 i defunti vennero sepolti nel cimitero ed uno nuovo fu costruito nel 1818. Ampio spazio occupano le tredici cappelle di Issime. Tra queste quella dedicata alla Madonna delle Neve, all'Alpe di Mutines, che è alla quota più alta: 2606 metri di altitudine. Al villaggio di Bard sorge la cappella di Santa Margherita la cui storia è legata al famoso processo contro il diavolo Astarotte ed i suoi 5555 spiriti. Gli atti di questo processo sono conservati in copia nell'archivio della parrocchia di Pettinengo, nel Biellese, di dove giunse don Bartolomeo Serra, l'esorcista delegato dal suo superiore.

La seconda parte del volume è dedicata alla gente di Issime con notizie storiche di Gianni Thumiger, il quale fa stretto riferimento a documenti per cui resta il mistero sull'origine dei primi abitanti del paese. Molte le tesi sino ad oggi sostenute, ma la più accettabile pare sia quella di una migrazione di famiglie, forse pastori, mercanti o boscaioli, dalla Svizzera tedesca. Dal libro si apprende che la prima scuola venne istituita ad Issime nel 1737, che il fenomeno del cretinismo (che invadeva tutti altri paesi della Valle) era pressoché sconosciuto ad Issime. Si ricordano ancora alcune forme di superstizione che nel luglio del 1561 indussero il vescovo a rimproverare aspramente tutte le persone che «ricorrono alla magia ed ai sortilegi, tanto da cadere nell'eresia». Poi la preoccupazione dei parroci sull'eccessiva libertà nei rapporti tra i giovani dei due sessi, soprattutto durante le tradizionali veglie invernali ed i balli. Tra gli altri capitoli del libro quelli dedicati al dialetto «walser», ai nomi delle famiglie con il processo di trasformazione. Una piccola guida alla visita della chiesa è stata tracciata da don Luigi Garino, presidente della Commissione diocesana di arte sacra, ed infine una raccolta di notizie orografiche, idrografiche, sul territorio e sull'economia ed ancora suggerimenti per gite ed escursioni da effettuare nella zona, con indicazioni sul percorsi ed i tempi di marcia. Il libro è una completa rassegna di notizie che interessano sia il profano che lo studioso.

Giuseppe Margot

NOVARA, ESPERTI SPIEGANO AGLI INDUSTRIALI COME VENDERE IN GERMANIA

NOVARA — (u. g.) *Affollato la sala-convegno dell'Associazione industriali novaresi per l'incontro-dibattito organizzato dalla Banca Commerciale Italiana sul tema «Rapporti commerciali con la Repubblica Federale di Germania». Gli interventi dei relatori, sia da parte italiana (funzionari della Comit presenti nella Repubblica Federale Tedesca e ovviamente esperti di commercio con l'estero e dell'intercambio con la Germania) che da parte tedesca, hanno destato notevole interesse nell'imprenditoria novarese. E' emerso — i presenti sono intervenuti chiedendo precisi chiarimenti al dott. De Carli, area-manager della Comit nella Repubblica Federale Tedesca — che la «tratta di comodo» rilasciata dall'acquirente tedesco non concede garanzie all'esportatore italiano, ma è solo un mezzo che facilita la parte tedesca a farsi finanziare in via agevolata e scaricare la responsabilità sull'italiano. L'avv. Althaus, di un importante studio legale di Francoforte, ha spiegato agli imprenditori com'è possibile aprire una filiale in Germania e quando ve n'è la convenienza. Gerhard Friedrich, della Camera di commercio italo-germanica di Milano, ha ricordato com'è possibile chiedere il rimborso Iva in Germania.*

Presentando un pregevole disco delle sue composizioni di pastorali natalizie

SANTO STEFANO BELBO RICORDA BERTINO CON UN CONCERTO NELLA PARROCCHIALE

SANTO STEFANO BELBO — Natale si affaccia alla porta a Santo Stefano cogliendo l'occasione per ricordare e onorare il musicista Francesco Bertino, un uomo che ha dato molto alla vita culturale della Langa e alle tradizioni musicali di questo centro. Scomparso nell'agosto del 1980, il maestro ha lasciato soprattutto una scia di ricordi d'una umanità profonda, scavata nel suo animo da quella società che lo aveva colpito all'alba dell'adolescenza. Ma ha lasciato anche una tangibile traccia della sua arte. Musicista di valore ha lavorato intensamente nei suoi 79 anni di vita componendo una vasta gamma di canti folkloristici, di impegnative musiche classiche e in particolare di armonie religiose. In questa ultima parte si possono collocare le pastorali natalizie che la famiglia ha ora raccolto, curandone una pregevole incisione discografica, con l'esecuzione dell'Orchestra da Camera di Torino, composta dai più noti orchestrali del Teatro Regio. L'amministrazione comunale di Santo Stefano e l'assessorato alla Cultura hanno dato il loro patrocinio all'iniziativa e lunedì alle 20,30 avverrà la presentazione dell'opera discografica, con un concerto nella chiesa parrocchiale. La stessa nella quale moltissimi langaroli ricordano ancora le melodie che il maestro Bertino sapeva ricavare dall'organo. Apriranno la manifestazione le rievocazioni del professor Gianluigi Mariannini e del maestro Giovanni Mosca, direttore del conservatorio «Bartolomeo Bruni» di Cuneo. Nato nel 1901 alle porte di Torino, a Lombardore, il maestro Bertino fu chiamato come organista della parrocchiale di Santo Stefano nel 1924, dopo essersi diplomato in pianoforte e composizione. Qui trascorse la compagna della sua vita e, salvo brevi periodi, trascorse tutta la sua laboriosa esistenza.

v. br.

All'incontro Lorenzo Mondo presenterà il volume «Alba un secolo»

SOCI E AMICI DELLA «FAMIJA ALBEISA» RIUNITI DOMANI PER IL TRENTENNALE

ALBA — Soci, amici, simpatizzanti della «Famija Albeisa» si ritroveranno domani ad Alba nella sede di via Vittorio Emanuele per la «30ª Festa sociale», il tradizionale appuntamento annuale dell'8 dicembre. In occasione del trentennale, l'associazione pubblica un interessante libro dal titolo «Alba un secolo» a cura di Antonio Bucciol, Enrico Necade, Vittorio Rotta (grafica e stampa L'Artistica di Savigliano). Un bel volume di 215 pagine che propone cento anni di storia albese attraverso oltre 300 fotografie, molte inedite e curiose riguardanti i principali avvenimenti, personaggi, fiere, ambiente albese negli ultimi cento anni. Presenterà il libro il vicedirettore di «La Stampa», Lorenzo Mondo.

Il presidente della Famija Albeisa, Giovanni Brassano, farà quindi il punto sulla situazione del restauro della chiesa gotica di San Domenico. Fu promossa una quindicina d'anni fa dall'associazione che si propose appunto di salvaguardare il patrimonio artistico e culturale dell'Albese, oltre che tutelare le tradizioni. Il restauro del San Domenico è ormai a buon punto, grazie a contributi della popolazione albese (è aperta una pubblica sottoscrizione il cui ricavato va al fondo per il restauro), dell'amministrazione comunale e di enti vari. Dopo il rifacimento del pavimento, il tempio ha già ospitato alcuni concerti. La sua destinazione futura sarà, infatti, l'utilizzo per manifestazioni socio-culturali essendo ormai da tempo chiuso al culto.

Dopo la relazione sui lavori al San Domenico, durante la festa sociale saranno consegnate borse di studio ad alunno delle scuole elementari in ricordo della scomparsa maestra Vittoria Rossello Bo, che insegnò per tanti anni in città. Infine, «Bagna cauda 'n famija», un incontro conviviale che conclude, ogni anno, la festa sociale. Per ricordare il «trentennale» il vita dell'associazione sarà consegnato a tutti i partecipanti un «para bagna» appositamente creato per questo avvenimento.

Gianfranco Fiori

Il sindaco e il vicepresidente della Provincia hanno inaugurato una mostra permanente

LA FUNICOLARE DI BIELLA FESTEGGIA IL SECOLO

Esposti anche 300 disegni realizzati da ragazzi delle scuole elementari e medie

BIELLA — *Ha festeggiato ieri il secolo di vita la funicolare di Biella, l'impianto, l'unico ancora esistente in Piemonte che collega il Piano al Piazzo, il borgo antico del capoluogo laniero. E' stata una celebrazione semplice e si è tenuta alle stazioni di valle e di monte e a palazzo Ferrero. Nelle due sale d'attesa della funicolare il sindaco Luigi Squillario e il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ferraris hanno inaugurato la mostra permanente sul centenario.*

Spiega Mauro Vercellotti, uno dei promotori l'iniziativa: «In tredici pannelli collocati nelle due stazioni, sono riprodotti le immagini e i principali documenti riguardanti l'impianto. I viaggiatori possono così conoscere uno spicchio della storia di Biella». *La parte ufficiale della celebrazione si è tenuta a palazzo Ferrero dove il sindaco e il vicepresidente hanno visitato le altre due mostre. La prima rassegna raccoglie carteggi, cartoline, scambi di corrispondenza con oggetto la funicolare (quasi tutti i documenti sono del periodo fine XIX Secolo inizi del XX), la seconda raggruppa i migliori elaborati inviati dagli studenti delle scuole dell'obbligo.*

Commenta l'assessore alla Cultura Giuliano Ramella: «Abbiamo ideato un concorso, "Colora la funicolare", riservato agli allievi delle elementari e delle medie inferiori. Ai ragazzi abbiamo consegnato un foglio che riporta in scala la cabina della funicolare. Il successo dell'iniziativa è stato strepitoso: mai avremmo immaginato di vederci ritornare 1500 disegni».

Gli studenti hanno dato libero sfogo alla fantasia: trecento i disegni esposti: c'è chi come Monica Milani ha colorato le fiancate a pois, chi come Angelo Borri ha scelto un accostamento di tinte forti, il giallo con il rosso, chi ha immaginato in carrozza i protagonisti della televisione, chi gli interpreti dei fumetti di Walt Disney.

L'entrata in servizio della funicolare risale al 6 dicembre 1885. L'idea della sua costruzione fu lanciata due anni prima, il 18 novembre 1883, quando l'ingegner Vaccarino, durante l'assemblea della società dell'acqua potabile propose «l'esecuzione di una ferrovia funicolare fra Biella Piazzo e il Piano che serva unicamente al trasporto di passeggeri, impiegando l'acqua sovrabbondante della condotta».

Roberto Eynard

sivit
s.r.l. INDUSTRIA CHIMICA TORINO
10154 Torino - Via Bottieri, 80
Tel. (011) 26.67.19 - 205.19.58

Pavimentazione magazzino Fiat Lubrificanti di Villastellone

Impermeabilizzazione cupola Palazzetto dello Sport - *Torino*

Trattamenti in resina

La **SIVIT** presente da decenni in Italia e all'estero, informa il pubblico delle avanzate tecnologie nel campo dei rivestimenti.

Rivestimenti protettivi di pavimenti

Per problemi di: igiene, usura elevata, aggressivi chimici, sollecitazioni meccaniche.
Stabilimenti e depositi industriali, autorimesse, locali pubblici, supermercati, ospedali, mense.

Impermeabilizzanti pedonabili

Che permettono senza smantellare di ottenere un nuovo pavimento impermeabile, senza giunzioni.
Terrazzi, tetti piani, cornicioni e coperture di ogni genere.

Privati, costruttori, progettisti, architetti, interpellateci telefonando al 011/26.67.19 - 205.19.58

Senza impegno, e nel più breve tempo possibile, i nostri tecnici si recheranno a farvi visita, informandovi dettagliatamente dei prodotti e loro applicazioni, fornendo le migliori quotazioni.

La SIVIT opera con personale altamente specializzato, risolvendo in breve tempo ogni problema.

Ecco il «Rapporto 1985» sull'Italia

ORA IL CENSIS RISCOPRE FAMIGLIA E IMPRESA

ROMA — Il Censis riscopre l'impresa, l'individualismo creativo, la famiglia. E nel suo «*Rapporto '85 sulla situazione sociale del Paese*», il XIX della storia, steso con la collaborazione del Cnel, annota che «*l'azione pubblica non regge il passo con la vitalità di questi soggetti sociali*».

Un divario che deve essere colmato dal sistema politico attraverso l'attiva «*gestione del Paese*». In altre parole: non si può più usare la forza del vitalismo spontaneo come alibi per giudicare l'origine «*politica ed istituzionale*» della crisi italiana. «*Il solo ciclo della vitalità spontanea non può garantire la soluzione dei grandi problemi e la trasformazione della società*».

Il Censis — nel suo volume di 550 pagine destinate a lustrare i sonni di molti politici ed economisti e, purtroppo, con un linguaggio un po' troppo per iniziati — oltre anche una ricetta per sviluppare e trasformare dalle radici la società:

1. Razionalizzazione dell'apparato pubblico, ove ha peso eccessivo la logica individualistica;
2. Controllo della spesa pubblica, i cui «motori» sono interessi di categoria, di azienda, di lobbies;
3. Revisione dello stato sociale per «accompagnare» l'evoluzione dei bisogni verso la rivalutazione;
4. Rafforzamento della sicurezza collettiva non sostituibile con i «blitz a ore».

Il «*Rapporto '85*» esplora i vari campi di attività del Paese: dalla congiuntura al mercato del lavoro, dalla formazione, alla sicurezza sociale, dal territorio, all'evoluzione del consumo ed ai nuovi bisogni «immateriali». E' questa l'Italia che il Censis consegna al 1986.

Aziende secondo il settore di attività ed il tipo di variazioni negli anni 1982 e 1983 del fatturato per addetto e del valore aggiunto per addetto (%)

Settori di attività economica	Fatturato per addetto (a)	(b)	(c)	variaz. media 1982-83	Val. aggiunto per addetto (a)	(b)	(c)	variaz. media 1982-83
Abbigliamento	46,8	45,0	16,0	20,2	45,0	30,0	25,0	6,2
Alimentari	36,7	21,7	41,6	5,0	21,7	33,3	45,0	7,4
Costruzione mezzi trasporto	44,5	19,4	36,1	3,0	27,8	55,5	16,7	20,8
Grafica ed editoria	29,4	47,1	23,5	16,6	5,6	72,2	22,2	29,3
Costruz. elettromeccaniche ed elettroniche	20,7	47,6	31,7	13,5	16,3	58,5	33,2	16,5
Farmaceutico	2,9	74,3	22,8	16,1	11,4	81,4	7,2	15,1
Gomma	26,3	15,8	57,9	8,4	42,1	26,3	31,6	3,4
Impiantistica	40,8	22,2	37,0	8,7	48,2	22,2	29,5	7,0
Minerali non metalliferi	36,4	11,4	52,3	1,9	34,1	15,9	50,0	2,6
Meccanica	33,3	4,1	32,6	11,4	42,9	5,9	51,3	2,8
Metalli e siderurgia	37,7	26,1	36,2	9,9	—	—	—	-7,7
Petrolio e derivati	30,4	4,4	65,2	0,1	17,4	43,5	39,1	21,8
Fibre tessili naturali	32,7	32,7	34,6	1,8	—	—	—	-4,3

(a) Variazione negativa
(b) Variazione compresa tra 0 (stazionarietà) ed il valore medio
(c) Variazione positiva superiore al valore medio
Fonte: elaborazione Censis su dati Mediobanca

Nel settore pubblico singolari clausole 'innovative'

POSTO DI LAVORO 'EREDITARIO' E' REALTA' IN MOLTI CONTRATTI

Come è andata l'occupazione italiana nel 1985? E quali sono le prospettive per il futuro prossimo? Il Censis conferma, ovviamente, il quadro già tracciato dai periodici indicatori congiunturali.

«*L'economia manifesta apprezzabili segni di ripresa anche attraverso la ristrutturazione aziendale ed una selezionata domanda del consumo interno* — scrive il "*Rapporto*" — *il prezzo pagato sul piano occupazionale è tuttavia elevato, poiché non c'è una politica di solidarietà fra tutti i lavoratori*».

Sul tasso di disoccupazione del 10,8 per cento (a fine anno si prevede l'11) incide, comunque, il crescente afflusso alla forza di lavoro delle nuove generazioni, in specie meridionali e femminili. Per queste ultime non esistono concrete prospettive di occupazione nel breve termine. Ciò va accentuando, anche, secondo il Censis, il fenomeno della «ereditarietà» del posto di lavoro, che nelle aziende pubbliche è stata istituzionalizzata con specifiche clausole contrattuali. Altro dato: il «vitalismo» delle aziende che si manifesta attraverso processi che tendono a massimizzare la produttività riducendo il «fattore lavoro». Il «*Rapporto '85*» rileva «*la continua sofisticazione delle strategie delle imprese*» (ristrutturazione organizzativa o di processo; innovazione di prodotto, verso la ricerca di una maggiore competitività; estensione della presenza delle imprese anche ai momenti della distribuzione e della commercializzazione).

Alcuni esempi di «prodotti mercato» acquistati da investitori esteri negli ultimi anni

Aziende	Quota azionaria rilevata	Paese acquirente
Prodotti-mercato		
Ramazzotti	100%	Francia
Invernizzi	75%	RFT
Landy Frères	100%	Svizzera
Cinzano	35%	Gran Bretagna
Buonomelli	50%	USA
Lazzaroni	50%	USA
Negroni	25%	USA
Zambeletti	51%	Gran Bretagna
Pierrel	50%	Svezia
RAB	35%	RFT
Zanussi	49%	Svezia
Sabiem ascensori	100%	Finlandia
Olivetti	35%	USA
Comopak	100%	USA
Corriere Tràco	50%	Australia

Fonte: elaborazione Censis su fonti varie.

Sofisticazione delle strategie che non resta confinata all'industria, ma tende ad invadere altri campi e settori («attaccamento» del terziario tradizionale (nel turismo, nella banca, nel commercio). La stessa processo di internazionalizzazione della nostra economia cresce principalmente su logiche e dinamiche di tipo aziendale.

Gli investimenti italiani all'estero hanno raggiunto i 3600 miliardi, contro i 2287 impegnati in Italia da aziende estere.

La nuova realtà economica ha finito, ovviamente, col modificare le stesse relazioni industriali e di lavoro. Meno spazio al sindacato, più rapporti diretti. Qualche dato significativo: il 74,5 per cento delle aziende decide da solo circa l'introduzione di nuove tecnologie; il 40,2 per cento fa direttamente circa il decentramento all'esterno della produzione; il 56,6 per cento decide da sola nella valutazione delle mansioni. Cifre che parlano da sole sul «nuovo corso».

Un fenomeno che non è solo italiano

SI RESTA DI PIU' CON I GENITORI

«Famiglia come porto sicuro, non conflittuale»

ROMA — Famiglia, «*soggetto semplice con una vitalità di base forte*», «*un motore innovativo di non banale livello qualitativo*»: così il Rapporto del Censis «sulla situazione sociale del Paese» mette a fuoco l'«istituzione familiare '85».

Dunque la famiglia, nonostante le numerose Cassandre, è più viva che mai. Anzi, questa cellula primaria della società sembra invadere sempre di più altri confini, tanto che il Censis segnala come si stia formando «*una logica di famiglia lunga, dove il padre sviluppa e ramifica la propria attività in modo da creare opportunità ulteriori per i figli*».

Da che mondo è mondo i genitori, e in particolar modo i padri per il ruolo preponderante assunto da sempre nell'ambito produttivo, si sono preoccupati del futuro dei figli. La trasmissione, di padre in figlio, del mestiere, dell'azienda o dello studio professionale è una tradizione consolidata. L'artigiano, l'imprenditore, l'avvocato che col loro lavoro individuale costruiscono di giorno in giorno una ricchezza, lo fanno anche sapendo che i frutti saranno prima o poi raccolti dai propri figli. Ma ora c'è una novità, avverte il Censis con tanto di dati alla mano. La naturale e logica «trasmissione di lavoro» di padre in figlio nei mestieri e nelle professioni autonome tende «*ad estendersi sul versante del lavoro dipendente, fino a farlo oggetto in qualche caso di contrattazione sindacale*».

Chi pensava che la famiglia, sull'onda delle contestazioni giovanili, avesse i giorni contati deve un'altra volta ricredersi. Il Censis rivela «*una significativa presenza di figli adulti all'interno delle famiglie*». In tre città campione, molto diverse fra loro come Bari e Matera, il 31% delle persone fra i 25 e i 34 anni vive ancora con la famiglia d'origine, e addirittura il 54% dei laureati italiani. Carenze di case, di lavoro? Sembrerebbe di no, se il 54% dei permanenti in famiglia lavora. La famiglia, quindi, come porto sicuro e non più conflittuale.

La «famiglia '85» ha un'altra caratteristica: preferisce uno «sfruttamento combinato» dei servizi pubblici e privati. Questo vale soprattutto per scuola e sanità. Si scopre così che le famiglie con figli nei diversi ordini di scuola sanno «combinare» il normale curriculum scolastico con la partecipazione ad altre iniziative di tipo formativo e di tipo privato. E quando la famiglia si ammala prevale questo comportamento: se la malattia è lieve si rivolge al servizio sanitario pubblico, ma per visite specialistiche e per accertamenti diagnostici preferisce il privato.

Permanenza in famiglia dei figli adulti

	25-34 anni Padova, Bari e Matera (1) V.A.	V.P.	27 anni laureati 1984 (2) V.A.	V.P.
Vivono con la famiglia di origine	258	30,7	434	54,3
Vivono soli con la propria famiglia	572	68,2	327	40,8
Vivono con estranei	9	1,1	39	4,9
Totale	839	100,0	800	100,0

(1) Fonte: Censis 1984
(2) Fonte: G. Calvi e G. Merbach, *Giovani laureati e qualità del lavoro*, F. Angeli '83.

Viaggi di vacanza degli italiani, per tipo di alloggio prevalentemente utilizzato

Tipo di alloggio	1972 V.A.(x1000)	%	1982 V.A.(x1000)	%
Alberghi-Pensioni-Locande	6105	33,4	7654	28,5
Ostelli della gioventù e simili	30	0,2	735	2,4
Campeggi e simili	694	4,0	2693	10,0
Case per ferie ed ist. religiosi	295	1,6	522	1,9
Abitaz. di propr. della famiglia	1831	10,0	3483	12,9
Abitazione di parenti o amici	5018	27,5	6863	25,4
Alloggi privati in affitto	3444	18,8	4923	18,2
Colonie	456	2,5	169	0,6
Altro tipo	141	0,8	453	1,7
Totale	18.273	100,0	27.035	100,0

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat.

Servizi di
Stefanella Campana e Mario Toriello

Luigi Arisio

A Milano al primo congresso nazionale, il leader Arisio illustra le linee politiche

QUADRI: «NIENTE SINDACATO!»

MILANO — Hanno invaso il capoluogo lombardo con pullman in arrivo da tutta Italia. Gric soltanto da Torino, senza contare le auto private. I «quadri» dell'industria vogliono far sapere che «non si sono addormentati», come sostiene il torinese Carlo Capellaro. E la sala-convegni delle ex sfilatine ha retto botta ad capitani tutti nel loro primo congresso nazionale.

L'Anqui (Associazione nazionale quadri industria) ha chiamato a raccolta i «colletti bianchi», i capi, i tecnici, le figure emergenti delle nuove imprese (quella rinata dalla crisi e dalla ristrutturazione), per fare il punto dopo l'approvazione della legge sul riconoscimento — sui problemi della categoria e soprattutto per spiegare la sua linea. Luigi Arisio, il capo storico dei quadri Fiat, il leader della marcia dei 40 mila, ora parlamentare repubblicano, non ha dubbi: «Il movimento dei quadri deve restare un gruppo di pressione, non diventare un sindacato».

E con ciò mette l'accento su due problemi: no alla delega ai sindacati confederali, no alla costituzione in sindacato autonomo. «I quadri — dice — non possono mai stare con i sindacati operai perché hanno interessi divergenti e non si può essere nello stesso tempo l'azienda e la controparte. Ciò costringerebbe i quadri ver in un contesto innaturale lotte di richiesta di solidarietà egualitaria». No anche all'aggregazione di tipo sindacale categoriale che «pretenda di trasferire i sistemi e gli strumenti di lotta operaia oggi profondamente in crisi nello stesso sindacato».

— Ma al tavolo della trattativa chi mandate?

Arisio: «Nessuno. Non abbiamo difficoltà a rispondere che noi non abbiamo mai mandato e non manderemo nessuno, perché non sono quei tavoli che ci interessano ma la sopravvivenza di una democrazia pluralistica per la quale ci siamo battuti e ci batteremo».

— Chi stabilisce allora se un lavoratore è o non è un quadro?

«Il riconoscimento non può che darlo l'imprenditore, assegnando compiti e funzioni. Non c'è neanche il rischio di nepotismo, perché nessun imprenditore metterebbe un incapace a capo di uomini e macchine». Che il rapporto Censis, presentato ieri: «L'azienda ha riacquistato, nei confronti del sindacato, sovranità pressoché completa: il 56,6 per cento delle imprese decidono da sole». Ma il riconoscimento dei quadri «resta una scatola vuota se adesso non fanno seguito concreti e coraggiosi programmi di azione».

Dall'analisi alle richieste: «Siamo a favore della meritocrazia, siamo perché a ciascuno siano garantiti aumenti che senza generare ingiustizia premino la migliore professionalità; siamo contro gli aumenti salariali a pioggia indifferenziati per tutti».

Infine, una domanda ai politici: i quadri vogliono sedere nel consiglio d'amministrazione dell'Inps e al Cnel. Arisio racconta un episodio di soli tre giorni fa: «Nella seduta del 4 dicembre del comitato ristretto pensioni, nella quale si discuteva la riforma dell'Inps, ho fatto osservare come, ora che i quadri sono una categoria distinta dalle altre, tra i lavoratori dipendenti sia opportuno inserire almeno un rappresentante dei quadri nei comitati direttivi e negli altri organi dell'Inps. Il capogruppo pci in commissione mi ha risposto di non dire "amenità" poiché si stava, secondo lui, parlando di cose serie».

Nella sala delle ex sfilatine esplode un lungo applauso.

m. ter.

GROSSISTI
è in corso la costruzione della
CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE
Il nuovo grande Centro Commerciale all'ingrosso di interesse regionale alle porte di Torino.

• Il grande Centro all'ingrosso aumenta la potenzialità delle Aziende garantendone lo sviluppo
• Possibilità di:
– finanziamenti agevolati
– mutuo fondiario
– interessanti dilazioni di pagamento per le quote residue
• I prezzi d'acquisto dei negozi sono convenienti perchè prefissati in CONVENZIONE dalla Amministrazione Comunale di Settimo
• Caratteristiche del Centro Commerciale:
– 114.000 mq di superficie di vendita al servizio dei Grossisti
– 1.200 metri lineari di vetrine con portici, per una eccezionale esposizione permanente
– 2.000 parcheggi, per la comodità di Clienti e Fornitori
• Pezzature minime dei negozi: da 500 mq

Per informazioni rivolgersi a: ISCOM - PIEMONTE – telefoni (011) 501403-505414

camurati
IL PROFUMIERE

camurati
IL PROFUMIERE

camurati
IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camurati È QUI

**Torino, Via Ettore de Sonnaz 13,
angolo Via Avogadro 19, Tel. 544.393**

Ricordati che fino al 31 dicembre se compri
da Camurati puoi partire per Rio de Janeiro.

AUT. MIN. COMC.

Saltata al Senato la votazione conclusiva

LA LEGGE FINANZIARIA SLITTA A LUNEDI'

Amintore Fanfani

R[redacted] — Infortunio tecnico dovuto alla stanchezza notturna, come sostiene la maggioranza? Crollo definitivo della Finanziaria e del pentapartito, come sostiene l'opposizione? Fanfani [redacted] ha accontentati tutti, e salomonicamente ha diviso le ragioni a metà. Poi, dal momento che è nelle sue prerogative di presidente del Senato, ha deciso che era meglio far calmare gli animi e mandare tutti a casa, annullando la seduta notturna. Per la Finanziaria [redacted] Senato, [redacted] si rivede lunedì pomeriggio, così si placheranno le polemiche intorno al pentapar[redacted] chi ha la maggior responsabilità delle bocciature [redacted] ticket e delle tabelle sulla povertà: o forse i leaders riusciranno a riucire almeno il clima di fair-play con l'opposizione.

Il terremoto è dunque rimandato, e l'opposizione ha già colto un risultato politico non indifferente, facendo saltare la data conclusiva fissata per oggi. Un piccolo preludio per quello che [redacted] derà quando Finanziaria e bilancio giungeranno a Montecitorio, dove tutto è molto più difficile che a Palazzo Madama, tanto che [redacted] governo si prepara già all'esercizio provvisorio. Se non ci saran[redacted] altri colpi [redacted] scena, il Senato concluderà questa sessione di bilancio soltanto martedì.

Ma il peggio è che questa Finanziaria giungerà [redacted] giro di boa non solo profondamente modificata, ma anche malamente rattoppata. Il cli[redacted] al Senato [redacted] decisamente quello della guerra aperta e senza esclusione di colpi; e non è difficile prevedere che si riaccenderà violenta lunedì, nonostante la pausa domenicale.

Occorre ricordare che la clamorosa bocciatura dell'articolo 27 registrata l'altro ieri notte, comportava non solo l'annullamento della stangata sanitaria, ma anche la cancellazione della famosa tabella sui redditi minimi che danno diritto agli assegni familiari, all'assistenza gratuita, all'istruzione senza [redacted] tasse, e così via. Ieri il governo ha cercato [redacted] rattoppare, presentando le stesse cose sotto forma di 5 emendamenti ad altri articoli già approvati, e suscitando le furenti ire dell'opposizione.

Sull'ammissibilità di tali emendamenti, ha espresso il suo parere [redacted] giunta per il regolamento; e poiché tale giudizio [redacted] è stato unanime, la decisione finale è toccata al presidente del Senato. Di quei 5 emendamenti, ieri sera Fanfani ha deciso che 4 era[redacted] ammissibili, mentre ne ha respinti 2. Dei 4 ammessi (saranno votati lunedì), due reintroducono i limiti di reddito (corretti) per l'erogazio[redacted] degli assegni familiari, e gli altri legano l'esenzione dai tickets sanitari [redacted] dalle tasse scolastiche alle stesse fasce di reddito.

Non è stato am[redacted] invece, l'emendamento governativo per il trasferimento di risorse dal fondo sanitario nazionale ai comuni, per far fronte [redacted] maggior scarico derivante dalle esenzioni dai tickets; ed è [redacted] respinto da Fanfani anche l'emendamen[redacted] che faceva salire da [redacted] a 5250 i miliardi di minor entrata per la riforma Irpef. Lo scontro sulla Finanziaria e sul bilancio dell'anno prossimo, è soltanto rinviato.

Gianni Pennacchi

Esercizio provvisorio

RATTOPPO NEGATIVO

ROMA — Ormai è certo: occorrerà [redacted] ricorso all'esercizio provvisorio del [redacted] dal momento che la Finanziaria [redacted] approvata entro la fine dell'anno. Il governo sperava di limitarlo al solo [redacted] di gennaio, ma a Montecitorio ci si [redacted] ad una «vacanza» economica di due mesi.

L'esercizio provvisorio del bilancio è infatti una leggina con cui il Parlamento autorizza in tutta fretta il governo [redacted] amministrare provvisoriamente i conti [redacted] Stato, in attesa di una regola complessiva. Ma ciò significa che in questo periodo, tanto le fonti di [redacted] quanto quelle di uscita sono indipendenti e senza programma generale. E' come se uno potesse accedere liberamente ad un [redacted] comune, del quale [redacted] conosce il limite, senza il controllo degli [redacted] soci. Durante l'esercizio provvisorio ogni ministero è autorizzato a spendere non più di un dodicesimo della spesa dell'anno prima, ma questa media è più alta di quanto ogni dicastero ha speso effettivamente a gennaio 1985.

Oltretutto, durante l'esercizio provvisorio vengono a mancare tutte le nuove entrate preventivate, e il Fisco perde soldi. [redacted] soffre anche l'economia generale, perché sono bloccati anche gli investimenti. Quanto costerà ogni mese di attesa? Il ministero del Tesoro [redacted] almeno mille miliardi.

Quella dell'esercizio provvisorio in attesa di sanatoria, è una pratica che tutti giudicano disastrosa. Il governo di Craxi era riuscito [redacted] interromperla per i primi [redacted]. Ma la terza volta, per il 1986, l'exploit non si è ripetuto.

g. p.

[illegible], LA MONTEDISON SFONDA IL TETTO DI 3000

[redacted]NO — Ancora [redacted] settimana di tensione per [redacted] Borsa valori italiana, anche [redacted] soprattutto quella conclusiva, hanno mostrato un certo nervosismo dovuto a diffuse prese di beneficio soprattutto [redacted] quei valori in cui era possibile lucrare [redacted] notevole plusvalenza. A conferma però della positiva intonazione del mercato e [redacted] vigile presenza degli investitori istituzionali (soprattutto i Fondi d'investimento) basta notare [redacted] quale velocità sono state vendute le azioni ordi[redacted] dell'Alitalia che ha visto collocati, [redacted] meno [redacted] ore, circa 30 milioni di titoli.

Ancora in evidenza [redacted] che, dopo [redacted] sfondato il record storico delle 2900 lire, conclude [redacted] ciclo di [redacted] a 2530, [redacted] anche da un [redacted] ponente giro di [redacted] Contrattate, invece, le Generali che, dopo aver sfondato il muro delle 75 mila lire, conclude la settimana borsistica più debole a quota 73.700. Anche per la Ras sono in arrivo le azioni di risparmio. Il Consiglio di amministrazione ha deciso di varare un aumento di capitale mediante emissione di titoli di questa speciale categoria. L'operazione prevede prima di tutto il frazionamento delle azioni ordinarie e poi si provvederà all'aumento di capitale con un titolo di risparmio ogni 4 ordinari posseduti.

Fra gli altri valori assicurativi, da sottolineare il netto rialzo della Fondiaria che appare continuamente rastrellata, secondo alcuni operatori, dagli stessi principali azionisti della società. La quotazione ha iscritto un rialzo del 15% terminando la settimana a quota [redacted]. [redacted] primo piano anche i valori del Gruppo Agnelli, [redacted] la Fiat ordinaria a 5300 lire, quella privilegiata a quota 4350 e con notevoli scambi anche su Ifil, Ifi e le altre società collegate. Nella seduta di giovedì ha esordito in Borsa un'altra matricola di lusso, vale a dire la Cofide, cioè la finanziaria De Benedetti che, nella seduta di esordio, ha visto raggiun[redacted] le 4400 lire, per poi terminare su basi più calme a [redacted] 4150. Fra i valori con minor flottante, in evidenza la Falck a 10.500 lire e l'Ausonia a 2000 la cui chiusura è stata anche rinviata per eccesso di rialzo.

m. c.

CUNEO, UCCISE PENSIONATO RISCHIA IL CARCERE A VITA

Giuseppe Crocetta

CUNEO — Doveva essere [redacted] dei [redacted] furti in [redacted] che avvengono in città, invece l'arrivo anticipato del padrone di casa [redacted] fatto diventare assassini due giovani cuneesi, uno dei [redacted] rischia ora [redacted] condanna all'ergastolo.

Il giudice istruttore, dottoressa Lina Monge, ha depositato ieri la sentenza che rinvia a giudizio per omicidio volontario pluriaggravato Giuseppe Crocetta, 22 anni, nato a Cuneo ma abitante a Caraglio. Il suo complice, Umberto A., 17 anni appena compiuti, [redacted] già stato processato dal Tribunale [redacted] minori di Torino e condannato il 24 giugno a 8 anni e sei mesi di reclusione.

Giuseppe Crocetta, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, sarà invece giudicato nella prossima primavera [redacted] Corte d'Assise. Tre le aggravanti c[redacted] il magistrato contesta all'imputato, tutte punibili con il carcere a vita: avere indotto un minorenne a partecipare alla rapina seguita all'assassinio; avere agito [redacted] particolare crudeltà; avere ucciso la vittima [redacted] aveva riconosciuto per assicurarsi l'impunità.

Il delitto di corso Nizza del 25 aprile '84 fu uno dei più efferati scoperti in città dal dopoguerra. Filippo Enrici, [redacted], pensionato, rientrato in casa in anticipo scoprì i ladri che stavano facendo man [redacted] dei preziosi e del denaro. L'anziano pensionato riconobbe il Crocetta che qualche tempo prima era stato nell'abitazione come garzone idraulico. Il giovane, mentre Umberto [redacted] lo scongiurava di scappare, si avventò sull'Enrici colpendolo con una sbarra di marmo e fracassandogli sul capo una bottiglia di vino. Il vecchio stra[redacted] sul pavimento e il Crocetta, deciso a finirlo, lo strozzò con una calza di nylon. Subito dopo, forse per essere sicuro che il pensionato morisse e non potesse più accusarlo, l'omicida tagliò i polsi della vittima con un coltello.

I due assassini quindi fuggirono abbandonando [redacted] parte della refurtiva. Il [redacted] crimine venne scoperto qualche ora dopo e la Squadra Mobile bloccò [redacted] sera Giuseppe Crocetta e il giovanissimo complice. Umberto A. ancora schoccato per la [redacted] spaventosa, del [redacted] al primo interrogatorio confessò accusando Giuseppe Crocetta di essere l'autore dell'omicidio. Costui invece ha sempre negato qualsiasi responsabilità [redacted] anche in aula continuerà a proclamarsi innocente. Ma per il giudice istruttore [redacted] prove raccolte sono sufficienti per il rinvio [redacted] giudizio. Il Tribunale dei minori, [redacted] Umberto A. [redacted] comparso difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, gli ha inflitto il minimo della pena prevista [redacted] reato di [redacted] volontario [redacted] quanto [redacted] apparso chiaro che il ragazzo, che all'epoca del fatto non aveva [redacted] anni, è stato trascinato al furto dal complice maggiorenne.

Gianni De Matteis

STA BENE «CUORE-NUOVO» DI ENTRACQUE STAMANI PRIMA COLAZIONE

PAVIA — (a. l.) Cento [redacted] minuto [redacted] pressione stabilizzata [redacted] per Giovanni Ghigo, l'operaio trentacinquenne di Entracque (Cuneo) che dal 2 dicembre scorso vive [redacted] un cuore nuovo. Il [redacted] post-operatorio è più che soddisfacente, così pure le funzioni epatico-renali [redacted] hanno reagito e superato [redacted] lo shock fisiologico del trapianto. Il paz[redacted] da questa mattina viene alimentato quasi con normalità: [redacted] 7,30 [redacted] fatto colazione [redacted] latte, biscotti e un succo di frutta.

«Siamo più che ottimisti — ha dichiarato [redacted] il dottor Vincenzo Vigna, dell'équipe [redacted] professor Viganò, il cardiochirurgo pavese che ha effettuato il trapianto —. Naturalmente bisognerà attendere ancora minimo [redacted] paio di settimane prima di cantare vittoria definitivamente. Questi primi giorni — ha precisato — sono i più delicati, e quindi bisogna osservare molta cautela».

Giovanni Ghigo è allegro, si sente rinato, perché finalmente non gli manca più il fiato: «Questa è vita», ha affermato. Stamane alle 8 [redacted] visitato, ha potuto fare per la prima volta [redacted] brevissima passeggiata: pochi passi, ovviamente nella stanzetta sterile, quindi è stato fatto ritornare a letto. Il trat[redacted] con la ciclosporina (la [redacted] anti-rigetto) viene sempre tenuto [redacted] attento controllo degli specialisti del San Matteo.

C'è [redacted] punto di particolare contentezza per [redacted] Ghigo, ed è quello suo ritornar a respirare bene. Infatti, continua a ripetere [redacted] caposala del reparto, Giuliana Marchetta, che quando uscirà potrà ritornare ad aiutare il padre nei lavori dei campi.

Procede bene la degenza del primo [redacted] nuovo del Policlinico San Matteo di Pavia, Gianmario Taricco, lo studente ventenne [redacted] Dogliani (Cuneo) che ormai ha superato tutte le varie fasi critiche. Il riscontro di quattro prelievi bioptici preventivi per il rigetto [redacted] che per lunedì mattina [redacted] stata [redacted] la sua uscita [redacted] camera sterile. Intanto al Policlinico San Matteo [redacted] Pavia è arrivato dall'Università di Stanford, in California, il professor Chris [redacted] Gregor, un mago dei trapianti.

Sette giorni con i piatti della «Liguria del Sud»

IN PASSERELLA A MILANO CUCINA E VINI CALABRESI

MILANO — *Una città nota una volta per una cucina non di fantasia sta diventando una città dove [redacted] mangia ottimamente grazie anche alle manifestazioni di arte culinaria che [redacted] susseguono una dopo l'altra. Adesso è di scena per una settimana, al [redacted] Crispi, la cucina calabrese con i [redacted] vini. Sono arrivati ben otto cuochi (che hanno portato prodotti freschissimi) dai tre [redacted] alberghieri di Stato: [redacted] Locri, [redacted] Soverato e dell'albergo-scuola Fiorens di San Giovanni in Fiore.*

E i milanesi, oltre [redacted] calabresi che qui sono numerosi, [redacted] potuto gustare ogni [redacted] un menù diverso, studiato [redacted] esperti e coordinato [redacted] Luciano Imbriani, che [redacted] fatto notare come questa gustosissima e piccante cucina ricca di aromi assomigli molto a [redacted] ligure. La si p[redacted] be chiamare la cucina [redacted] Liguria del Sud, anche per l'uso che si fa dell'olio d'oliva o per certi piatti come le «pittelle», che [redacted] frittelle di fiori di zucca e acciughe, [redacted] il baccalà con il peperoncino. Senza contare il celebre piatto della parmigiana di melanzane, [redacted] attribuito alla cucina emiliana.

Una cucina povera come quella ligure, [redacted] quel piatto classico che [redacted] il [redacted], a base di trippa, polmone e cuore insaporiti [redacted] vino [redacted] da servire [redacted] «pitta». Pochi i piatti della cucina marinara, ma caratteristici. Ecco la «mustica», il caviale [redacted] un trito di sardelle neonate sapientemente conservate con peperoncino e olio che si spalma sul pane come la polpa delle olive che si fa in Calabria ed è emigrata anche in Liguria; molte le minestre a base di legumi e di ortaggi. Dolcissima la cipolla rossa di Tropea. Ottime le paste con i broccoli e con [redacted] fave. Poi chi i vini: predominano i rosati, [redacted] del celebre [redacted] ci sono le [redacted] versioni: [redacted] rosato e bianco.

Questa è la seconda edizione della [redacted] «Calabria in cucina e in cantina», promossa dalla Regione calabrese, assessorato al Turismo, che lo scorso anno ebbe molto successo. E naturalmente l'occasione è stata [redacted] per ricordare la [redacted] turistica e non [redacted] quella gastronomica. Si possono trascorrere [redacted] piacevolissime, suggestive, invernali e anche [redacted] culturali, per scoprire un patrimonio archeologico tra i più importanti nell'area [redacted] da ricordare anche [redacted] stazioni termali, in pieno sviluppo [redacted] questa stagione che ha tanti problemi e cerca di risolverli principalmente con il turismo.

Adele Gallotti

FORMULA ADV.-TO

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
Italia [redacted]
7-22 dicembre 1985

[redacted] MERCATO DEL REGALO
4ª RASSEGNA DELLE COMUNITA' MONTANE PIEMONTESI

Orario:
[redacted] lunedì a venerdì: 16-23
sabato e festivi: 15-23

ORGANIZZAZIONE PROMARK

TELEC HI-FI
[redacted] BOCCARDO
SALE PROMOTION

REGISTRATORI — DIFFUSORI — AMPLIFICATORI

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211
Effettuata comunicazione al Comune

A NATALE I PIATTI NON LI LAVA PIU' TUO MARITO
SNAIDERO LAVASTOVIGLIA TUTTI
RIVOLGITI AI CINQUE BABBONATALE.

BUSSOLINO Via Di Nanni, 112/113-TO
CENTRO VENDITA SNAIDERO Via Bava, 3-TO
FINELLO C.so Moncenisio, 63 Rosta-TO
LINEA CUCINA Via Duchessa Jolanda, 25-TO
POLTRONA REGINA Cavalcavia C.so Francia Collegno-TO

PENSA IN GRANDE: SEAT MALAGA.

PRESSO LA NUOVA PRESTIGIOSA CONCESSIONARIA
SEAT CAR-ESSE
TORINO - CORSO MATTEOTTI 47
TEL. (011) 547.294

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Salone LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

Andreotti ieri da Husak

IL DIALOGO CONTINUA DOPO GINEVRA

P — Valutazioni differenti pregiudicano possibilità di rafforzare la collaborazione tra gli Stati, particolarmente in un momento in cui — dopo il vertice di Ginevra — è essenziale approfondire ulteriormente la strada del dialogo. Il miglioramento del clima internazionale, lo sviluppo della distensione e il mantenimento della pace sono obiettivi che vanno al di là delle singole contingenze. Questo il senso del lungo colloquio svoltosi ieri a Praga, negli stupendi saloni del castello Hradcany, tra il segretario generale del pc, Husak, e il ministro degli Esteri Andreotti, primo capo di una diplomazia occidentale a recarsi in una nazione dell'Est dopo il summit Reagan-Gorbaciov.

Dopo

Il settantaduenne leader della Repubblica socialista cecoslovacca, chiamato nel a dirigere il partito dopo gli anni della «primavera di Praga» e le speranze calpestate dall'intervento militare sovietico, ha sottolineato ad Andreotti il ruolo di rilievo svolto dall'Italia nel mondo («Paese importante», ha detto) e l'importanza che Praga attribuisce ad situazione di «buoni rapporti».

Andreotti ha affermato che governo e il popolo italiano «sono convinti della necessità alimentare e di il dialogo fra tutti i Paesi sinceramente interessati alla della pace» politica, ha aggiunto il nostro ministro degli Esteri, che è stata portata avanti con coerenza «anche in tempi più difficili degli attuali», nella consapevolezza dei nostri interessi e del ruolo internazionale «nel quadro dell'Alleanza difensiva cui abbiamo liberamente aderito».

Mentre il colloquio con Husak, che si è prolungato per circa un'ora, è quasi interamente dedicato ai rapporti Est-Ovest, l'incontro con il ministro degli Esteri Bohuslav Chnoupek (primo impegno della visita ufficiale di Andreotti in Cecoslovacchia) ha avuto al centro anche un ampio giro d'orizzonte sulla situazione politica internazionale e le questioni dei rapporti bilaterali. In serata, quindi, Andreotti ha firmato un accordo di mutua assistenza giuridica in materia civile e penale tra i due Paesi ed è stato ricevuto dal primo ministro Lubomir Strougal.

Scambiandosi le loro valutazioni in questa fase del «dopo-Ginevra», Andreotti e Chnoupek hanno concordato giudicare «positivo» l'esito del vertice tra i «due grandi» («una vittoria del realismo e della ragione», ha detto il ministro degli Esteri cecoslovacco) ed hanno sottolineato l'importanza della dichiarazione comune diffusa al termine di quell'incontro.

Scudo stellare

Non poteva restare fuori la delicata questione dello «scudo stellare». Per Praga, l'«iniziativa di difesa strategica» del Presidente ha un «carattere offensivo» e in questa ottica, secondo la Cecoslovacchia, si giocherà il futuro del dialogo. Andreotti ricordato la necessità approfondire le linee strategiche del progetto «scudo» rilevando la disponibilità Usa di mettere a disposizione il futuro i risultati delle ricerche.

«I CUBANI IN NICARAGUA PARTECIPANO AI COMBATTIMENTI»

Il segretario di Stato americano Shultz dice che «consiglieri» dell'Avana erano sull'elicottero abbattuto lunedì dai «contras». Washington vara un altro piano di aiuti per i guerriglieri antisandinisti?

MANAGUA — Il governo nicaraguense ha deplorato il fatto che la guerra civile che si trascina ormai da quattro anni sia entrata in una tappa di crescente belligeranza, dopo l'abbattimento un elicottero dell'esercito (due, secondo versione degli antisandinisti), il 2 dicembre. Managua ha addossato ieri sera al governo di Washington la responsabilità dell'abbattimento del velivolo che ha provocato la morte di soldati sandinisti (ma fonti americane parlano di presenza di consiglieri cubani a bordo) ed ha chiesto la riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per esaminare questo nuovo atto di «terrorismo».

L'ambasciatore nicaraguense a Washington, Carlos Tunnermann, è stato convocato a Managua per consultazioni, mentre una nota di protesta è stata consegnata al governo honduregno accusato di avere collaborato con Washington nella fornitura di razzi terra-aria del tipo Sam-7 all'opposizione armata che fa capo alla «forza democratica nicaraguense». Uno di questi razzi — secondo la versione di Managua — sarebbe stato impiegato per abbattere l'elicottero sandinista. Il presidente Ortega, riferendosi al presunto impiego del un razzo, ha parlato di «svolta pericolosa e nuova nel conflitto centroamericano».

La versione dei guerriglieri della «Fdn» che operano nella zona di Nueva Zelaya si riferisce non a ma a due elicotteri sandinisti abbattuti il 2 dicembre scorso, uno raggiunto da un razzo Sam-7 e l'altro dal fuoco di fucileria.

La «Fdn» ha confermato l'impiego di fucili automatici Ak-47 — probabilmente presi all'esercito sandinista — nell'abbattimento di uno dei due elicotteri da trasporto tipo Mi-8 di fabbricazione sovietica. L'altro elicottero, un Mi-24, «l'obiettivo più importante», è stato invece raggiunto dal razzo Sam-7 all'altezza del fiume Bilampi.

Secondo il ministro della difesa Ortega, i guerriglieri avevano ricevuto una prima fornitura di Sam-7 di tipo «Red eye». Ortega si è rivolto anche al gruppo di Contadora (Messico, Colombia, Venezuela e Panama) — impegnato nella ricerca di una soluzione negoziata al conflitto centroamericano — e alla comunità internazionale per insistere sulle gravi conseguenze dell'inasprimento del conflitto su tutta la regione. «I rischi sono grandi tutta l'America latina», ha detto Ortega, rilevando che il governo sandinista non sta chiedendo l'appoggio militare dei popoli latinoamericani.

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan potrebbe prendere «ulteriori misure» per aiutare i ribelli nicaraguensi che stanno fronteggiando non solo le truppe sandiniste ma, secondo gli Stati Uniti, anche soldati cubani. Lo ha detto ieri il segretario di stato Shultz denunciando anche l'«incontrovertibile» coinvolgimento di soldati dell'Avana in operazioni anti-guerriglia.

Secondo il Dipartimento di stato circa 2500 «consiglieri» cubani si trovano in Nicaragua e il loro coinvolgimento attivo nei combattimenti è provato al di là di ogni dubbio dal fatto due cubani erano a bordo militare abbattuto lunedì dai «contras».

La presenza dei «consiglieri» cubani sull'elicottero è denunciata ieri — durante una testimonianza al Congresso — dall'assistente segretario di stato per gli affari interamericani Elliott Abrams. Oggi Shultz ha negato che stato fornito dagli Stati Uniti il missile terra-aria con cui ribelli sandinista è stato colpito, ma si è rallegrato per il successo dei «contras»: «E' molto quello che hanno fatto e spero che possano avere più missili di quel tipo».

LA PROTESTA DEL VETERANO

Washington, Gino Casanova è un veterano del Vietnam. Qui lo vediamo al termine del 52° giorno di sciopero fame per sensibilizzare l'opinione pubblica problema dei soldati dispersi. Il presidente Reagan gli ha telefonato ed ha incontrarlo prossimamente.

TURCHI CHIEDONO PER STALIN CONDANNATO

VIENNA — Un tribunale di Vienna ha condannato ieri una multa 12.600 scellini (pari a circa 150 000 lire) Peter Mueller, un ricercatore dell'università della capitale austriaca, che aveva rubato laboratorio dove lavora capre, conigli ed altri animali destinati ad essere cavie da esperimento, per regalarli ad amici. Mueller s'è giustificato dicendo che gli animali venivano trattati crudelmente.

BERNA — Il governo svizzero stabilito di bloccare le importazioni di cuoio perché il sistema per procurarlo crudele e mette pericolo specie.

Nei paesi produttori di zone di rame. Il sud-est asiatico, gli arti strappati rane vive o sovrapproduzione porta ad squilibrio dell'ambiente.

VENTIMILA VOLANO PER MARCOS

MANILA — A pochi giorni dall'inizio ufficiale della campagna elettorale, fissato per mercoledì, giovani convenuti davanti residenza del presidente Marcos per proclamare il sostegno. pronti», recitava un gigantesco striscione, mentre sulle magliette Marcos indossate da tutti i partecipanti alla manifestazione apparivano slogan che annunciavano la loro disponibilità a «sacrificarsi e morire per il paese».

Marcos, affiancato dalla moglie Imelda, ha rivolto ai giovani un di 45 minuti.

Marcos ha parlato della crisi economica, attribuita all'aumento prezzo del petrolio (che risale a più un decennio fa) ed al passato coloniale del paese.

Nuovi dati in un recente studio del governo

LONDRA, GUERRA CONTRO IL FUMO «E' UNA STRAGE OGNI ANNO»

LONDRA — Una persona su sette muore in Gran Bretagna a causa del fumo, cioè il 14 per cento di tutti i decessi. Ma in alcune regioni il tasso di mortalità per fumo è ancora più elevato: un morto su cinque, pari al 20 per cento dei decessi. Lo afferma un rapporto pubblicato a Londra dal Consiglio per l'educazione sanitaria, col titolo «Il grande massacro».

In 15 volumi, uno per regione esaminata, l'organizzazione inglese, che si avvale collaborazione della «British Medical Association» (l'associazione dei medici britannici), chiede che venga vietata ogni forma pubblicità per tabacco e sigarette e che ne venga controllata la vendita ai minorenni. rapporto infatti risulta è in aumento il «vizio» del fumo tra le adolescenti tra i 15 e i 17 anni, mentre invece per i della stessa età la percentuale è rimasta inalterata.

«Per ogni persona che lavora nell'industria del tabacco», scrive tra l'altro il rapporto, riferendosi ai 30.000 lavoratori occupati in questo settore in Gran Bretagna, «due persone muoiono ogni anno a fumo e tre vengono ricoverate in ospedale». Il rapporto sui per fumo si sofferma particolare caso di Barnsley, una località dello Yorkshire che detiene il guinness primato morti per fumo: una persona su cinque, quindi per malattie collegate fumo, e cioè affezioni cardiache, cancro, bronchite ed enfisema, pari al 20 per cento di tutti i decessi.

Il venti per cento dei decessi è da addebitare al consumo di tabacco. Campagne presso gli adolescenti

Il presidente del Consiglio per l'educazione sanitaria, sir Brian Bailey, ha dichiarato che non basta mettere un'etichetta sulle scatole di sigarette avvertendo che «il fumo danneggia salute». «Il fumo — avverte ancora l'autorevole esponente dell'organizzazione — uccide una persona ogni minuti», cioè 100.000 persone ogni anno e altre centomila ne fa ricoverare negli ospedali.

Il rapporto ricorda inoltre che più di tre milioni di persone sono state uccise dal fumo dalla fine della seconda guerra mondiale e che un altro milione e mezza rischia di morire entro il Duemila per lo stesso motivo, se non verrà posto un freno all'indiscriminato uso sigaretta. Cifre impressionanti che devono far riflettere.

Ritratto dello scienziato che scoprì la cometa-diva

IL GENIACCIO HALLEY

L — Oltre 200 anni dopo la morte, viene sempre acclamato il genio di Edmond Halley: determinò l'orbita della cometa che torna visibile dalla Terra dopo l'ultima visita nel 1910. La sua carriera fu brillante come l'astro che ne porta il nome. Ma morì prima di vedere avverarsi la sua previsione: la sarebbe tornata nel 1758. David Hughes, astronomo britannico, dichiara: «Halley è il secondo tra i massimi scienziati, dopo Isaac Newton, che questo paese abbia creato. Straordinaria fu soprattutto sua versatilità: risolse enigmi celesti, frugò profondità dei mari inventando prima pratica campana per immersioni. Fu il modello dello scienziato in generale, senza compartimenti stagni. Affascinato dalla vita, non poteva vedere le cose senza studiarle. Fra l'altro disegnò la prima mappa dei cieli del Sud, basandosi sulle osservazioni fatte da giovane in mezzo all'Atlantico all'isola di Sant'Elena».

Fu il primo a capire che le stelle si muovono, e a produrre una mappa meteorologica; tangente il lavoro sulle comete: calcolò in dettaglio l'orbita di 24 comete che si erano spinte nel Sistema Solare interno 133 al Prima di Halley, per millenni, le comete erano dominio esclusivo veggenti e santoni. Li sconfisse con l'arma loro, una profezia clamorosa che le rese celebri. Usando Newton e le sue leggi universali, calcolò che le comete viste negli anni 1531, 1607, 1682 erano una sola: «Tornerà nel 1758». Così fu, e prese il suo nome.

Halley visse dal 1656 al 1742; allora fu messo in ombra dal contemporaneo più illustre: Newton, con la sua teoria sulla gravità, dimostrò che l'universo è governato da «semplici» matematiche. Hughes aggiunge: «Grande astronomo, grande fisico. Inoltre fu il padre del geomagnetismo, lo studio del campo magnetico terrestre: in questo i suoi progressi prepararono il terreno al successivi 150 anni di ricerca. Pubblicò oltre 100 relazioni»; da «Discorso che tende a dimostrare quando e dove Giulio Cesare fece il suo primo sbarco Gran Bretagna», a «Un metodo camminare sott'acqua».

Sviluppata la sua campana, vi si immerse personalmente, e poi con successo creò una società per i recuperi. Guidò le prime spedizioni scientifiche mare mai ordinate da un monarca britannico: navigò dal Brasile a Terranova per stabilire la differenza fra il Nord magnetico e il Nord vero. Lo zar Pietro il Grande venne in Inghilterra per studiare i cantieri navali; l'energico e cordiale Halley divenne consulente scientifico e compagno di bevute. Una testimonianza allora, che taluno contestò, che dopo le sbornie più solenni Halley riportava il sovrano a casa in carriola per il rione di Deptford.

Halley visse periodo tumultuoso e determinante per la scienza moderna, ebbe un ruolo guida nella divulgazione delle scoperte non sola sue personali. Sborsò i soldi necessari perché fosse pubblicato il libro di Newton sulla gravità. E' considerata l'opera scientifica più importante mai scritta. Fra i suoi lavori, Halley fu il primo segretario a tempo pieno della «Royal Society», club britannico che divenne la mondiale stanza di compensazione per l'informazione scientifica. La «Society» non poté permettersi pagargli uno stipendio.

Altro merito: convinse il governo britannico a spendere il proprio denaro per l'acquisto di strumenti scientifici: Hughes lo definisce «successo precedenti».

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - UMBERTO 42

PEUGEOT 205
CAMPIONE DEL TI INVITA A E VINCERE A
CAMPIONISSIMA 205
VINCI UNA PEUGEOT 205 TURBO 16
VINCI UNA PEUGEOT 205 GTI
VINCI UN WEEK-END A MONTECARLO
Chi sta con i campioni è destinato a vincere! E non può essere diversamente con Peugeot 205, l'auto che ha vinto, rivince, stravince, laureandosi Campione del Mondo Rally 1985.
Campionissima 205 è l'occasione per festeggiare insieme questa splendida vittoria offrendo, a tutti coloro che acquisteranno una Peugeot 205 entro il 31 dicembre, l'opportunità di vincere! premi favolosi.
1° premio: la fantastica Peugeot 205 turbo, 16 valvole, 200 CV.* 2° premio: una sportivissima Peugeot 205 GTI, l'auto che ha vinto i Campionati Europeo e Italiano Rally femminile 1985. 3° premio: 10 week-end per 2 persona a Montecarlo, teatro delle più importanti competizioni rallystiche e di formula uno
E allora, se anche a te piace vincere, acquista la tua Peugeot 205 entro il 31 dicembre: parteciperai così all'estrazione dei fantastici premi in palio.
E non è finita! Campionissima 205 ti offre anche una formula vincente per acquistare la tua Peugeot 205 con rate bassissime a partire da L. 174.000 (per la 205 XEI. E per tutti, condizioni finanziarie su misura, assolutamente vincenti**.
Campionissima 205. Ogni giorno una festa. Ogni giorno un'occasione per vincere.
RATE BASSE DA L. 174.000
DAL 1° AL 31 DICEMBRE
Dai Concessionari Peugeot Talbot
PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

Città del Messico: un lembo di passato nella metropoli

NELLA «CASA DE LOS AZULEJOS» BELLE EPOQUE IN SALSA AZTECA

■ RITORNO DA CITTA'

Paul, scozzese giramondo, è tornato da poco dal Messico, intontito, stanco, indeciso a riprendere il cammino. Durante l'estate a Taxco, dov'era andato per acquistare oggetti d'argento, giocava con ■ spagnolo, si travolgeva con interi britannici. Era un tipo molto divertente, sicuro di sé, una miniera di aneddoti cosmopoliti. In Cina c'era arrivato da solo, in Tanzania s'era fermato a lungo e l'America Latina la conosceva come le sue tasche. Adesso la voglia di parlare gli è scappata, ha gli occhi cerchiati e il tempo s'è messo a correre sulla sua faccia. Ventisei anni e molti capelli bianchi che in agosto erano ■: il souvenir del terremoto.

Questa volta non se ■ sente di raccontare, dice che ■ hanno già pensato i giornali e ■ televisione. E' sufficiente. Sui suoi sfenal il peso delle macerie, le nuvole ■ fumo e polvere dell'Avenida Juarez e del Paseo de la Reforma, le voragini di Città del Messico. «*Ma la Casa de los Azulejos* — afferma ad un tratto — *è rimasta in piedi*». Piccola, graziosa, solida come una roccia, s'era salvata tra i grattacieli caduti. Un simbolo che non si agretola lascia messaggi di speranza ma anche gravi ■■■ di corruzione specie se tra le sue mura vanno e vengono i personaggi che contano. E la ■■■ delle piastrelle azzurre, da quando all'inizio del secolo fu trasformata in luogo ■ riunioni, di gente importante ■■ ha ospitato tanta. Il ricordo, testimone del tempo perduto, ne conserva intatta l'atmosfera, e immutata rimane ■■■ la vista ■■■ ■■■ finestre di una metropoli satura di contrasti ma ancora viva.

L'aria ■ Città del ■■■■ è fresca al mattino, il sole a fatica s'apre un varco tra le nuvole che minacciano i resti dell'impero di Montezuma. C'è bisogno ■ ■■ caffè ■■ ligato per mettersi in ■■■■ e iniziare l'esplorazione di un mondo che dà le vertigini: ■ l'abitudine che a tratti annebbia la vista o schiaffeggia il cuore o l'impensabile convivenza di antico e di moderno che costringe la mente a concentrare l'a■■■ sui gradini di banche avveniristiche disseminati di indios ■■■■■ che vendono chewing-gum e tuberose?

Sopra: il grande salone della Casa de los Azulejos a Città del Messico, tradizionale ritrovo della gente «che conta». Nelle altre foto, l'immagine di un Messico più «vero», in una metropoli piena di contraddizioni. A sinistra: un lustrascarpe al lavoro. Qui a fianco e sotto: due indi espongono in strada la loro merceanzia

Momenti coloniali

Sulle piastrelle pennellate di fogli e fiori blu arriva ancora la luce dei lampioni. La pioggia della notte le ha lavate e rese più lucide di piatti di porcellana. Spingiamo la porta di ottone e vetro affumicato che nega alle troppo piccole fiammiferaie locali anche il ■■■tto di sognare. Entriamo in un salone d'altri tempi che sembra predisposto per girare una scena di film in costume, diventiamo comparse, mimetizziamoci tra i signori seduti ai tavolini che recitano in parte ■■ alcuni ■■■ perfezione: non sbagliano un gesto, non una battuta, mentre sulle tovaglie bianche si vanno sommando i piatti coloratissimi di colazioni da vicerè. Sullo sfondo una fontanina d'acqua fresca, colonne ■ terracotta e affreschi di pavoni e trampolieri in giardini lussureggianti di cespugli, cascate di rose sfatte, palme e piante grasse, prospettive teatrali e tropicali da Belle Epoque esportata oltre oceano.

Sui tavoli vasetti di garofani nazionalisti, le coralle bianche e rosse, le foglie verdi, handicrafts recise e rinnovate ogni mattina. Le cameriere sono rotonde e brune, costrette in lunghe g■■■ balandera rigida e ingombranti, i seni che ■ ribellano a una ■■■■ sormontata da un colletto inamidato ■■■ riduce le spalle a triangoli spaziali e ■■■ sommità ■■ ■■■ un piccolo fazzoletto variopinto come una farfalla che sta per volar via. Hanno occhi neri ■ velluto e bocche ■■■■■ ■■ cesa di rosso. «*Qua quieren Ustedes ■■■ el desayuno?*», chiedono agli uomini seduti ■ gruppo e la frase formale, pronunciata con ampi sorrisi sembra sottintendere piaceri ben più zuccherosi della pasticceria messicana.

V■■■ l'intensità della l■■■ delle lampade riflesse nelle specchiere che soffondono l'ambiente in pieno giorno e raddoppiano le sagome degli avventori in giacca e cravatta, molti signori di mezza età che sfogliano il ■■rnale e sgranocchiano grossi sigari aspettando la colazione. Momenti coloniali. BAFFI neri, capelli lucidi e ben lisciati, facce abbronzate e mani f■■■, luccicanti d'anelli. Ma qualcuno con la barba brizzolata, l'abito chiaro e il cappello di panama è inpegabilmente nordamericano. Qui potrebbero dipanarsi molte storie ■ profumo di mango e guayaba, trame fitte di amori imprevisti e malviati tra *gringos* compassati e *chicas* di fuoco. ■■■■ Marquez, sornione, fa capolino tra un ■■■■ di frutta esotica e una palma. Osserva, medita: il peso dei borghesi ■ troppo, perché possano, anche ■■■ l'inalono, ascendere al cielo.

Campioni di seduzione

Quanto mangiano i signori ■■■ piccanti ■■■ ■■■■■■ *rancheros* sfrappazzate e cosparse di chile, fette di prosciutto affumicato larghe e spesse come biotecche, *queso fundido* in pentolini di cotto, *tacos* ripieni di ogni ben di dio, *peneques* farciti di uva passa e noci, montagne di *frijoles* sgappolati, ananas e papaye giganti raccolte nel paese dei Bengodi. Qui Diego Rivera trovò in osa e molta carne i personaggi didascalici della sua pittura, i notabili sprofondati nelle poltrone di pelle, le pance strappabottoni, i baffi unti di cibo ingurgitato parlando di politica e di capitale. Qui come allora si riuniscono i campioni di seduzioni spagnolesche, di frasi galanti rivolte alle signore con retorica che è ■■■■■ barocca nonostante i ciclobel vivano ormai in ville con piscina hollywoodiano nel quartiere più esclusivo di Città del Messico. Sussurri, bisbigli, erotismo da caffè, sguardi da spogliatoio, rivolti alla dama ingioiellata, «... e comunque, *caro avvocato, chi fermerà l'inflazione?*».

Tre uomini allo stesso tavolo, due di mezza età e il ragazzo ha la faccia da anziano senza storia, goffo e impacciato. Ghigna un po' ebete quando la salsa di prezzemolo diventa ringagnolo sulla sua camicia. Gli altri continuano a parlare di banane importate dal Guatemala e lui ride... «*Se non f■■■ per la guerriglia...*», dice uno dei grandi. E lui ancora ride ■■■■■ fissa la macchia verde che si estende sul cotone bianco e segna sul suo petto i sentieri collegati della ribellione latino-americana. ■■■ ■■■■ oltre le scalone, l'affresco ■ Orozco ■■■■, livido, incombente, la grande donna nuda ■ granitica, salda nella propria rabbia e nel proprio dolore, scaglia dal mattino alla sera gli anatemi del popolo sulle tavole imbandite.

Signori e peones

Fuori della Casa ■■ los Azulejos la vita ha mescol■■■■ diverse: sui marciapiedi di pietra i bancari in doppiopetto passano accanto ai *peones* piombati nella metropoli in cerca d'improbabili fortune col *sombrero* di plastica bianca da cow-boys stentorelli. E i *peones* si muovono tra altri poveri, davvero tanti, troppi, col loro stracci colorati addosso, le donne giovani e vecchie con le stesse lunghe trecce decorate di nastri, gli uomini dallo sguardo assente, venditori di nulla, caramelline, dolciumi, collane, cestini, poca frutta dei tropici ben disposta ■ composizioni ad effetto, manghi, papaye, fichi d'India, ■■■■ piramidi astteche vegetali vendute a poco prezzo. Realtà di miseria a due passi dal centro della città, lo Zocalo immenso che un tempo ■■ ■■■ del gran palazzo ■ Montezuma.

Hernan Cortès arrivò qui coi ■■■ cavalli sconosciuti e spazzò in un soffio ■ storia ■ secoli. ■ così credette. Perché gli eredi dell'impero azteco, questi poveri mendicanti cenciosi, suonatori di flauti e piccole chitarre, bambini che percuotono enormi tamburi, famiglie agghindate di piume che improvvisano danze per strada, vecchi rugosi che suonano i campanelli dell'elemosina, continuano come fantasmi a vivere e lanciano muniti terribili al bianco che osa disturbare il loro mondo, ■■■■■■■ senza suono che s'insinuano sotto la pelle e percorrono le vene. Impossibile reggere i l■■■ sguardi ■■■■. Non c'è nulla che trudisca i loro pensieri: ■ ti verifichi con l'ignoto e sei comunque perdente.

Tu che ■■■ la tua stupida macchina fotografica, l'occhio inquisitore del progresso, ti aggiri per catturare la bella immagine, il vero indio che potrebbe comparire su riviste geografiche. «*E' delizioso* — dice lui, lei non parlerà mai — *i migliori ■■■ mondo*». Ne compriamo tre a cento pesos e l'uomo ci offre una prugna: «*No, ■■■ ■ si pulisce, questa si mangia così, ■ ha pensato la pioggia a lavarla*». Poi ha inizio un abbozzo ■ ■■■■■■■ cazione: «*Siete italiani, mi sta bene, io sono azteco puro ■■■■■■ non si vede?*». Di certo è bellissimo, sensuale come una statuina con la pelle color delle carrube bruciate, i baffoni, la camicia sbottonata ■■ torace forte e ampio. Consiglia di andare in Piaza Garibaldi dove la gente si riunisce per cantare e fare musica: «*Mi raccomando, fatelo, ■■■ giovani, dovete divertirvi!*». Ci allontaniamo già per un canaletto prosciugato che ricorda certi angoli di Venezia. I più dimenticati e suggestivi. E nuovamente la folla di indios indaffarati, automobili sgassate, traffico caotico da sabato tropicale. Il vecchio col cappello di palma intrecciata ■ rincorre mostrando un pacchetto colmo di avocados. «*Sono un regalo* — dice — *E mi raccomando piaza Garibaldi, amigos: Stas■■■ si fu festa!*», grida lasciandoci come un personaggio da romanzo, patriarca procreatore di chissà quante dinastie.

Piaza Garibaldi

Sulla piazza bagnata da un acquazzone completo di grandine pungente, i suonatori *mariachis* con i pantaloni puntinati di borchie e i *ponchos* variopinti mettono ■■ copri-sombrero di nylon sui loro cappelloni e si lanciano in serenate sufficientemente penose per far felici i turisti ingordi di colore locale. Situazione fossile da neorealismo mentre nel mondo imperversa il post-moderno: la piazza è grande, con portici illuminati da luci giallognole.

I *mariachis* vagabondano senza convinzione, da vari punti si alzano note stonate. Un fotografo da film francese, grasso e molle, impermeabile marroncino, ■■■■ calante, capelli biondicci, età indefinita, si aggira in ■■■■ ■ pelli disposti a farsi immortalare. Accetta un'intera famiglia in posa dietro una panchina, un ubriaco magro coi denti lunghi si avvicina barcollando alla gente e chiede sigarette che sputa poco dopo, ulula, canta poverino, associando le proprie stonature a quelle delle orchestre.

Accanto ai portici, fradicio di pioggia, un tiragnegno primitivo. Occorre colpire ■■■ palloncini con tre frecce: ■ ■ fa centro si vince un soprammobile, cagnolino, coniglietto, gallina, ■■■■ così brutti, che c'è da augurarsi di perdere. Invece sono in molti a scambiare per fortuna la miseria, ragazzotti impegnati a provare la propria virilità, *machos* con muscoli ■■■■ per tirare una freccia ■ bambino, *campesinos* venuti da Puebla che vagano sulla piazza implorando amore.

Sull'altro lato, da un padiglione tipo «fiera del vino» s'alzano i fumi di pulque e di *tequila*... e chissà che nostalgie, il povero Trotskij qu■■■ già!

Maria Giulia Alemanno

Per ragioni di spazio oggi non pubblichiamo la rubrica Boccchi e la pagina di vignette dei ragazzi che hanno aderito al concorso Expo-Junior-Stampa Sera. Ci ne scusiamo con i lettori. La rubrica Scacchi riprenderà sabato, la pubblicazione delle vignette martedì, spazio permettendo.

BeppeSport

VENDITA PROMOZIONALE

BeppeSport
ARTICOLI SPORTIVI
via Exilles 63 Torino

SCONTI dal 10% al 50%

Gallerie Milano

ASTE DICEMBRE '85

IN PORTA ■■■■■
Viale Sabotino, ■ - Tel. 02/5485224

giovedì 12 dicembre, ore 16.30 e 21.15
IMPORTANTI ARAZZI, MOBILI, ARGENTI, SCULTURE E DIPINTI ANTICHI

■■■■ PAOLO CONVERSO
C.so Italia, ■■■. Via S. Eufemia - Tel. 02/809191

venerdì 13 dicembre ore 21.15
DIPINTI DI MAESTRI DELL'800
Fra cui: Signorini, Segantini, Hayez, Cannicci, Mancini

sabato 14 dicembre ore 17.00
TAPPETI ORIENTALI VECCHI E ANTICHI

esposizioni:
da mercoledì 4 dicembre, dalle ■ alle ■■ e dalle 15 alle 19
(domenica esclusa)

- Mobili in stile rustico e moderno
Camere, cameratte, soggiorni salotti e cucine anche su misura!
- Consegna ■ montaggio a domicilio ■■■■ aumento di prezzo
- Consultateci: ■■ esperto arredatore sarà a vostra completa disposizione

FASTHOUSE
Il cash & carry della casa pronta

10071 Borgaro Torinese
Via Canova, 7
Tel. 011/262.22.89 - 262.34.51

PREZZI ■■■■■■■■
COMPETITIVI

DOVE VOLANO I KILIM?

Alzi la mano chi non vorrebbe avere, specialmente di questi tempi, un'idea nuova, geniale ■ molto chic ■■ i regali Natalizi?
Non vorremo passare per presuntuosi, ■■ una proposta eccola qui: ■■■■ i KILIM Anatolici ■■■a mostra mercato dell'An■■■ Villa Cilrone in ■■ Maria Vittoria 45.
Ma come: regalare tappeti e per giunta antichi? Roba da nababbi senza problemi di portafoglio. L'obiezione ha una sua ragion d'essere, ■■■ c'è dubbio, ma è viziata all'origine. Infatti, comunemente, troppo ■■■■■■ mente, si tende a considerare il tappeto anti■■■■■■ un lusso da una volta nella vita o come un ■■■■■■ mento: un l■■■stimento lo è sempre, basta ani■■■■■■ mercanti che offrono le necessarie garanzie, ■■■ non è ■■■■■■■■■■ vero ■■■ ci vogliono patrimoni. Da Cirlone, pertanto, fanno bella mostra di sé oltre centocinquanta ■■■ del secolo scorso e di questo secolo: si parte dalle duecentomila lire ■ avanti. Ecco dunque risolto l'arcano mistero: con il prezzo di una buona, quelle ottime costano ben di più, cena per due persone in un buon ristorante, è possibile portarsi a casa un bel pezzo. Le misure non sono anch'esse un problema: a seconda■■■ vostri gusti è possibile accontentarvi, un kilim appeso si trasforma in arazzo. Un regalo personale, ma anche un'idea per fare un regalo, portate gli amici in visita alla mostra, anche di sera tardi visti gli orari finalmente europei di Torino, e stuzzicatelli i loro desideri, le preferenze non tarderanno a manifestarsi. E ... Auguri!

R.G.

vinovo corre

vinovo corre

Come funzionano le scommesse

L'U.N.I.R.E. E IL TEMPO SEMPRE BATTAGLIA

L'Unione nazionale per l'incremento delle [illegible] equine (U.N.I.R.E., via Catania - Roma) è nata nel 1942 con [illegible] del 24 marzo. Lo scopo dell'istituto era quello di regolamentare le corse ippiche (trotto e galoppo) e di provvedere alla [illegible] delle scommesse sugli ippodromi e [illegible] locali autorizzati fuori di essi. In quest'ultimi di attività e finalità dell'Ente [illegible] rimaste inalterate mentre sono aumentati i mezzi tecnici per la raccolta e la trasmissione [illegible] dati economici relativi alle scommesse.

Dalle [illegible] telescriventi che collegavano i campi [illegible] corse al Centro di Roma e quest'ultimo alle Agenzie ippiche di [illegible] Italia [illegible] sostituite dalle comunicazioni [illegible] niche in caso [illegible] avarie alla rete nazionale) si è passati da qualche anno [illegible] apparecchiature sofisticatissime degli elaboratori elettronici.

«Le [illegible] decentrate — spiega Luigi Risveglia, responsabile del Centro Unire di [illegible] Montebello — [illegible] ubicate a Torino, [illegible] Firenze, Bologna e Napoli. E queste sedi fanno capo tutti gli ippodromi e tutte le agenzie ippiche nazionali, [illegible] geograficamente. La sede di Torino [illegible] gli ippodromi [illegible] Vinovo, [illegible] usate [illegible] e [illegible] agenzie Snai in funzione a Torino e quelle extraurbane di Asti, Alessandria, Asti, Biella, Casale, Novara, Novi Ligure, Sanremo e Vercelli».

Come funziona la sede di Torino?

Risponde Risveglia. «Nei giorni di corsa trasmettiamo direttamente a [illegible] tramite il [illegible] incaricato operante a Vinovo, [illegible] cronache e le quote relative ad ogni gara appena conclusa. In caso di avarie locali entra in funzione la "bretella", cioè ci colleghiamo [illegible] attraverso la rete [illegible] Milano, e viceversa [illegible] la sede lombarda se la sua apparecchiatura viene momentaneamente in blì. Da Roma, in tempi brevissimi, i dati ricevuti vengono ritrasmessi sui monitors installati nelle Agenzie ippiche nazionali, a disposizione dei giocatori di tutta Italia. Rispetto a qualche anno fa il guadagno in termini di tempo è aumentato in modo decisivo».

Con l'ampliamento [illegible] «tempi morti», [illegible] possibile dall'immediatezza delle [illegible], si è ovviamente verificato un grosso balzo nel decisivo: il denaro restituito allo scommettitore per le vincite realizzate, e quindi è accresciuto il movimento globale delle scommesse che nel corso dell'85 raggiungerà verosimilmente i 1700 miliardi di lire, più del doppio rispetto agli 825 miliardi [illegible] nel 1980.

[illegible] del Centro Unire di Torino?

«Certamente, e sono molteplici. Tutti i giorni della settimana, escluso il lunedì, riceviamo dalle piazze nazionali (18 di trotto e 13 di galoppo, n.d.r.) gli elenchi dei partenti nelle varie corse. Gli stessi elenchi vengono trasmessi alle Agenzie ippiche che, per mezzo [illegible] "stampante" collegata al calcolatore elettronico, riproducono [illegible] striscia in carattere cubitali il nome dei cavalli partecipanti a ogni corsa. La striscia vengono esposte al pubblico degli scommettitori. Per conto della Snai (Sindacato nazionale agenzie ippiche) trasmettiamo al mattino dei giorni di corsa le quote indicative dei singoli concorrenti. Per le corse di Torino il consulente ufficiale è il giornalista Franco Pinna. Il nostro ufficio controlla, poi, gli eventuali cambiamenti atmosferici verificatisi sugli ippodromi, i cambi di monta o di guida, i ritiri dei cavalli [illegible] rali partenti. Tutte notizie che vengono trasmesse alle Agenzie [illegible] ressate. Nella giornata Tris di Vinovo, provvediamo a raccogliere i dati relativi [illegible] effettuate sul campo e nelle Agenzie ippiche [illegible] comunicare il movimento complessivo al Centro di Roma. A corsa effettuata una apposita Commissione incaricata nella nostra sede verifica le terne, le coppie delle schedine giocate e calcola i terminali vincenti. Per il Totip domenicale, infine, trasmettiamo diversi notiziari: i campi dei partenti e le variazioni nelle condizioni della pista alle Agenzie ippiche e, a gare ultimate, l'ordine d'arrivo delle varie corse incluse nella schedina [illegible] via Gioliti che provvede allo spoglio dei giocati».

Luigi Risveglia sta per lasciare Torino e trasferirsi presso il Centro Unire di Roma dove verrà impiegato nel servizio scommesse.

Alessandro Debernardi

Basta con l'egemonia del galoppo milanese

UNA SANTA ALLEANZA TRA VINOVO E CAPANNELLE

Parte delle azioni dell'ippodromo romano cedute alla società torinese. Purosangue astigiano raccoglie onori a Marsiglia

★ Marino Lavera, il «golden boy» [illegible] trotto torinese, ha deciso [illegible] abbandonare il celibato. Lo fa per i begli occhi della signorina Graziella Colombatto, una ragioniera di 23 anni, che da sempre è la sua fidanzata. Marino ha [illegible] anni e [illegible] una carriera già zeppa di soddisfazioni ha bisogno di un punto fermo nei suoi continui spostamenti negli ippodromi italiani. La cerimonia religiosa è prevista per lunedì 30 dicembre (il giorno in cui tradizionalmente i cavalli riposano) e tutto il trotto torinese festeggerà i due giovani alla Torretta [illegible] Vinovo.

★ Livio Calorio, contitolare dell'allevamento San Bernardo che produce cavalli con la sigla «Doi [illegible]», è impegnato a Trieste nell'ippodromo Montebello, dove ha luogo la finale [illegible] campionato italiano dei gentlemen-driver. Dopo il [illegible] del torinese Antonio Colombino nel trofeo delle Regioni, avoltosi la settimana scorsa, [illegible] altro protagonista di Vi[illegible] è in lizza per quest'altro prestigioso confronto tra i migliori dilettanti italiani. Per la verità, il candidato piemontese avrebbe dovuto essere Battistino Montaldo, vincitore della speciale classifica per regioni. Ma dopo l'incidente di sabato scorso, in cui ha riportato una ferita [illegible] sopracciliare destra, Battistino ha fatto forfait e al [illegible] posto è stato convocato Livio Calorio, secondo classificato.

★ I legami tra [illegible] società torinese Corse cavalli, che gestisce [illegible] ippodromi di Vinovo, e la società Capannelle [illegible] Roma [illegible] fanno più stretti. E' di questi giorni infatti la notizia che alcune azioni della società capitolina, già in possesso di Giuseppe Amati e di Gianfranco Fabbri (quest'ultimo ricopre le cariche di presidente degli allevatori di trotto e di vicepresidente dell'Unire), [illegible] state cedute in parte anche alla società torinese. Le due consorelle, che hanno in [illegible] mune l'amministratore delegato, Guido Melai d'Erli, puntano a togliere a Milano la preminenza nell'ambito del galoppo italiano.

★ Dopo il successo di Convoglio nel premio Toscana, vinto da dominatore, Renata Chiano, pigmalione del bravo trottatore torinese, si [illegible] una bella vacanza nelle isole [illegible]anie. Il guidatore di Vinovo, che soffre il clima freddo e umido di questi giorni, ha deciso questa breve pausa sia per il generoso cavallo che per sé. Così Convoglio è andato al prato, dietro l'ippodromo, a Chiano e volato verso l'arcipelago corallino dell'oceano Atlantico. Al suo ritorno, il guidatore partenopeo preparerà Convoglio per il Gran premio Turilli [illegible] Roma, in programma il 28 dicembre.

[illegible] Sanciero, un purosangue sauriano di 3 anni, venduto dall'allevatore Mario Raimondo al signor Giuseppe Calizzano, titolare della razza Val Tanaro, si sta fa[illegible] onore a Marsiglia, dove ha già vinto a ripetizione.

Onderon

SU QUINDICI I MIGLIORI DEL PREMIO PISTOIA I FAVORITI SONO TRE

Inizia il «count-down» per il trotto torinese. Domani è [illegible] sestultima riunione dell'85. Alle 3 domeniche di dicembre (il 15, il 22 e il 29) [illegible] giovedì 26 e venerdì 27, poi [illegible] sari delle molte lunghe vie in vicenza, [illegible] settanta convegni in 12 mesi. Si riprenderà il 19 gennaio dell'86.

Per il pomeriggio di domani il programma [illegible] presenta[illegible] spettacolare. Due corse principali, il Premio Pistoia e il Pre[illegible]. Il primo (14 [illegible] a [illegible] ture di potenza sulla distanza del miglio) è riservato a cavalli di 4 anni. Tre concorrenti sui sei che si disputeranno dietro le [illegible] hanno pari probabilità di imporsi sul cordone. Sono Dick Galla, Diemme e Delavigne.

Dick Galla ha una particolare predilezione per la pista delle Torrette. L'ultima sua vittoria [illegible] al rosa di settembre, [illegible] in tutte le altre occasioni [illegible] cui l'allievo del [illegible] (il padre Walter e il figlio Mauro) [illegible] stato portato a Vinovo il campione dell'americano Waymaker si è sempre ben comportato. Dick Galla viene da un terzo posto milanese colto due settimane fa [illegible] media di 1'17"7, [illegible] un decimo [illegible] più del [illegible] record sul miglio.

Velocità super anche [illegible] Diemme, femmina sala allenata da Angelo Nuti, lo stesso driver che ha in [illegible] Exodus Ri, il portacolori [illegible] complesso [illegible] dei «Ricchi e Poveri».

Per Diemme una serie di prove positive a S. Siro con un limite di 1'17"6 sulla distanza, avvicinato a metà novembre in 1'17"9 che conferma l'attuale stato di grazia dell'ospite di turno.

Il terzo pretendente al successo di domani è Delavigne, portacolori della scuderia Louisiana del fantino Gianbattista Boffa. Sabato scorso il baio da Walter Edon è andato a vincere a S. Siro al rientro agonistico dopo un periodo di riposo. Ottimo il tempo ottenuto sui [illegible] metri, 1'16"9.

Fra i pulledri impegnati nel Premio Collodi, sorteggio della settimana, la rosa [illegible] favoriti [illegible] semplice, Ende Cal, vittoriosa una settimana fa, Evolvo Mia, Eyebrow Lg, Emiliano e Esculapio Mas possono a buon diritto aspirare [illegible] primo piano.

LODIGIANI, LA STORIA DI UN QUASI RECORD IN UN ANNO 18 CORSE, TREDICI VITTORIE

E' vero che il galoppo torinese non genera più [illegible] proprietari di cavalli? La risposta, fortunatamente [illegible] positiva [illegible] l'ippodromo Federico Tesio, [illegible] Silvano Lodigiani, un commerciante torinese di 34 anni, che [illegible] creato [illegible] nulla [illegible] Scuderia Maxim, in onore del figlio Massimiliano.

Lodigiani è un caso, probabilmente unico (finora) nella storia del galoppo di Vinovo, [illegible] quando ha i colori. Infatti, i suoi quattro cavalli hanno [illegible] preso parte a 18 corse, vincendone ben 13. Per un proprietario che ha il permesso di far correre, [illegible] meno di [illegible] anno, [illegible] risultato eccezionale.

Merito di chi?

«Certamente del [illegible] allenatore Mirano Innocenti, che sa impiegare i miei cavalli [illegible] alle gare giuste, preparandoli alla perfezione. Quando decisi [illegible] comprare Mar y [illegible] dalla Scuderia Consarena, ero ancora in attesa dei colori del Jockey Club, ma Innocenti mandò in pista la cavalla [illegible] i colori [illegible] un mio amico, e i risultati furono subito pittoreschi. Alla fine [illegible] novembre dell'anno scorso, inaugurai finalmente la mia giubba e la mia scuderia Maxim, con un [illegible] successo di Mary [illegible] nel Premio Avvocato Carlo Meranponti».

«Da allora devo ammetterlo — continua Lodigiani — *[illegible] stato sempre fortunato con i cavalli che ho comprato. Olimpio Ott, infatti, mi ha regalato tre vittorie. Nel mese di settembre sono andato [illegible] Irlanda, con il mio allenatore, e dopo aver girovagato negli allevamenti [illegible] mezza Isola, [illegible] comprato tre puledri di due anni e uno di [illegible] mesi. Due di quelli, Lady Banker e Campanella, hanno vinto alla loro prima esibizione italiana. La prima a Livorno e la seconda a Torino. [illegible] terza, Coterie, secondo me, vale forse di più delle altre due. [illegible] il mio segreto [illegible] chiama [illegible] of Ireland, un puledrino [illegible] [illegible] mesi, fratello [illegible] Mar y Sol, che [illegible] già cavallo fatto. Dalla taglia e da come si muove, penso che mi [illegible] grandi soddisfazioni».*

[illegible] questi giorni Silvano Lodigiani [illegible] in continuo contatto [illegible] l'Irlanda, dove a Croom, a 6 miglia da Limerick, [illegible] mandato la sua cavalla Mar Y Sol, con [illegible] volo dell'Alitalia. La cavalla, che gli ha dato le prime e più intense soddisfazioni, ha abbandonato le piste da corsa, [illegible] potersi presentare [illegible] al [illegible] mestiere di madre. Lì, infatti, l'aspetta [illegible] «matrimonio» regale, per continuare la stirpe. Nell'allevamento irlandese Islam[illegible] Stud, dove [illegible] alloggiata, sono arrivate offerte cospicue da parte di uno sceicco [illegible] la cavalla torinese, ma l'arabo ha ricevuto [illegible] cortese ma deciso [illegible].

Il signor Lodigiani, con l'aiuto della consorte Margherita, sta valutando attentamente le genealogie dei «mariti» per [illegible] Sol.

In [illegible] all'elenco [illegible] il formidabile stallone Kris, che attualmente ha un prezzo di molti milioni di lire per ogni «nozze». Se Kris avesse già [illegible] linta piena, si ripiegherebbe [illegible] Chirricon o Dalsaan.

In ogni modo, Silvano Lodigiani sente che dalla sua Mar Y Sol arriverà il campione.

Silvano Lodigiani (a sinistra) con Mar el Ireland

TROTTO

DOMENICA [illegible] DICEMBRE

Prima corsa [illegible] 14,30
PREMIO MARESCA
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1	Feldy (A. Pasolini)	4	3	4 22,7
2	Fiumebazzurro (G. Malarazzo)	2	4	2 23,1
3	Ferrateria (C. Fulci)	1	0	0 22,7
4	Forever Ag (D. Gariglio)	3	6	0 22,4
5	Facile d'Asti (E. Demuru)	0	0	R 24,4
6	Fris del Lario (A. Nuti)	-	-	0 25,3
7	Filab (V. D'Angelo)	debutta		—
8	Fantino (G. Pisano)	[illegible]		—

Favoriti: Fiumebazzurro, Feldy

Seconda corsa [illegible] 14,25
PREMIO MONTECATINI
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Elation (S. Milani)	5	1	0 22,3
2	Elvo del Pi (G. Pierro)	0	R	4 23,2
3	Escatrada (A. D'Agostino)	2	5	1 21,1
4	Emotivo (S. Accadu)	-	-	0 —
5	Edea (M. Melis)	1	3	5 22,5
6	Elacia (M. Sinanovic)	R	R	S —
7	Erose Van (S. Gelormini)	rientra		—
8	Europea (R. Donati)	0	0	0 23,1
9	Eperna (M. Lovera)	0	0	0 23,2
10	Escuda Ferm (A. Pasolini)	4	6	5 21,4
11	Escorene Ci (D. Gariglio)	0	0	3 22,6
12	Eccentrico (L. Caselli)	0	3	0 21,3
13	Esda Va (P. Demuru)	5	6	5 —
14	Ernesta Ball (V. Torrente)	0	4	0 22,6
15	Eli[illegible] (M. Amargeri)	rientra		—

[illegible]: Escubalo, Edea, Elation

Terza [illegible] ore 14,50
[illegible] COLLODI
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Elonagay (D. Gariglio)	0	6	0 23,2
2	Erebor (V. Torrente)	0	0	4 19,9
3	Elantis (G. Rossi)	0	0	5 19,4
4	Ende Cal (S. Milani)	2	1	1 18,1
5	Evolvo Mia (E. Demuru)	1	1	5 19,6
m 1620				
6	Eyebrow Lg (L. Gennaro)	4	3	4 17,5
7	Emiliano (M. Lovera)	3	1	6 16
8	Esculapio Mas (G. Malarazzo)	4	2	5 18,4

Favoriti: Ende Cal, Eyebrow [illegible]

Quarta corsa [illegible] 15,20
PREMIO MONTALE
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1	Angelo (S. Accadu)	8	0	0 23,3
2.	Duchesco (J. Torresan)	0	0	0 23,2
3.	Setebò (S. Milani)	3	3	5 22,7
4.	Alcenir (Gio. Rocca)	0	1	5 21,9
5.	Alcinoro (E. Demuru)	3	5	6 —
6.	Buon (P. Carazza)	5	0	0 23,3
7.	Bier (R. Donati)	0	0	0 —
8.	Bermanto (N. Salaorno)	5	2	4 21,6
9.	Do Pericle (S. Tommasi)	6	0	0 23,2
10.	Brasseur (C. Bongiannini)	R	9	4 21,7
11.	Diellia Sir (V. Torrente)	6	5	0 22,3
12.	Carrousel (L. Manno)	0	0	3 20,1
13.	Garlego (S. Gelormini)	0	0	2 22,7
14	Alomus (M. Lovera)	0	0	1 20,4
15.	Elfvido Om (A. Pasolini)	5	0	0 23,2
16.	Grain (G. Fulci)	-	-	0 —
17.	D'Ornano (P. Rizzo)	3	5	R 21,8
18.	Blanco (L. Gennaro)	0	2	1 21,9
19.	Dolor (J. Bonukarabila)	0	4	3 22,4

Favoriti: Blanco, Alomus, Albens

Quinta corsa ore 15,50
PREMIO PISTOIA
L. 14.700.000 - m 1600

1.	Dajuca (V. Torrente)	0	R	0 19,1
2.	Digby (L. Cesani)	4	0	R 20,1
3.	Diemme (A. Nuti)	4	1	3 17,6
4.	Delavigne (A. D'Agostino)	3	R	1 —
5.	Dick Galla (M. Baroncini)	R	4	3 17,8
6.	Dapimia (S. Varetto)	3	1	4 20,2

Favoriti: Dick Galla, Diemme

Sesta corsa ore 16,15
PREMIO QUARRATA
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Ghanian (P. Demuru)	3	R	0 19,4
2.	Brossasco (S. Tommasi)	4	0	0 20
3.	Elegante d'Oro (Bianca Baldini)	0	2	0 20,7
4.	Matasco (G. Rossi)	0	0	4 19,5
5	Cicchetto (L. Manno)	5	1	5 20,3
6	Cala Lp (S. Varetto)	1	3	0 19,4
7	Contento (V. D'Angelo)	8	2	3 19,2
8.	Evbiria (E. Demuru)	3	5	3 21,3
9	Knss (M. Lovera)	3	R	2 20,2
10.	Cavatore (F. Castaldo)	5	1	0 18,8

Favoriti: Kriss, Contento

Settima corsa [illegible] 16,45
[illegible] AGLIANA (Gentleman)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Gatsgui Om (L. Biarigmo)	0	0	0 [illegible]
2.	Gargnano (G. Baclas)	0	0	0 20,6
3.	Gattomatto (A. Merlano)	1	0	0 19,2
4.	Abrantes (E. Scampolini)	1	5	5 19,7
5.	Delpire (E. Colombino)	2	0	2 22,1
6.	Boncourt (W. Prosperi)	0	4	0 20,3
7.	Abaco (M. Montaldo)	5	2	4 20,1
8.	Halmstad (F. Allara)	2	3	1 20,1

Favoriti: Deniro, Halmstad

Ottava corsa ore 17,10
PREMIO PESCIA
L. 9.450.000 - Corsa Trio - m 1600

1	[illegible]a [illegible] (F.P. Violante)	R	0	2 21,4
2	Dallo Va (B. Holm)	[illegible]		—
3	Donarb (G. Rossi)	3	0	3 19,2
4	Golopez My (C. Bosco)	3	0	0 19,4
5.	Dromia Bell (A. Nuti)	3	1	0 20,6
6.	Dogo del Pn (B. Gelormino)	5	3	0 20,5
7	Dodata Ec (P. Demuru)	3	5	5 21,6
8.	Dantesque (S. Milani)	0	0	5 22,4

Favoriti: Donarb, Dromia [illegible]

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare di [illegible].
0 = non piazzato.
S = squalificato
R = ritirato.

ADIACENZE CORSO TURATI
VIA
SPALLANZANI [illegible]
IN ZONA SERVITISSIMA
E COMMERCIALE
VENDONSI APPARTAMENTI
IN STABILE DOTATO
[illegible] RISCALDAMENTO CENTRALE
- 1 camera, cucina, bagno, balcone da L. 22.900.000
- 2 camere, cucina, bagno, balcone da L. 27.900.000
- Basso fabbricato

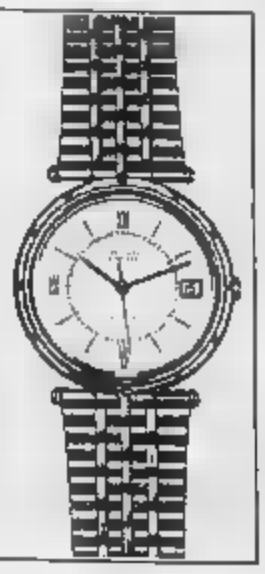
POSSIBILITA' [illegible] MUTUO
Visite sul posto
Venerdì e Sabato 10-12 - 14,30-17,30

NUOVA GR L'IMMOBILIARE
TORINO - Corso Orbassano 213
Tel. 320.524 - 329.04.21

[illegible]
ACTOUR
Agenzia viaggi dell'ACI
26 dicembre-6 g[illegible]
EGITTO
[illegible]ggiazione sul Nilo
Lit. 2.160.000
[illegible] dicembre-5 gennaio
MAROCCO
Tour delle città imperiali
Lit. 1.500.000
29 dicembre-5 gennaio
CANARIE
Lanzarote
Lit. 1.350.000
30 dicembre-6 gennaio
CANARIE Tenerife
Lit. 1.3[illegible]
30 dicembre-6 gennaio
BALEARI
Palma di Majorca
Lit. 680.000
Informazioni e prenotazioni:
ACTOUR
Via Gioliti [illegible] - Torino
Tel. [illegible]

L'orologio sportivo. Oro e acciaio.
Impermeabile. Garanzia a vita. Firmato, [illegible]
i gioielli più belli del mondo:
Van Cleef & Arpels, 22 Place Vendôme, Paris.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
[illegible]



SILVIO PALMERIO
Gioielliere
Via Roma 346 - Tel. 530.290 - Torin[illegible]

Stanotte (a mezzogiorno a Tokyo) per l'unico trofeo che le manca

JUVE, LA PIU' FORTE DEL MONDO?

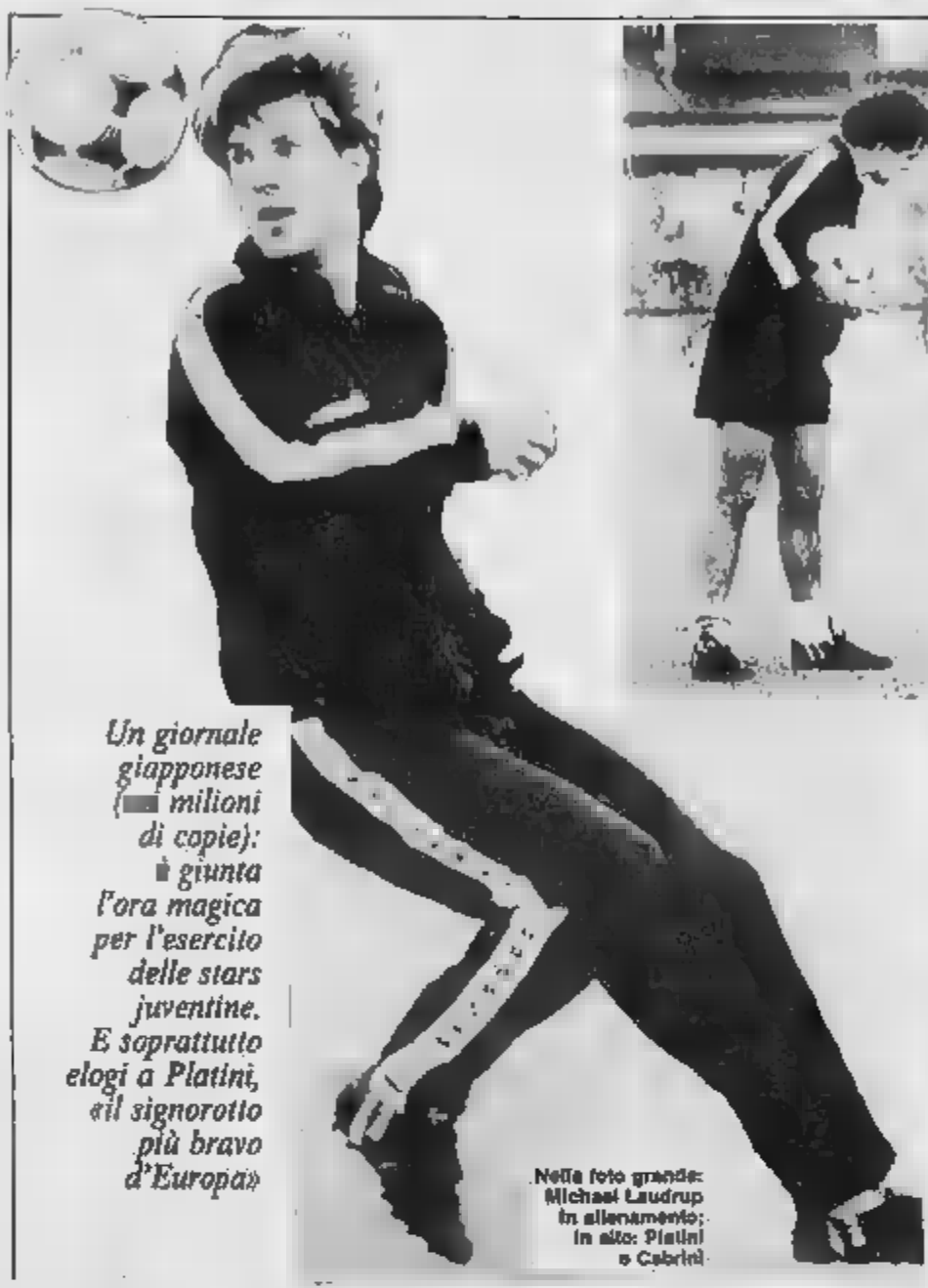
TRANQUILLA VIGILIA DEI BIANCONERI, FAVORITI DA TUTTI

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Platini, [illegible] Platini, fortissimamente Platini. Una [illegible] scagliata la pietra sullo stagno, i piccoli cerchi iniziali si sono allargati ed arrivano fino a Tokyo, dove ieri sera un gruppo di giornalisti giapponesi chiedeva agli italiani di esprimere [illegible] mafia che abita anche [illegible] calcio. Allo sbalordimento per il particolare, fortunatamente non ancora registrato nel nostro campionato, resta l'amarezza [illegible] come un certo tipo di no[illegible] (presunto minacce a Platini), il cui fondamento non ha alcuna credibilità, faccia subito il giro del mondo e riesca a rimuovere l'apparente indifferenza [illegible] questo popolo, la cui [illegible]ne unico è quella dell'operosità e non certo del pettegolezzo.

Al di là dell'episodio e alla luce di quanto [illegible] facile [illegible] Italia passare dall'iperbole alla mitomania e perfino [illegible] l'invenzione (non siamo forse un popolo di navigatori e inventori?), [illegible] è difficile a questo punto pensare che i polveroni sollevati ad ogni livello e che quasi ogni giorno infastidiscono l'assai francese, potrebbero avere un peso determinante nella scelta che egli dovrà operare fra un mese. Michel è comunque [illegible] estremamente intelligente e sa capire dov'è il male, dove germoglia [illegible] falsità e dove si fa strada l'artificio.

Ma è tempo di entrare negli affascinanti risvolti di una finale che permette al giapponesi di procedere nella via dei sogni (l'hanno definito match dei sogno). Nati per gonfiletterai davanti ad attività sportive [illegible]e judo, nuoto, sumo, atletica e ginnastica artistica, al tempo dei primi contatti sociali con gli americani hanno apposto l'arte meno filosofica ma altrettanto spettacolare del baseball. In tempi più recenti, dal 1960 e con la nascita della «Toyota Intercontinental Cup», l'[illegible] si è apostato anche sul calcio. E domani a mezzogiorno, ore 4 italiane, 65 mila persone, tante quante ne contiene lo Stadio Olimpico, assisteranno all'evento, che rappresenta la sintesi di due scuole calcistiche.



Un giornale giapponese ([illegible] milioni di copie): è giunta l'ora magica per l'esercito delle stars juventine. E soprattutto elogi a Platini, «il signorotto più bravo d'Europa»

Nella foto grande: Michael Laudrup in allenamento; in alto: Platini e Cabrini

Un numero soddisfacente in senso assoluto, [illegible] se rapportato però [illegible] [illegible] milioni che vivono in Tokyo, risulta ridicolo.

La Juventus qui a Tokyo è favorita non solo per la dotazione tecnica, l'esperienza e i successi acquisiti ad ogni livello, ma anche per ragioni psicologiche e, dunque, di suggestione: i giapponesi sono stanchi di vedere i successi argentini, o più genericamente sudamericani, cosa che si verifica dall'80, con la «Toyota International Cup» puntuale appannaggio ora [illegible] Nationol, Flamengo, Peñarol, Gremio e Independiente.

Il quotidiano [illegible] [illegible] economico Nikka, che ha una tiratura impressionante di 6 milioni di copie al giorno, sostiene che è giunta l'ora magica per «l'esercito delle stars juventine». E spiega che fino ad oggi hanno avuto il sopravvento i club sudamericani soltanto perché, [illegible]do dotati tecnicamente ed alla ricerca di precisione e di tattica, si sono adattati [illegible]glio al fondo sconnesso [illegible] terreno di gioco. La Juventus è però avvezza agli imprevisti e non si farà condizionare dal dettaglio. Inoltre, spiega ancora il quotidiano Nikka, i bianconeri dispongono del genio Platini, considerato il vero shogun, il signorotto, il più bravo d'Europa, poiché accoppia eleganza al gusto, precisione alla rapidità. L'elogio si estende successivamente a Scirea e a Cabrini, a Serena e a Laudrup [illegible] argentini e [illegible] giovane talento Borghi è riservato [illegible] esiguo spazio «per [illegible] la vittoria andrà alla Juventus», conclude il quotidiano di Tokyo.

[illegible] qui [illegible] adulazioni dei giapponesi, poi c'è la realtà, che nel calcio è stabilita soltanto [illegible] dal verdetto del campo. Le squadre sono pron[illegible]. La Juventus si è allenata stamane alle 11 (ore 3 italiane) nell'imponente National Stadium, finalmente un impianto a pochi chilometri dal centro della città, nello splendido parco Yoioghi.

Come si può definire questa «partita del sogno» o «match dei due mondi», come sostengono gli organizzatori? Forse, uno scontro fra camaleonti e formiche. La Juventus di quest'anno sembra votata infatti al più cinico dei pragmatismi e, quasi [illegible], ha dato di [illegible] un'immagine uniforme, piuttosto cangiante, poiché si adatta ad ogni tipo di avversario e di partita. Coppe comprese. Un trasformismo da camaleonte appunto, che le ha fruttato il passaggio ai turni successivi in Coppe (Italia e Campioni) e un'invidiabile posizione [illegible] classifica in campionato, ottenuto a suon di risultati.

I giocatori dell'Argentinos Juniors, che sono chiamati «Los bichos colorados» (insetti rossi), sono operai e svelti, tecnicamente bravi e competitivi soprattutto a centrocampo e [illegible], grazie al giovane Borghi e all'ala Ereros. Ma le trasformazioni stupefacenti non avvengono [illegible] tavole, per cui anche nel calcio può accadere che le formiche [illegible] trasformino in dinosauri. La Juventus non si illude ed è pronta con umiltà. Vuole la Coppa e farà carte false per ottenerla, anche per vendicare quell'unica finale intercontinentale dell'73, perduta per 1-0 all'Olimpico, contro l'Independiente.

L'allenamento si è concluso da poco, finalmente ha smesso [illegible] piovere. Nella notte [illegible] vie di Tokyo si erano popolate di ombrelli. Il cielo promette comunque poco di buono. Trapattoni allestisce il pensiero in [illegible]: «*Noi siamo i ricchi, loro [illegible] battersi anche [illegible] l'orgoglio. Non raccontatemi la storia che sono giovani e poco esperti. Il passato, al riguardo, è esplicito. Sivori, Angelillo, Maschio e Pesaola tanto per citarn alcuni esempi, vennero [illegible] Italia che erano [illegible] più [illegible] bambini ed [illegible] più smaliziati dei nostri interani. E' gente furba, che non mancherà di farsi vedere. Ci tengo a vincere, anche perché, al di là del significato della Coppa, un successo darebbe la possibilità di stabilire i valori attuali di due scuole diverse. Se ci fosse in palio un semplice pacchetto di caramelle sarebbe lo stesso eccitante*».

Siamo all'ultimo atto: domani a mezzogiorno (ore 4 italiane) toccherà alla Juventus e all'Argentinos Juniors recitarlo bene. I pronostici sono così divisi: riserve e un certo mistero attorno all'Argentinos, i favori alla Juventus. Ma ritentazione anche ad Atene nel [illegible] nessuno avrebbe scommesso una dracma sull'Amburgo. Juve avvisata, con quel che segue...

Angelo Caroli

Domingo Tessone, il presidente, vuol mettere tutti nel sacco

L'ARGENTINOS SOGNA DI DARE UNA LEZIONE AL CALCIO EUROPEO E A BONIPERTI

LAUDRUP A CACCIA DI SOUVENIRS

In campo una formazione che è un misto fra speranza e vecchie glorie. La tattica anti-Juve: tenere il pallone il più a lungo possibile

TIFOSI — Alle ore 10 di domani, un gruppo di tifosi iscritti al Juventus Club di Tokyo si radunerà presso l'ambasciata italiana. Dopodiché, con bandiere, cappelli e foulards bianconeri raggiungeranno in macchina il National Stadium, dove si svolgerà la partita fra Juventus e Argentinos Juniors.

INCASSO — Poiché sono stati venduti i 62.200 biglietti disponibili (che rappresentano il tutto esaurito), l'incasso risulta di 132 mila yen, pari a 1 miliardo e 100 milioni di lire circa. Il premio (500 milioni) che spetta alle due squadre è stato in tal modo recuperato del tutto.

ARRIVI — Un gruppo di fans juventini è arrivato da Hong Kong, Singapore e Bangkok. Altre comitive sono attese nella giornata di domani da Osaka, Kyoto e Nagasaki.

Trapattoni, allenatore della Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Il s[illegible] Domingo Tessone, presidente dell'Argentinos Juniors, è di dare domani una lezione al calcio europeo ed al suo collega Boniperti.

In un calcio, ed in un mondo agitati come quelli di Buenos Aires, questo giovanotto di mezza età, di [illegible]gue molisano (suo padre è nato in un paese dal nome impegnativo, Pietra Abbondante) è convinto di [illegible] tutti nel sacco in Argentina, e di poter fare altrettanto con gli europei.

Manda in campo contro la Juventus una squadra che è un misto fra speranza e vecchie glorie. Spiega: «*La prima [illegible] [illegible] capitale per il domani, la seconda costano poco perché hanno [illegible] pretese. La routine [illegible] football sono i calciatori nel pieno della carriera: vogliono tanti soldi a quando se [illegible] vanno non sempre [illegible] a piazzarli bene*». Una visione manageriale del [illegible]alcio, magari un po' cruda [illegible] che si può capire, persino condividere.

Ha detto ieri di non aver bisco[illegible] di nessuno dei gio[illegible] che ha ceduto: non di Maradona («*Ormai è un [illegible] piccolo chiuso...*») [illegible] tanto meno di Pasculli. «*Adesso come centravanti si sta rivelando Borghi, è una da nazionale, sarà un altro affare, noi siamo una società democratica, chi vuole andarsene non lo tratteniamo*». Purché renda, ovviamente.

Gli avversari della Juventus sono guidati da questo personaggio singolare, che [illegible] si sa sino a quando recita e da q[illegible] dice [illegible] serio. La squadra comunque gli crede: «*Siamo come una famiglia* — dice Pavoni — *ed è questo il segreto per vincere. Vogliamo confermare anche quest'anno la superiorità del calcio sudamericano sul gio[illegible] europeo*».

Che l'Argentinos sia una famiglia lo dimostra l'attaccamento di alcuni elementi alle maglie rosse: Adrian Domenech, classe 1954, è nato nel club e l'ha tradito una sola stagione (1979) quando [illegible] allettato dall'Independiente, ma fu un'esperienza di pochi mesi. Anche Batista si è affermato in casa, [illegible] appunto l'astro nascente Borghi, descritto come un attaccante molto veloce e caparbio.

Più [illegible] guardare avanti, l'Argentinos domani deve guardarsi alle spalle. [illegible] [illegible]

preoccupa, presidente — abbiamo chiesto — la pericolosità di Serena nel gioco di testa? «*Domandatelo a Yudica, ad ogni modo Olguin è molto abile nel gioco alto, può farcela, insomma non siamo qui per farci rimpiazzare*».

José Yudica ripete la solita storia che si sente, e con ragione, in Europa: «*La Juventus non va marcata a uomo per due motivi. Primo perché non è nel nostro stile, secondo perché non servirebbe. Trapattoni ha troppi uomini validi per il poi. [illegible] ultima notizia, la vittoria sulla Fiorentina con una [illegible] dello stopper [illegible] mi hanno [illegible] vinto che è meglio fare il nostro gioco, cercare di tenere noi il pallone il più a lungo possibile*».

L'allenatore argentino guarda il cielo e commenta: «*Pioggia ed umidità non ci volevano, noi per ragioni ambientali siamo più abituati ai terreni duri che [illegible] morbido. Ad ogni modo non è il caso di mettersi a piangere in anticipo, anche se è chiaro che qualcuno dei miei, soprattutto i migliori palleggiatori come Castro e Commisso, si troveranno un po' a disagio. Pazienza*».

Bruno Perucca

Sergio Batista

Claudio Borghi

JUVENTUS		ARGENTINOS
Tacconi	1	Vidallè
Favero	2	Pavoni
Cabrini	3	Domenech
Bonini	[illegible]	Villalba
Brio	5	[illegible]ini
Scirea	6	Olguin
Mauro	7	Castro
Manfredonia	[illegible]	Videla
Serena	9	Borghi
Platini	10	Commisso
Laudrup	11	Ereros
Arbitro: Roth (Germania O.)		
Bodini	12	Mendoza
Pioli	[illegible]	Major
Pin	14	Pellegr[illegible]
Paclone	15	Lopez
Briaschi	16	Lemme

ORO notizie

ORO notizie ORO notizie ORO notizie ORO notizie

ORO E' MODA - LE TENDENZE '85

L'uomo manager

Ama i materiali nobili, l'oro, il lino, la pelletteria raffinata. Veste secondo i canoni classici dell'eleganza raffinata del manager. Sceglie gioielli di linee pure: gemelli, anelli, fermacravatte, catene da panciotto e fermasoldi.

I suoi gioielli

La lavorazione satinata dell'oro offre effetti nuovi e moderni, le catene sono piatte e ben disegnate.

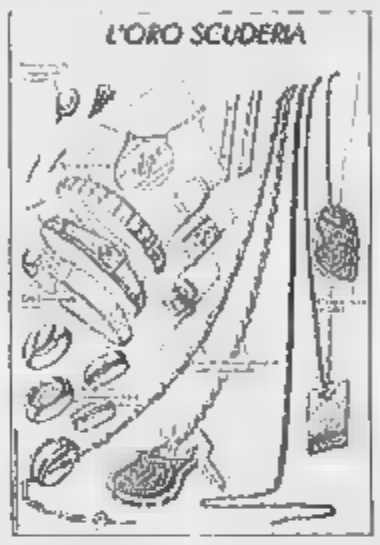
L'uomo sport

Attivo ed allo stesso tempo disinvolto, tutto che è funzionale ed elegante. Veste lo stile sportivo di lusso, in cuoio impunturato.

L'oro è un elemento che gli permette di accentuare la sua personalità: bracciali con piastrina d'identità, anelli e portachiavi con le iniziali, catene medaglie a piastra.

I suoi gioielli

La lavorazione dell'oro è qui giallo lucida con disegni a spina di pesce o del cuoio, impunturato come per l'equitazione.



Oro è Moda 1985 - Dal Quaderno dell'International Gold Corporation

Polvere di

Durante gli scavi del Fayum stati trovati oggetti in selce e oro; è la traccia più antica dell'oro e risale a anni fa.

Il più antico gioiello scoperto proviene tomba del Re Zer di Abydos e risale al 3000 a.C.

Lo scambio delle fedi nei matrimoni risale all'antico Egitto. La fede si infilava al dito medio della mano sinistra perché credeva passasse una vena diretta al cuore.

Paradiso terrestre era attraversato da un fiume... Poi il fiume si divideva in quattro rami, il primo ramo si chiamava Pison. «E' quello che circonda l'intera terra di Hevilat da cui estrae l'oro, e l'oro quella terra è ottimo». Anche la Bibbia, l'inizio del suo primo libro, la tentazione dell'oro!

Menes, re della prima dinastia egizia, diede un valore legale all'oro: piccole verghe standard di circa gr. una verga d'oro era pari a 2 e mezzo d'argento. E' il primo «tallone aureo» della storia... e sono passati 5000 anni...

Mosè, ai Madianiti sconfitti, toglie gioielli d'oro, catenelle, bracciali, anelli, orecchini e collane per 16.750 d'oro. E con i soli orecchini delle donne d'Israele viene fuso il vitello d'oro...

Le navi di Salomone vanno a l'oro nella regione di Ofir e tornano dopo tre anni: l'oro e l'argento furono comuni a Gerusalemme come le pietre... e la regina Saba donò a Salomone 120 talenti d'oro, ben 6500 libbre.

Il diadema di Nerone quattro milioni di sesterzi, gemme e adornavano i pastioni di Eliogabalo, gioielli regalati dagli imperatori alle amiche pelevano milioni di sesterzi.

7000 ANNI DI STORIA, MITO E REALTA'

Gli Incas vivevano nel culto dell'oro oltre che del loro sovrano: come gli Egizi, la loro religione vedeva nell'oro il Dio Sole ed il sovrano era figlio del Sole. Con l'oro rivestivano i templi, la persona del sovrano e tutta la corte, ora per gli oggetti di culto e per la mensa reale, oro per le mummie, oro ovunque anche sugli alberi del giardino reale! Atahualpa fu imprigionato e il riscatto richiesto assurdo: l'intera stanza reale colma d'oro. Per un anno da tutto l'impero giunse l'oro e la fu piena; fu la guerra accadde l'impossibile. esercito di 200.000 Inca fu sconfitto da 177 uomini, il sovrano ucciso, la capitale Cuzco distrutta, tutto l'oro a Pizarro e alla Spagna.

L'oro vendica

L'oro azteco e Inca giunse in Spagna, un fiume d'oro inondò questo Paese che poco produceva ma molto comprava per sostenere il poderoso esercito e tutto veniva pagato in oro. In poco più di vent'anni accadde fatto economico mai verificatosi passato: prima la Spagna, poi la Francia e via via tutte le banche del tempo dichiararono bancarotta.

L'eccessiva quantità di oro per quei tempi contro la mancanza di ogni altro prodotto causò la prima crisi economica europea... Nel volgere di un secolo l'oro del nuovo mondo finì, Eldorado si era vendicato.

L'alchimia

Contemporaneamente, in Europa si sviluppava il capitolo forse più misterioso della storia dell'oro: l'alchimia. Si presume risalga agli Egizi il sogno di trasformare i metalli in oro, poi toccò alla Grecia, e quindi al Medioevo europeo. Il primo «sacro testo» parla di una Unità da cui tutto deriva ed a cui tutto giunge per trasformazione, i suoi natali: Fuoco (il sole), Acqua (la luna), Aria (il vento) e Terra, cioè i Quattro Elementi. Solo nell'oro questi elementi in armonia e quindi l'oro è perfetto.

Tutto, ma anche poco, si è parlato dell'alchimia, sicuramente ci furono molte cose di pseudo alchimico: cercò davvero l'oro dagli altri metalli, cercò attraverso l'oro l'Elisir della vita, chi cercò nell'oro lo spirito dell'uomo e chi, infine, trovò nell'oro il medicamento perfetto e chi fece credere che poteva fabbricarlo.

Durò circa tre secoli e, alla sua fine, nacquero la scienza e la medicina. Eppure è interessante notare che chi cercava l'oro dagli altri metalli partiva sempre dal piombo: ebbene oggi è possibile per fusione e scissione atomica ottenere dal piombo l'oro in laboratorio, costa solo qualche miliardo al grammo ma tutti i torti gli alchimisti non li avevano!

La corsa all'oro

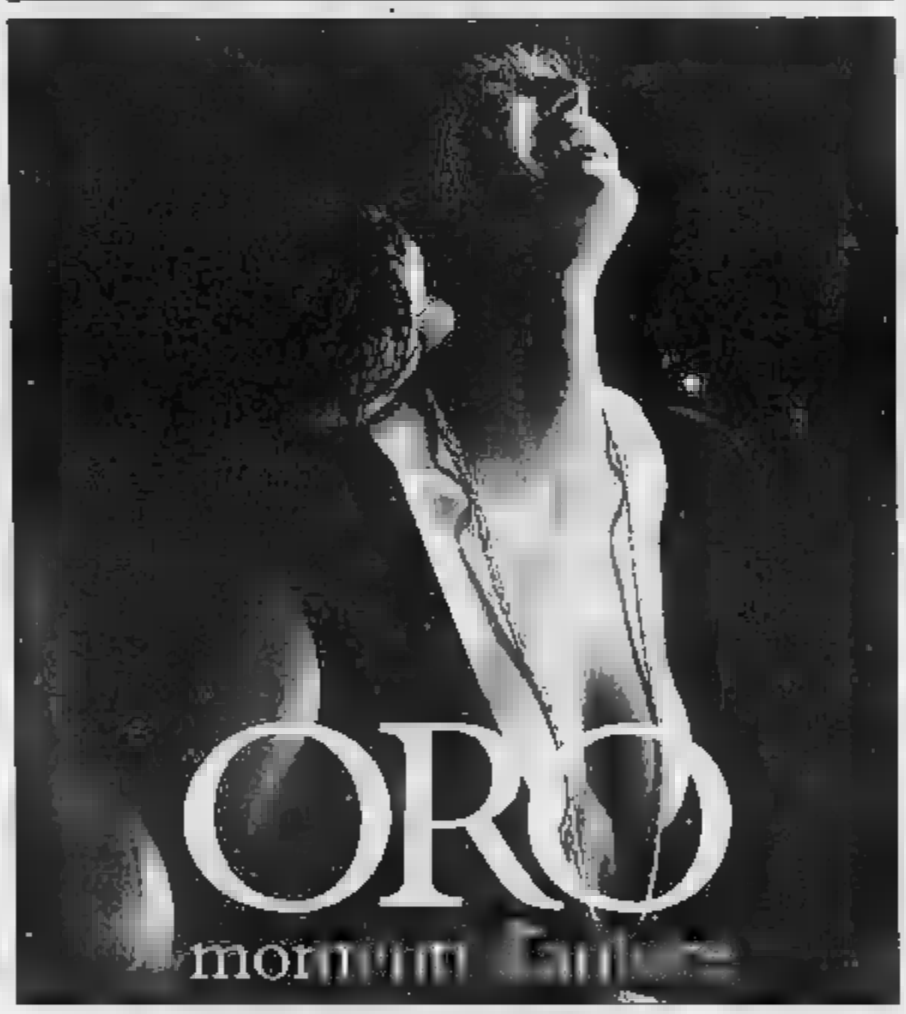
L'oro del nuovo mondo influì davvero sullo stile dell'oreficeria, l'Europa proseguì nelle orme rinascimentali ed i gioielli divennero prima barocchi e poi rococò: furono appannaggio dei ricchi e potenti, allontanandosi sempre più dal popolo che solo nella chiesa e per la chiesa coltivò ogni mito del giallo metallo.

Poi un giorno, capitò: California 1848, Colorado 1858, Klondike Nord 1897, sono date fatidiche che sconvolsero l'Occidente e l'oro fu nuovo il principe dei protagonisti. La corsa all'oro ebbe inizio presso il fiume Sacramento, fu poi la volta delle Montagne Rocciose e si concluse a decine di gradi sottozero in Canada presso i fiumi Yukon e Klondike, con i suoi affluenti Bonanza e Eldorado.

Nel 1910 nacquero le grandi compagnie minerarie e con esse le industrie dell'oro: è la fine di un'epoca ma anche un'epopea che cambiò il mondo. E negli stessi anni il genio orafo di Lalique creò l'art nouveau del gioiello, non più imitazioni artistiche ma nuova arte per il più antico.

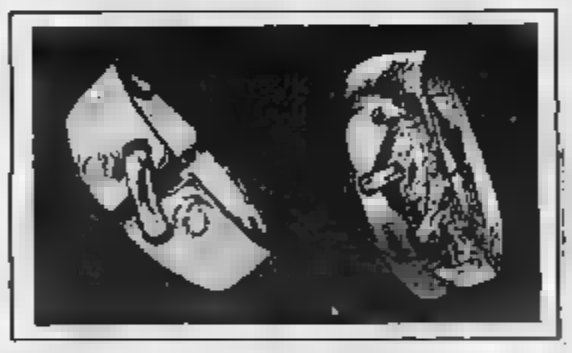
La nostra storia si conclude qui: il seguito è nei gioielli della nonna che tenete nel cassetto, nelle collane d'oro della mamma, della moglie, della figlia, e, perché no, nelle vetrine del vostro gioielliere. Vetrine del desiderio ma anche alla portata di ciascuno di voi e chissà che un pezzetto d'oro di questi settemila anni di storia sia proprio racchiuso in quel gioiello che state comprando...

Fine



GIOIELLI & GIOIELLIERI = CATALOGO

A Natale, un gioiello per regalo: una scelta comoda sicura richiedendo il catalogo gratuito alle gioiellerie qui presentate



Due splendidi anelli, in oro giallo e pietre preziose, raffinato design, nuovo e moderno per regalo importante. Si conclude qui la breve rassegna dei gioielli che potrete ammirare nei nostri negozi oppure richiedendoci il catalogo. I Gioiellieri Piemontesi, nel concludere anche la breve rassegna delle gioiellerie aderenti, Vi ringraziano per l'attenzione e Vi ricordano che per Natale, un gioiello d'oro è il più bello dei Vostri regali.

F.lli Serra

Aperta nel 1896, Borgo Aurora, nei pressi del ponte Mosca, l'orologeria Serra fu distrutta dal bombardamento del 13 luglio '43. Ricostruita e poi rimodernata nel 1975, la più vecchia orologeria di Torino con dei pronipoti Giuseppe e Piergiulio.

Il nonno Piero, orafo ottantenne riparatore di orologi, è stato a lungo direttore e presidente della Scuola Professionale Orologiai Torino.

Reggiani

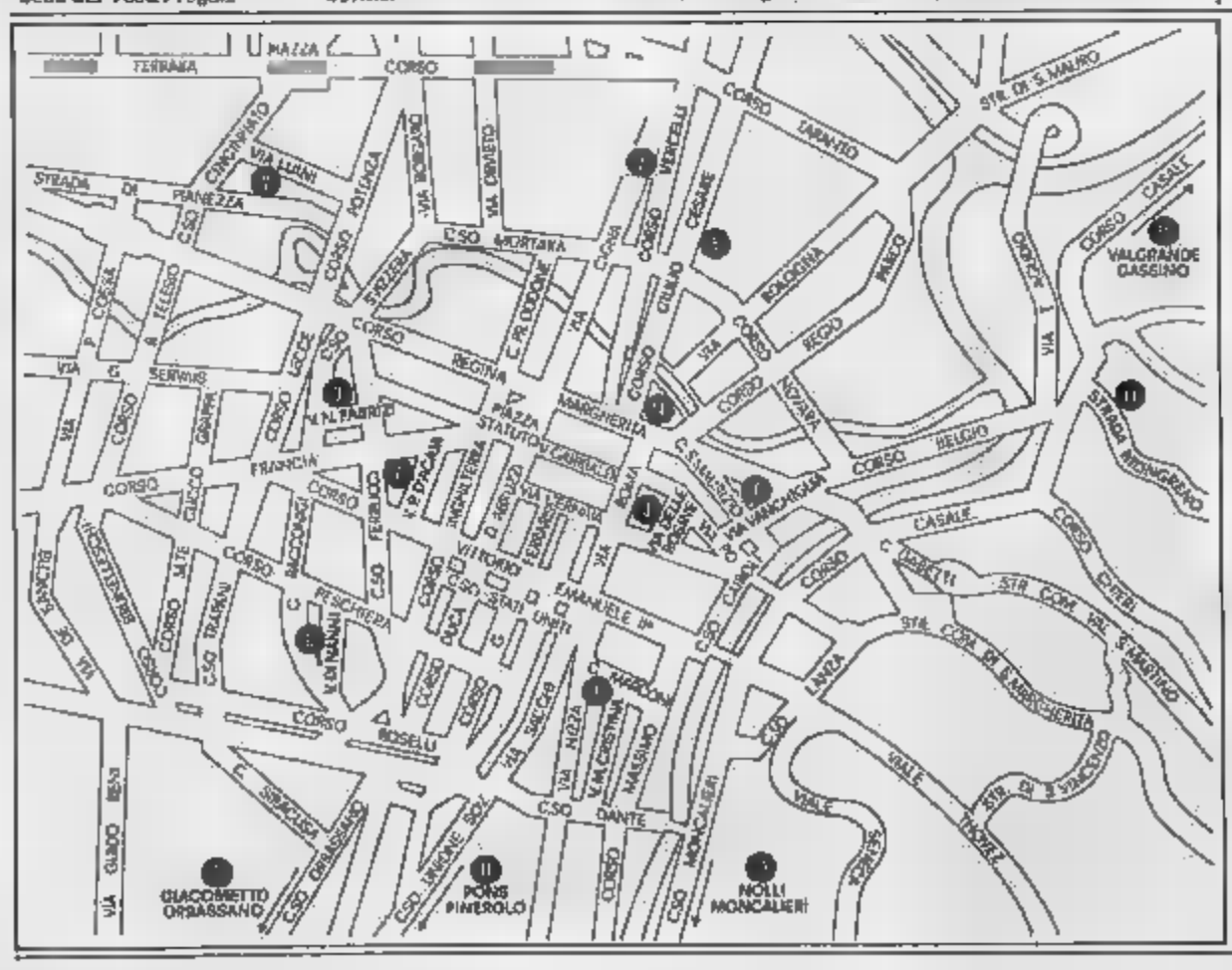
Nel quartiere San Paolo, la gioielleria Reggiani è situata nel Pezzo del Mercato, 50 metri Piazza Sabotino.

Dispone di due vetrine il cui allestimento e l'esposizione dei gioielli vengono particolarmente curati. Gianni, titolare e nato nell'ambiente orafo, disegna personalmente i gioielli che esperti collaboratori realizzano anche su richiesta della clientela, tutto suggerimento della signora Luisa.

Valgrande

Un volto simpatico, una folta barba nera, un sorriso: Bruno li accoglie, sulla collina Gassino, nella gioielleria aperta nel 1968. Due ampie vetrine, in pieno centro, attirano per il gusto e l'armonia dei gioielli esposti: artefice Angela, la gentil consorte. Il figlio Paolo gioielli, un'arte antica che perseguendo proprio ricerche e studi personali.

Infine Claudio, gioviale e disponibile verso la clientela.



Gioielleria — Via Madama Cristine, Tel. 882718 — TORINO

Gioielleria — Via Luini, 145 — Tel. 733664 — TORINO

Gioielleria — Via Delle Rosine, 8/H — Tel. 832267 — TORINO

Gioielleria — Via P. D'Acaja, 38 — Tel. 740411 — TORINO

Gioielleria — Corso G. Cesare, 72 — Tel. 850351 — TORINO

Gioielleria — Via Alfieri, — Tel. 9011334 — ORBASSANO

Gioielleria — Corso Vercelli, 191 — Tel. 2050038 — TORINO

Gioielleria — Via Vanchiglia, 19 — Tel. 876440 — TORINO

Gioielleria — Via N. Fabrizi, 26 — Tel. 7493595 — TORINO

Gioielleria NOLLI — Viale Stazione, 1 — Tel. 644700 — MONCALIERI

Gioielleria PONS — Piazza Barbieri, — Tel. 0121-22065 — PINEROLO

Gioielleria — Via Di Nanni, 106 — Tel. 383073 — TORINO

Gioielleria REITA — Strada Mongreno, 13 — Tel. — TORINO

Gioielleria — Corso G. Cesare, 20 — Tel. — TORINO

Gioielleria — Corso Italia, 49 — Tel. 9608022 — GASSINO

gioiellieri riuniti piemontesi Tel. 011-4473929

Il Torino vuole uscire indenne da San Siro

ZAC: «VITTIME PREDESTINATE? NEPPUR PER SOGNO»

Assenti Tardelli, Fanna e Marini

RUMMENIGGE: «A NOI SERVE SOLO VINCERE»

«Possiamo ancora agganciare la Juve, ma un pareggio come quello di domenica scorsa non ci servirebbe a nulla»

MILANO — Il Torino domani a San Siro si troverà di fronte la stessa Inter che domenica scorsa ha pareggiato il derby con il Milan. La formazione nerazzurra, infatti, non è riuscita a recuperare i vari infortunati (Tardelli, Fanna e Marini), ma sul piano della volontà sarà una squadra ben determinata e caricata al massimo. I nerazzurri, infatti, sognano ancora di poter agganciare la Juventus in classifica e contano proprio già da domani di iniziare quella lunga serie positiva che potrebbe portarli a ridosso dei bianconeri.

Rummenigge, che non è ancora al massimo della condizione e che per tutta la settimana ha condotto una preparazione particolare per non rischiare la gamba destra appena sfiorata, dice: «Non ho perso le speranze di raggiungere la Juve, ma la sfortuna ci sta perseguitando e sarà sempre più difficile con una formazione incompleta. Comunque risponderemo con la forza della volontà e colpi della maturità. Se davvero crediamo che sia possibile riprendere i bianconeri, dobbiamo ricominciare a vincere, un altro pareggio come quello di domenica scorsa non servirebbe a nulla».

A fare coraggio ai nerazzurri c'è anche Tardelli, fermato ancora una volta dai medici che gli hanno nuovamente ingessato la mano destra. Ecco convinto che il campionato per noi non è ancora finito. Prima o poi la Juve dovrà cedere qualcosa e noi dobbiamo essere pronti ad approfittarne. Purtroppo non potrò ancora una volta dare il mio aiuto alla squadra. Ero convinto che le mie vicissitudini fossero finite, invece mi tocca fermo fino al 22 dicembre. Peccato, perché non vedevo l'ora di scendere in campo contro il Torino: mi sarebbe stato come giocare un derby. Sarà per il girone di ritorno a Torino dove la gioia potrebbe essere maggiore in caso di vittoria».

Nino Sormani

Il Torino per continuare nella serie positiva, l'Inter per conseguire finalmente la prima vittoria della gestione Corso. I temi di fondo della partita che domani opporrà granata e nerazzurri sono presto riassunti e costituiscono indici abbastanza eloquenti dell'importanza che l'incontro rivestirà per entrambe.

Ma se la squadra di Radice, per ovvie ragioni, non drammatizzerebbe di sicuro un eventuale insuccesso, quella milanese, tuttora animata dall'esile speranza di riacciuffare la Juventus, accuserebbe il colpo alla stregua di una disfatta.

Concetto, questo, che Renato Zaccarelli ribadisce, sottolineando le caratteristiche dell'impegno di domani.

«All'inizio del campionato, così come tanti altri — dice il capitano granata — non ebbi dubbio nel prevedere che l'Inter sarebbe stata la grande protagonista del campionato. Sfortuna, situazioni difficili create[si] in seno alla squadra e alla società ed altri fattori difficilmente ponderabili per gente al di fuori dell'ambiente, hanno invece fatto sì che i nerazzurri abbiano finora almeno parzialmente deluso le aspettative loro tifosi. Adesso, dopo il cambio di allenatore, stanno affannosamente inseguendo l'obiettivo del primo successo e questo basta a definire il tipo di ostacolo che dovremo superare. Tanto più che battendoci, i nostri avversari avrebbero anche la consapevolezza di aver superato uno degli scogli più difficili del campionato».

Ma il Torino, anche questo è naturale, a interpretare il ruolo della vittima predestinata non ci sta. «Veniamo da alcune partite positive — commenta il «capitano» granata — e abbiamo tutte le intenzioni di continuare su questo ritmo. Un buon risultato a San Siro ci rilancerebbe verso l'alto ed è evidente che non tralasceremo sforzo per riuscirci. Servirebbe non tanto per il morale, che è già alto, ma piuttosto per rinnovare la fiducia nei nostri mezzi e questo è un elemento sempre importante».

«L'Inter vuole conseguire a ogni costo la prima vittoria della gestione-Corso ma noi vogliamo proseguire nella serie positiva». Dossena «graziato» e Radice tira un sospiro di sollievo

Dossena «graziato».

Le speranze del granata sono suffragate dalla certezza di aver ormai superato problemi difficili come quello del gol. «Comi ha segnato e questo ha sbloccato il ragazzo che soprattutto bisogno di accumulare esperienza. Adesso, con 13 partite di campionato alle spalle e la prima segnatura all'attivo, si sentirà sicuramente più a suo agio. Anche Schachner raggiunto un buon livello di forma e questa mi sembra un'ulteriore garanzia».

Intanto, Radice tira un sospiro di sollievo. La «grazia» sotto forma della riduzione da due a una delle giornate di squalifica comminate dal Giudice sportivo) concessa dalla Commissione Disciplinare a Dossena gli consentirà infatti di schierare almeno uno dei suoi due centrocampisti incorsi nei fulmini della giustizia sportiva.

Non altro, un buon auspicio in vista della difficile giornata di domani.

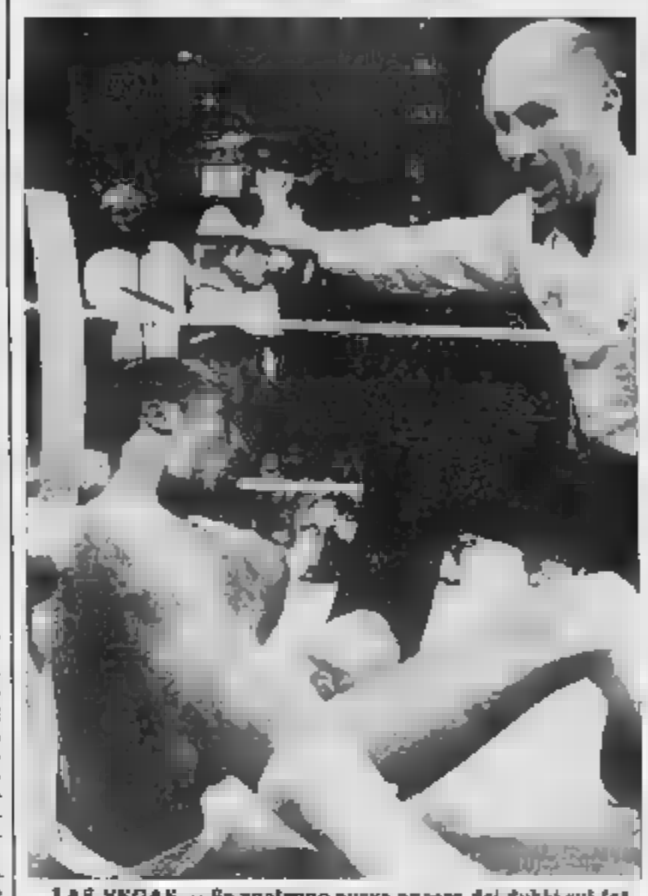
Pierpaolo Alfonsetti

INTER: Zenga; Bergomi, Marangon; Baresi, Collovati, Ferri; Cucchi Mandorlini, Altobelli, Brady, Rummenigge.

TORINO: Copparoni; E. Rossi, Francini; Zaccarelli, Junior, Beruatto; Corradini, Sabato, Schachner, Dossena, Comi.

McCrory è finito al tappeto

A DONALD CURRY SONO BASTATE DUE RIPRESE



LAS VEGAS — Se qualcuno aveva ancora dei dubbi sul fatto che Donald Curry fosse il miglior peso welter del mondo, ora li ha definitivamente fugati: «Il cobra» (lo stesso pugile che aveva infranto i sogni mondiali di Nino La Rocca) ha concluso prima del termine del secondo round il match in cui era opposto a Milton McCrory, con un gancio sinistro che ha mandato k.o. il rivale.

Il ventiquattrenne Curry questa è la diciannovesima vittoria prima del limite su 24 incontri, tutti vittoriosi. Il suo ventitreenne avversario, detto «l'uomo di ghiaccio di Detroit», è invece alla prima sconfitta, dopo 27 successi ed un pareggio. Entrambi i pugili avevano anticipato che dopo questo combattimento sarebbero passati alla categoria superiore.

Dopo il «supergigante» di stamane, domani lo Sestrieres lo slalom speciale: le due azzurre sono tra le favorite, si può sperare

PAOLA MAGONI E NINNA QUARIO CARTE VINCENTI

Dopo quella maschile, ha preso il via (nella stessa località) la Coppa del Mondo femminile

DAL NOSTRO INVIATO
SESTRIERES — Come già è accaduto per gli uomini (domenica scorsa con lo slalom speciale vinto dallo jugoslavo Petrovic), anche per le ragazze la Coppa del Mondo 85-86 ha preso il via da Sestriere. Con un «supergigante» (recupero di quello programmato a Puy-St-Vincent, ma saltato per mancanza di neve), per l'esattezza, specialità tanto nuova quanto discussa.

Tutto lo sci femminile nostrano si è affacciato a questa nuova stagione con credenziali non particolarmente buone. Se i maschi nelle World Series della scorsa settimana (ancora a Sestrieres) hanno ottenuto una vittoria Erlacher e otto piazzamenti fra i primi dieci (esordio positivo poi in parte confermato nel primo slalom di Coppa del Mondo con il terzo posto di Mahrer), l'ottavo di Erlacher e alcune ottime manches di Toetsch, Giorgi e Tomasini, le femmine non hanno fornito prestazioni altrettanto incoraggianti.

In gigante, pur con qualche cenno di miglioramento, si sono viste confermate ormai storiche difficoltà (Zini, Marchandi e Stevenin rispettivamente 16°, 17° e 18°); in slalom, specialità in cui si è puntato per anni uno squadrone, le azzurre chiaramente non sono ancora in forma. La migliore è stata ancora la Quario (7ª), ma dietro di lei si è visto ben poco se si esclude un buon passo in avanti della Bonfini (16° dopo essere partita oltre il trentesimo) e il quasi sorprendente 17° posto della Marchandi (l'anno scorso era stata addirittura tolta dalla squadra).

Mentre stamane le attenzioni azzurre erano puntate soprattutto su alcune giovanissime, come Karla Delago o Michela Marzola, più carica di speranze, ma proprio per questo di tensione, lo speciale di domani. Due ragazze vincenti sono di Paoletta Magoni e Ninna Quario, prima non [illegible] massimo della condizione, ma questo ha importanza relativa, in un'atleta come l'olimpionica di Sarajevo che ha nella determinazione e nella voglia di vincere un'arma quasi altrettanto importante di quella tecnica.

Per la milanese, invece, sembra che la condizione migliore sia già più vicina (come ha dimostrato nel quarto tempo nella manche della speciale delle World Series) e proprio a Sestrieres, due anni fa, aveva colto uno dei suoi successi più entusiasmanti. Se la scaramanzia vale qualche cosa...

Giorgio Destefanis

PERUGINA

EBRO VANETTE
bella presenza, carattere ospitale, robusta costituzione, natura economa, forte personalità, animo amichevole, CERCA amante duro lavoro e lunghe vacanze.

EBRO VANETTE. Senza rivali nel lavoro. Nelle versioni chiusa e furgonata: 620 Kg. di portata utile, 1.700 m. di lunghezza per 4 m. di lunghezza, 2 m. d'altezza, un passo e pieno carico di 2.075 m., una massa complessiva di 2100 Kg., una guida agevole e sicura, due porte scorrevoli laterali e ampio portellone di ogni.
EBRO VANETTE si candida leader fra i veicoli da autotrasporto della sua categoria.
EBRO VANETTE. Senza rivali nei viaggi. Nella versione furgonata con sedili a cappuccio di 6 posti optional. Massimo confort, assistito dagli ammortizzatori a doppio effetto, antiderapante e posteriori. Sobria ed elegante, con una guida piacevolmente "turistica". L'ideale per famiglie numerose o per gruppi (comici (bridge compresi!).
EBRO VANETTE si candida leader in comodità fra i veicoli per lunghi viaggi della sua categoria.
EBRO VANETTE, benzina e diesel, è una risposta razionale e tecnologica a specifiche esigenze di lavoro e di viaggio.
Con la garanzia di oltre 40 punti di vendita sul territorio nazionale. Con la sicurezza di un magazzino Assistenza e Ricambi in Italia, pronto al vostro servizio.

EBRO
LA RIVALI

RETE DI VENDITA E ASSISTENZA

CAR and SEA s.r.l.
Vi aspettiamo nel nuovo originale SHOW-ROOM.
Distributore per l'Italia - 20092 CINISELLO BALSAMO - Viale Brianza, [illegible] - Tel. 02/6188797 - 6188798

FENDI
IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE FENDI
HOLDING 1981 - VIA ROMA [illegible]

silver line
REGALI
SILVER PLATED
PELLETTERIE
PROFESSIONALI
Orario continuato
C.so Rosselli 89 - Torino

VISUAL
SCONTO 10%
SU AUTOVETTURE LANCIA FIAT E CITROEN UNICAMENTE IN LEASING
telefonare al
540.340
512.528

BARONIO
pelletterie - valigerie
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

Agenda del giornalista
1986 / Anno XIX
Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In questa diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione e gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 Iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 679.74.98 679.74.93

Ciclo difficile per la Berloni

DIMENTICATA LA COPPA ECCO L'AREXONS

Le Coppe internazionali sono un mondo a sé stante, pieno di insidie e lacciuoli anche per i giocatori più esperti e smaliziati, e nel contempo rappresentano un severo collaudo, un ineccepibile esame di maturità: se ne è accorta anche la Berloni che a Salonicco (dove ha esordito, dopo 20 di assenza) ha fallito la prima prova, palesando, come spesso le accade nei grandi appuntamenti, carenza di freddezza, lucidità e personalità, oltre alla solita dose di sfortuna che sempre le è accanto nei momenti decisivi (questa volta è toccato a Bonamico in precarie condizioni fisiche).

Se ne è accorta la stessa Bianca (la cui tempra guerriera è ben nota, così come la sua esperienza internazionale) che, a Kaunas, ha visto il suo Henderson squagliarsi come neve al sole e ripetere compassionevolmente la sua sfida decisiva: notizia, questa, per la Berloni in proiezione play-offs. Carrel aveva deciso, lui da solo, la sfida Milano-Torino dell'anno scorso.

Smaltita la delusione, maggeri anche per un Bantom scarsamente pungente (lui che è certamente il giocatore di maggior classe ed eleganza tra i Guerrieri), la Berloni, con addosso la scorta nervosa e fisiche di coppa, si rituffa in campionato per un'altra classica sfida, proprio una delle formazioni italiane di maggior prestigio internazionale, con la quale, infatti, vanta da tempo una tradizione favorevole: l'Arexons Cantù. In mezzo è il nulla di anti-Simac, detenuto, per ora, proprio dai brianzoli, inaspettati protagonisti di questo primo terzo di campionato dopo anni di crisi e di ridimensionamenti. I soli capaci, allo stato oggi, di sconfiggere il «Moloch» Simac.

Tre sconfitte nei tre confronti con i grandi (Simac, Mobilgirgi e Granarolo), la Berloni deve a questa pericolosa «astinenza» che rischia di avere pesanti conseguenze psicologiche sulla fiducia e sulla «carica» dei suoi giocatori. Toccherà proprio a Dalla Valle (più bravo come esecutore che come regista a Salonicco) reintegrare le cinquecento partite in maglia canturina dell'ing. Pier Luigi Marzorati, bandiera del basket locale ed italiano, al quale il Carletto lanciato contenda ormai da presso la maglia della nazionale, pretendendo i lunghi artigli su quel posto che l'ingegnere ha ripreso stabilmente sotto la gestione Bianchini.

La sfida tra i due registi sarà uno dei momenti decisivi dell'incontro, protendendogli i suoi lunghi tentacoli davanti al viso, in difesa, e costringendolo a veloci ripiegamenti in attacco. Dalla Valle può mandare «groggy» Marzorati e ridurre l'Arexons «senza cervello». Parzialmente tradito da un vivaio floridissimo ma tardo a maturare, infatti, L'Arexons è risalito di colpo tra le grandi, non appena Marzorati (ecco insostituibile perno e punto di riferimento) ha inaugurato la sua seconda giovinezza, caricando a pestino l'«anima» Riva, che, dopo il grave infortunio, ha ripreso a volare alla seguire irresistibilmente (quasi vent'assi punti a partita).

Terza colonna portante della squadra canturina è Dan Gay, giocatore meno osannato dalla critica, ma rivelatosi, sul campo, decisivo per la resurrezione di Cantù: potente più che elegante, ha saputo essere almeno pari al magico Brewer (che ha sostituito) in difesa, ma ben più incisivo e presente in attacco. Guerrieri, insomma, che negli ultimi anni devono guardarsi dal soft Riva e Marzorati, si trova ad affrontare, con Vecchiato, questa minaccia.

Enrico Ianardi

Basket: scontro clou nel campionato di serie C1

ALESSANDRIA VUOLE FARE LO SGAMBETTO A CARRARA CAPOLISTA

Con la Berloni impegnata a Cantù, i più ricchi appassionati piemontesi si trasferiscono questa settimana ad Alessandria per il grande appuntamento della serie C1, la sfida «mandrogni» alla capolista Carrara, l'unica squadra ancora imbattuta (dopo nove giornate) della A1 alla C d'eccellenza.

«I toscani — sostengono gli allenatori che hanno già affrontato il Carrara nel corso di questa stagione — non hanno nulla di trascendentale, a prima vista. Man mano che passano i minuti li accorgi che sono forse l'unica squadra a contare su giocatori perfetti nei vari ruoli, senza scompensi».

Se la specializzazione sembra l'arma in più dei toscani, gli alessandrini mettono sul piatto, oltre al vantaggio del fattore campo, una formazione senza grossi punti deboli grazie al rientro (avvenuto alcune domeniche fa) della guardia Galli, un'indiscutibile bontà di lunghi e una determinazione che sarà sicuramente raddoppiata. Si profila quindi un incontro dagli contenuti tecnici e agonistici.

Il mantenere per il decimo turno consecutivo alti due confronti al vertice, Gagliardi Acqui - Olimpò Pavese Vigevano e Chieriese - Dugen Rho, hanno concentrato al tre scontri

In C2 rischia la Gallizzi Asti Loano, mentre il San Paolo cerca di uscire dal gruppo delle inseguitrici con un successo sulla Valtarese

ne approfitterà, per riavvicinarsi alle prime piazze, il Guerriero Asti, di scena a Bergamo, capitale della «cenerentola» Orobica; il confronto piemontese-toscano sarà completato da Pontemarcello Viareggio - Il Gimnastico, mentre il Cus Torino vorrebbe dimenticare la bruttissima di qualche settimana fa brindando al primo successo (peraltro alla portata) sul Pisgino Savanna.

Serie C2 — Delle tre capolista è in lizza solo il Derthona, contro l'ostacolo Collegno che presenta Reboani le condizioni imperfette per un colpo alla mano destra subito in allenamento; trasferta insidiosissima per le Gallizzi Asti a Loano e tutt'altro che priva di insidie lo scontro Arredo Valenza impegnato oggi nel derby di Alessandria con l'Unipol.

Nel gruppone delle inseguitrici vogliano fare tappa il San Paolo Torino (in casa con la Valtarese), l'Autorighi Chieveri per il quale non sarà tuttavia facile domare l'Eig Genova e infine il Perino Asti alle soglie di ripetere con i Phantasies Biella l'exploit dell'anno scorso. Ecosystem La Spezia - Crocetta, infine, libro il figurino occasione di rompere finalmente il ghiaccio.

Serie D — Da Fonseca - Euroinvest di Pino, oggi 18,30) propone l'allettante confronto tra una squadra che in casa ha perso tre partite su quattro e tutta di un punto (!) e capoli apparsi inarrestabili negli ultimi cinque incontri, tutti vittoriosi.

L'Arino Novara troverà a Torino una Conim assetata di rivincita dopo il ko subito in casa del Saras che a sua volta è capitolato nel Gruglasco nel secondo derby dell'attuale turno.

Il programma è completato dalla Ivrea - Ivoorio, Omegna - Campidonico Vercelli, Gionaulica - Abet Gra e Univer Borgomanero - Moncalieri.

Renato Botto

Basket femminile

DUE MINI AL VERTICE DELLA «C»

Per il basket femminile di serie C sarà sabato 9 dicembre il programma infatti due confronti di vertice: in Cuver Collegno, per l'ultima volta nella palestra «Granaci» sempre desiderosamente a porte chiuse (da domenica 16 le squadre collegnesi giocheranno nell'impianto di Tetti Neirotti), prova a fermare la corsa dell'RBM Ivrea (sei partite, sei vittorie): il Biindobarra Moncalieri vuole risalire la china ai danni del Termodata Vercelli.

Trasferta di tutto riposo, invece, per la Pallacanestro Torino, a Biella: dovrebbe trattarsi, secondo pronostico, di una vittoria senza problemi. Il programma è completato dal derby varesino Pellico - Globbi e da Partitudo Valenza-Michelin Torino e Albatros Alassio - Melchionni Alessandria (a Imperia).

GOLF SENIORES AZZURRI QUINTI AGLI EUROPEI

Alla guida della squadra, Walter Mandelli
Decisivo il 4° posto ottenuto da Manuelli

Abituato alla panchina della nazionale di calcio, Walter Mandelli non pensava di essere altrettanto... comodo su quella degli azzurri del golf. Al campionato europeo d'Europa di golf, Mandelli ha ben guidato i suoi «giovani» compagni, anche se qualcuno comincia a denunciare l'età con i capelli bianchi.

Col suo posto con colpi, Mandelli ha sicuramente un buon esempio agli altri azzurri in gara in Portogallo, cioè Prete, Lunzato, Piscicelli, Corno e Manuelli.

Quest'ultimo piazzandosi quarto con 236 colpi, ha permesso al golf italiano di conquistare il quinto posto assoluto dietro a Spagna, sempre forte, Svezia, Germania, Francia e davanti a Finlandia, Svizzera, Lussemburgo, Portogallo, Danimarca e Olanda, cioè nazioni che hanno sicuramente una tradizione superiore a quella italiana ma non un tecnico collaudato (anche Mandelli) come Walter Mandelli.

Nella foto gli azzurri seniores del golf in Portogallo: da sinistra Mandelli, Corno, Manuelli, Prete, Lunzato e Piscicelli.

Volley, momento magico delle piemontesi di B e C1

OHA LA SA.PA UNIT VUOLE ELIMINARE ANCHE LA IOTTI E CORRADINI

Cinque piemontesi a punteggio pieno in testa alla classifiche dei campionati di serie B e C1. La pallavolo regionale sta vivendo un avvio di stagione da protagonista e tutto lascia supporre che anche nelle tre giornate di gara di dicembre questo momento magico continuerà. Tanto per gradire, prepariamoci a gustare il programma offerto dal turno odierno, il quinto, che non dovrebbe mutare di molto la situazione al vertice dei gironi che ci interessano direttamente:

B maschile — La Sa.Pa Rinat, capolista solitaria, è in gran forma e parte per Reggio Emilia decisa a saltare un altro degli ostacoli più insidiosi che la separano dalla A2. La trasferta sul campo dello «Iotti e Corradini» (se a due sole lunghezze) non può intimorire oltremisura i torinesi di Gusella che, dopo l'entusiasmante prestazione sabato contro l'Upa Brescia, possono permettersi il lusso di osservare dall'alto un campionato che deve ancora eleggere il loro rivale numero uno.

A questo ruolo aspira la Volunias Asti che, da quando ha recuperato Angelov, non ha più perso un colpo e stasera va a Vercelli per aprire la serie positiva interna della Libertas di Pilotti e Ferretti e lanciarsi così in orbita-promozione.

Meno ambiziosi sono gli obiettivi di Novara e Lasalliano che dalle trasferte di Brescia e Gorgonzola sperano di ricavare un po' di ossigeno per la loro deficitario classifiche.

B femminile — Passerella casalinga per tutte tre le piemontesi. Si gioca per la coda (a Torino la Sa.Pa Joanner cerca il suo secondo successo contro le mantovane del Viadana) ma, soprattutto, per la testa: alle 21 il leader Pinerolo ospita la grande delusione Eico Chieveri (indicata tra le favorite e ancora senza punti) 21.15 a Rivarolo le locali dell'imbattuto Legnano per scalzare le posizioni perse con la sconfitta subita a Varese nella seconda giornata.

C1 maschile — Il traguardo della conquista della poule promozione comincia a delineare l'incedere dei due gironi che comprendono le nostre formazioni. Meglio piazzate per azzardare l'allungo decisivo sono l'Autofontana Cuneo (in casa con l'Alessandria), la Dima Lasing Acqui (a Genova con il Colombo), il Pavic Romagnano (il match interno con il Anna dove servire per riscattare l'inopinata battuta d'arresto di Varese) e l'Herno Borgomanero (in Borgomanero per cogliere una vittoria teoricamente facile contro l'unica formazione del campionato sempre sconfitta).

C1 femminile — Dopo quattro settimane di dominio quasi incontrastato, le strade di Accornero Savigliano e Pavia Romagnano finalmente si incrociano. Vincerà la matricola della formidabile Mokova e delle tante giovani promettenti oppure prevarrà la compatta formazione novarese che, senza grossi proclami, disputando il suo miglior di C'è la sta in palio è elevatissima: a Savigliano non si assegna soltanto il momentaneo primo in classifica ma anche due punti che, vista la nuova formula di quest'anno, continueranno a valere nella seconda fase, quella in cui Accornero e Pavia, assieme con qualche altro sestetto proveniente dal gruppo lombardo, si contenderanno l'unico passaporto per la serie B.

Roberto Condio

Due settimane di vacanza per la A2 di pallavolo

IL CAMPIONATO SI RIPOSA MA TORNA LA COPPA ITALIA

Dopo le ottima giornata disputatasi nel turno infrasettimanale di martedì scorso che ha finalmente regalato una grossa soddisfazione al volley piemontese, il campionato di A2 si concede un palo settimanale di vacanza. Un'ottima occasione per la nostra formazioni per fare un primo bilancio di quest'avvio di stagione, ma certamente non un vero e proprio periodo di riposo per loro, che torna in scena in Coppa Italia.

Tra oggi e sabato presente di turno femminile è però avanti di un turno) si concluderanno infatti le partite dei gironi eliminatori, in cui sono ancora impegnate le squadre piemontesi.

Di queste, però, l'unica che può vantare fondatissime ambizioni di passare alla fase successiva è soltanto la Vasco Mondovì, che guida la classifica del proprio raggruppamento a punteggio pieno e per un'eventuale vittoria domani (o al limite una sconfitta per 3-2) potrebbe significare la qualificazione. I monregalesi infatti andranno a far visita al Burro Virgilio Mantova, che hanno già battuto nell'incontro di andata.

E' inutile dire che i ragazzi di Mario Sasso si recano in Lombardia con la seria intenzione di conquistare i punti, anche se finora in campionato hanno dimostrato di soffrire di «mal di trasferta».

La vittoria di martedì scorso in casa contro il Sisto ha comunque ridato morale a Calleguris e compagni, contribuendo pertanto a fornir loro la giusta carica per affrontare i mantovani di Marco Negri.

Ci sono invece più speranze di qualificazione per la donne del Multitecnica Cus Torino e della Bistefani Casale, alle quali però di questo interessano molto di più le vicende del campionato, specialmente dopo i brillanti successi di martedì scorso.

Le partite di oggi saranno dunque per loro soltanto un allenamento di lusso; prima di rituffarsi nella realtà del torneo cadetto, in cui le squadre piemontesi cominciano a respirare un'atmosfera più tranquilla.

Reduci dalla splendida vittoria esterna sul Cus Padova, oggi (ore 17 palestra via Braccini) le ragazze del Multitecnica riceveranno la visita del Re.Ca Reggio Emilia, fanalino di A1 abbastanza quotata, anche se attraversando un momento difficile. Non dunque non nutrire illusioni sull'esito dell'incontro, anche Guerrino e compagni si impegneranno al per prepararsi adeguatamente all'importante incontro casalingo con l'Elcap, ri- del campionato per il 9 dicembre.

Gioca in casa anche la capitata il Telcom di Sesto S. Giovanni (inizio ore 17). Si tratta semplicemente di un allenamento in più per le ragazze, che vorranno comunque festeggiare in qualche modo la prima vittoria della stagione, ottenuta martedì scorso a spese Falcone.

Maurizio Pignata

SOFTGAMES s.r.l.
VIA DUCHESSA JOLANDA 8
TORINO - TEL. 011/76.98.57
c/o IPERMERCATO SIDIS
Corso Asti - ALBA

Distributori. AMSTRAD sinclair commodore Panasonic
Monitor - Periferiche - Accessori - Software
Orario per il pubblico: dal lunedì al sabato 9,30-12,30; 15-19

Sulla
viaggi e lavoro
C. De Gasperi, 75 - Tel. (011) 50 55 81
APERTO IL SABATO
(sino al 21/12)
Per prenotare ancora più comodamente i Vostri viaggi a week end.

NATALE alle MALDIVE
9 giorni 19 dicembre
Lire 2.130.000
tutto da Torino
Stama
viaggi e vacanze
C. Cairoli, 15 Torino - (011) 839 53 04

YESTERDAY
ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO
«PREZIOSITA' ED INVESTIMENTO NEL TEMPO»
Da sabato 7 dicembre
orario continuato 10-19,15
Via Petrarca 11 - Telef. 011/650.3319 - TORINO

SABET TAPPETI PERSIANI
Tel 0

CHI AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA POSTA 2 - TEL. 53795

Perché l'auto giusta?
Provate a partire da L.
(franco Concessionaria, IVA inclusa).

Siete esigenti? Personali, nelle vostre scelte? Vogliamo presentarvi tutta la perfezione tecnica delle grandi vetture BMW, ma in dimensioni compatte.
Il che significa maggior economicità, senza rinunciare al intenso piacere di guida; e certezza che BMW mantiene inalterato il valore nel tempo.
Siamo a vostra disposizione per prova su strada e per una valutazione usato.
E, naturalmente, illustrarvi i servizi esclusivi:
compresa nel prezzo;
Leasing
personalizzato.
TORINO
BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344
ITALCAR
Corso F. Turati - Tel. 605.252
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-488.194

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali fino a MESI
ASSISTENZA QUALIFICATA
RESTAGNO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.658

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20125 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
10125 Torino Corso Al. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
25100 Brescia Corso Mazzini 1 - Tel. (030) 28.941/29.381
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 58.28.80/58.58.39
37100 Verona Via Adriano 1/1 - Tel. (045) 59.219/28.84.55
16100 Imperia Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 27.33.71
19038 Sarzana Via Gioberti 41 - Tel. (0187) 62.48.48/62.48.40

SPORT & CINEMA - L'attore nella giuria del Festival

VERDONE: MOMENTI DI GLORIA

DONNA, MUSCOLI (SENZA IMAGINARE) E FEMMINILITA'

PONTECORVO E ROMERO

Gillo Pontecorvo

«Sto preparando un nuovo film, sulla storia dell'arcivescovo Romero ucciso nel Salvador il marzo scorso. E' la storia della sua "conversione", del passaggio dalla spiritualità della vita da uomo di Chiesa alla presa di coscienza, al contatto con i drammatici problemi del popolo», dice il regista Gillo Pontecorvo, in una pausa di lavoro durante il Festival Internazionale del Cinema Sportivo.

Una «conversione» che portò l'arcivescovo a diventare punta di diamante nella lotta per la libertà, e quindi alla morte.

E all'attore, ha pensato?

«Sì, anche se per è solo una speranza: ne ho parlato con Dustin Hoffman, che sta attendendo di leggere il copione definitivo. L'idea mi è venuta dopo averlo visto, splendidamente invecchiato, in Morte di un viaggiatore. Hoffman sarebbe l'interprete ideale, perché nello scrivere la storia abbiamo sottolineato l'aspetto e dimessa di Romero. Insomma, l'attore avrebbe il fisico giusto: aggiungendogli decina d'anni».

Il film di Pontecorvo sarà, naturalmente, destinato ad un pubblico internazionale. Qual è la filosofia che ispirerà i lavori?

«Quella di sempre: il film deve possedere, in ogni caso, una grande carica di umanità. E a mio avviso ciò si attiene operando una sintesi a priori tra contenuto e forma, che dovrà poi essere seguita fedelmente durante tutta la lavorazione. Non ci si deve mai allontanare, insomma, dall'intuizione iniziale. E' dalla storia, che è sempre un elemento decisivo per il successo di un film. Io sono convinto che, per questa ragione, il regista non debba mai scordarsi di lavorare alla storia».

Quello che sta attraversando il cinema italiano è un particolarmente felice. Lei riesce ad essere ottimista?

«Lo di salute del nostro cinema è decisamente grave, non dobbiamo drammatizzare. E' capitato alle cinematografie di tutto il mondo di attraversare momenti neri, ora tocca a noi. Il cinema ha di guardare alla nostra società, alla realtà, e ora paga lo scotto. Il disimpegno è diventato un circolo vizioso: è disimpegnato l'offerto, e di conseguenza lo è anche la domanda».

Ma lei intravede qualche segnale di ripresa?

«No, per ora no. Ma il nostro cinema è stato il primo nel mondo, e io continuo ad avere fiducia».

Gli attori italiani avvertono, in questo periodo, un diffuso senso di malcontento nei confronti del cinema. L'accusa, rivolta soprattutto ai registi, è quella di far lavorare troppi stranieri, oppure di affidare parti importanti a «non attori». Lei è d'accordo nel dire che il doppiaggio è la fonte di molti mali?

«Sicuramente il doppiaggio danneggia gli attori, quando diventa una regola. Ma non possiamo generalizzare: noi cinema devono avere diritto di cittadinanza film realizzati con diverse tecniche. Altrimenti, avremmo dovuto privarci anche di Ladri di biciclette e di altri film di Fellini, che, come è noto, faceva contare i suoi interpreti davanti alla cinepresa, per poi doppiarli».

ste. mir.

Per riconoscerlo davvero, bisogna attendere che si decida ad alzare gli occhi al cielo. Ecco, adesso il giovanotto seduto composto in poltrona è, finalmente, «un sacco Verdone».

Come quasi tutti i comici, Carlo Verdone è che prende terribilmente sul serio le interviste: inutile quindi aspettarsi gli o irresistibili battuti di spirito. L'attore è qui giurato al Festival del Cinema Sportivo, e intende parlare «sul serio» di sport.

Perché, forse lo sport non fa ridere?

«No, non riesco proprio a trovarci nulla di comico. Sotto sotto, l'ambiente sportivo è malinconico, persino drammatico: le storie degli atleti sono storie di sacrifici e restrizioni, di fatica e di rivalità, anche di amicizia... Mi sarebbe talmente piaciuto, praticare lo sport. Chissà, se non fossi diventato un re...».

Ma non è un'idea un po' romantica, la sua? E poi, con tutto quello che sta succedendo nell'ambiente sportivo, quello calcistico in particolare...

«Devo essere così: un'idea romantica, magari legata a vecchi ideali. Eppure non riesco a pensarla diversamente: e a maggior ragione mi infastidisco quando lo sport viene inquinato, quando si tinge di giallo. In ogni per ridere non ce n'è».

Il che significa che a lei verrà mai in mente di realizzare un film argomento «sportivo»?

«Non credo. Anzi, a pensarci bene potrei anche farlo: ma si tratterebbe un film serio, senza comicità. Uno dei film più belli che ho visto negli ultimi anni è Momenti di gloria: magari fossi capace a dirigere una ...».

E invece, sta lavorando ad una nuova storia comica, cosa si tratta?

«Il nuovo film si intitola Troppo forte, e uscirà a gennaio. E' la storia un giovane operaio metallurgico, di periferia: vive nel mito americano di Rambo, ma non ha nessun numero per potergli assomigliare. Una storia piuttosto comune, insomma: pescata dalla realtà, come mi capita sempre di fare registrando ciò che ascolto per strada. Il mio sforzo è quello di evitare sempre più il macchiettismo, la gag».

Perché, la gag è più ridere?

«No, tant'è vero che si fa sempre cabaret, fa più ridere, insomma, il monologo teatrale: al contrario, bisogna avere intuito e professionalità cinematografica».

A proposito di storie: sembrerebbe proprio questo il tallone d'Achille della cinematografia italiana. Non scrivono più, insomma, storie da mettere in scena...

«Infatti sembra che non ci sia più nessuno che scrive. I produttori puntano tutto sui cast, sul cartellone: prima trovano gli attori, e poi chiedono a qualcuno di mettergli insieme un racconto. Sfido io che attraversiamo un momentaccio: è ora di tornare a privilegiare i contenuti, puntando prima sulle idee e poi, in seconda battuta, sui cartelloni».

Con quale dei suoi colleghi le piacerebbe lavorare?

«Non ho nessun pregiudizio, anche se logicamente dalla simpatia: lavorerei indifferentemente Troisi, Giannini o Lino Banfi, a seconda della storia da interpretare...».

E le donne? Sono ci di far ridere, oppure anche lei è scettico nei confronti della comicità femminile?

«Mi piacerebbe trovare un'attrice comica lanciare, la realtà è in Italia interpreti brillanti. Chissà, forse si scrive troppo poco pensando alle d... e poi tutte le giovani attrici la buttano sulla bellezza, sul modello : e allora, addio comicità».

al Festival: ieri sera si è dibattuto di rapporti tra i muscoli e la femminilità. Lei cosa pensa?

«Penso che la donna che pratica molto sport non perde necessariamente la sua femminilità. Ci delle atlete molto attraenti. Certo la peluria o i piccoli baffetti mi attraggono un po' di meno, ognuno è libero di fare ciò che vuole».

Stefania Miretti

Il comico Carlo Verdone giurato di Cinema & Sport diventa serio e puntiglioso

In anteprima all'Ambrosio un film drammatico

TUTTO CANOTTAGGIO

E DOPO CULTURISMO CON «PUMPING IRON II»

culturista nel film «Pumping II»

THE BOY IN BLUE di Claude Jarrot, con Nicolas Cage, Christopher Plummer, Cyrilla Drammatico-sportivo, colori, Canada 1985.

Presente anche il Canada al Festival di Cinema sportivo, al quale, da Toronto, è arrivata la copia campione di questo *Ragazzo in* al cui, alla si è avuta l'applaudita anteprima all'Ambrosio, che ha concluso, col successivo *Pumping Iron II* di George Butler, la serie delle novità spettacolari.

The Boy in e, presentato in versione originale coi sottotitoli, è un film intreccio dedicato al canottaggio. Evoca la figura di Ned Hanlan, che dagli dello sport del remo è considerato «il più *veloce vogatore del mondo*».

E tale avvolezza il film ne dà, visivamente, diffusa nozione fin dall'inizio mostrando Ned, impersonato da Nicolas Cage — giovane attore già apprezzato in *Rusty il* e *Peggio, Cotton Club* e — che lavora di muscoli remando a tutta forza a bordo della sua barca contrabbandiere.

Certamente la sconosciuta...

...a accetta di perdere, per volere di lui, le competizioni ch'è in grado di vincere agevolmente. quella una carriera tormentata, perché Ned, oltre a dover fronteggiare le iniquità Knox, che lo coinvolge in prove sportive ill..., ha an... da risolvere problemi sentimentali perché abbandonato dalla donna amata. Il campione saprà però ritrovare la propria integrità, liberandosi dell'iniqua tutela di Knox e dei degni compari di lui, ritrovando, al tempo stesso l'amore di colei che l'aveva per poco trascurato.

Anche se basato su stereotipi narrativi collaudati, e personaggi disegnati sulla base di ricalcate consuetudini cinematografiche, il Claude Jarrot — regista che passato diresse due evocazioni storiche un po' accademiche (*Anna dei cento giorni*, su Anna e *Mary, regina di Scozia*, su Stuarda) — ha una buona tenuta narrativa, mostra gare emozionanti, quali la «Philadelphia Centennial», la «Boston Regatta» e il campionato mondiale disputato sul Tamigi.

L'ambientazione d'epoca ottocentesca è puntigliosa; le immagini sanno anche essere assai raffinate: gli , girati nelle province dell'On... e del Quebec, molto suggestivi. Il film è piaciuto, gli applausi finali lo dimostrano.

Alla presentazione *The Boy in Blue* è seguita, già detto, quella d'un film di tutt'altro : *Pumping Iron II - The Women*, di Charles Butler, nuovo per Torino ma tutt'altro che inedito perché proiettato in una delle rassegne collaterali del Festival di Cannes della primavera scorsa (*Stampa Sera* ne pubblicò allora un ampio resoconto).

Pumping Iron II dello regista illustrava il culturismo maschile, questo secondo affronta, immagini più piccanti, il culturismo femminile, le pratiche body building illustrando le personali vicende d'alcune tra le celebri adepte: californiana McLish, la texana Bowen, l'australiana Francis, la newzelandese Dunlop. Ne sgorgano ritratti femminili decenti, visti con occhio partecipe ai problemi della donna moderna.

Achille Valdata

TEATRO NUOVO - SALA OFF
oggi ore 16 baby parking con
LE MARIONETTE GIOCATTOLO
in **POLLICINO**
ore 21 Cabaret con **I QUATTRO**

Metti l'
all'occhiello
Abbonamento a 5 spettacoli
Poltrona L.
Poltroncina L. 60.000
Galleria L. 46.000

TEATRO GIANDUJA
MUSEO DELLA MARIONETTA
Oggi e domani ore 16
LE MARIONETTE LUPI
in «PIETRO
Balli storico di Manzoni e Chiti
Visite al Museo
Via Santa Teresa 5 - Telefono

PIRRA
Esposizione permanente di artisti italiani e stranieri e contemporanei
Augusto
SCULTURE e DISEGNI
INAUGURAZIONE OGGI dalle 17 alle 23

CABARET VOLTAIRE
TORSAT
Dal 9 dicembre
TEATRO NUOVO
COLTELLI NEL CUORE
Per informazioni tel.

(Cn)
a Le Cupole ci si diverte
SUL SERIO. Questa sera
debutto de
O.J.
stilista
Venerdì RAINA

T. NUOVO - Sala Valentino ore 10 e 21
E' QUESTA?
di Franco Passatore
coproduzione T.S.T./T.R.T.
Pren. e inf. tel.

RAIUNO
PAN
I NOSTRI ANIMALI VISTI DA VICINO.
Un programma di
Marco Visalberghi
con
Luigi Boitani
Danilo Mainardi.
In collaborazione con Airone
di Giorgio Mondadori e Ass.
IL SABATO IN TV ALLE 18.40

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

I CRODAIOLI

Ospiti della Corale 7 Torri

Cinema

41° Festival Cinema Sport. Oggi, alle 11,30, [illegible] **della Consiglio Comunale**, premiazione film vincitori al *Convegno* e *Spazio Aperto*. Alle 21, al **Nuovo**, «*Come mi piace*», con Gigi Proietti; proiezione film vincitori: «*Sport, sport, sport*», [illegible] proiezione a sera dei Comi ingresso, lire 15 [illegible]. [illegible] **Cielo**, alle 17, retrospettiva proiezioni in concorso delle precedenti edizioni [illegible] 9,30, all'**Ambrosio**, «*Il paradiso può attendere*»; al **Romano**, [illegible] *marciapiedi* [illegible] *feroci*», proiezioni per le scuole [illegible] 9,30, al **Charlie Chaplin 2**, [illegible] *uomo solo è al comando*», di [illegible] montaggio [illegible] [illegible] vittorie di Fausto Coppi. [illegible] 18 e alle 21, al **Charlie Chaplin 1**, Retrospettiva «*Macario*»: «*Il gigante delle dolomiti*», di M. Bragaglia (1926). Agli **Antichi Chiostri**, in via Garibaldi, prosegue la [illegible] sulla «*Macchia*». Libreria **Pe**[illegible], [illegible] 33, dalle 21 alle 23, [illegible] film in [illegible]. Domani, alle [illegible], al **Sestriere**, proiezione dei film vincitori.

Cinemazione. Al Centralino Club, [illegible] della [illegible] 16/a, per la *Rassegna del cinema anarchico*, dalle 18: Video underground [illegible] all'alba. Domani, alle [illegible] e 21, proiezione di altri video.

Teatro

Teatro Alfieri. Stasera, 20,30, [illegible], 15,30, [illegible] Proclemer e Gabriele Ferzetti in *Chi* [illegible] *paura di Virginia Woolf?* Platea, 25 mila; galleria, 21 mila.

Mirafiori Studio. Stasera, 21,15, domani 18,15 e 21,15, «*Sentimento Varietà*», proposto dalla Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino.

Le Serre, una danza [illegible] guerra. Stasera e [illegible], 20,30, in via Barbaroux [illegible] teatro della compagnia *Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa*. Prenotazioni [illegible] 884.097.

[illegible] Lupi. Oggi e domani, alle 16, al Teatro Gianduja: *Pietro Micca*.

Teatro Regio. Domani, alle 15 (Turno C), *Il cavaliere della rosa*, di R. Strauss. Ingresso, lire [illegible] mila.

Teatro Carignano. [illegible]ra, 20,30, *La Veneziana*, con Valeria Moriconi. [illegible] unica, lire 18 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Stasera, alle 21, domani, alle 16, spettacolo tattoli-musicale «*Me che storia è questa?*».

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Domani, alle 16, «*Domeniche di danza*» con la Compagnia **Danza del Teatro Nuo**[illegible] e tanta dialisa ospiti. Prezzi, lire 3 mila; bambini e ragazzi fino alla 3ª media, ingresso gratuito.

Concerti

Corale 7 Torri. Domani, alle [illegible], nella chiesa di Santa Croce a Settimo Torinese, 4ª edizione di «Cantarsieme». Partecipa il coro «I Crodaioli» di Arzignano (Vi). Direttore Bepi De Marzi, insegnante al Conservatorio di Padova, clavicembalista ed organista dei Solisti Veneti. La manifestazione [illegible] aperta dalla Corale 7 Torri; presenterà alcuni brani di polifonia sacra. Ingresso libero.

Amadeus Club. [illegible]sera, alle ore 22, in via Giulia di Barolo 11, concerto in-contro con Nicola Arigliano; al pianoforte Sante Palumbo. Dentanti, Aldo Bardoni, al pianoforte e sintetizzatore. Prenotazioni, tel [illegible].

Unione Musicale. Domani, [illegible] 17, all'Auditorium Rai, concerto del *Quartetto Amadeus*. In programma brani di *Haydn, Mozart, Brahms*.

Santuario San Giuseppe. Stasera, alle 21, in via [illegible] Teresa 22, il Gruppo Musicale Cameristico propone un concerto [illegible] canto e chitarra.

Arci Studio 2. In via Nizza 32 bis, [illegible], alle 24, antivigilia del *Midnight Hours*. Oggi pomeriggio inizia [illegible] serie di «mini concerti» con gruppi musicali formati da giovani.

[illegible] Galli. Oggi, alle 17, in [illegible] Bramante 7D, concerto jazz swing del trio Cavicchioli-Negro-Rigatto.

I Concerti [illegible] [illegible] Sabato sera. Alle 21, al Teatro San Giuseppe: *Eugenia Ruggieri*, flauto, [illegible] *Ebert*, pianoforte.

[illegible] Più Cultura Femminile. Oggi, [illegible] 17, in corso V. Emanuele 101/a, concerto [illegible] duo Andrea Foresi, liuto, Domenico Lafasciano, chitarra.

Associazione [illegible] Generali. Stasera, [illegible] 21, 14° concerto per organo di J. S. Bach, nella interpretazione di A. Sacchetti.

Accade

Libreria Black Stars. Inaugura stasera la propria apertura serale. Si [illegible] tutto dicembre, giovedì e sa[illegible]. In collaborazione con [illegible] «Felina libri» [illegible] Roma, proposti gli ultimi titoli di questa editrice, scritti esclusivamente da donne per le donne. Verranno serviti long-drinks e tè [illegible] dei samovar.

Polidoro. Oggi, dalle [illegible], «*Impressioni su tessuto*», presentazione linea moda di Romualdo Stevano.

Istituto Carlo Alberto. Domani, alle 15,30, [illegible] Casale 5, spettacolo folkloristico [illegible] Collettivo Popolare Siciliano riservato agli ammalati di sclerosi a placche. Primo di una [illegible] [illegible] tamenti, il [illegible] scopo è acquistare [illegible] per l'ospedale di [illegible]. Ingresso libero.

[illegible] Club. In corso Brescia 26, [illegible] alle 21, [illegible] Lombardi, direttore [illegible] mostra Reptilia presenta [illegible] «pelle d'occasione»; segue performance [illegible] danza jazz [illegible] Sui [illegible] Ham Sing e inaugurazione [illegible] [illegible] mostra [illegible] Annalisa Attuto. In[illegible], lire 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

AIDA IN DIRETTA

Dalla Scala con Pavarotti

Canale 5

Domenica — [illegible] 20,30: Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Argentinos Junior in Lombardia la partita di Coppa Intercontinentale [illegible] in onda in [illegible] attorno alle 4 del mattino (il che significa che nel Biellese nel Novarese e perfino in certe zone della collina torinese che dipendono dai ripetitori di Milano [illegible] si potrà vedere via satellite). A Torino e nel [illegible] del Piemonte gli [illegible] invece potranno assistere alle 20,30 ad una cronaca registrata dell'attesissimo incontro di calcio. Avete voglia di tenere la lavatrice? C'è ancora qualche possibilità (poche a dire la verità) che Canale 5, come annunciato ieri, mandi in onda una registrazione allorno [illegible] del mattino.

Raiuno

[illegible] — Ore 20,30: Fantastico, varietà. Gli ospiti di questa settimana [illegible]: Pino Daniele, Nino Frassica, Beppe Grillo, Armando Trovajoli, Vito Ugni, e la notissima compagnia brasiliana di ballo Oba Oba. Baudo apre la trasmissione comunicando il nome del vincitore [illegible] la categoria canzone della gara Under 21. Pino Daniele e il suo gruppo canteranno e suoneranno in diretta da uno studio appositamente allestito per contenere sofisticate e voluminose apparecchiature. Nino Frassica, il frate Antonino da Scasazza di «Quelli della [illegible]» intratterrà il pubblico usando il suo simpatico linguaggio. Beppe Grillo [illegible] gli avvenimenti della settimana e tenterà di eseguire in diretta, uno «straordinario esperimento». Tutti gli Oba Oba srotoleranno a ritmo di samba [illegible] del Teatro della Villona. Armando Trovajoli eseguirà al [illegible] un brano [illegible] colonna sonora [illegible] da lui composta, del film «Maccheroni» e farà da padrino per la [illegible] Under 21 che, [illegible] questa quarta giornata [illegible] prova di rilancio, è dedicata agli strumentisti [illegible] [illegible]: il [illegible] Villano Alinari, 28 anni, [illegible] Torino, che esegue «La pantera rosa», «Delicado» e «New York New York», e il pianista Renato Falsetti, [illegible] anni, di Carabombara di Bari, [illegible] interpreterà «Cheek to cheek» e un brano [illegible] film «Anonimo veneziano». Vito Ugni, al quale il direttore del settimanale «Grazia», Carla Vanni, consegnerà il «Premio Fantastico» eseguirà accompagnato dall'Orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia l'allegro del Concerto per violino e orchestra di Mozart.

Raidue

Sabato — Ore 19,55: Aida, opera lirica. Avvenimento eccezionale rappresentato dalla ripresa diretta della serata inaugurale della stagione operistica della Scala. Di scena una fastosissima *Aida* verdiana, diretta da Luca Ronconi, con la presenza di Pavarotti sul palco e l'orchestra diretta da Lorin Maazel. Le celebrazioni [illegible] opera vanno commemorando a Verdi dal vicerè d'Egitto Ismail Pascià nel 1870 per celebrare l'apertura del Canale di Suez, e fu rappresentata per la prima volta l'anno successivo (il 24 dicembre) al Cairo. Alla Scala *Aida* arrivò 18 febbraio del 1872. Il musicista diresse [illegible] platea internazionale [illegible] del Cairo e protestò energicamente alla rappresentazione che si dava nella [illegible] Scala, forse anche per stare vicino [illegible] soprano Teresa Stolz a lui — per un periodo — estremamente legata [illegible] impianta la gelosia della Strepponi.

[illegible] del [illegible] Ariel, [illegible] vicenda, che — per espresso invito governativo dovev[illegible] «di argomento egiziano» — è appunto ambientata nell'antico Egitto dove gli ebrei stanno per rivedere la valle [illegible] Nilo e il [illegible] annuncia al giovane Radames che gli [illegible] gli [illegible] indicato. Il nome [illegible] condottiero che li sconfiggerà. Radames apre [illegible] scrigno il prescelto è di coprirsi [illegible] gloria [illegible] fronte alla schiava Aida che crede da lui [illegible] suscitando la gelosia di Amneris, figlia del Faraone, innamorata di lui.

Radames riceve da Ramfis la spada consacrata: sarà lui a condurre l'esercito egiziano. Poco dopo la sua partenza Amneris dà a Aida la falsa notizia della morte di Radames e di fronte al suo dolore, gelosissima, giura vendetta. Radames sconfigge gli etiopi e marcia in trionfo di fronte al Faraone. Quindi, su preziosi [illegible] sacerdoti, trattiene [illegible] ostaggio Aida e suo pa[illegible] Amonasro. Quest'ultimo, sfruttando l'amore [illegible] la figlia nutre per Radames, riesce a far sì che il condottiero gli riveli involontariamente notizie preziosissime. Radames scopre l'inganno e si autodenuncia consegnandosi al tribunale dei sacerdoti che lo condanna ad essere sepolto vivo. Nella cripta in cui viene rinchiuso, Radames trova Aida: lo ha preceduto per morire al [illegible] fianco. La regia dell'*Aida* scelgiera di stasera è stata affidata a Luca Ronconi, impegnatosi al massimo rispetto nei riguardi del maestro di Busseto. La scene ed i costumi sono stati creati, rispettivamente, da Mario Pogano e Vera Marzot. Gli interpreti principali sono Luciano Pavarotti, Maria Chiara, Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci e Piero Cappuccilli. Grandiosa e celebre l'*Aida* di stasera prevede un allestimento senza precedenti per la Scala. In un'edizione straordinaria del 1981 l'opera aveva registrato la presenza di duemila comparse in [illegible]. *Aida* verrà anche mandata in [illegible] in [illegible] da Radiotre che quest'anno trasmetterà in simultanea tutta la stagione lirica [illegible] di Milano. L'opera verrà replicata nei giorni successivi mentre ogni settimana, alle 12 del sabato, sulla rete [illegible] sarà tr[illegible] un programma dal titolo «Una stagione alla [illegible] e sottotitolato: «La vita di un grande teatro. Cronaca di un anno e storia di due secoli». Lo sua funzione è di preparare lo spettatore alle prime, mettendolo nelle [illegible] di ascoltare il materiale del ricco archivio [illegible]. Rai[illegible] [illegible] anni di mandare in onda un'intera stagione in diretta. Nel prossimo futuro la rete conta di stabilire misse analoghe con altri teatri lirici italiani.

Raiuno

Pippo Baudo alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg1
14,30 **Sabato [illegible]rt: Coppa [illegible] mondo di sci: Discesa maschile** [illegible] Val d'Isère (Francia) — **Supergigante femminile** (sintesi della giornata) [illegible] Sestriere — **Motociclismo: Motorshow** da Bologna — **Pallamano: Italia-Germania** [illegible] Ancona — [illegible]xe: **Curry-McCrory, incontro valevole per il titolo** [illegible] **mondiale** [illegible] **pesi wel**[illegible] [illegible] Las Vegas
16,30 **Speciale Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Muppet show**, varietà. Con Glenda Jackson
17,30 **Notizie degli zoo**, documentario
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette[illegible]
18,40 **Pan - I nostri animali visti** [illegible] **vicino**, documentario
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **In diretta dal teatro delle Vittorie di Roma: Fantasilico**, spettacolo musicale abbinato alla Lotteria Italia. [illegible] Pippo Baudo, Heather Parisi, [illegible] Cuccarini, Gloryn Gorg
23,30 **Tg1 notte**
23,40 **Sabato Club - [illegible] paesi di città**. Ipotesi cinema [illegible] [illegible] un'idea di Ermanno Olmi

Raitre

13,55 **La prima età: Un po' d'amore**, documentario
14,25 **Rugby: Italia-Romania** dall'Aquila
FILM 16 — **La signora di mezzanotte**, di Mitchell Leisen, con Claudette Colbert, Don Ameche, John Barrymore. Una commedia 1939
17,30 **Manifestazione finale Premio Napoli 1985** in diretta dall'Auditorium [illegible] «Domenico Scarlatti» di Napoli
18,30 **L'altro suono**
19 — **Tg3**
19,35 **Geo Antologia**, documentario; **Mini itinerari italiani**
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Una città, [illegible] problema, [illegible] tualità: Torino: Il Lingotto**
21,30 **Tg3**
22,05 **Io e il Duce**, sceneggiato. Di Alberto Negrin, [illegible] Anthony Hopkins, Bob Hoskins, Annie Girardot, [illegible] De Rossi, Susan Sarandon, Vittorio Mezzogiorno, Fabio Testi — *Replica della* [illegible] *parte*
FILM 23,15 [illegible] **Il Grande (O' Megalexandros)**. [illegible] Theodo[illegible] Angelopulos, [illegible] Omero Antonutti, Eva Kotamanidu, Michalis Ghiannatos, Grigoris Evangheliatos, [illegible] Zafiropulos, Miranta Kunaki. [illegible] *drammatico* [illegible] — *La figura di Alessandro il Grande viene tramandata in Grecia* [illegible] *simbolo del vendicatore degli oppressi e come emblema di speranza*
— Seconda e ultima parte

Raidue

14 — **Scuola sport**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Ambrogino 1985**, nuove [illegible] per ragazzi presentate [illegible] Palladio di Milano da Lara Saint-Paul. *Terza ed ultima parte*
16,30 **Pane e marmellata**, attua[illegible]. Conduce Alla Ovila Chiesa — Nel corso del programma: **Squadrone kuflofaro**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Un tempo [illegible] una partita [illegible] pallacanestro di campionato**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
19,55 [illegible] **diretta dalla Scala di Mi**[illegible] Aida, opera in quattro atti di [illegible] Ghislanzoni. Musi[illegible] [illegible] Giuseppe [illegible]. Con Luciano Pavarotti, Ghena Dimitrova, [illegible] [illegible]dosi; Maria Chiara, Nicola Ghiaurov, Piero Cappuccilli, Ernesto Gavazzi, Francesca Gabri, Orchestra e Coro [illegible] Scala di Milano diretti [illegible] Lo[illegible]
— Durante il primo intervallo: **Speciale storico sull'Aida e interviste**
— Durante il secondo intervallo: **Tg2 sistema**
23,55 **Tg2 stanotte**
0,05 **Notte sport**, settimanale a [illegible] [illegible] redazione sportiva del Tg2
— Nel corso del programma: **Boxe: Curry-McCrory, incontro valevole per il [illegible] mondiale dei pesi** [illegible] [illegible] Vegas

Luciano Pavarotti [illegible] 19,55

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
14 — **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Manicucci
15 — [illegible] **australiano**
16 — **Campionati [illegible] calcio**
[illegible] **Spezia 1999**, telefilm
18 — [illegible] [illegible] **del cuoco**, cartoni [illegible] — **Iridella**, cartoni animati — **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni [illegible]ati — **Anna dai capelli rossi**, cartoni [illegible]ati
[illegible] 20,30 **New York-Parigi [illegible] sabotaggio '78**, di David Lowell Rich, con [illegible] Stralberg, Burgess Meredith. Uso avventuroso. 1977 — *S'inaugura il Maiden One, aereo supersonico americano di lusso, con un viaggio destinato a nababbi e personalità del bel mondo. Dopo il decollo succede di tutto: parte dell'aereo è sabotata, e nel frattempo si scatena un'epidemia tra i passeggeri...*
22,20 **Arabesque**, telefilm
23,20 **Tutto cinema**
23,25 **Rombo tv**, automobilismo
0,30 **Automania**
FILM 0,45 **Tempesta [illegible] Ceylon**, di [illegible] raid Oswald, [illegible] Eleonora R[illegible] Drago. Italia avventuroso 1963 — *Una donna vuole recuperare il testamento [illegible] marito per distruggerlo (l'uomo prima di morire l'aveva diseredata) e assolda allo scopo un archeologo raccontandogli di voler recuperare un diamante. Ma l'archeologo non ci casca*
2,45 **Automania**
FILM 3 — **Pilen non olà**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro**, quiz a premi con Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
14,15 **American [illegible]**, sport
16 — **Bim Bum Bam: Il tulipano nero**, [illegible] animati — **Le avventure [illegible] dolce Katy**, [illegible] animati — **L'Incantevole Creamy**, cartoni animati
18 — [illegible], musicale
19 — **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
20 — [illegible] [illegible] **Lucia**, [illegible] animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **Streethawk - Il folco della strada**, telefilm
[illegible] **Automan**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, musica[illegible] con Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

FILM 14,10 **Totò contro Maciste**, di Fernando Cerchio, con Totò. Italia comico 1961 — *Un imbroglione si esibisce nella* [illegible] *piazze dell'antico Egitto spacciandosi per il figlio di un dio. Finisce coinvolto in una cospirazione ed è costretto a confrontarsi con l'uomo più forte del mondo*
16,15 **Freebie and Bean**, telefilm
17,15 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto da [illegible] Gavronsky
18 — **Record**, sport
19,30 **Zig Zag**, [illegible] a premi pre[illegible] da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **Grand Hotel**, varietà. [illegible] Gigi, Andrea, Gegia Antonacci, Anna Mazzamauro, Mauro Di Francesco, Cristina Moltà, Carmen Russo
23 — **Parlamento in**, attualità. Con Enzo Bottesini
23,45 **La grande [illegible]**
0,45 **Chicago Story**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao: Il pianeta [illegible] [illegible]**, cartoni animati — **Hello Spank**, cartoni animati — **Maniaco**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Pluma e pallettes**, telenovela
15,40 **Retequattro per voi**, anticipazioni
FILM 16 — **Accadde in Alaska**, di An[illegible] Marton, [illegible] Jane Mansfield, Maria Xenia, Bob Mathias. [illegible] commedia 1962
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Ormai [illegible] c'è [illegible] scampo**, di James Goldstone, con Paul Newman, Jacqueline [illegible], William Holden, Burgess Meredith. Usa drammatico 1980 — *Dopo un sopraluogo [illegible] vulcanologo il cratere dell'imminente esplosione di un vulcano nelle Hawaii. Quando però [illegible] l'allarme sono [illegible] pochi a credere e a seguirlo verso la salvezza*
22,50 **Retequattro [illegible] vol**, anticipazioni
FILM 23,10 **Doppia immagine nello spazio**, [illegible] Robert Parrish, con Roy Thinnes, Ian Hendry. Usa fantascienza [illegible]
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — [illegible] **12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,25 I personaggi storia Rosa Di in Eleonora
14,03 Modugno pre 1955: quindici al Duemila
15 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Doppiogioco
17,30 Autoradio. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente volley
19,20 Uno studio per voi. Risposte agli ascoltatori di Marco Valerio
21,03 «S» come saluto di Luciano Sterpellone
22 — Blasera e Petrano con Gaio Fratini di Riccardo Cocciano
22,27 Teatrino: Un gesto solitario. Vincenzo Bellini. Radiodramma di Carlo Reteto

RAISTEREOUNO

— Tu mi senti...
19,15 Superstereouno

DUE (FM 95,6)

16 — Cavalcare la tigre «New Orleans»: l'infanzia turbolenta della musica jazz
16,50 Hit Parade
16,57 Speciale GR2 Agricoltura
17,30 Invito a tavola Strehler. Due tempi di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, Maurizio Micheli
19,50 e Catra. Piccole perle musicali e no, raccolte da Donatella Bolla e Olga Zanca
21 — Dal Foro Italico in Roma Sinfonica Pubblica
22,05 e (I parte)

15 — Studiodue. notizie, personaggi e musica alta qualità
19,50 F. M. Notizie di casso per i momenti
21,30 Discoteca

TRE (FM 98,2)

12 — Una stagione alla Scala. La vita di un grande teatro
15,30 Folkconcerto a di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica attualità culturali presentato Franco Gamero
20 — Una stagione alla Scala: in collegamento diretto serata inaugurale 1985-86 Aida. Musica di Giuseppe Verdi

RAISTEREONOTTE

ca e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Coppa del mondo di sci: Discesa maschile da Val d'Isère (Francia) — Supergigante femminile da Sestriere
18,30 a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave
19 — Telemenù, una ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — flash — Bollettino meteorologico
19,25 Discoring 85, musicale. Anna Pettinelli
FILM 20,30 L'urlo della folla, di Cyril Endfield, con Frank Lovejoy, Kathleen Ryan, Richard Carlson. Usa drammatico 1951 — *Un poveraccio lascia indurre da delinquente a rapire un ragazzino. Il rapito muore ucciso dalla delinquente e il poveraccio, torturato dal rimorso, tradisce i due sono arrestati e il finale*
22 — Sintesi di un incontro pallavolo campionato serie — Al termine: Notte flash — Oroscopo — meteorologico

Svizzera R1 tv

14,40 La tv dei ragazzi
16 — Telegiornale
16,05 Alla scoperta del umano
16,55 amari, telefilm
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
20,30 Opera: Aida di Giuseppe Verdi
22,10 Sabato sport — Telegiornale

Capodistria

FILM 15 — Le avventure di Cadet Rousselle, con François Perier, Dany Robin. Francia avventura 1955
16,35 Cartoni animati
17 — Basket: campionato jugoslavo
18,30 Le grandi tragedie
18,55 Il sole sorge ad est, telefilm
19,50 Sulle orme degli animali
20,30 Otello, opera tre atti di Giuseppe Verdi
La battaglia del Don, telefilm
23,20 Medico e paziente

Telecupole

Canali 64, 57, 21

14 — I canti giorni di Andrea, telenovela
15 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,30 Nel regno del cartone
17 — Telefilm
17,30 fantasy, cartoni animati
18,15 The Beverly s, film
19 — Sabato sport. diretta
19,30 Notiziario
— I canti giorni di Andrea, sceneggiato
Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22 — Il sogno Laura, George Sluizo, Anthony Perkins, Anderson. Olanda drammatico 1979
FILM 0,10 Ispettore karatè contro anonima sequestri, di Kuan Chang, Ko Shum. Cina avventuroso 1973 — *Per ritorsione contro un poliziotto pestatore, un gangster gli rapisce il figlio. Il poliziotto se la prende ancora di più e uccide il gangster oltre ad una cinquantina di suoi accoliti.*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

— Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Cosby show, telefilm
FILM nell'ombra, con Anne Haywood, Lara Venitia drammatico 1979 — *Un'entità misteriosa e cattiva seduce e abbandona quattro*
22,30 Ironside, telefilm
23,35 Grp monitor
24 — Vetrina promozionale
1,30 Cosby show, telefilm
FILM 2 — Mamma li turchi, di M. Stefani, con Oreste Lionello, Pia Giancaro. Italia commedia
FILM 3,30 La moglie nuova, Maurice Ronet. Francia drammatico
FILM 5 — La notte sciacalli, con Dany Carrel. Francia drammatico
FILM 6,30 Due supermatti agenti grottesimi, Philippe Clair, con Michel Galabru. Francia commedia 1974 — *Un capitalista vuole esportare in Svizzera una forte somma. Alla frontiera si ritrovano così ladri, poliziotti e contrabbandieri di valuta. Equivoci*

Primantenna Canali 21, 37

— Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19 — Videosera
19,30 Cronache Piemonte
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vetrata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23,30 Cronache Piemonte
FILM 24 — Il fare implacabile, Allan Dwan, Yvonne De Carlo, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1954
1,30 Auto della settimana

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,40 La città sommersa, di Budd Boetticher, con Robert Ryan, Anthony Quinn. Usa avventura 1953
18,30 Cartoni animati
18,50 Conoscere i Santi
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying kiwi, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Il regionale - Notiziario
FILM 23 — A viso aperto, di George Seaton, con Rock Hudson, Dean Martin. western

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Billy Chang, Doo Yong, con Han Yong. Corea avventuroso 1976
22,15 Canavese
22,30 Magico
23,45 Redazionale
FILM 24 — La notte dell'ultimo giorno, di A. , con Tony Kendall, Erna Schurer. Italia drammatico — *Un regista fa uccidere per affermare le proprie idee*

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Le avventure Ideal , con François Perier, Dany Robin. Francia avventura 1965
16,35 animati
17 — Motori non stop
17,30 Supercassatica show
18,30 Le grandi tragedie
19 — Telecamere
20 — Le auto della settimana
20,25 Otello, opera di Giuseppe Verdi
22,25 La battaglia del Don, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

17 — Al 95, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Vi
19,15 Prima pagina
19,20 Bowling bowling
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Affondate la Bismark, di Lewis Gilbert, con Kenneth Moore. Gran Bretagna guerra 1960 — *Nel 1941 la Bismark, la più grande nave da battaglia tedesca, impersa nel mare del Nord rendendo la vita difficile ai convogli alleati. L'ammiraglio britannico la speditce contro la Hood che viene distrutta. Una seconda spedizione ha più successo*
22,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
22,45 Ruote in pista
23,15 auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,15 nella strada, di Donald Siegel, con James Whitmore, John Cassavetes, Sal Mineo, Rydell. Usa drammatico 1968.

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei, telenovela
15 — Superproposta
— Una modella per l'onorevole, telefilm
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
FILM 21,30 Il selvaggio e l'innocente, di Jack Sher, con Audie Murphy, Joanne Dru, Sandra Dee. Usa avventura 1953 — *Il giovane cacciatore Tommy, dall'animo semplice e abituato a vita nomade, incontra nella foresta Diana, ragazza selvaggia desiderosa di trasferirsi in città. Lei convince il suo nuovo amico ad accompagnarlo nella sua nuova avventura*
23,30 Un gioiello tira l'altro

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,45 Café de Paris
FILM 15,45 Agguato Thors, con Harry Guardino, Robert Culp. Usa venturoso 1984
17,30 — Rahwide, telefilm
Kazinsky, telefilm
19,30 Al telefilm
20 — Scooby doo, cartoni animati
FILM 20,30 Maleeia, di Ri Thorpe, Spencer Tracy. guerra 1949
22,15 Al 95, telefilm
23,15 Kazinsky, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Charley, telefilm
14,30 I cercatori d'oro, telefilm
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Vendite immobiliare
16,45 Vivi, spazio per i ragazzi: Torlon, cartoni animati — L'invincibile Shogun, cartoni animati — Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni animati
18,15 Long Street, telefilm
19,30 Il nonno va a Los Angeles, telefilm
20,30 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Vendite promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
16 — Okay motori
16 — Off side, rubrica sportiva
16,30 Victoria hospital, sceneggiato
17,30 Skipass
18,15 Gli emigranti, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Don Chuck il castoro, cartoni animati
20 — Victoria hospital, sceneggiato
20,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 Il ratto delle zitelle, di S. Lanfield. Usa comico 1951 — *Bob, frequentatore di ippodromi, deve una grossa somma a un gangster. Il spirito di iniziativa lo toglierà dal guai*
23 — Swat, telefilm
24 — Le mille e una notte
FILM 1 — Leger SS Adi Kastrat Kommandatur. Italia guerra 1976
FILM 3 — L'Aretino nei suoi ragionamenti sulle cortigiane, le meretrici e i cornuti tenti, di E. Bomba, con C. De Ambrosis, G. Stewart. Italia commedia
FILM 4,45 Verona, contessa nuda

Canale 68 Canali 68, 57

14,10 C. O. Break
15,15 Telemarket
FILM 16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
e settimana
19 — Totopronostico
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,05 Auto della settimana
22,30 Incontro con Rossana
— Andò per contrà
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
1 — Auto della settimana

Quinta Rete Canale 47

14 — Sabato con...
17 — Microsuperman, cartoni animati
17,30 Judo Boy, animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 — Philly, telefilm
19 — All'ombra del grande cedro, sceneggiato
20 — La e il professore, telefilm
FILM 20,30 Ladri sprint, di Delbert Mann, con Dick Van Dyke, John McGiver, Barbara Feldon. Usa commedia 1967 — *Lady Victoria, nobildonna senza più un soldo, ha alle dipendenze gruppo di domestici preziosissimi e affezionatissimi che per permetterle vivere gran dama si trasformano in ladri mettendo a segno colpi clamorosi. La situazione precipita quando arriva segretaria non (furti e lady*
22,20 La domenica è calcio!
FILM 23,30 Stangata in famiglia, di Franco Nucci, con Femi Benussi, Lino Banfi. Italia commedia 1976
FILM 3 — Film non

Nilus

Oroscopo di domani

Astrolga

(21 marzo - 20 aprile) Pericolo decisioni e d'irascibilità nei mattino meglio sarebbe dormire fino a tardi o starsene per conto proprio. Il pomeriggio, invece, risulta fortunato in molti campi, primo fra tutti quello sentimentale. Datevi dunque da fare

TORO (21 aprile - 21 maggio) dovete fare d'importante, agite di mattina, perché sarete più adatti. Nel pomeriggio irrigidirete su di un pregiudizio o su un'idea stupidamente ancora zioni e comportamento, rischiando di crearvi dei nemici

(22 maggio - 21 giugno) Qualcosa molto piacevole potrebbe accadervi prima di mezzogiorno. Nel pomeriggio nascerebbero polemiche un campo sentimentale o il vostro rapporto in crisi. forse stata tra due chi e vi reale. le di meno più ragionevoli.

(22 giugno - 22 luglio) Risveglio agitato, forse a causa di sogni talmente preoccupanti cui non bisogna dare alcuna importanza. Dopo mezzogiorno, vi riprenderete bene. Il vostro fascino aumenterà e riuscirete a scorrere delle ore piacevoli, affi prossimo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) fortuna più facile mattino di quanto non sia nel pomeriggio, perché mezzogiorno mano padroni di voi stessi e non grado di a bada tensione di tipo Ciò logia che il garantito, soprattutto in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) po' negativa, occorre usare la fantasia ricevere il maltempo in amore, per affrontare dei contrattempi, e soprattutto per una situazione ambigua richiede approfondimento e pazienza. Doti che non vi mancano.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) personali e gratificazioni per la maggior della giornata di domani. Verso sarebbe bene rifiutarsi o assumere posizione senza aglio . La vostra fantasia potrebbe infatti giocarvi un tiro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Pretese l'immobilismo durante la prima della domenica, perché utilvi qualcuno. Verso sera potrebbero invitarvi a partecipare a un'esperienza interessante e nuova per voi. Accettate, ma pretendendo delle garanzie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Un'altra giornata durante la quale niente può andare storto. Qualunque programma decidiate di svolgere, si concluderà con un successo personale in amore, fortunati sia coi nei nuovi incontri; in campo importante appoggio.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Ombrosi e diffidenti, vi urterete con il prossimo in mattinata e nel primo del pomeriggio. Dopo di che riceverete un invito da una persona conoscete poco e che vuole coinvolgervi in strana esperienza. Io, ma cautelatevi.

(21 genn. - 19 febbr.) Riposati e temprati nel corso della mattinata, riuscirete nelle ore solari a un'eccitante impresa senza errori di comportamento. Ma rinunciate a ulteriori imprese perché si concludessero con uno smacco

(19 febbraio - 20 marzo) Risveglio malinconico; troppe cose vanno storte in questo periodo, soprattutto il vostro rapporto d'amore vi dà parecchio da pensare. Domenica caratterizzata da tendenze pessimistiche che scompariranno in serata perché avrete un'ottima intuizione.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

FOCOSO SAGITTARIO CERCA COLTO PARTNER

ARIETE — Un periodo di successi so- e duraveli inizia per l'Ariete Marzo, specialmente se nato il 21-22-23, con la possibilità di mettere freno alle irrequietudini peribi Fortuna in amore per i nati tra il 24 Marzo e il 3 Aprile, sorprese piacevoli per i nati l'8 e nervosismo per i nati dopo il 16.

TORO — Una maggiore duttilità consente Toro Aprile di lasciarsi coinvolgere dalle suggestioni ot- intuito e di vivere esperienze gradevoli. I nati invece nei primissimi giorni di Maggio rischiano di commettere pericolosi errori giudizio e di comportamento causa della loro intransigenza.

GEMELLI — Responsabilità onerose tolgono ai Gemelli Maggio la loro voglia di vivere in maniera brillante. Una delusione in amore soffrire i nati tra il 24 Giugno e Luglio che consolano realizzando un desiderio in campi. Successi improvvisi ed estemporanei per i nati dopo il giorno .

CANCRO — La vitalità rialzo spingo il Cancro verso strade pericolo- che potrebbero anche rappresentare un vicolo cieco. Maggiore stabilità per Cancro di Luglio che percepisce esat- il nocciolo di una questione, agisce in maniera ottimale e ne trae un vantaggio.

LEONE — Successi importanti e duraturi migliorano la vita Leone di Luglio, amori corrisposti galvanizzano i nati tra il 27 Luglio e il Agosto, una vita piacevolmente animata coinvolge i nati intorno al giorno 11. La presunzione e l'arroganza giocano un brutto scherzo ai nati intorno al 6 Agosto.

VERGINE — Settimana difficile per la Vergine di Agosto che deve usare la fantasia per risolvere un problema. Delusioni di cuore per i nati tra il Agosto e il Settembre. La sotto approfondimento delle circostanze nati dopo il 6 Settembre.

BILANCIA — Nuova impresa, con successi a lunga scadenza, ma certamente positiva, profittano per la Bilancia di Settembre. Vita poco impegnata ma gradevolissima è quanto prevedono le Stelle per la Bilancia di Ottobre. Ma i nati nei giorni 5 e 6 possono contare su autentici colpi di fortuna.

SCORPIONE — Gusto dell'antagoni-, della sco e dell'avventura, gratificato per lo Scorpione di Ottobre. Routine piacevole animata da belle sorprese per lo Scorpione di Novembre, a patto che i 4-6-8 acendano a compromessi ed evitino di cavillare su tutto e su .

SAGITTARIO — Responsabilità e problemi olto per i nati nei primissimi giorni del Segno, cambiamenti improvvisi solamente per i intorno al 10 Dicembre. Per tutti gli ri la settimana si presenta piacevole, con soddi- In campo sentimentale è un nuovo per i nati tra il 26 Novembre e il 5 Dicembre.

— Continua la possibilità di interessanti quanto incontrollate esperienze per il Capricorno di Dicembre, fantasioso e intuitivo quanto consenta solito il carattere. Settimana impegnativa per il Capricorno Gennaio, ma tensione controproducente per i nati dopo il 16.

ACQUARIO — Iniziative importanti che potrebbero — in futuro — migliorare o l'esistenza, per l'Acquario di Gennaio che commetta errori. Settimana gradevole e poco impegnativa per l'Acquario di Febbraio che, se nato il 2-3-4, realizza speranza in maniera improvvisa.

PESCI — Settimana difficile per i i nei primi tre giorni del Segno, che devono far leva sull'intuito e non lasciarsi coinvolgere da una crisi di pessimismo. Delusioni in amore per i nati tra il 24 Febbraio e il Marzo, avvenimenti improvvisi, affrontati pressapochismo dai nati dopo il 7.

La Luna dice che...

SABATO 7 DICEMBRE — La Luna in Bilancia da 5° a 20°, mentando la diplomazia dei nati il Ottobre e il 13 Novembre favorendo la socievolezza dell'Acquario tra il 28 Gennaio e il 9 Febbraio nonché dei Gemelli nati tra il 26 Maggio e il 10 Giugno; tutti riscuotono simpatie per le loro particolari doti cerebrali, tipiche dei Segni d'Aria. deprimo all'improvviso l'Ariete nato tra il Marzo e il 10 Aprile, ha di nervi il Cancro nato tra il 26 Giugno e l'11 Luglio, si rinchiude in musoneria insopportabile Capricorno nato il 27 Dicembre e l'11 Gennaio.

NICA 8 — Luna transita da 20° in Bilancia a 4° in Scorpione. Ancora soddisfazioni intellettuali i nell'ultima decade dei Segni d'Aria; la Bilancia conquista con il proprio tatto, l'Acquario coinvolge con le idee rivoluzionarie e anticonformiste, i Gemelli affascinano per la poliedricità del temperamento. serata, soddisfazioni intime per il vulcanico Scorpione, i sensibili Pesci e il tenero Cancro, se nati nei primi quattro giorni del rispettivo Segno.

Emotività e instabilità l'Ariete nato dopo il 10 Aprile che trascorre una giornata estenuante. Furibonde gelosie serali per il Toro nato prima del 24 Aprile.

LUNEDI' 9 — La luna transita in Scorpione da 6° a 19°, si congiunge con Plutone e aumenta il magnetismo personale dei nati tra il Ottobre e l'11 Novembre, rende geniale la duttilità dei Pesci nati tra il 24 Febbraio e il 9 Marzo, dilata le facoltà intuitive Cancro nato tra il 24 Giugno e il Luglio.

Il Toro nato il 24 Aprile e il 9 Maggio perde le di coerenza, l'Acquario nato tra il 25 Gennaio e l'8 Febbraio manca napoli, il Leone nato il 27 Luglio e l'11 Agosto vive conflitto tra immaginazione e realtà.

MARTEDI' — corso della giornata la Luna transita ancora in Scorpione da 19° in poi, si congiunge Mercurio e ai nati dopo l'11 Novembre influenzare qualcuno, mentre regala felici associazioni idee Pesci nati dopo il 9 Marzo e Cancro nato dopo il 10 Luglio. Nelle ore serali il nostro satellite entra in Sagittario e vi transita fino a raggiungere i 4°, congiungendosi con Saturno: asg- prudenza guida i nati prima del Novembre, un comportamento paziente si rivela utile per l'impulsivo Ariete nato prima del 24 M il rigore logi- favorisce il nato prima del 17 Agosto.

La diffidenza del Toro nato dopo il 9 Maggio e l'egocentrismo dei Gemelli nati prima del 24 Maggio si traducono in una giornata caratterizzata da gelosia per il primo e da ore serali improntate a cinismo per i secondi.

MERCOLEDI' 11 — La Luna transita 4° e 19° in Sagittario, congiunge con Venere e Urano e facilita amori improvvisi dei nati tra il 28 Novembre e l'11 Dicembre. Slanci positivi, entusiasmi romantici e affetti corrisposti, anche per l'Ariete nato tra il 24 Marzo e il Aprile e per il Leone nato tra il 27 Luglio e l'11 Agosto.

Dilaganni di carattere romantico per i Gemelli nati tra il 26 Maggio e il 9 Giugno che riescono a rintronare partner e loro bugie a fin bene; per la Vergine nata tra il 26 Agosto e l'11 Settembre avara del proprio io come denaro che possiede, per i Pesci nati tra il 24 Febbraio e il 9 Marzo che non sanno chi riversare la propria dedizione.

GIOVEDI' 12 — La Luna transita giornata, da 19° in poi nel Segno del Sagittario, si congiunge con il Sole e aggiunge all impulsiva dei nati nell'ultima decade di Sagittario, Ariete e Leone, pizzico positiva genialità. Nelle ore serali entra in Capricorno, Nettuno e transita fino a 4°, stimolando la coerenza intima del Capricorno nato prima Dicembre, l'intuito e la forza d'attrazione del Toro nato prima del 24 Aprile, la fantasia esuberante della Vergine nata prima del 28 Agosto.

Accentuato della personalità e sensibilità disorientata nelle ore solari per i Gemelli nati dopo il 9 Maggio; delle sera caratterizzate da mancanza equilibrio psichico il Cancro nato prima del 25 Giugno.

VENERDI' 13 — La Luna transita in Capricorno da 4° a 19° e aumenta il dinamismo dei nati tra il 27 Dicembre e il 10 Gennaio. L'esuberanza che accompagna il senso pratico favorisce il raggiungimento di piccole gratificazioni concrete anche per il Toro nato tra il 24 Aprile e il 9 Maggio e per la Vergine nata tra il 27 Agosto e l'11 Settembre.

L'amore

Con Venere che transita Sagittario fino a 13°, i nati Segno, prima del Dicembre, vivono in settimana felice rapporto di coppia. Ma l'aggettivo «focoso», caso Sagittario, si riferisce all'entusiasmo ottimistico che lo accompagna sempre e allo slancio impulsivo con cui si butta nelle imprese, anche quelle sentimentali. Ma «focoso», nel senso di passionale in amore, il Sagittario proprio non lo si può definire, che privilegia i valori della lealtà e della fedeltà, dell'amicizia amorosa e delle affinità elettive. Il (o la) partner ideale deve essere prima tutto informato se non addirittura colto, deve condividere i mille interessi ciclici e soprattutto deve basare il rapporto sulla complicità. Intesa in senso positivo.

Il lavoro

Con Mercurio in buona posizione in anello sosta e con in sestile, i Pesci di Marzo riescono vivere una settimana piacevolmente attiva dal punto di vista professionale. Ottimismo sui nati in Marzo, perché per i Pesci di Febbraio, soprattutto se nati nei primissimi giorni Segno, la realtà è altrettanto rosea, perché porta responsabilità e problemi salita. Mentre, per esempio, i nati intorno 3 Marzo dilatano i loro orizzonti e i interessi e instaurano rapporti persone prestigio possa aiutarli a dare un nuovo e più fortunato indirizzo loro vita. I nati intorno al 18, per un altro esempio, ricevono delle notizie galvanizzanti o del su cui contavano più.

Raiuno

9,25 **Santa Messa** celebrata Papa per la chiusura del Sinodo straordinario Vescovi
12 — **Segni del tempo**, attualità
13 — **Tg l'una**, quasi rotocalco della domenica
13,30 **Telegiornale**
13,35 **Radiocorriere Toto-Tv**, gio- a premi con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — **Domenica In**, varietà presentato da Mino Damato e Elisabetta Gardini
14,20 e sportive — In diret-
15,20 sportive — In diretta studio
15,45 **Disconing** musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
19,20 sportive — In diretta da studio
18,20 **Novantesimo minuto**
18,50 **Cronaca registrata** di una partita di serie A
20 — **Telegiornale**
20,30 **Voglia cantare**, scenegg- Con Gianni Morandi, Capucine, Svampa, Marco Vivio, Laura Bechereli, Linda Caiani, Stefano Reli, Gaieazzo Banti. Regia di Vittorio Sindoni
21,40 **La domenica sportiva**, cronache filmate sui principali avvenimenti della giornata
22,55 **Potenza: Premio Letterario Basilicata**, attualità
23,30 **Tg1**

13,35

Raidue

Totò e 14,55

9,45 **Omaggio a Domenico Scarlatti** nel centenario sicilia
10,30 **Coppa del mondo** speciale femminile prima manche. Da Sestriere
11,30 sulti complicità, comi-
11,50 **La regineita dei monelli**, di William A. Seiter, con Shirley Temple, Frank Morgan. Usa commedia 1936
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare**, documenti
13,30 **Piccoli fans**, varietà Sandra Milo
14,55 **Siamo uomini o caporali?**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Paolo Stoppa, Franca Faldini. Italia media 1955 — *Forse il miglior film di Totò: un poveraccio tenta per tutta la vita di sfondare nel varietà assieme ad una sua protetta che ama in silenzio. Ma ogni volta a infrangere i suoi sogni intervengono prepotenti ogni sorta: gerarca fascista, un ufficiale americano, un giornalista imbroglione, un industriale milanese (tutti interpretati dal bravissimo Stoppa). L'ultimo gli porta anche via la ragazza*
16,25 **Tg2 Studio-Studio** — Nel corso — **Sci: coppa del mon- Supergigante maschile** da Val d'Isère — **Slalom gigante femminile**, prima manche. Da Sestriere
— **Ippica: Gran Premio Allevatori di trotto** da Roma
— **Campionati del mondo di pattinaggio: Italia-Egitto** da Senigallia
17,50 **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Cinecittà Cinecittà**, varietà. Con Vittorio Gassman e Jane Birkin, Dalila Lazzaro, Luciano Salce, Riccardo Garrone, Cristiana Borghi, Karen e Sharon Owens. Regia di Vittorio De Sisti
21,35 **Il** **dottor Cornelius**, sceneggiato
22,50 **Tg2 stasera**
— **Tg2 trentatré**, medicina
23,30 **Boxe: Olivo-Lassain** in collegamento via satellite con Montreal
— Al termine: **Tg2 stanotte**

Raitre

11 — **Ciclocross: Premio Spallanzani** da
12 — **Speciale musicale** con Marco Armani
12,30 **Blues**, musicale: **Rock Festival 1985**
13,30 **Coppa del mondo di sci: Slalom speciale femminile** seconda he
14,30 **Fregoli**, sceneggiato. Con Luigi Proietti, Lina Polito, Claudine Auger. Replica della quarta ed ultima parte
15,45 **Diretta sport:**
— **Equitazione:** di **Genova** da
— **Motorshow** da Bologna
— **Pallavolo: Tartarini-Miadosi** da Bologna
FILM 17,05 **Bocca da fuoco**, di Michael Winner, con Sophia Loren, James Coburn, Eli Wallach, Anthony Franciosa, Victor Mature, Vincent Gardenia. Usa avventuroso 1979
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Regione: Howard Jones**, live Manchester Apoll
20,30 **Domenica Gol**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 **Una vita così**, documenti **Tg3**
22,30 **Campionato italiano di serie A**
23,15 **Cantamare: Musica in** 1985 presentano Valeria Marola e Miriam Fecchi

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,15 **Tutti gli uomini Mr Smiley**, sceneggiato
12,30 **Golf: La domenica è calcio**
13 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
14 — e **Sally**, telefilm
15 — **Lady Universo**
16 — **Arabesque**, telefilm
17 — **Bellamy**, telefilm
18 — **Doppio gioco e San Franci-** telefilm
— **Super Transformer**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'amica delle cinque e mezzo**, di Vincente Minnelli, con Yves Montand, Barbra Streisand. Usa commedia 1970 — *Una timidissima ragazza si rivolge ad uno psicologo che la prende in cura e con l'ipnosi scopre che si tratta della reincarnazione di un'avventuriera del Seicento di cui s'innamora. Una relazione così non può durare a lungo*
22,30 **Spazio 1999**, telefilm
23,30 **Primo piano**,
24 — **Automania**
FILM 0,15 **La battaglia Sinai**, Franco Giornelli. guerra 1968
FILM 3 — **Film stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

FILM 10,30 **L'ultima carovana**, di David Burton, con Richard Widmark, Felicia Farr. Usa western 1955 — *Una pura coincidenza fa incontrare Clin, filibustiere dongiovanni, una giovane donna che segue la stessa carovana. La proposta di lei di sfidare la vita in due cadono nel vuoto*
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, musicale
17 — **Domenica sport**
19 — **Lucky Luke**, cartoni animati
20 — **Occhi gatto**, cartoni animati
20,30 In, varietà. Con Ezio Greggio, Enrico Beruschi, Tini Cansino, Margherita Fumero, Teo Teocoli, Ambra Orfei, Edi Grimaldi, Sergio Vastano
FILM 22,00 **La notte della lunga paura**, di William F. Claxton, Janet Leigh; Rory Calhoun. Usa drammatico 1972 — *Una «figliata» di conigli particolarmente voraci mette in l'agricoltura di una zona. Si sperimenta un metodo antifecondativo. I conigli sì stessi, ma enormi*
0,20 **Cannon**, telefilm
1,20 **Force**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 **Alice**, telefilm
9 — **Flo**, telefilm
9,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità
10,10 **Mamo Maione**, telefilm
10,40 **Anteprima**
11,25 **Supercassalica show**, musicale
12,20 7, attualità
13,30 **Buona domenica**, varietà presentato da Maurizio Costanzo
14,30 **Orazio**, telefilm
17 — **Forum**, attualità
— **Dalle 9 alle 5**, telefilm
20,30 **Calcio: registrata dell'incontro Juventus-Argentina Juniors** Coppa Intercontinentale
22,55 **Tennis: Australian Open, maschile** Melbourne

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — **Church of God**, attualità
FILM 8,30 **Annibale e vestale**, George Sidney, Esther Williams, Howard Keel, commedia 1955
FILM 10,20 **Le prigioniere dell'isola del diavolo**, D. Paolella, con Guy Madison, Mercier, avventura
12 — Huston, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Jambo Jambo**, documentario
14 — **Amici per pelle**, telefilm
FILM 15 — **Tu sei il mio destino**, di Gordon Douglas, Doris Day, Frank Sinatra. Usa 1965 — *Tre sorelle s'invaghiscono giovane Alan. Quest'ultimo fra loro preferisce la più giovane, Laurie, che però il giorno delle nozze scappa via per unirsi a Barney*
FILM 17,10 **Il gladiatore** Roma, di Mario Costa, Scott, Wandisa Guida. Italia storico 1962
19,30 **New York New York**, telefilm
Viva le donne, varietà
20 — **Cinema company**, attualità cinematografica
FILM 23,30 **Accadde al penitenziario**, di Giorgio Bianchi, con Aldo Fabrizi, Walter Chiari, Alberto Sordi. Italia commedia 1956 — *Il secondino Cesare cerca confortare con bontà i detenuti di un penitenziario. A volte la disponibilità gli procura delle noie*
1,20 **Agenzia UNCLE**, telefilm

radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Messa
10,15 varietà. Spettacolo del mattino la vostra commedia di gala con Paolo Panelli
11,55 — Gianni Nazzaro vi invita all'ascolto di Le piace la radio?
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e curiosità; dagli stadi notizie e commenti
15,22 Il Pool sportivo presenta Tutto il calcio minuto per minuto
16,20 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
19,25 Punto d'incontro. Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 Dalla Sala dei Concerti di Stoccolma Concerto in omaggio ad Alfred Nobel
22,10 Concerto operistico. Direttore Alfredo Simonetto, soprano Maria Callas, Raimondi

RAISTEREOUNO

14,30 Carla stereo
19,20 Domenica
21,30 Discotecauno

(FM 95,6)

9,35 Il girasole. Programma musicale di Francesco Savio e Francesco Forti
11 — L'uomo della domenica: Ernesto Galli della Loggia
12 — GR2 Anteprima sport
14,00 Domenica sport
15,22 Stereosport
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di compositori d'ogni tempo e proposte da Giulio Cesare Castello
21,30 specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da Raffaele Crovi
22,50 Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Notizie e dischi di successo
21,30 Discoteca

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto del mattino
13,10 Viaggio di ritorno Un autunno romantico
14 — Antologia di Radiotre
17,30 Da Roma Stagione dei Concerti 1985-86 dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
20,00 Un concerto barocco
21,10 Concerto sinfonico. Direttore Vladimir Delman
22,40 Un racconto di Bernard Shaw La serenata
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

il domani, analisi degli avvenimenti storici alla luce delle profezie bibliche
17 — Coppa del di sci: Supergigante maschile Val d'Isère — Slalom femminile da Sestriere
18,30 Visite a domicilio, telefilm
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Fbi oggi, telefilm. Con Mike Connors
20,30 r, varietà. Renzo Montagnani, Daniela Poggi, La Treaca, Silvan
21,45 Un giovane inesperto, sceneggiata — *Avventure di ragazzo dall'oscuro passato: Nel 1919 in Normandia i coniugi Armand lo trovarono in fasce davanti alla porta di casa gli imposero il loro nome. Ma chi è suo padre?* — termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Selvaggio West, telefilm
FILM 16 — Le avventure di Miky Gley il piccolo pirata, di René Cardona. Messico avventura 1972
17,30 Lo Zecchino d'oro, per i bambini
19 — Proposte di arredamento
20 — Bill Cosby show, telefilm
FILM 20,20 Barman, di John Huxley, con Robert Kent, Liana Orfei. Italia spionaggio 1966 — *Il nazista Martin è vivo e capeggia un'organizzazione che vuole distruggere l'umanità. Agenti segreti partono sulle tracce*
22,30 Bill Cosby show,
23 — Video Piemonte
23,40 Programma commerciale
1,30 Bill Cosby show, telefilm
FILM 2 — ...bellici amori di...
FILM 3,30 La lebbra del delitto, di Dana Sanders. Usa drammatico 1958 — *Un uomo compie un delitto, ma un altro si costituisce al posto. Non servirà*
FILM 5 — Onore e guapparia, di Tiziano Longo, con Pino Mauro e Laura Grey

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Ruota in pista
14 — Inchiesta a quattro mani, telefilm
FILM 15 — Affondate la Bismarck, Lewis ri, Kenneth Moore. Gran Bretagna guerra
FILM 17,30 Gastone, di Mario Bonnard, con Alberto Sordi, Magali Noël. Italia comico 1958
19,30 Al 96, telefilm
FILM 20,30 Todo modo, di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Gian Maria Volontè, Mariangela Melato, Franco Citti, Michel Piccoli, Ciccio Ingrassia, Renato Salvatori. Italia drammatico 1975 — *Mentre nel paese infuria un'epidemia, gli esponenti del partito governativo si riuniscono in un misterioso convento per concordare una nuova spartizione del potere*
23 — Le auto dell na
23,30 Video Piemonte
FILM 24 — La città rubata, George Archainbaud, con Jane Wyatt, Eugene Pallette. western 1946

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — donne all'inferno, Webb, Patricia Owens, Cesar Romero. Usa guerra 1961 — *1942 in Nuova Guinea le avanguardia di un gruppo di donne vengono imprigionate giapponesi e durante il trasporto un campo di concentramento tentano la fuga. I giapponesi si lanciano al loro inseguimento*
8,30 Jane Allyson show, telefilm
10 — Maxivetrina
13 — Incontro di
14 — Fratelli d'Italia
FILM 16,15 invisibile, di Kazan, con Gregory Peck, Dorothy McGuire, drammatico
18,15 Boxing
19,30 Il nonno va a Washington, telefilm
Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
21,30 pa, telefilm
22,30 Incontro di
23,30 Vendita di gioielli
1,30 Tra l'amore e il potere, film

Svizzera R1 tv

11,05 Sci: Supergigante Madonna di Campiglio
12,55 Un'ora per voi
14 — Telegiornale
14,05 Circo domenica
18,45 Telegiornale
18,50 La parola del Signore, attualità
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Jenny, sceneggiato
21,30 I piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte

Primantenna Canali 21, 37

9,30 Le auto della settimana
10 — Maxivetrina
12,30 Bazar non stop
20 — Telerotocalco sportivo della domenica
22 — Auto della settimana
23 — Programma promozionale

Rete A Canali 31, 62, 33

8,30 Buona domenica
13,30 Un gioiello tra l'altro
15,30 Proposte di arredamento
19,30 ... sei, telenovela
FILM 20,25 I maghi pallone, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1970 — *Una sgangheratissima squadra di calcio decide ricorrere all'aiuto di un «mago» dell'allenamento calcistico. Arriva un mago che con le sue arti fa squadra ottenga strepitosi risultati*
22,30 Curro Jimenez, telefilm gladiatore

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
FILM 16,30 Uno chiamato Arch, di Andrew Mclglen, George Peppard. Usa western, 1955
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Big screen
19 — Le auto della settimana
19,30 Don il castoro, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Sloane, tel
FILM 21,30 , di Maxwell Shane, con Stephen McNally, Thelma Ritter. Usa drammatico — *Un giovane arrestato viene indotto alcuni compagni compiere imprese banditesche*
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,15 This is cinema
FILM 1 — L'Aretino regiona.. sulle cortigiane, le meritate.., e i comuni contenti, di E. Bomba, con C. De Ambrosis, Stewart. Italia commedia
2,30 Le auto della settimana
FILM 3 — La voce magica, di George Wagner, con Boris Karloff, Susanna Foster. Usa horror 1944
4,45 Barnaby Jones, telefilm

Capodistria

14,15 mondo
15 — Le grandi congiure, sceneggiato
15,30 Cartoni animati non stop
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Addio cicogna addio, sceneggiato
18,30 Opera selvaggia
19 — Città indomita, sceneggiato
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 La battaglia del Don
22 — Talori, telefilm
23 — Documentario

Tele Subalpina Canale 46

13 — Udienza del Papa
13,30 Vita della Chiesa
FILM 15,15 Otello, di Iudovic
FILM 17,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
19,10 Conoscere i Santi
19,30 Udienza del Papa
20 — I Pruitts, telefilm
FILM 20,30 A viso aperto, di George Sealon, con Rock Hudson, Dean Martin. Usa western 1953
23 — Video Piemonte
I 12 legionari, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 Cielo di fuoco, di Henry King, con Gregory Peck, Hugh Marlowe, Dana Jagger. guerra —
18,30 Kazinsky, telefilm
19,30 Al 96, telefilm
20 — Scooby doo, cartoni animati
20,26 Basta ma le donne, di Serge Korber, Louis De Funès, Noelle Adam. Francia commedia
FILM 22,30 Louis De Funès e il nonno surgelato, Molinaro, con Funès.

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — La vendetta barbari, di Giuseppe Vari, Ro Aida. Italia storico 1960 — *Ravenna è minacciata dall'invasione dei Visigoti. Galla Placidia, sorella dell'imperatore Onorio, corrotta spregiudicata, mette in atto con un piano per attaccare di sorpresa gli invasori. Ma questi si radunano di e piombano*
12 — Video Piemonte
12,30 La trattoria dei ricordi
15 — Veronica il volto dell' sceneggiato
16 — Telefilm
16,30 Nel regno
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Motori non stop
19,30 Sport flash
— Video Piemonte
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
FILM 21,30 Ordine firmato in bianco, di Manera, Andrea, J. Logan. Italia drammatico 1974
Sport flash

Rete Canavese Can. 21, 56, 58

13 — Magico N
14 — Flying kiwi, telefilm
15 — Gutal, telefilm
16 — Redazionale
16 — Cartoni animati
19 — Telefilm
20,30 Fuori gi
FILM 21 — La furia del drago, di Norman Foster, con Bruce Lee, Wan Williams. avventuroso
23 — L'ovo Eva,
24 — Fuori gioco (replica)

Canale 68 Canali 68, 57

11 — Jimmy Swaggart
12,05 Andar per contrada
FILM 12,30 Titolo non pervenuto utile
14,30 Collegamento con GRP
FILM 16,30 Titolo pervenuto in tempo utile
20 — Promovideo
FILM 20,30 Film non stop

Quinta Rete Canale 47

14 — Domenica con...
16,30 — Microsuperman, cartoni animati
17 — Judo boy, cartoni animati
17,30 DaRare III, animati
18 — Philly's, telefilm
18,30 Alla ricerca di un segno, telefilm
19,45 La talpa e il professore, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 La città degli angeli, telefilm
N. Y. P. D., telefilm
FILM 23,30 Sexy che scotta
2 — Uno scomodo negro, telefilm
FILM 3 — non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

18,30 Robottino, cartoni animati
17,30 La tribù dei corvi, telefilm
18 — Addio cicogna addio, sceneggiato
18,30 Opera selvaggia
19 — Weekend — Cartoni
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Un cinese a Scotland telefilm
21,30 La battaglia del Don
22 — Tatori, telefilm
23 — Video Piemonte

E' Natale!...

...Euforia in casa Servetti
Via Bertola 30 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

boutique
GIANFRANCO FERRE
IN ESCLUSIVA A TORINO
UOMO DONNA
MASSANOVA via santa n.6 torino

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
IN VIA ARSENALE 25

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Temperature a Torino ore 8 +5

PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	+ 2
Asti	+ 1
Cuneo	+ 1
Novara	+ 7
Vercelli	+ 6
Genova	+13
Imperia	+13
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 4
Milano	+ 8
Bologna	+ 7
Ancona	+ 0
Roma	+10
Napoli	+ 1
[illegible]	+ 6
Reggio C.	+12
Palermo	+12
Cagliari	+ 0

All'estero ieri

Atene	+10	+20
Berlino	+ 5	+ 9
Bruxelles	+ 3	+12
Buenos Aires	+20	+29
Ginevra	0	+13
Lisbona	+12	+17
Londra	+ 5	+11
Mosca	— 5	0
New York	— 3	+ 3
Parigi	+ 6	+15
Tokyo	+ 8	+15

Agnelli

Gregoretti

Arpino

Stasera [illegible] 20,30 su Raitre un programma di Gregoretti

IL FUTURO LINGOTTO

Stasera alle 20,30 su Raitre, *«Una città, un problema: Torino e il Lingotto»*, trasmissione condotta da Ugo Gregoretti e diretta da Sergio Ariotti, che attraverso il dibattito sulla trasformazione di questo tempio dell'Industria, collocato al fondo di via Nizza, cerca di decifrare il momento psicologico che sta attraversando la città.

[illegible] prima parte [illegible] documentario [illegible] presentare questo monumento cittadino nei suoi anni di gloria, accanto ai personaggi che ebbero [illegible] peso nella sua storia.

In ripresa rapida, che sfumano dal grigio al seppia, [illegible] delle [illegible] d'epoca, vediamo il sen. Giovanni Agnelli che volle la nascita del Lingotto con un progetto rivoluzionario per quei tempi, non abituati a fabbriche di tali dimensioni.

Quindi, Le Corbusier che venne a visitarlo e lo definì un «prodigio architettonico»; Benito Mussolini in tuba e tight che nel '23 [illegible] la «marcia su Torino», recandosi in visita ufficiale agli stabilimenti della Fiat, dove fu accolto con educata freddezza; [illegible] giovane e critico, [illegible] occhialini [illegible] Cavour: Marinetti in bombetta e baffi petulanti, molto apologetico. «E' la più pura espressione dello stile futurista».

Da questi immensi stabilimenti, dove gli operai, nei filmati d'epoca, si muovono a scatti come Charlot in «Tempi Moderni», [illegible] la 509, prima automobile italiana venduta a rate, poi la Balilla nel '32 e, nel '36, la Topolino.

Al Lingotto nascono pure la prima catena di montaggio d'Europa, il primo ufficio Tempi e Metodi, nonché un'aristocrazia operaia: fu qui che il confronto tra capitale e lavoro toccò i suoi punti più alti, dando a Torino tutte le caratteristiche di una città d'avanguardia.

Finiti i tempi di gloria in grigio e seppia, arriviamo in quelli attuali, tutti a colori, come si conviene. Soltanto il Lingotto sta lì a simboleggiare il passato con la sua facciata in cemento, traforata da migliaia di grandi finestre che si aprono sul vuoto. Ed eccoci al nocciolo della questione: come utilizzare questo immenso edificio?

Dopo aver dato la parola a Gianni Agnelli che imposta il problema nella sua giusta luce, vengono intervistati a volo d'uccello, una batluta o via, illustri personaggi della Torino odierna da Giorgio Faletti a Giovanni Arpino, da Valerio Castronovo a Edoardo Sanguineti.

Quindi Ugo Gregoretti, su una Balilla d'epoca, ci fa da guida per una rapida panoramica sotto le enormi arcate di cemento armato di *«moderno portico fiammeggiante»*, prima di [illegible] eleganza e ironia un lungo dibattito [illegible] politici, architetti, urbanisti e intellettuali, riuniti sul luogo del delitto. [illegible] all'interno del Lingotto [illegible] arredato per l'occasione [illegible] qualche felce e molto poltroncine rosso.

Il sindaco Cardetti e Cesare Annibaldi, Lulli Firpo e Luciano Gallino, Claudio Gorlier e Lisa Pasarelli, Tullio Regge e Nicola Tranfaglia, vengono chiamati a dire la loro. Le opinioni sono diverse: [illegible], università, biblioteca, palazzo dei congressi, eccetera.

Allora? Dice Cesare Annibaldi, a conclusione di tutto: *«Il grande fascino del Lingotto è proprio quello di poter dare una risposta alle ipotesi più diverse»*.

Donata Gianeri

INTERVISTA - Verrà subito dopo Capodanno

OMBRETTA A TORINO
LA COLLI (CON GABER): BOTTA E RISPOSTA

Gaber, com'è per lei una donna di successo?

«E' un disastro, un vero disastro, anzi un disastro al quadrato: [illegible] marito e per i figli».

Giorgio Gaber ridacchia storcendo la bocca alle domande su Ombretta [illegible] alla sua seconda commedia musicale ad [illegible] personaggio *«Aiuto... sono una donna di successo»*, che è la continuazione [illegible] *«Una donna tutta sbagliata»*.

Ombretta è in nero con giacca rossa come i capelli, Gaber [illegible] cravatta, imbei[illegible]. Giorgio [illegible] ed Enzo Jannacci hanno in [illegible] questa singolarità: più maturano e più migliorano nel [illegible] che diventano più [illegible], o meno brutti, a vostra scelta.

Ombretta, che bella lo è sempre stata, con gli anni è invece diventata più chiacchierina; a [illegible] parlare [illegible] questo spettacolo scritto [illegible] misura per lei da Gaber e Aloisi, e ai cui dialoghi anche lei ha contribuito.

«Certo, è il proseguimento della [illegible] donna fallita, che finalmente è riuscita ad avere successo e [illegible] ha più problemi [illegible] lavoro. Ma, chiudi, [illegible] stroncata da quelli personali perché felici non ci può mai essere. La verità è che questa formula ci è piaciuta ed è piaciuta e abbiamo voluto continuare su questa strada».

Non c'è pericolo che il prossimo anno sforneremo una terza donna [illegible] da altri problemi?

«No, abbiamo stabilito [illegible] questo è l'ultimo spettacolo di questo genere, non è mica una serie televisiva...! Forse l'anno venturo ne faremo [illegible] più personaggi».

Magari con Gaber in scena insieme [illegible] Ombrettal

«Non [illegible] — dice Giorgio —, ho paura che possa sembrare eccessivo questo sodalizio con mia moglie. Già non mi piace che si chiami regia quella che faccio [illegible] questo spettacolo. Più che regia, [illegible] consigli che do [illegible] basso a chi è sul palcoscenico. Ma come potevo dire? A cura di Giorgio Gaber?».

Notiamo che [illegible] tutti i recital che Gaber ci ha regalato in questi quindici anni non ha mai trovato necessaria [illegible] regia di un'altra persona.

«E' vero, ma [illegible] diversi, più confidenziali; lo faccio me stesso, quelli [illegible] Ombretta sono meno personali e c'è una vicenda; i testi nascono insieme, ci mettiamo tutti e tre attorno al tavolo e Ombretta comincia a parlare. E' lei che [illegible] gli spunti perché spesso si rifà [illegible] cose personali. Le tre componenti della felicità sono: lavoro, salute, amore. Lei è in crisi perché non ha tempo per la famiglia e anche [illegible] [illegible] salute ha [illegible] problemi».

[illegible] Ombretta: *«Fare [illegible] commedia musicale tutta sola sul palcoscenico è [illegible] [illegible] difficoltà enorme, un vero salto grado. Anche un soprito troppo forte può dar fastidio e [illegible] sera puoi essere già di voce»*.

Ma non avete le canzoni registrate in casi di estrema necessità?

E' Gaber che risponde: *«No, per un cantante-attore cantare [illegible] playback è un'umiliazione. Meglio [illegible] la voce spezzata e credo che sia meglio anche per il pubblico che [illegible] venire a teatro con la sensazione [illegible] assistere a uno spettacolo fatto [illegible] momento per lui e che quello [illegible] può avvenire di tutto»*.

A Spoleto Ombretta ha fatto un'esperienza esaltante con Albertazzi, esperienza teatrale che riprenderà in aprile: *«In realtà sono stata una incosciente [illegible] accettare subito, ma l'ho fatto con allegria, che è il metodo migliore»*.

C'è [illegible] pianico [illegible] competitività [illegible] Gaber in questi suoi spettacoli?

«Io sono competitiva solo [illegible] me stessa, con gli altri sarebbe invidia, e rovina la pelle. E poi con [illegible] marito [illegible] rebbe anche sciocco».

A Capodanno Ombretta sarà a Genova, in una città poi a Torino. Adesso è al teatro Manzoni di [illegible] e [illegible] è lusingata. *«E' un teatro che ospita grossi nomi, ma è molto attento a quello che piace al pubblico. Mentre [illegible] sono teatri che mirano solo a lavo[illegible] [illegible] cultura anche se diventano bacchettoni»*.

Quando vedremo Gaber [illegible] palcoscenico con [illegible] spettacolo nuovo?

«Non lo so. Lo stimolo è grande, ma sto [illegible]ora raccogliendo materiale».

Adele Gallotti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

[illegible]
corso V. Emanuele 63 — Tel. 847.007
Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Vietato 14
15,40; 17,50; 20; 22,20 — Drammatico ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 32 — Tel. 687.190
La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Color) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «veglia». Non viet.
16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia ★★/●●●●

CAPITOL
via San Gottardo 24 — Tel. 340.496
La carica dei 101, di Walt Disney. (Usa-Color) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Assieme ai padre e alla madre i cuccioli le danno filo da [illegible] Non viet.
14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35 — Cartoni animati — Riedizione

CENTRALE
via G. Alberto 37 — Tel. 640.118
Quel giardino di mandi [illegible] casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo attore
16,30; 18,30; 20,40; 22,40 — Commedia — Prima visione

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 32/6 — Tel. 545.300
41° Festival Internazionale del Cinema [illegible]

CHARLIE [illegible] 2
via Garibaldi 32/6 — Tel. 545.300
[illegible]° Festival Internazionale del Cinema Sportivo

CRISTALLO
via Cibrario 8 — Tel. 690.77.00
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14
16,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — Poliziesco ★★/●●●

DORIA
via Cimarosa 8 — Tel. 348.425
L'ospite del Priori, di John Huston, con [illegible] Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet.
16; 17,40; 20,05; 22,30 — Commedia drammatica ★★★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Solferino — Tel. 647.3241
L'anno del Dragone, [illegible] Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto [illegible] Chinatown e conduce la sua guerra contro i «mussi gialli». Viet. 14
15; 17,30; 20; 22,30 — Avventuroso ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 647.3241
I due criminali più pazzi del mondo, dio Sam Raimi, con Bud Bundy, Bruce Chrlstopher (Usa-Col) — Due demenziali gangsterizzati vengono assoldati come killer da un uomo desideroso di disfarsi del socio; inizia una serie di ridicoli omicidi
15; 16,30; 18,15; [illegible] 21,45; 23,15 — Commedia — Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 647.3241
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18.
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia erotica ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.087
Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14
15,40; 17,50; 20; 22,20 — Drammatico ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 860.766
Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Color) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, fra signore altoborghesi fuggite dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico ★/●●●●

[illegible]
corso Vercelli 9 — Tel. 231.43.18
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non viet.
15,30; 16; 20,10; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.71.00
Blood simple, di Joel Coen, con John Getz, [illegible] McDer[illegible] (Usa-Color) — Scandalo [illegible] detective sulle tracce di una donna che ha mollato il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il barista. Non viet.
17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.105
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — Poliziesco ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.253
I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet.
15,20; 17,10; 18,55; 20,45[illegible] — Comico ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 1 — Tel. 615.996
La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet.
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.449
Quel giardino di mandi [illegible] casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col) — Una scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo attore
16,30; 18,30; 20,40; 22,40 — Commedia — Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.449
La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margherita Lozanao, Ferruccio De Cerasa (Italia-Color) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia drammatica [illegible]

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.450
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, [illegible] stopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
15; 17,30; 20; 22,30 — Fantascienza ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.169
Inferno bellissa, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet.14
15; 17,30; 20; 22,30 — Drammatico ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 430.321
Pericolo nella dimora, di Michel [illegible], con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Color) — Professore di chitarra rimane invischiato in una turpe storia familiare, dove ci scappano pure due morti. Viet. 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Giallo ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 226 — Tel. 511.709
Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad [illegible] grazie ai travestimenti. Non viet.
15; 17; 18,40; 20,35; 22,30 — Commedia — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 — Tel. 748.2987
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Quinness (G.B.-Col.) Non viet.
19; 22 — Drammatico ★★★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Kramer contro Kramer, di R. Benton, con D. Hoffman, M. Streep (Usa-Col.) Ore 15; 17 Baby sitter in sala

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Sabotin 77 — Tel. 267.167
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color). Non viet.
15,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso ★★/●●●●
AMBRA RAGAZZI: Pinocchio, di Walt Disney, seguirà il cartone animato La volpe d'argento. Ore 14,30; 16,30 Disegni animati

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314
Macchianeri, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui rivede l'innamorata e fa amicizia con il fratello di lei. N.V.
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 446.560
A [illegible] bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet.
20; 22,30 — Avventuroso ★★/●●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 745.503
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti mostri iniziano la loro conquista [illegible] Piccadilly. Viet. 18.
17; 18,50; 20,40; 22,30 — Horror ★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — Tel. 748.2368
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con M. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La segretaria Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Quel di ogni genere sul tono della [illegible] vietato
20; 22,30 — Commedia ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SOLENE O'CESAI (c. Belgio 53, t. 674.171)
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore. Ore 20; 22,30 N.v. L. 3000 rid. 2000 — Commedia

SOLENE RAGAZZI (c. Belgio 53, t. 674.171)
Dumbo, di Walt Disney. Ore 15; 17 — Disegno animato

CUBE+ (via Nizza 50, tel. 067 668)
Witness - Il testimone, con Harrison Ford (Usa-Color) — Drammatico
16; 18; 20; 22,15 — Rivelazione

ADRIANO (c. P. Susa 117, tel. 612 130)
3° Passagna cinematografica «4 film per annientare l'uomo»: Urla del silenzio, di R. Joffé. Ore 20; 22,30 [illegible]

LUCI [illegible]

[illegible] (via [illegible] 18, tel. 511 202)
Salon d'amore, con Ginger Lynn (American production 1983). Ore 14,05; [illegible] 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35.

BANCO PUSHCAT (c. P. Cadorna 31, tel. 4[illegible])
L'amore e la bestia, con Marina Frajese. Proiezioni film video originali panno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr Calandra 18, t. 831.867)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal perversioni. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 857.804)
Morbosamente vostra, con Marina Schubert e Porno Pervert Group. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 9, tel. 655 334)
Sesso allo specchio, con Marina Frajese. Ap. 14,30, ult. [illegible]

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Manoplero. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
La solcissima superdotata. Con Gabriel Pontello. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU BEXE (via Milano 6, tel. 530.255)
La giovane maligna. Ap. ore 10; ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. d'Assisi 62, t. 740.[illegible])
Apprendista viziosa, con Marina Frajese; Wet [illegible] Bulls (2 hard core 3). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

[illegible] (c. Rag. [illegible]. 175, t. 530.[illegible])
2 Film: Dolce Alice (Usa), con Bella e Francois di una moglie. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

NUOVA OLIMPIA (v. S. Donato 40, t. 467.[illegible])
Sex Orgy College, con Laurie Smith (new american picture hard cole). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 650 3617)
La governante viziosa e Animali erotici fantasy. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Donizetti 5 tel. 530.363)
Jessica S.p.A. con Brooke Fields, Harvey Wilder. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.443)
Pistori indecenti e lussuriosi e mutande. No [illegible] ore 14 alle ore 24.

il gruppo
IL GRUPPO DELLA ROCCA
Schwaytz-Ambrosia
LEO DE BERARDINIS
Salomone-Carmelo
MARTIN SHERMAN Bent
LA CONTRADA Tango Viennese
FERRUCCIO DE CERESA
Borges
CORELLI Carmen Semiglio
OSBORNE Ricordo con rabbia
ELFO Comedians
Abbonamento a sei spettacoli a scelta
L. 54.000-48.000-36.000
Tel. 674.275-687.671

I RISTORANTE MAGO CALUSO
Telefoni 983.31.49 - 983.34.80
SABATO Y DICEMBRE
BERSAGLIERI
organizzato dalla sezione di Chivasso
2 orchestre
DANIELE COMBA
BLUE STARS
e Fanfara dei Bersaglieri
elezione MISS BERSAGLIERA
L. 40.000 tutto compreso
bambini ½ [illegible]

la COMETA
Ptobesi
sistemi, corsi parrucchiere e [illegible]
per i giovani
Superdiscoteca
[illegible] flecio
I CAMALEONTE CENTER

Smeraldo
ore 21 M. PIOVANO
Domani discoteca
Sabato 14 [illegible]

Caki Disco
Inizio 16.00
v. Cavaglione
Ferrari 0
ang. via
Rosselli 14
tel. [illegible]
Giovani 21.30 - Grandi inizio 15.30-16.30

TEATRO MERAVIGLIE STUDIO
C. Cosenza 58 To - t. 359.636
Stasera ore 21,15
domani ore 16,15 e 21,15
MOLINO
in «CENTONATO VARIETÀ»

[illegible]
ore 15,30
GRAN MATINEE
ore 21
elegante trattenimento

[illegible] club84
ore 18,30 per [illegible] amatori del ballo
ore 21: [illegible]
4 ORE 4
Prezzi imbattibili

STAMPA SERA

L. [illegible]
ANNO 117 - NUMERO 312

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70)

Sabato 7 Dicembre [illegible]

[illegible]

VERCELLI — Un operaio [illegible] perderle di Casale, M.C., 27 anni, sposato da Alda, è morto [illegible] sera nel reparto isolativi dell'ospedale Sant'Andrea. [illegible] la [illegible] dopo le [illegible] tornato in ospedale ai primi di novembre in condizioni disperate. Per l'Aids soffriva di broncopolmonite, di gravi [illegible] intestinali [illegible] fungosi sul corpo.

Il nostro inviato telefona le «ultime notizie» sulla spedizione bianconera

QUI TOKIO, CI SIAMO

JUVE-SAMURAI CI MANDA A DIRE...

Alle 6 Italia per la Coppa Intercontinentale contro l'Argentinos Juniors - Pievo, la Stella, [illegible] parole

ORE 14

DAL NOSTRO INVIATO

TOKIO — In una delle più stupefacenti e mutevoli megalopoli d'Oriente, la Juventus tenta domani di conquistare il «Grande slam calcistico», cioè la Intercontinental Cup, dopo la Coppa Uefa, delle Coppe, Supercoppa e dei Campioni che appartengono già alla sua storia.

Dopo un mattino lavorativo, durante il quale la squadra di Trapattoni ha svolto l'allenamento di rifinitura al National Stadium [illegible] ad un gruppo di giapponesi in evidente missione di studio, il programma della comitiva ha subito un paio di [illegible] diversificazioni.

I giocatori hanno riposato un paio di ore nelle rispettive camere, dopodiché hanno [illegible] stato a lungo nell'immensa hall del Prince Hotel, dedicando il tempo alla lettura di riviste e di libri, ed a rispondere all'interessamento, [illegible] sempre garbato e doloissimo, [illegible] tifose e [illegible] tifosi locali.

Alle [illegible] 17, l'arbitro Roth, accompagnato [illegible] guardalinee, ha avuto [illegible] vertice [illegible] ganizzativo con i dirigenti della Juventus (il general manager Giuliano, il [illegible] sportivo Morini e l'allenatore Trapattoni) e dell'Argentinos Juniors per il perfezionamento delle ultime modalità protocollari riguardanti la cerimonia di domani: ingresso delle squadre in campo, schieramento, inni nazionali e procedura per una conferenza stampa dopo la partita.

Nel frattempo, la delegazione bianconera, capeggiata dal presidente Giampiero Boniperti, si è [illegible] l'ambasciata d'Italia, ricevuta dall'ambasciatore [illegible] Marcello Guidi, particolarmente [illegible] per la visita, anche perché la moglie, signora Gioia, è una torinese [illegible] chiare simpatie [illegible] la Juventus.

L'incontro si è svolto in un clima di [illegible] cordialità, [illegible] scenario fi[illegible]. La costruzione, caratteristica in ogni particolare, sembra nascere come per incanto [illegible] mezzo [illegible] un immenso parco, [illegible] famoso secoli fa dal sacrificio [illegible] dieci samurai. Il tutto si r[illegible]tte nello [illegible] limpido di un laghetto [illegible] va approfondendo [illegible] il tempo, a [illegible] di [illegible] lento processo sismico, dopo il [illegible] terremoto di Tokyo. Null perla, insomma, [illegible] mezzo a tanti grattacieli.

Trapattoni, subito dopo il [illegible] con l'arbitro Roth, ha dichiarato ai giornalisti che [illegible] proponevano le ultime domande di questa vigilia di «*sapore fiduciosi, poiché questa è una Juventus umile, [illegible] sa soffrire e che ha tanta [illegible] glia di vincere. Con ciò non sottovalutiamo l'avversario, dotato sul piano tecnico ed anche molto astuto. Degli argentini bisogna sempre diffidare*».

Oggi sulla [illegible] giapponese piove e [illegible] temperatura [illegible] è abbassato parecchio. Il terreno di gioco è pesante, ma questi peggioramenti sono stati [illegible]tati come una manna da Trapattoni. «*Meglio di [illegible]* — ha commentato il tecnico bianconero — *non si po[illegible] Speriamo che domani il tempo [illegible] cambi*».

Dal [illegible] suo l'allenatore degli argentini ha commen[illegible]: «Se [illegible] pioggia non ci [illegible] ferma. *Siamo abituati a tutto. Sarà [illegible] bella partita con tanti gol. La gente andrà [illegible] dallo stadio soddisfatta*».

Tutto quindi è pronto a Tokyo per la «sfida tra i due [illegible]. Stamane il capo della [illegible] polizia incaricato [illegible] al[illegible]o, ha anticipato che soltanto [illegible] poliziotti «proteggeranno» i giocatori delle due squadre ed i[illegible] giapponesi [illegible] assisteranno all'avvenimento. «*Comprendo benissimo — ha [illegible] [illegible]nsionario — che la cosa [illegible] di stucco gli europei ed i sudamericani, specialmente dopo i tragici fatti di Bruxelles. Ma [illegible] giurare che domani non accadrà alcun incidente e che comunque saremo pronti a fronteggiare qualsiasi [illegible]*».

C'è da ricordare che in Giappone il calcio non scatena le passioni e che [illegible] per gli incontri di baseball, lo [illegible] nazionale, i [illegible] di sicurezza [illegible] sono rivelati sempre efficienti.

Oltre che dai [illegible] poliziotti, [illegible] folla sarà controllata da circa 800 «vigilantes» predisposti dall'associazione calcio giapponese, per la maggior parte studenti.

Allo stadio Olimpico di Tokyo [illegible] presenti circa 500 tifosi bianconeri, una settantina dei quali sono arrivati da Torino. Sulle gradinate saranno esposti due striscioni di 20 metri con la scritta: «Forza Juve».

Nella [illegible] serata [illegible] arrivato, come previsto, Edoardo Agn[illegible], il figlio dell'avvocato Gianni, in rappresentanza della [illegible].

Angelo Caroli

Scirea, Platini e Boniperti allo partenza da Casalle martedì

La «diretta» si vedrà solo nella zona segnata in [illegible]

LIVE PIU' DIRETTA TIVU' A TORINO MA UNA RADIO ALESSA

I tifosi delle [illegible] non vivono nella zona «milanese» di Canale 5 (la metropoli lombarda, il Lago di Garda, parte delle province di Novara, Vercelli, Alessandria e Piacenza, il Canton Ticino) stanotte [illegible] vedranno in diretta, e nemmeno in differita di un'ora, [illegible] partita [illegible] la Juventus e l'Argentinos Juniors [illegible] programma a Tokyo a mezzogiorno ora locale, che corrisponde appunto [illegible] 4 in [illegible].

E' così tramontata la prevista levataccia che alle [illegible] tardo pomeriggio ora nei programmi di milioni [illegible] tifosi (si era ipotizzata un'utenza di tre milioni [illegible] persone disposte al... sacrificio) che risiedono [illegible] nella zona piemontese non «coperta» dall'emittente milanese e per i quali il network di [illegible]ni aveva comunicato pensato ad una trasmissione in differito [illegible] un'ora, cioè alle 6 [illegible] domattina.

La «diretta» [illegible] stadio Olimpico di Tokyo sarebbe [illegible] registrata in bassa frequenza [illegible] una stazione [illegible] [illegible] regia nella zona di Chivasso e poi ritrasmessa dagli studi di Torino, aggirando in questo modo la legge che vieta trasmissioni in contemporanea [illegible] Piemonte ed in Lombardia.

Il [illegible] di incorrere [illegible] munque in guai di [illegible] legale ha successivamente [illegible] l'emittente [illegible] Berlusconi ad annullare il progetto, ritornando sul[illegible] prima [illegible]: diretta solo per la Lombardia, differita alle 20,30 [illegible] [illegible] il resto dell'Italia.

I tifosi piemontesi della Juventus potranno tuttavia consolarsi — anche se non [illegible] stessa cosa — [illegible] Centro 95 che a partire dalle 4, ogni 10 minuti darà aggiornamenti brevissimi sul risultato.

[illegible] Centro 95 trasmette sulle frequenze [illegible] a 107,900 nella zona di Torino e dintorni; 94,4 a Vercelli e Novara, 95 ad Alessandria, 94,8 a Asti, [illegible] a Cuneo e 98,3 nel Canavese.

Quest'iniziativa, spiegano i responsabili dell'emittente, «per non venir meno [illegible] diritto all'informazione degli utenti della radio».

IL NICARAGUA AMMETTE LA PRESENZA DEI CUBANI

Sarebbero 800 [illegible] non 2500 come dice Washington. Nuova, pericolosa tensione con gli Stati Uniti

MANAGUA — Stati Uniti-Nicaragua: è di nuove tensione. Nelle ultime ore c'è [illegible] un fuoco di fila [illegible] accuse e controaccuse tra Washington e Managua e la questione sta per [illegible] discussa alle Nazioni Unite. La [illegible] crisi prende inizio dall'abbattimento, lunedì scorso di un elicottero governativo, sul quale — dicono al Dipartimento di [illegible] a Washington — si trovavano consiglieri cubani. I [illegible] ne[illegible] [illegible] accusano Re[illegible] [illegible] aver fornito ai ribelli sofisticati missili terra-aria.

Ortega ha accusato ieri [illegible] Usa. In [illegible] conferenza-stampa, di «minare lo spazio [illegible] dell'America Latina» mediante la fornitura di missili [illegible] e l'[illegible] presenza di militari cubani tra i 14 uomini [illegible] periti [illegible] caduta [illegible] l'elicottero. Ortega ha [illegible]luso per tre volte [illegible] pressanti domando dal g[illegible]. Secondo il presidente nicaraguense, gli Stati Uniti stanno «appoggiando e ufficializzando [illegible] azioni terroristiche» e i loro atti [illegible] portare alla «proliferazione [illegible] continen[illegible] dell'impiego di questo tipo di armi, [illegible] mani di forze militari irregolari».

L'incidente di lunedì — ha aggiunto — crea nella regione una situa[illegible]ne molto delicata. «Noi — ha proseguito — siamo contro questa nuova spirallizzazione, fatto [illegible] per la [illegible] della regione, e ci auguriamo che la comunità internazionale reclami [illegible] fine [illegible] forniture di armi».

Ieri, anche un'altra personalità del governo sandinista aveva negato che consiglieri militari cubani pr[illegible] parte ad azioni di combattimento contro i ribelli come sostiene Washington. «Ogni volta che contro il Nicaragua viene rilanciato il terrorismo — ha detto Ortega — gli Stati Uniti si appigliano alla pre[illegible] presenza di militari [illegible] bani in questo [illegible]. [illegible] neghiamo che ci siano consiglieri militari nel Nicaragua, ma non sono tanto numerosi [illegible] [illegible] [illegible] Uniti».

Personalità dell'amministrazione Reagan sostengono che in Nicaragua siano pre[illegible] attualmente 2500 consi[illegible] militari cubani. [illegible] Il presidente Ortega ha detto in una precedente occasione che [illegible] sono soltanto 800.

Nel pomeriggio [illegible] venerdì, intanto, migliaia [illegible] cittadini di Managua hanno raggiunto in corteo l'ambasciata degli Stati [illegible] per protestare contro l'asserita fornitura americana di missili.

Il governo nicaraguense ha deplorato il fatto che la guerra [illegible] che si trascina ormai da quattro anni sia entrata in una tappa di crescente bellicosità, dopo l'abbattimento dell'elicottero dell'esercito (due, secondo la ver[illegible] degli antisandinisti) Managua ha chiesto la [illegible]vocazione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per [illegible] questo [illegible] atto [illegible] «terrorismo».

L'ambasciatore nicaraguense a Washington, Carlos Tunnerman, è stato convocato a Managua per consultazioni, mentre una nota [illegible] protesta è [illegible] consegnata [illegible] governo honduregno accu[illegible] di avere collaborato [illegible] Washington nella fornitura di razzi terra-aria del tipo Sam-7 all'opposizione armata che [illegible] capo alla «forza democratica n[illegible]. Uno di questi [illegible] — secondo la [illegible] [illegible] Managua — [illegible]rebbe stato impiegato per [illegible] battere l'elicottero sandinista [illegible] presidente Ortega, riferendosi al presunto impiego del [illegible] [illegible] parlato [illegible] «svolta pericolosa e nu[illegible] nel conflitto».

La versione dei guerriglieri della «Fdn» che operano nella zona [illegible] Nuova Zelaya si riferisce non a uno ma a due elicotteri sandinisti abbattu[illegible] [illegible] 2 dicembre scorso, uno raggiunto da un razzo Sam-7 e l'altro dal fuoco di fucileria.

La «Fdn» [illegible] confermato l'impiego [illegible] fucili automatici Ak-47 — probabilmente presi all'esercito sandinista — nell'abbattimento di uno dei due elicotteri [illegible] trasporto tipo MI-8 [illegible] fabbricazione sovietica. L'altro elicottero, un MI-24, «l'obiettivo più importante», [illegible] stato invece raggiunto dal razzo Sam-7 all'altezza del fiume Bilampi.

Secondo il ministro [illegible] Difesa sandinista, i guerriglieri avevano ricevuto una prima fornitura di razzi Sam-7 di tipo «Red eye». Ortega si è rivolto anche [illegible] [illegible] di Contadora (Messico, [illegible] Venezuela e Panama) — impegnato nella ricerca [illegible] una soluzione negoziata [illegible] conflitto [illegible]americano — e alla comunità internazionale [illegible] insistere sulle gravi [illegible]nse[illegible] dell'inasprimento del conflitto su tutta la regione.

ULTIMA ORA

BARBANIA ORE 14,30 RAGAZZA NEL POZZO ALLARME, SALVATA

BARBANIA — Un «caso Vermicino» stava per verificarsi poco prima delle 14 nei pressi della cascina Guasto in frazione [illegible]: una ragazza, Bruna Fa[illegible], 24 anni, è precipitata in un pozzo restando imprigionata [illegible] fondo, viva. Sul posto [illegible] subito intervenuti i [illegible] del fuoco, carabinieri, per tentare di salvarla. [illegible] Torino [illegible] elicottero ha portato sul posto i primi soccorsi attrez[illegible].

La ragazza alla fine è stata estratta viva e trasportata all'ospedale di Cirié dove è stat ricoverata in osservazione. Sembra comunque che le sue condizioni non siano gravi. Una pattuglia dei vigili del fuoco di Torino ha raggiunto Barbania nel tempo record di 17 minuti, appena poco dopo i colleghi volontari di Rivarolo.

LA CHIESA NON SI SOTTRAE ALLE NUOVE SFIDE

Il documento conclusivo del Sinodo - «Noi non siamo condizionati alle divisioni e alle guerre»

CITTA' DEL VATICANO — E' stato reso pubblico il documento conclusivo (il «messaggio») approvato alla fine dei lavori del Sinodo. I Vescovi rivolgono al «popolo di Dio» sparso in tutto il mondo un messaggio di speranza e di incoraggiamento per far fronte alla grave crisi dell'umanità, travagliata da mali profondi, sociali, economici, politici e religiosi. «*Non fermiamoci* — dicono i 160 Vescovi venuti a Roma dai 5 continenti — *davanti agli errori, alla confusioni, ai difetti che, a causa del peccato e della debolezza dell'uomo, sono stati occasione di sofferenze tra seno al popolo di Dio*»: bisogna invece vivere in pienezza «*la comunione con Dio*», e le stesse strutture e relazioni all'interno della Chiesa devono riflettere ed esprimere questa comunione. «*Noi siamo consapevoli* — dicono i Padri [illegible] Sinodo — *che la Chiesa non può [illegible]vorare senza che venga radicata più profondamente nell'animo dei cristiani questa nota spirituale di mistero*».

E' quindi necessario «*comprendere la realtà profonda della Chiesa e di conseguenza evitare le cattive interpreta[illegible] sociologiche o poli[illegible] sulla natura della Chiesa*». Nella [illegible] parte [illegible] «messaggio» i V[illegible] invitano tutti gli appartenenti alla Chiesa, laici compresi, a co[illegible] meglio il Concilio, ad intensificarne lo studio, a metterlo più profondamente in atto. Con «*affetto particolare*» chiedono [illegible] sacerdoti di impegnarsi con loro in q[illegible] st'opera. Ma anche i fedeli, uomini e donne, [illegible] chiamati a esercitare le proprie responsabilità secondo il proprio stato nel mondo.

Aggiungono i vescovi: «*Oggi ci sentiamo spinti all'approfondimento ulteriore del vero significato del Vati[illegible] II per rispondere alle nuove sfide del mondo e alla sfida che Cristo sempre ripete al mondo. Sia che il tratti di sfide di [illegible] sociale, economico o politico, come anche della mancanza [illegible] rispetto per la vita umana, della soppressione delle libertà civili e religiose, del disprezzo dei diritti [illegible] famiglia, [illegible] discriminazione razziale, dello squilibrio economico, dell'indebitamento insuperabile e [illegible] problemi della [illegible] internazionale e della corsa [illegible] agli armamenti più potenti e [illegible]. I mali [illegible] mondo* — dicono [illegible] i Vescovi — [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible]po[illegible] dell'uomo a dominare le sue conquiste, quando l'uomo si chiude in se stesso».

In questi giorni di riunioni e di dialogo i Vescovi hanno condiviso più intensamente «*il peso [illegible] dolori degli uomini*» e la Chiesa, attraverso [illegible] dei Vescovi, [illegible] direttamente solidale con ogni nazione e con ogni singolo. «*Vi lo ripetiamo nuova[illegible] [illegible] attraverso voi, nel[illegible] con umiltà, ma con certezza, lo diciamo a tutti gli uomini e a tutte le [illegible] di questo mondo: noi non siamo fatti per la morte, ma per la vita. Noi non siamo condannati alle divisioni e alle guerre, ma chiamati alla fraternità e alla pace. L'uomo [illegible] è creato da Dio per l'odio e [illegible] [illegible]di[illegible] ma è fatto [illegible] l'amore di [illegible]. E' fatto per Dio*».

Il più alto abete della città domani al «GranBalon»

LA PRIMA DOMENICA DI PAPA' NATALE

MANCHERA' LA RASSEGNA DEI GIOCATTOLI, RINVIATA A CARNEVALE

Trionfo di luci sulle strade di Torino, [illegible] (in alto) a via Frejus

Vigilia di una domenica fitta di appuntamenti e chiassi quanti torinesi domani sera, a parte la soddisfazione per una giornata all'insegna della simpatia, si ritroveranno con qualcosa di nuovo in casa e in guardaroba. Merito delle due manifestazioni di grosso richiamo, rispettivamente dedicate alle belle cose di tempo che fu e all'ultima moda, in programma rispettivamente a Porta Palazzo e Crocetta. Da un lato il *GranBalon*, dall'altro il dell'inedita, colorratissima fiera *Moda in Piazza* che troverà il momento conclusivo in gran sfilata a base novità stagionali offerte sul mercato. E in mezzo, mille buone occasioni per andarsene a mattina a sera in una che comincia a sembrarsi i primi auguri di Natale e che nel suo cielo ha da ieri oltre un migliaio di stelle in più: quelle raccolte tra le arcate di luce sbocciate in via Roma.

Così, giusto cominciare a pregustare un itinerario che partirà via felicemente collaudata: quella diretta verso il *GranBalon* e il suo incantato solita». Siamo alla settimana edizione, in un crescendo di successo che ha attirato il novembre scorso circa 50 visitatori. Logico dunque festeggiarlo il meglio possibile. Per esempio, come hanno anticipato ieri i suoi organizzatori in un incontro presieduto dall'assessore all'Annona Carla Spagnuolo accanto a rappresentanti di Ascom e Confesercenti, «*raccogliendo la rassegna all'ombra di un albero di Natale che, procurato* dai vicini *Erba*, con i *suoi oltre* metri *promette di risultare il più alto della città.* babbi *Natale e Giacomette della Famija Turineisa provvederanno a di* bambini una *montagna* caramelle *offerte dall'Spat, gli animatori delle Cime Bianche garantiranno allegri onori di casa, altri omaggi sono previsti a cura dell'Associazione per la prevenzione e la dei tumori*». E pazienza per il poco tempo. È stato impossibile allestire la speciale rassegna dedicata ai giocattoli che era nelle intenzioni. «*Lo faremo il Natale prossimo cercando di farci perdonare allestendo una edizione di Carnevale decisamente straordinaria. In più, sin dal GranBalon di gennaio contiamo di garantire un'illuminazione che permetta di passeggiare tra stand e banchetti fino 19,30*». Tanti propositi. Insomma. Abbinati speranza che il mercato sappia il fascino con cui ha ritratto il pittore Luciano Proverbio, che quale ospite d'onore domani distribuirà a tutti un manifesto del suo quadro. E auguri di un volo sempre più alto per l'ottocentesca mongolfiera trasformata in marchio della manifestazione e riprodotta ventimila cartoncini che offerti ai visitatori.

Accanto alla fiera ispirata al buon tempo antico, quella dedicata ad una aggiornatissima vanità. Si svolgerà al mercato Crocetta, dove ha coinvolto un centinaio di ambulanti di abbigliamento che, totalmente a proprie spese, hanno deciso o finalmente ottenuto di portare all'onor della passerella le proprie proposte più attuali.

Si comincia alle 9 con l'apertura dei banchi e, verso le 12, l'arrivo di un fitto di d'epoca organizzato dall'Aava e radunato la partenza in piazza con mezz'ora di anticipo. Poi, alle 16.30 del pomeriggio, dopo la premiazione delle auto, il clou della fiera: vale a dire la sfilata della «modo *Crocetta*». (con centinaia di capi raccolti tra gli ambulanti locali e valorizzati da 15 belle mannequin per la regia da *ALL Fashion*), ospitata un gran palco ricoperto e scanso di maltempo. Presentatrice d'eccezione: Elsa Rosselli. Han spiegato i rappresentanti della Commissione di mercato: «*Il nostro scopo nel dimostrare che il commercio ha titoli e volontà alla pari le altre forme di distribuzione. In più, lanciamo ogni organizzazione di categoria ad inserire valide attività promozionali nel contesto dell'impegno sindacale, in modo da liberare dalla stasi il commercio e il turismo torinese*».

Mai tante decorazioni luminose come quest'anno nelle vie: e non solo nel centro storico

GLI ANGELI DI ACQUARELLO ALLE CASE DI VIA FRANCO. IL UNO DI LORO SUONA IL FLAUTO IN VIA CARLO ALBERTO

luccicanti fra i balconi di Torino: giochi di colori in attesa del N in via Po di lampadine ligono a grappolo come se disegnassero una specie di tenda stilizzata. una parte il blu della pubblicità de «La Fondiaria», dall'altro il riflesso ammiccante e rosa di «Martini».

In via Roma sono stati costruiti ciromi pannelli bianchi allineati su file sghembe. Da piazza Castello a piazza San Carlo accesi (anche i richiami della Cassa di Risparmio e della Riv-Skf). piazza San Carlo a Porta sono rimasti spenti, senza suono, perché gli elettricisti non erano riusciti a terminare gli impianti. Avevano pensato di lavorare di quando le automobili sono rare: invece giovedì sera il traffico è stato intenso e centinaia di macchine hanno ostacolato i loro movimenti. Dovranno tornare lunedì: martedì via Roma potrà essere tutta di luce.

Arabeschi in via Cavour; cento stelle costruite su archi in via Accademia Albertina; cometa che si rincorrono in via Santa Giulia; e angeli aggrappati spigoli case di via Gramsci. E luce opaca, allegra, quella che avvolge gli antichi palazzi di Torino, i balconi di granito, i disegni sotto i tetti, gli antoni delle porte inchiodate di borchie di ferro.

I negozi restano aperti fino a tarda notte: Pochi senza folla. La gente entra ci bottegbe, il fiato che confonde in nuvole di fumo, le mani nelle tasche del cappotto e ingombre di pacchettini. Chi non compera pensa a cosa comperare. Le vetrine sono strene con montagne di consigli. Natale dice: ci annuncia. Chi si dimenticherà di parenti e amici?

Per la prima l'assessorato Arredo Urbano sta raccogliendo le manifestazioni in programma con l'intenzione di intervenire in futuro per armonizzarle in iniziative omogenee.

Un angelo con i piedi rosa che un flauto azzurro in via Alberto. Ci sono in piazza Bodoni e grandi rose in via Mazzini. In via Santa Teresa, invece, hanno due stelle rosa, tre stelle blu e stella azzurra. Poi balli di luci che i vetri dei negozi riflettono e amplificano. Hanno attaccato delle palle di carta di riso — quelle cinesi — costruite su intelaiature sottili di fili di legno.

E' stramente mancato all'affetto dei suoi cari

Adele Camisassa
ved. Oddone
anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie Elda, Marisa, Bruna, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 dicembre, ore 14,30, parrocchia Santa Rita da Cascia. Devolvere eventuali offerte alla «Tredicesima per gli animali».
— Torino, 6 dicembre 1985

Roberto, Anna, Laura, Aldo, Roberto, Gabriella, Ary e Fernando ricordano con affetto NONNA ADELE.

Simona, Andrea, Davide, Marco e Jacopo salutano la loro NONNA Ada.

Amelia si unisce al dolore della famiglia per la perdita della sua MADRINA.

Elena Quirino ricorda con affetto la cara amica ADELE.

Gina e Rosetta Jenadi sono affettuosamente vicini a Elda, Marisa, Bruna e famiglie per la perdita della loro cara MAMMA.

Vincenzo Barberis, Antardo, Donato, Lucrezia e Carla Rocchia partecipano dolorosamente al dolore di Elda, Marisa, Bruna e famiglie.

Rosanna e Mauro Castagnero sono vicini a Elda, Marisa e Bruna.

Le famiglie Fabbri e Candussio si uniscono al dolore del figli.

La famiglia Balbiano si unisce al dolore delle figlie.

Ha raggiunto in cielo il suo amato Giovanni

Rosina Giaretto
ved. Conti

Ne danno il triste annuncio i figli **Michele** con Rita, i nipoti Claudio con Caterina, Maurizio e Gianluca, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Castagnole d'Asti, con partenza da Torino via Villa della Regina 21, ore 14
— Torino, 7 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanna Rigon

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, le sorelle, il fratello e nipoti. Funerali oggi 7 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia di Ss. Bernardo a Belgirate (Novara)
— Torino, 5 dicembre 1985

improvvisamente è mancato
VIPT, VENETO
Ferdinando Giannotti
marinaio

Addolorati lo annunciano i figli con la moglie Lidia Novarino, Carla col marito Domenico Asaro, i nipoti Giuliano e Grazia e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 14,30 Parrocchia Santa Maria di Oleo. La salma proseguirà per Ferrara (Al).
— Torino, 7 dicembre 1985.

Si uniscono al dolore le famiglie Nasyrkiel Mieczyslaw Lech.

(Continua a pagina 7)

L'ex assessore Ferraris replica alle accuse

«NESSUNA INIZIATIVA POCO CORRETTA PER I VINI DEL PIEMONTE»

Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura, ha convocato i giornalisti, questa mattina, per difendersi pubblicamente dalla accuse di male i soldi contribuenti. L'attuale capogruppo del si riferisce all'ordine di comparizione inviatogli dal sostituto procuratore della Repubblica torinese, Vittorio Corai, che indaga su alcune iniziative prese da Ferraris, quando era assessore, per pubblicizzare i vini piemontesi.

«*Dopo dieci anni di una gestione improntata alla massima trasparenza politica amministrativa* — ha detto il capogruppo del pci — *questa iniziativa della magistratura mi assolutamente tranquillo perché grado di provare la completa estraneità mia e dei miei collaboratori ad iniziative non che corrette. Sono migliaia gli atti da me disposti e proposti successivamente all'approvazione della Giunta regionale. Per quanto riguarda le iniziative promozionali in modo particolare, quelle di cui occupa oggi la magistratura sono alcune tra centinaia sono state ampiamente dibattute e, quindi, attuate.*

Andrea Francone

Bruno Ferraris

Tutte sollecitate dagli operatori il cui obiettivo non è solo quello di produrre bene, ma anche, ricordiamolo, di vendere bene».

«*Alcuni mercati tradizionali* — *afferma Bruno Ferraris* — *accusano oggi una certa stanchezza e bisogna rivolgersi ad Est o ad Ovest dove si possono aprire nuove prospettive. Non si può dire che si poco. I bilanci di una campagna promozionale vanno fatti a tempo debito. Da parte mia ritengo che si spenda, invece, troppo poco per queste iniziative*».

Una queste iniziative promozionali, che risalgono ad un paio d'anni fa e sulla quale indaga la magistratura, era consistita in un viaggio nelle Filippine, al seguito della squadra del Genoa, per pubblicizzare i vini di Luigi Bosca, titolare di un'azienda di Canelli e della «Enocoop» Asti, di cui è direttore Piero Quadrumolo.

L'organizzazione era stata curata Promark di Torino ed è per questo che è coinvolto nell'inchiesta giudiziaria anche il direttore della società specializzata in promozioni. Andrea Francone.

IN DIECI GIORNI HA RAPINATO 3 VOLTE LA STESSA FARMACIA

In dieci giorni ha rapinato tre volte la stessa farmacia (Alasia in via Delle Verbene 15 alle Vallette) e parte altre rapine nella zona.

Alla fine l'imprudenza lo ha tradito ed è finito in galera. Rapinatore solitario, tossicomane. Angelo Brucato, 21 anni, residente in via Delle Magnolie 20, è stato arrestato dagli uomini della prima sezione della squadra mobile comandati dal dott. Di Guida.

I colpi che gli sono addebitati sono tanti (negozi, un cinema e altri obiettivi sempre a Madonna Campagnai e la sua posizione è ora al vaglio della magistratura. Brucato, nella farmacia Alasia, si è sempre comportato nella stessa maniera: arrivava all'ora di chiusura su una «112» rubata, guidata da un complice, minacciava con una pistola il farmacista, si faceva consegnare l'incasso, rinchiudeva il dottore e la commessa nel gabinetto e scappava.

Ma a forza di frequentare la zona qualcuno ha preso i numeri di targa e la questura alla fine ha trovato l'auto, che era stata rubata l'8 novembre. A bordo una pistola

Angelo Brucato, 21 anni

finta 38 Olimpio (ma perfetta uguale ad un'arma vera), sciarpe, passamontagna e un giubbotto. I poliziotti hanno aspettato il «proprietario» e l' nottetempo.

«Paolo Castriota, 19 anni, corso Regina 47, è stato arrestato stamattina 6.30 mentre stava cercando di rubare nella scuola media «Giovanni Verga» di via Pesaro 11.

Tavola rotonda televisiva sull'Afghanistan stasera Grp

UNA TRAGEDIA «DIMENTICATA» Solidali [illegible] torinese

Il dramma che da sei anni vive l'Afghanistan, dopo essere stato protagonista del convegno organizzato ultimamente a Torino dal Comitato solidarietà al popolo torna al centro dell'attenzione stasera in un programma televisivo di Grp. Per la rubrica *Monitor*, in alle 19 (con replica alle 23,30), Daniele Cerrato ha invitato al tavolo del dibattito persone che per diversi motivi si sono occupate delle conseguenze dell'intervento sovietico «in soccorso» del governo di Kabul. Il 27 dicembre ricorre il sesto anniversario.

L'ingegner Fabrizio Fabbri, presidente Comitato di solidarietà torinese che di anno in anno, con l'aggravarsi della situazione afghana, ha accresciuto la sfera delle sue iniziative mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica su quell'immensa tragedia solo apparentemente lontana dal mondo (il conflitto ha già provocato circa un di morti, mentre cinque milioni di profughi, un terzo dell'intera popolazione afghana, hanno trovato rifugio in Pakistan e Iran), illustrerà gli obiettivi dell'organizzazione volontaristica che dirige e i risultati del convegno appena svoltosi il significativo «Europa, guarda l'Afghanistan».

Il dottor Edoardo Greppi, ricercatore presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, spiegherà le ragioni del *Parere* giuridico favorevole al riconoscimento Resistenza afghana come legittima rappresentante di quel popolo sullo scenario politico internazionale: parere elaborato, dopo un'analisi obiettiva di tutti gli aspetti del problema, da una commissione di giuristi di quattro europei presieduta dal senatore Norberto Bobbio.

Il giornalista di *Stampa Sera* Maurizio Spatola parlerà infine delle difficoltà, non solo di ordine pratico, che i mezzi d'informazione, stampata e televisiva, incontrano per fornire in modo corretto e continuativo notizie su quella che a caso stata definita in «guerra dimenticata».

Due convegni oggi, della dc degli ecologisti

[illegible] A TU-PER-TU CON GLI UFFICI ITALIANI DI TORINO

Giornata intenso per la dc. Dalle ore 9 alla Rotonda di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio, gli scudocrociati discutono sui problemi di partito, sui rapporti con le altre forze, sui programmi da svolgere in sede comunale, regionale e nazionale.

Alle 17 è previsto l'intervento del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro a conclusione di un confronto che stamane, dopo una relazione introduttiva dell'onorevole Renzo Patria, visto parlare Luigi Rossi di Montelera (su «*Statalismo e assistenzialismo. Nuovi modelli economici e riflessi sull'occupazione*») e il presidente della Regione Vittorio Be (su «*Primo bilancio del nuovo assetto amministrativo in Comune, Regione e Provincia*»). Nel primo pomeriggio, alle 15, l'onorevole Michele Zolla riferirà su «*Le persone i congressi di primavera*». I lavori sono presieduti da Cornelio Valetto.

«*Attraverso la metropoli*» il titolo del convegno «verde», che si sta svolgendo a Palazzo Lascaris, in via i. Nel pomeriggio intervengono, tra gli altri, l' ai Trasporti e alla Viabilità Aldo Ravaioli (pri). Il presidente Marcello Vindigni (psi), il consigliere comunale Nanni Sallo (lista verde).

Stamane ha aperto i lavori Gianni Vernetti (della commissione «urbanistica») ponendo subito in dibattito, oltre ai problemi di Torino in particolare per traffico e trasporti, anche la proposta. Subito dopo si è tenuta una tavola rotonda tra urbanisti, ecologisti e dirigenti del settore trasporti: sono state a confronto le varie esperienze vissute in Italia e in Europa, dalla pedonalizzazione di Mestre alla chiusura al traffico del centro di Milano e di altre città europee.

A TORINO IL CONGRESSO DIABETICI

Oggi e domani si svolge a Torino, presso la sala congressi Beat di via Bertola 34, la prima assemblea nazionale della Federazione delle associazioni diabetici (Fand). L'incontro è patrocinato dall'assessorato regionale Sanità e dal Comune.

Alla cerimonia inaugurale, stamane, sono intervenuti il cardinale Ballestrero, il sindaco Cardetti, l'assessore regionale Olivieri, il prof. direttore del servizio di Medicina sociale, e il prof. Giamichele Molinatti, presidente europeo dell'International Diabetes Federation.

Nel corso dell'assemblea verranno consegnati riconoscimenti d'onore a persone che si sono distinte in campo sociale e sanitario per la soluzione del problema diabete. Alle 21 di stasera l'orchestra diretta dal Trio terrà un concerto filarmonicistico presso il Centro culturale Enel, in via Assarotti 6.

STAMPA SERA
Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Brizzolis vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti - Consigliere - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Cesare Romiti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabeni - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico Ilpeca La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 EDIL LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1964

E' la prima «tranche» per gli edifici municipali

MISURE DI SICUREZZA SI SPENDONO 30 MILIARDI

Circa trenta miliardi in misure di sicurezza. E' la cifra che la giunta comunale ha deciso di spendere, in una prima fase, per mettere a punto gli edifici municipali secondo le norme vigenti. Una spesa che il pentapartito ritiene indispensabile in seguito a quanto si è verificato a Torino dopo la tragedia del cinema Statuto: in questi anni sono stati chiusi, per periodi più o meno lunghi, teatrini locali pubblici e molti amministratori sono stati oggetto di indagine giudiziaria.

L'assessore ai lavori pubblici Giovanni Porcellana ha ritenuto che il Comune debba risolvere quanto prima le situazioni più delicate, pensando anche che questa scelta possa servire da esempio agli operatori privati.

Dopo aver ascoltato le rappresentanze di categoria interessate a questi interventi (da quello artigianali al Collegio costruttori), Porcellana ha presentato il progetto in giunta per «*l'adeguamento degli edifici scolastici del preobbligo, obbligo e postobbligo alle vigenti norme di sicurezza e di prevenzione incendi al fine di dotare le attività scolastiche del certificato di prevenzione incendi*».

La previsione di spesa su 500 fabbricati è di circa trenta miliardi. Nel settore scolastico da parte dell'ufficio tecnico dei lavori pubblici si preannunciano altri investimenti, ma il tutto farà parte del programma che sarà presentato dall'amministrazione civica. Nelle sedi di partito prosegue il confronto sui contenuti. Il segretario cittadino del psi, Franco Mollo, ad esempio, ieri, ha riunito i segretari di sezione e i consiglieri circoscrizionali, in particolare si è parlato dell'esigenza di dare il via a un vero decentramento nelle nuove 10 municipalità.

E' questa la cifra che la giunta ha deciso di spendere, in una prima fase, per mettere a punto gli edifici di proprietà del Comune secondo le norme vigenti. Per l'assessore ai Lavori pubblici, Porcellana, questa scelta potrebbe servire da esempio agli operatori privati

Giovanni Porcellana

Intanto è tornato a Torino il sindaco Giorgio Cardetti. E' rientrato dagli Stati Uniti d'America, dove si è recato in rappresentanza della città.

Lunedì mattina tornerà a riunirsi la giunta. Nelle sere di lunedì e martedì si svolgeranno i consigli comunali.

IN 3 MESI 9 RAPINE PER LA BANDA DELLA COLLINA

Fermati per la tragica rapina di strada della Viola un impresario e un orefice. L'accusa: ricettazione

La banda dei rapinatori-assassini della collina disponeva, oltre ai tre ricettatori per pellicce, macchine fotografiche e registratori, di due «esperti» per i gioielli più di valore. Erano un impresario con ufficio immobiliare e un gioielliere con laboratorio d'orificeria, conoscenti tra di Mario Sella che di Vito Gerardi.

I due banditi, che hanno ucciso la prof. Maria Teresa Garaino Demo e la cameriera costaricana, si rivolgevano a Francesco Viliano, 52 anni, con ufficio immobiliare in via Pinelli 100 e casa a San Mauro e al gioielliere Giovanni Giacoppo, via Belmasso 2 e abitazione a Borgaro in via Inghilterra 5, per valutare i preziosi, modificarli in modo da non farli riconoscere e cercare eventualmente gli acquirenti.

Per adesso sono fermati in questura con l'accusa di ricettazione, confermata dopo l'interrogatorio dal sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti.

Contro di loro potrebbe scattare, dopo i confronti già decisi per i prossimi giorni, anche l'associazione a delinquere com'è già avvenuto per gli altri tre colleghi già in carcere.

Giovanni Giacoppo

Il pezzo più prezioso che era stato loro proposto è un collier d'oro e brillanti, la pietra centrale di 3 carati, del valore di 200 milioni, rapinato la sera del 23 ottobre alla signora Maria Albanese Gandino in strada Fenestrelle.

I banditi erano due, tutti mascherati. Assalirono la donna mentre rientrava nella villa con un'amica. Sotto la minaccia di due pistole e di un fucile a canne mozze la obbligarono ad aprire la cassaforte per fare razzia di tutto ciò che vi era contenuto, e quindi anche del prezioso collier. Un accenno di reazione della padrona di casa fece sì che uno dei banditi non esitò a colpirla con uno schiaffo alla guancia, procurandole la rottura del timpano.

Questa rapina, insieme a quelle al magnifico Canella di via Bospello, al medico Maioosi Lora a Caselette, al grossista di laterizi Aldo Provera, all'ex assessore Alessio, al dott. Jontil Hutter sono già state contestate alla banda dei quattro rapinatori e ai primi tre ricettatori arrestati. L'elenco però non è ancora completo.

In questi giorni l'infaticabile lavoro degli ispettori Puleo e Sementa della sezione mobile diretta dai funzionari Faraoni e Di Giuda ha permesso di trovare le prove di tre altri «colpi»: contro la famiglia Dagasso di Buttigliera Alta; contro la moglie del gioielliere Stecco di Collegno sequestrata nel negozio con altre quattro persone per un bottino di 100 milioni; e nella casa dell'assessore Principe di Leini.

Quest'ultima rapina, fatta il 21 ottobre scorso, servì alla banda per rifornirsi di nuove armi: due pistole e un fucile. Fra cui la 38 special con cui Mario Sella sparò contro le due donne di strada della Viola.

Sono nove in tutto, in meno di tre mesi, gli assalti compiuti dalla banda per un bottino calcolato in circa due miliardi.

al. rig.

Uno aveva procurato una bomba a mano, l'altro aveva rapinato la pistola a un metronotte

CATTURATI DUE ESTREMISTI «NERI»: ERANO LEGATI AI GIOVANI DELLA TRAGICA SPARATORIA DI ALESSANDRIA

Due arresti eseguiti dagli agenti della Digos su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Bernardi e del giudice istruttore Giordana) nell'ambito delle indagini sugli estremisti «neri». Paolo Rosso, 20 anni, Collegno, via Antonini 31 e Paolo Pentella, 18 anni, Milano, via Antonello 5 dovranno rispondere dell'accusa di «partecipazione a banda armata».

Avevano aiutato e in qualche modo condiviso il progetto di Diego Macciò, Enrico Ferrero, Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi finito tragicamente, al casello dell'autostrada di Alessandria. In quella occasione, 24 marzo 1984, a un posto di blocco della polizia, spararono: Macciò e Ferrero rimasero feriti mentre Cosso e Furiozzi — feriti — se la cavarono per miracolo.

Sulla loro automobile avevano una bomba a mano Srcm di quelle in uso nell'esercito per l'addestramento delle reclute. Sarebbe stato proprio il Rosso a rubarla dall'armeria della caserma dell'Aeronautica di Roma dove prestava servizio militare.

E lo stesso Rosso avrebbe suggerito di assaltare la caserma per rifornirsi di armi. Una pazzia. Il palazzo era a due passi dalla Questura. Gli stessi protagonisti se ne resero conto e rinunciarono.

Pentella, studente, era conosciuto dalla polizia politica perché con altri ragazzi aveva fatto irruzione in una scuola. Il «commando» aveva lanciato una molotov: poi avevano disegnato scritte sui muri.

Rosso, che lavora con il padre in una piccola fabbrichetta di lamiere, aveva partecipato all'«esproprio» di un metronotte di Collegno che, aggredito e picchiato, era stato derubato della rivoltella.

Paolo Pentella

D'accordo psi e pci

INCARICHI DI GIUNTA A SETTIMO

Risolte a Settimo le ultime divergenze tra pci e psi per gli incarichi nella nuova giunta di sinistra che verrà varata venerdì prossimo. Anche lo scoglio dell'assessorato alla Cultura, conteso tra i due partiti, è stato sciolto: l'assessorato resterà al pci e sarà collegato allo Sport, mentre i socialisti avranno la responsabilità del settore Scuola, formazione professionale e occupazione. Alla Cultura dovrebbe andare Alfredo Morabito, (pci) ora alla Finanza, all'Istruzione Salvatore Balbo (psi), insegnante, prima destinato a fare il capogruppo in consiglio e il segretario di sezione. Non entrerebbero quindi in giunta per i socialisti né Corrado Arrodini né Giuseppe Lisca, i due candidati della sinistra in concorrenza. Giovanni Ossola, Angelo Carbonelle e Franco Verni avranno invece, rispettivamente, la responsabilità dell'Urbanistica, del Personale e delle Attività economiche.

Solo martedì il psi deciderà in direttivo la composizione definitiva della propria delegazione. Per il pci resta da scegliere al Bilancio e Finanze tra gli ex pdup Calogero Di Fini e Giorgio Casini.

CANCRO E PSICHE: NON TUTTI SONO D'ACCORDO

Meluzzi: «Lo stress provoca la malattia». Terracini: «Dovete dimostrarlo»

FACCIA A FACCIA FRA SPECIALISTI AL CONVEGNO DI OGGI

Le due facce della scienza a confronto, ieri ed oggi, al convegno su «Il cancro e la psiche», organizzato dall'Istituto di Psicosomatica di Torino. La domanda si ripropone: può il malessere della psiche influenzare la salute del corpo se non, addirittura, causare la malattia?

Da un lato il professor Benedetto Terracini, epidemiologo dei tumori dell'ateneo torinese, dall'altro il dottor Alessandro Meluzzi, psichiatra dell'Università e presidente dell'Istituto di Psicosomatica.

«Gli studi realizzati su questo tema — dice il primo — sono, a mio avviso, soltanto generatori di ipotesi. E' ben difficile stabilire una relazione causale tra cancro e psiche, perché comporta ricerche molto complesse».

«Ultimamente — obietta il secondo —, sono stati invece pubblicati lavori piuttosto precisi al riguardo, che inducono a pensare più seriamente che tale rapporto sia davvero ipotizzabile».

«Sarà — ribatte Terracini — ma una malattia come il cancro è difficilissima da indagare per questi aspetti. Sono tanti i fattori in gioco: il fumo, l'alcol e via dicendo».

Professor Terracini, il fumo e l'alcol, spesso, non sono una specie di rifugio contro lo stress? E allora, forse, non è logico pensare che anche lo stress possa essere una concausa della malattia?

«Sì, anche se il discorso da fare è più ampio. Per stabilire una cosa del genere, infatti, non ci si può basare soltanto su affermazioni fideistiche: bisogna confrontare metodi di ricerca che si possono, perfettamente, integrare».

In che modo?

«Nella definizione di ipotesi precise, nel disegno di studi che permettano di verificare queste ipotesi e nell'attuazione di disegni secondo protocolli specifici di ricerca».

Indagare i moti della psiche è difficile. Si ha a che fare con meccanismi spesso oscuri da interpretare e, inoltre, velocissimi. Non crede, professor Terracini, che per questa nuova via si debbano usare altri sistemi di ricerca? Non crede che, in questo campo, non si tratti più tanto di indagini statistiche, quanto di metodi che riguardino l'individualità di ognuno?

«Allora, bisogna fare una distinzione: o vogliamo occuparci di problemi di salute pubblica, oppure ci comportiamo come quando bisogna dimostrare la malattia professionale di qualcuno in sede legale».

«Eppure è vero — interviene Meluzzi —, in nessun altro campo come in quello della psicosomatica è importante il "caso" unico. Dobbiamo tener conto di questo».

«Già come sia — taglia corto Terracini —, bisogna comunque darsi un metodo. E, nel nostro paese, è già difficile la ricerca epidemiologica in tutti gli altri campi, proprio perché non ci sono epidemiologi e quei pochi devono formarsi all'estero. Abbiamo le idee, ci sono i soldi. Probabilmente manca la volontà politica».

E poi, forse, è più facile presentare statistiche, dispositive e casistiche, che cercare di capire che cosa fa sì che un uomo sia diverso dall'altro. Non tutto, in natura, risponde al rapporto causa-effetto. Proprio qui la scienza trova i suoi buchi neri.

Daniela Daniele

Può il malessere della psiche influenzare la salute del corpo se non, addirittura, causare la malattia? Si discute sulla validità delle ricerche già fatte

Gli studenti del «Paravia» chiedono attrezzature

TUTTI SEDUTI PER TERRA IN VIA DEL CARMINE

Quasi tutti i 321 studenti dell'istituto tecnico di arti grafiche e fotografiche «Vigliardi Paravia» di via Del Carmine 14, hanno fatto un sit-in di protesta stamattina, davanti alla scuola, sotto i portici all'angolo con corso Valdocco, chiedendo migliorie alle attrezzature didattiche obsolete, ai macchinari vecchi e più spazio nei laboratori.

In un volantino, dopo aver ricordato la totale indifferenza al problema degli organi competenti, spiegano anche che «*Oltretutto i programmi svolti non assicurano un adeguato livello di preparazione creando difficoltà di inserimento in un ramo dell'industria in continuo sviluppo. Inoltre contestiamo le accuse di protagonismo e di imitazione che ci sono state mosse, e sottolineiamo la spontaneità della nostra azione, motivata dai reali carenze strutturali e materiali*».

Ingénieur SL di IWC, un design che fa già questi storia
è in vetrina da

OLIVERO
Torino, Galleria San Federico 57
Asti, Piazza San Secondo 8

L'Ingénieur SL di IWC rappresenta la quarta generazione di una famiglia di orologi eccezionali. I suoi tre predecessori si sono fatti un nome al polso di piloti militari, di esploratori, di tecnici.
L'Ingénieur SL di IWC esiste in tre grandezze, è in acciaio o in titanio, anche misto con oro, o tutto in oro.
È antimagnetico fino a 40.000 ampère/m, doppiamente antiurto, impermeabile fino a 120 metri di profondità.
Potete vederlo, con altri IWC, nelle vetrine di Olivero, a Torino e ad Asti.

IWC
International Watch Co Ltd, Schaffhausen - Switzerland
Since 1868

Joseph Needham
Scienza e civiltà in Cina
Volume terzo Parte prima
Matematica e astronomia
La grande ricerca di Needham entra nel vivo della trattazione affrontando la storia della matematica, delle scienze del cielo e della terra.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XLI-580, L. 70 000
Einaudi

Una soluzione definitiva per il tuo caminetto
La «cassetta Fondis» un rimedio per avere calore naturale in casa, quello all'economia. Oltre alla resa di calore veramente eccezionale, il rapporto è dal 10 al 75,77% nei confronti dei caminetti normali, c'è la certezza che con qualsiasi canna fumaria non esiste il pericolo di avere la casa invasa dal fumo.
La Ditta SASSO, con sede in Via Carcano 30 è a disposizione per fornire qualsiasi informazione e consulenza su questa novità che ha già raccolto lusinghieri successi in campo europeo specialmente nei paesi nordici. La «cassetta Fondis» in acciaio Corsen è l'ultimo ritrovato, anche nel campo del risparmio energetico.

La ricetta del giorno

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 31, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Zuppa della chef

1 pan di Spagna grande, 4 uova, 1/2 l. latte, 200 gr. zucchero, 150 gr. farina, 1 bustina vanigliina, 1 buccia di limone, 1/2 l. panna Elena, 1 cucchiaio cacao amaro, 1 bicchiere di sciroppo da pasticceria.

Fare una crema pasticciera sbattendo in un pentolino i 4 rossi d'uovo con i 200 gr. di zucchero, poi aggiungere la farina, il latte, la busta di vaniglia e la buccia di limone. Far cuocere sempre rimestando sul fuoco molto basso e far bollire un attimo. Dividerla a metà ed ad una metà aggiungere il cucchiaio di cacao amaro.

Preparare lo sciroppo da pasticceria sciogliendo 2 o 3 cucchiai di zucchero in un bicchiere di acqua bollente ed aggiungervi un bicchiere di rhum. Tagliare in tre strati il pan di Spagna bagnarlo con lo sciroppo, coprirlo con uno strato di crema gialla. Mettere un secondo strato di pan di Spagna, bagnare di sciroppo, ricoprirlo di crema marrone, poi di nuovo pan di Spagna bagnato di sciroppo, crema gialla. Montare la panna, aggiungervi due cucchiai di zucchero a velo metterla in una tasca da pasticceria e ricoprire con motivi di panna tutto il dolce anche sui bordi. Guarnire con fettine di arancio pelato a vivo. Questa ricetta ci è stata data dallo chef Silvio che ringraziamo vivamente per la graditissima partecipazione.

L'ITALIA PIU' DIFFIDENTE VERSO PARTITI E SINDACATI

Forse per la prima volta, nel diciannovesimo rapporto Censis sullo stato di salute del Paese si coglie una vena di pessimismo. Gli uomini di De Rita hanno meno certezze: il vitalismo spontaneo dell'Italia privata e che produce non basta più, la corsa allo sviluppo sembra essersi fermato, è indifferibile un intervento pubblico qualificato. Ma l'Italia politica dov'è?

Sfogliando le 530 pagine dell'indagine, la sensazione è di una latitanza che allarma. Lo Stato è gonfio di lasagnanti in guerra per una cattedra, postini, guardie forestali in più, dipendenti comunali in numero doppio rispetto alle esigenze dei municipi, rami secchi delle Ferrovie che non si riescono a tagliare.

Di fronte a questo quadro inquietante, i partiti tendono a legittimarsi non *sulla guida della società e nella gestione statuale degli interessi collettivi, ma nella politica pura*. In una lotta esterminata per l'esercizio dei *«grandi poteri economici»* condotta a colpi di veti.

E i sindacati, costretti a giocare in difesa a causa della crisi dell'occupazione che investe parecchi settori del mondo del lavoro, non riescono più a mediare di fronte a una società frantumata, priva d'una qualsiasi guida.

Così gli italiani — rivela l'analisi del Censis — si rifugiano ai *«soggetti semplici»*: l'impresa e la famiglia, due forme d'organizzazione di base, spesso crudelmente contestate negli ultimi anni, che ora tornano ad essere protagoniste. Vediamo come.

L'impresa ha dimostrato di sapersi rinnovare e ristrutturare. Per farlo ha cercato, con successo, di liberarsi dal controllo sindacale, e ha introdotto sempre più in autonomia le *«novità»* che hanno modificato profondamente il suo assetto interno. Il settore che maggiormente si trova al centro degli interessi è quello della commercializzazione.

Ma la *«cultura dell'impresa»* non ha trascurato altri campi quali il turismo, le banche e i mercati internazionali dove si nota un vero e proprio boom di investimenti italiani all'estero (3500 miliardi contro i 2267 investiti in Italia da aziende straniere).

Accanto all'impresa scalpita l'altro protagonista, la famiglia. Una *«famiglia lunga»* in cui si resta con i genitori anche fino ai trentacinque anni; con i padri che cercano di sviluppare e ramificare la loro attività, costruendo sempre maggiori opportunità per i figli.

Segnali positivi di un'Italia semisommersa che contribuisce, malgrado tutto, a realizzare una spontanea crescita nazionale. Ma lo spontaneismo non basta. E, soprattutto, questo *«vitalismo»* non deve più essere usato dai partiti come alibi per non affrontare *«la dimensione politica e istituzionale del delicato momento che la nostra società attraversa»*.

Roberto Bellato

FASCE POVERTA' CAMBIANO COSI'

Nell'aula del Senato i lavori riprenderanno lunedì

ROMA — Bocciata l'altro ieri insieme all'art. 27, la tabella che fissa i limiti massimi di reddito per avere diritto pieno all'assistenza, è stata riproposta dal governo sotto forma di emendamento. Ciò è servito ad innalzare un po' la «soglia di povertà».

Numero componenti	Reddito annuo complessivo per famiglia Prima	Ora
1	4.728.000	5.060.000
2	7.897.000	8.400.000
3	10.497.000	10.800.000
4	12.863.000	12.900.000
5	14.991.000	15.000.000
6	17.024.000	17.000.000
7 o più	18.915.000	19.000.000

Indipendentemente da questi limiti di reddito infine, chi ha compiuto i 65 anni avrà diritto all'esenzione da ogni ticket.

ORA METTI L'ORO NEL TUO MOTORE...

ROMA — L'aumento record del prezzo della benzina continua a suscitare reazioni. Con la benzina a 1600 lire il litro sale a 938 lire la quota riservata allo Stato (il prezzo della benzina in sé è infatti di appena 472,70 lire).

Tenendo conto che nell'ottobre 1983 su un prezzo di 1155 lire il litro le tasse erano di 748 lire. l'incremento delle imposte rispetto al prezzo di vendita del carburante è cresciuto del 25 per cento, un aumento ben superiore all'inflazione che in questi due anni è aumentata complessivamente del 16 per cento.

Grazie a questo improvviso aumento comunque lo Stato calcola di incassare nel 1986 circa 1400 miliardi, più altri 400 miliardi dal rincaro del gasolio (15 lire il litro).

Intanto proteste sono arrivate da tutte le categorie interessate: automobilisti, distributori, industrie petrolifere ed automobilistiche, autotrasportatori e così via. Il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Rosario Alessi l'ha definita *«una decisione inspiegabile e brutale»* e si è augurato che *«il Parlamento possa rivederla»*. *«L'automobile* — dicono all'Anfia, l'associazione dei fabbricanti d'auto — *è stata ancora una volta la vittima di sfogo per incrementare le entrate tributarie»*.

Ugualmente scontente sono le aziende petrolifere che sottolineano come questo provvedimento colpisca tutti indiscriminatamente: consumatori, industrie automobilistiche e naturalmente industrie petrolifere.

Da parte politica si contesta invece che si è fatto troppo rumore per nulla. *«Sul piano razionale l'aumento non è nulla di grave»*, ha detto Francesco Roberchioni, presidente della commissione Industria del Senato, e mentre il responsabile del settore economico della dc, Emilio Rubbi, si rifà al fatto che *«il prezzo della benzina era fermo da due anni»*, il ministro del Tesoro Goria spiega che tale decisione era indispensabile e sottolinea *«gli aumenti non li facciamo per il gusto sadico di farli»*.

Causa dell'aumento della benzina — si spiegava l'altro ieri in Senato — è stata anche la necessità di recuperare denaro per poter alleggerire il drenaggio fiscale.

Ma in questo modo — si dice però — è un dare con una mano per prendere con l'altra. Ovvero il cittadino restituirebbe immediatamente in benzina ciò che gli è stato immesso nella busta paga. Inoltre, se la tesi dei senatori è giusta, si penalizzerebbero in modo indiscriminato gli automobilisti a benzina, rispetto a quelli a diesel. Con questa manovra inoltre — prediconno in molti — aumenterà il prezzo di tutte merci. La conferma di ciò è subito arrivata dagli autotrasportatori.

Se tutto ciò non bastasse la «stangata» arriva in un momento in cui la quotazione del dollaro è bassa e quindi offre vantaggi sull'andamento congiunturale dei prezzi. Ora l'inflazione rischia una nuova impennata (visto anche il periodo natalizio che tradizionalmente alza i livelli dei prezzi).

Lo Stato ha bisogno di denaro, su questo non ci sono dubbi, non per il 1986 già si parla di altri 4000 miliardi da reperire in altri modi. Ma fino a quando si potranno coprire i buchi della spesa pubblica ricorrendo a misure fiscali?

3° trimestre '85

MA CI SONO MENO SFRATTATI

ROMA — Sono 11.336 i provvedimenti di sfratto emessi nel terzo trimestre dell'anno in corso, di cui 7152 per finita locazione, 3462 per altra causa e 792 per necessità del locatore. Lo rende noto un comunicato del ministero dell'Interno nel quale sono anche illustrati i risultati dello studio fatto periodicamente dall'«Osservatorio sugli sfratti» della Direzione centrale per la documentazione. Da questo studio risulta che «il numero degli sfratti ha subito una notevole flessione (pari al 46,83%) rispetto al trimestre precedente».

Un andamento analogo è stato riscontrato per i decreti cosiddetti «di graduazione» (che sono stati 5281) e per le richieste di esecuzione presentate all'ufficiale giudiziario (9409).

Una flessione, ma di proporzioni minori, si è avuta anche nel numero degli sfratti eseguiti con l'intervento dell'ufficiale giudiziario che, negli ultimi tre mesi, sono stati 3390.

In totale, nei primi nove mesi del 1985 i provvedimenti di sfratto ammontano a 37.000, dei quali 28.225 per finita locazione, 14.134 per altra causa e 3641 per necessità del locatore.

Il 70% degli sfratti è concentrato nelle 11 maggiori aree metropolitane: Torino, Milano, Bologna, Genova, Firenze, Roma, Venezia, Napoli, Bari, Catania e Palermo.

Rispetto allo stesso periodo gennaio-settembre del 1984 si è avuta una flessione dei provvedimenti di sfratto pari al 51,36%.

Presentando un pregevole disco delle sue composizioni di pastorali natalizie

SANTO STEFANO BELBO RICORDA BERTINO CON UN CONCERTO NELLA PARROCCHIALE

SANTO STEFANO BELBO — Natale si affaccia alla porta e Santo Stefano coglie l'occasione per ricordare e onorare il musicista Francesco Bertino, un uomo che ha dato molto alla vita culturale della Langa e alle tradizioni musicali di questo centro. Scomparso nell'agosto del 1980, il maestro ha lasciato soprattutto una scia di ricordi d'una umanità profonda, scandita nel suo arrivo da quella cecità che lo aveva colpito all'alba dell'adolescenza. Ma ha lasciato anche una tangibile traccia della sua arte. Musicista di valore ha lavorato intensamente nei suoi 79 anni di vita componendo una vasta gamma di canti folcloristici, di impegnative musiche classiche e in particolare di armonie religiose. In questa ultima parte si possono collocare le pastorali natalizie che la famiglia ha ora raccolto, curandone una pregevole incisione discografica, con l'esecuzione dell'Orchestra da Camera di Torino, composta dai più noti orchestrali del Teatro Regio. L'amministrazione comunale di Santo Stefano e l'assessorato alla Cultura hanno dato il loro patrocinio all'iniziativa e lunedì alle 20,30 avverrà la presentazione dell'opera discografica, con un concerto nella chiesa parrocchiale. La stessa, nella quale moltissimi fangaroli ricordano ancora le melodie che il maestro Bertino sapeva ricavare dall'organo. Apriranno la manifestazione le rievocazioni del professor Gianluigi Mariannini e del maestro Giovanni Mosca, direttore del conservatorio «Bartolomeo Bruni» di Cuneo. Nato nel 1901 alle porte di Torino, a Lombardore, il maestro Bertino fu chiamato come organista della parrocchiale di Santo Stefano nel 1924, dopo essersi diplomato in pianoforte e composizione. Qui trovò la compagna della sua vita e, salvo brevi periodi, trascorse tutta la sua laboriosa esistenza.

v. br.

Il sindaco e il vicepresidente della Provincia hanno inaugurato una mostra permanente

LA FUNICOLARE DI BIELLA FESTEGGIA IL SECOLO

Esposti anche 300 disegni realizzati da ragazzi delle scuole elementari e medie

BIELLA — Ha festeggiato i cent'anni il secolo di vita la funicolare di Biella, l'impianto, l'unico ancora esistente in Piemonte che collega il Piano al Piazzo, il borgo antico del capoluogo laniero. E' stata una celebrazione semplice e si è tenuta alla stazioni di valle e di monte e a palazzo Ferrero. Nelle due sale d'attesa della funicolare il sindaco Luigi Squillario e il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ferraris hanno inaugurato la mostra permanente sul centenario.

Spiega Mauro Vercelliotti, uno dei promotori l'iniziativa: «In tredici pannelli collocati nelle due stazioni, sono riprodotti le immagini e i principali documenti riguardanti l'impianto. I viaggiatori possono così conoscere uno spicchio della storia di Biella». La parte ufficiale della celebrazione si è tenuta a palazzo Ferrero dove il sindaco e il vicepresidente hanno visitato le altre due mostre. La prima rassegna raccoglie cartoline, scambi di corrispondenza con oggetto la funicolare (quasi tutti i documenti sono del periodo fine XIX Secolo inizi del XX), la seconda raggruppa i migliori elaborati inviati dagli studenti delle scuole dell'obbligo.

Commenta l'assessore alla Cultura Giuliano Ramella: «Abbiamo ideato un concorso, "Colora la funicolare", riservato agli allievi delle elementari e delle medie inferiori. Ai ragazzi abbiamo consegnato un foglio che riporta in scala la cabina della funicolare. Il successo dell'iniziativa è stato strepitoso: mai avremmo immaginato di vederci ritornare 1600 disegni».

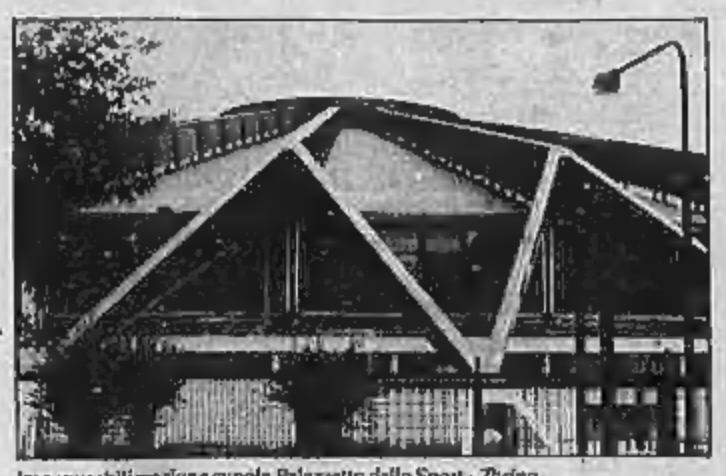
Gli studenti biellesi hanno dato libero sfogo alla fantasia: trecento i disegni esposti; c'è chi come Monica Milani ha colorato le fiancate a pois, chi come Angelo Borri ha scelto un accostamento di tinte forti, il giallo con il rosso, chi ha immaginato la carrozza i protagonisti della televisione, chi gli interpreti dei fumetti di Walt Disney.

L'entrata in servizio della funicolare risale al 6 dicembre 1885. L'idea della sua costruzione fu lanciata due anni prima, il 28 novembre 1883, quando l'ingegner Vaccarino, durante l'assemblea della società dell'acqua potabile propose «l'esecuzione di una ferrovia funicolare fra Biella Piazzo e il Piano che serva unicamente al trasporto di passeggeri, impiegando l'acqua sovrabbondante della condotta».

Roberto Eynard

sivit
s.r.l. INDUSTRIA CHIMICA TORINO
10154 Torino - Via Botticelli, 80
Tel. (011) 26.67.19 - 205.19.58

Pavimentazione magazzino Fiat Lubrificanti di Villastellone



Impermeabilizzazione cupola Palazzetto dello Sport - *Torino*

Trattamenti in resina

La **SIVIT** presente da decenni in Italia e all'estero, informa il pubblico delle avanzate tecnologie nel campo dei rivestimenti.

Rivestimenti protettivi di pavimenti

Per problemi di: igiene, usura elevata, aggressivi chimici, sollecitazioni meccaniche.
Stabilimenti e depositi industriali, autorimesse, locali pubblici, supermercati, ospedali, mense.

Impermeabilizzanti pedonabili

Che permettono senza smantellare di ottenere un nuovo pavimento impermeabile, senza giunzioni.
Terrazzi, tetti piani, cornicioni e coperture di ogni genere.

Privati, costruttori, progettisti, architetti, interpellateci telefonando al 011/26.67.19 - 205.19.58

Senza impegno, e nel più breve tempo possibile, i nostri tecnici si recheranno a farvi visita, informandovi dettagliatamente dei prodotti e loro applicazioni, fornendo le migliori quotazioni.

La SIVIT opera con personale altamente specializzato, risolvendo in breve tempo ogni problema.

Saltata al Senato la votazione conclusiva

LA LEGGE FINANZIARIA SLITTA A LUNEDI'

Amintore Fanfani

ROMA — Infortunio tecnico dovuto alla stanchezza notturna, come sostiene la maggioranza? Crollo definitivo della Finanziaria e del pentapartito, come sostiene l'opposizione? Fanfani ci ha accontentati tutti, e salomonicamente ha diviso le regioni a metà. Poi, dal microfono che è nelle sue prerogative di presidente del Senato, ha deciso che era meglio far calmare gli animi e mandare tutti a casa, annullando la seduta notturna. Per la Finanziaria al Senato, ci si rivede lunedì pomeriggio, così si placheranno le polemiche intorno al pentapartito su chi ha la maggior responsabilità delle bocciature dei ticket e delle tabelle sulla povertà; e forse i leaders riusciranno a ricucire almeno il clima di fair-play con l'opposizione.

Il terremoto è dunque rimandato, e l'opposizione ha già colto un risultato politico non indifferente, facendo saltare la data conclusiva fissata per oggi. Un piccolo prezzo per quello che succederà quando Finanziaria e bilancio giungeranno a Montecitorio, dove tutto è molto più difficile che a Palazzo Madama, tanto che il governo si prepara già all'esercizio provvisorio. Se non ci saranno altri colpi di scena, il Senato concluderà questa sessione di bilancio soltanto lunedì, nonostante la pausa domenicale.

Occorre ricordare che la clamorosa bocciatura dell'articolo 37 registrata l'altra notte, comportava non solo l'annullamento della stangata sanitaria, ma anche la cancellazione della famosa tabella sui redditi minimi che danno diritto agli assegni familiari, all'assistenza gratuita, all'istruzione senza mega-tasse, e così via. Ieri il governo ha cercato di rattoppare, presentando le stesse cose sotto forma di 8 emendamenti ad altri articoli già approvati, e suscitando le furenti ire dell'opposizione.

Sull'ammissibilità di tali emendamenti, ha espresso il suo parere la giunta per il regolamento; e poiché tale giudizio non è stato unanime, la decisione finale è toccata al presidente del Senato. Di quei 8 emendamenti, ieri sera Fanfani ha deciso che 4 erano ammissibili, mentre ne ha respinti 2. Dei 4 ammessi (saranno votati lunedì), due reintroducono i limiti di reddito (corretti) per l'erogazione degli assegni familiari, e gli altri legano l'esenzione dai tickets sanitari e dalle tasse scolastiche alle stesse fasce di reddito.

Non è stato ammesso invece, l'emendamento governativo per il trasferimento di risorse dal fondo sanitario nazionale ai comuni, per far fronte al maggior scarico derivante dalle esenzioni dai tickets; ed è stato respinto da Fanfani anche l'emendamento che faceva salire da 3700 a 5250 i miliardi di minor entrata per la riforma Irpef. Lo scontro sulla Finanziaria e sul bilancio dell'anno prossimo, è soltanto rinviato.

Gianni Pennacchi

Esercizio provvisorio

RATTOPPO NEGATIVO

ROMA — *Grosso è certo: occorrerà fa ricorso all'esercizio provvisorio del bilancio, dal momento che la Finanziaria non sarà approvata entro la fine dell'anno. Il governo spera di limitarlo al solo mese di gennaio, ma a Montecitorio si è preparati ad una «vacanza» economica di due mesi.*

L'esercizio provvisorio del bilancio è infatti una legge con cui il Parlamento autorizza in tutta fretta il governo ad amministrare provvisoriamente i conti dello Stato, in attesa di una regola complessiva. Ciò significa che in questo periodo, tanto le spese di natura quanto quelle di conto capitale sono indipendenti e senza programma generale. E' come se uno potesse accedere liberamente ad un conto comune, dal quale non se ne conosce il limite, senza il controllo degli altri soci. Durante l'esercizio provvisorio ogni ministero è autorizzato a spendere non più di un dodicesimo delle spese dell'anno prima, ma questa media è più alta di quanto ogni dicastero ha speso effettivamente a gennaio 1985.

Oltretutto, durante l'esercizio provvisorio vengono a mancare tutte le nuove entrate preventivate, e il Fisco perde soldi. Ne soffre anche l'economia generale, perché sono bloccati anche gli investimenti. Quanto costerà ogni mese di attesa? Il ministero del Tesoro dice almeno mille miliardi.

Quello dell'esercizio provvisorio in attesa di sanatoria, è una pratica che tutti giudicano disastrosa. Il governo di Craxi era riuscito ad interromperla per i primi due anni. Ma la prima volta, per il 1987, l'esplosi non si è ripetuto.

g. p.

UNA BORSA IN TENSIONE

TORINO — Ancora una settimana di tensione per la Borsa valori italiana, anche se alcune sedute, soprattutto quella conclusiva, hanno mostrato un certo nervosismo dovuto a diffuse prese di beneficio soprattutto in quei valori in cui era possibile trarne una notevole plusvalenza. A conferma però della positiva intenzione del mercato e della vigile presenza degli investitori istituzionali (soprattutto i Fondi d'investimento) basta notare con quale velocità sono state vendute le azioni ordinarie dell'Alitalia che fu visto collocati, in meno di due ore, circa 20 milioni di titoli.

Ancora in evidenza la Montedison che, dopo aver sfondato il record storico delle 2600 lire, conclude questo ciclo di sedute a 2620, sostenuta anche da un imponente giro di affari. Contrastata, invece, le Generali che, dopo aver sfondato il muro delle 75 mila lire, conclude la settimana borsistica più debole a quota 72.700. Per la Fiat in arrivo le azioni di risparmio.

Fra gli altri valori assicurativi, da sottolineare il netto rialzo delle Fondiaria che appare continuamente rastrellata, secondo alcuni operatori, dagli stessi principali azionisti della società. La quotazione ha toccato un rialzo del 15% terminando la settimana a quota 50.000. In primo piano anche i valori del Gruppo Agnelli, con la Fiat ordinaria a 5300 lire, quella privilegiata a quota 4360 e con notevoli scambi anche su Ifil, Ifil e le altre società collegate. Nella seduta di giovedì ha debuttato in Borsa un'altra matricola di lusso, la Cofide, la finanziaria De Benedetti che, nella seduta di scambio, ha visto raggiungere le 4400 lire, per poi lentamente su toni più calmi a quota 4150. Fra i valori con minor flottante, in evidenza la Falck a 10.500 lire e l'Ausonia a 2000.

m. o.

SMENTITA DELL'IFI

ROMA — L'Ifi (Gruppo Agnelli) ha smentito le voci, diffuse in borsa e riprese da organi di stampa, relative ad un possibile acquisto da parte dello stesso Ifi della quota di azioni Fiat detenuta dalla «Libyan Arab Foreign investment Co» (pari a circa il 15% delle azioni ordinarie Fiat). Le smentite della società sono considerate infondate le ipotesi, anch'esse riprese da organi di stampa, secondo le quali la presenza libica nel capitale Fiat avrebbe influito negativamente sulla trattativa con la Ford. (Ansa)

CUNEO, UCCISE PENSIONATO RISCHIA IL CARCERE A VITA

Giuseppe Crocetta

CUNEO — Doveva essere uno dei tanti furti in abitazioni che avvengono in città. Invece l'arrivo anticipato del padrone di casa ha fatto diventare assassini due giovani cuneesi, uno dei quali rischia ora la condanna all'ergastolo.

Il giudice istruttore, dottoressa Lina Monge, ha depositato ieri la sentenza che rinvia a giudizio per omicidio volontario pluriaggravato Giuseppe Crocetta, 23 anni, nato a Cuneo ma abitante a Caraglio. Il suo complice, Umberto A., 17 anni appena compiuti, è già stato processato dal Tribunale dei minori di Torino e condannato il 24 giugno a 5 anni e sei mesi di reclusione.

Giuseppe Crocetta, difeso dall'avvocato Gianni Vercelliotti, sarà invece giudicato nella prossima primavera dalla Corte d'Assise. Tre le aggravanti che il magistrato contesta all'imputato, tutte punibili con il carcere a vita: avere istigato un minorenne a partecipare alla rapina seguita all'assassinio; avere agito con particolare crudeltà; avere ucciso la vittima che lo aveva riconosciuto per assicurarsi l'impunità.

Il delitto di corso Nizza del 26 aprile '84 fu uno dei più efferati scoperti in città dal dopoguerra. Filippo Enrici, 81 anni, pensionato, rientrato in casa in anticipo scoprì i ladri che stavano facendo man bassa dei preziosi e del denaro. L'anziano pensionato riconobbe il Crocetta che qualche tempo prima era stato nell'abitazione come garzone idraulico. Il giovane, mentre Umberto A. lo scongiurava di scappare, si avventò sull'Enrici colpendolo con una sbarra di marmo e fracassandogli sul capo una bottiglia di vino. Il vecchio stramazzò sul pavimento e il Crocetta, deciso a finirlo, lo strozzò con una calza di nylon. Subito dopo, forse per essere sicuro che il pensionato morisse e non potesse più accusarlo, l'omicida tagliò i polsi alla vittima con un coltello.

I due assassini quindi fuggirono abbandonando gran parte della refurtiva. Il feroce crimine venne scoperto qualche ora dopo e la Squadra Mobile bloccò la sera Giuseppe Crocetta e il giovanissimo complice. Umberto A. ancora schoccato per la scena apeventosa del delitto al primo interrogatorio confessò accusando Giuseppe Crocetta di essere l'autore dell'omicidio. Costui invece ha sempre negato qualsiasi responsabilità e anche in aula continuerà a proclamarsi innocente. Ma per il giudice istruttore le prove raccolte sono sufficienti per il rinvio a giudizio. Il Tribunale dei minori, dove Umberto A. è comparso difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, gli ha inflitto il minimo della pena prevista per il reato di omicidio volontario in quanto è apparso chiaro che il ragazzo, che all'epoca del fatto non aveva ancora sedici anni, è stato trascinato al furto dal complice maggiorenne.

Gianni De Matteis

CRAXI COMMEMORA FORTUNA

ROMA — *«In un'Italia sempre più aperta verso l'avvenire, in una società che reclamava la sua maggior modernità, la sua evoluzione civile, maggiore libertà per i cittadini e progresso per tutti, egli fu l'alfiere dell'affermazione e della conquista di nuovi diritti civili»*. Questo un brano del discorso commemorativo che il presidente del Consiglio, on. Craxi, ha fatto davanti al feretro dell'on. Loris Fortuna, della direzione socialista e ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie.

I funerali sono stati celebrati stamane in piazza Augusto Imperatore dove la bara è stata portata da sei commessi della Camera dei deputati e scortata da un drappello di carabinieri tutti in alta uniforme. Sul feretro, un cuscino di garofani rossi con la scritta *«la Direzione nazionale del partito socialista»*. Un plotone di lancieri con bandiera ha reso gli onori militari mentre la banda dei carabinieri ha intonato la marcia funebre di Chopin. Sul palco delle autorità tutti i maggiori esponenti socialisti.

LA BONNER PARTITA PER GLI USA

ROMA — «Sono molto grata all'Italia e agli italiani per il calore e la simpatia che mi hanno dimostrato. Parto così rapidamente perchè ho urgente bisogno di cure per il mio cuore, ma spero di poter tornare qui sana, in condizioni migliori e di potermi fermare allora un po' più a lungo». Così Yelena Bonner si è congedata questa mattina, all'aeroporto di Fiumicino, dopo i 5 giorni trascorsi in Italia, nel corso dei quali si è incontrata con il presidente del consiglio Craxi e con Giovanni Paolo II. La signora Sacharova è partita alle 12,30 per New York con il volo 610 dell'Alitalia. Giungerà all'aeroporto Kennedy alle 19,30 locali e proseguirà per Boston con un volo della compagnia americana Twa. Con lei tornano a Boston il figlio Aleksei Semyonov e il genero Efrem Yankelevic che lunedì l'avevano accolta a Milano all'arrivo da Mosca. Nella breve dichiarazione rilasciata nel settore del cerimoniale di Stato, Yelena Bonner non ha voluto rispondere a nessuna domanda dei giornalisti. Ha detto soltanto: «Sono felice perchè oggi potrò rivedere mia madre che ha 82 anni, i miei 4 nipotini e gli altri figli». Ed ha aggiunto: «Oggi è sabato e lunedì devo essere dal cardiologo».

NIENTE «34» NAPOLI IMPRECA

NAPOLI — Un altro sabato «nero» per i giocatori del Lotto che da mesi inseguono il ritardatario «34» sulla ruota di Napoli. Il famigerato numero latitante anche stamattina ha tradito i suoi scatenati. «Capatosta» - come è indicato nella smorfia il numero che nelle settimane passate aveva raggiunto il record delle puntate con cifre da capogiro - anche oggi ha richiamato nel salone della sezione «Lotto e lotterie» dell'Intendenza di finanza, in via Grandi Archivi, un'insolita folla composta da più di quattrocento persone.

Quando il bambino addetto all'estrazione - Alfredo Femiano di sette anni - ha tirato fuori dall'urna l'ultimo bussolotto, da cui è venuto fuori il numero «17» - cioè la disgrazia - fischi ed imprecazioni hanno accompagnato l'uscita dei curiosi dal grande salone. La speranza per l'estrazione del «34» ancora una volta viene rinviata di sette giorni. Con oggi «capatosta» ha raggiunto la centosessantunesima settimana d'assenza sulla ruota di Napoli.

DEVOTO LIBERATO A NUORO?

CAGLIARI — Luigi Devoto, l'imprenditore nuorese di 67 anni rapito il 18 maggio scorso mentre si trovava in un salone di barbiere nel centro di Nuoro, sarebbe stato liberato. La notizia non ha trovato conferma ufficiale né presso la famiglia né tra gli inquirenti. Polizia, carabinieri e magistratura mantengono il più stretto riserbo. La liberazione sarebbe avvenuta durante la notte, probabilmente dopo uno scambio di ostaggi, come richiesto dai rapitori. Proprio questa circostanza sarebbe all'origine del riserbo che circonda la notizia della liberazione di Devoto. L'imprenditore nuorese, contitolare di una torrefazione di caffè, aveva scritto numerose lettere ai giornali per esortare i familiari a accettare le condizioni poste dai banditi per il suo rilascio. In particolare i rapitori chiedevano l'impiego di emissari per definire le modalità della liberazione e del pagamento del riscatto. La famiglia Devoto, dopo che in precedenti occasioni i suoi emissari erano stati aggrediti e minacciati dai banditi, aveva proposto di versare la somma a una persona di fiducia che l'avrebbe consegnata al fuorilegge dopo il ritorno a casa del congiunto. Non si conoscono le condizioni dell'ostaggio.

FORMULA ADV.-TO

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
Italia '61
7-22 dicembre

MOSTRA MERCATO DEL REGALO
4ª RASSEGNA DELLE COMUNITA' MONTANE PIEMONTESI

Orario:
da lunedì a venerdì: 16-23
sabato e festivi: 15-23

ORGANIZZAZIONE PROMARK

© 1985 Franco Turcuti
TELEC HI-FI
DI BOCCARDO
SALE PROMOTION

REGISTRATORI
DIFFUSORI
AMPLIFICATORI

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211
Effettuata comunicazione al Comune

A NATALE I PIATTI
NON LI LAVA PIU' TUO MARITO
REGALAGLI LAVASTOVIGLIA TUTTI.
RIVOLGITI AI CINQUE BABBONATALE:

BUSSOLINO Via Di Nanni, 112/113-TO
CENTRO VENDITA SNAIDERO Via Bava, 3-TO
FINELLO C.so Moncenisio, 63 Rivoli-TO
LINEA CUCINA Via Duchessa Jolanda, 25-TO
POLTRONA REGINA Cavalcavia C.so Francia Collegno-TO

PENSA IN GRANDE:
SEAT MALAGA.

PRESSO
LA NUOVA
PRESTIGIOSA
CONCESSIONARIA
SEAT CAR-ESSE
TORINO - CORSO MATTEOTTI 47
TEL. (011) 547.284

Salone
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

Andreotti ieri da Husak

IL DIALOGO CONTINUA DOPO GINEVRA

PRAGA — *Valutazioni differenti non pregiudicano la possibilità di rafforzare la collaborazione tra gli Stati, particolarmente in un momento in cui — dopo il vertice di Ginevra — è essenziale approfondire ulteriormente la strada del dialogo, il miglioramento del clima internazionale, lo sviluppo della distensione e il mantenimento della pace sono obiettivi che vanno al di là delle singole convinzioni. Questo il senso del lungo colloquio svoltosi ieri a Praga, negli stupendi saloni del castello Hradcany, tra il segretario generale del pci, Husak, e il ministro degli Esteri Andreotti, primo capo di una diplomazia occidentale a recarsi in una nazione dell'Est dopo il summit Reagan-Gorbaciov.*

Dopo Ginevra

Il settantaduenne leader della Repubblica socialista cecoslovacca, chiamato nel 1969 a dirigere il partito dopo gli anni della «primavera di Praga» e la repressione calpestata dall'intervento militare sovietico, ha sottolineato ad Andreotti il ruolo di rilievo svolto dall'Italia nel mondo («Paese importante», ha detto) e l'importanza che Praga attribuisce ad una situazione di «buoni rapporti».

Andreotti ha affermato che il governo e il popolo italiano sono convinti della necessità di alimentare e di mantenere il dialogo fra tutti i Paesi sinceramente interessati alla causa della pace». Una politica, ha aggiunto il nostro ministro degli Esteri, che è stata portata avanti con coerenza «anche in tempi più difficili degli attuali», nella consapevolezza dei nostri interessi e del nostro ruolo internazionale «nel quadro dell'Alleanza difensiva cui abbiamo liberamente aderito».

Mentre il colloquio con Husak, che si è prolungato per circa un'ora, è stato quasi interamente dedicato ai rapporti Est-Ovest, l'incontro con il ministro degli Esteri Bohuslav Chnoupek (primo impegno della visita ufficiale di Andreotti in Cecoslovacchia) ha avuto al centro anche un ampio giro d'orizzonte sulla situazione politica internazionale e le questioni dei rapporti bilaterali. In serata, quindi, Andreotti ha firmato un accordo di mutua assistenza giuridica in materia civile e penale tra i due Paesi ed è stato ricevuto dal primo ministro Lubomir Strougal.

Scambiandosi le loro valutazioni in questa fase del «dopo-Ginevra», Andreotti e Chnoupek hanno concordato nel giudicare «positivo» l'esito del vertice tra i «due grandi» («una vittoria del realismo e della ragione», ha detto il ministro degli Esteri cecoslovacco) ed hanno sottolineato l'importanza della dichiarazione comune diffusa al termine di quell'incontro.

Scudo stellare

Non poteva restare fuori la delicata questione dello «scudo stellare». Per Praga, l'«iniziativa di difesa strategica» del Presidente americano ha un «carattere offensivo» e su questo tema, secondo la Cecoslovacchia, si giocherà il futuro del dialogo. Andreotti ha ricordato la necessità di approfondire le linee strategiche del progetto dello «scudo» rilevando la disponibilità Usa di mettere a disposizione in un futuro i risultati delle ricerche.

BEIRUT, SI RIAPRONO I PASSAGGI I SIRIANI ASSALTANO PALESTINESI A DAMASCO

Nuove azioni israeliane nel Libano meridionale. Gli ostaggi francesi della Jiad islamica portati nella Valle della Bekaa e a Baalbeck

BEIRUT — La via del Museo della capitale riaprirà mercoledì prossimo al traffico. Ovest hanno deciso rappresentanti del movimento sciita «Amal», i drusi del «Partito progressista socialista», «Forze libanesi», falangisti, durante una riunione tenuta oggi a Beirut. L'intesa è stata annunciata dalla «Voce del Libano».

La via del Museo, zona di collegamento fra i settori Est e Ovest, è ormai chiusa da tre mesi. E' stata riaperta il primo varco, per quattro giorni, soltanto ai deputati per una riunione del Parlamento. L'ippodromo, la Camera dei deputati e la residenza dell'ambasciatore francese si trovano lungo la linea di demarcazione dove uno scambio di artiglieria pesante era avvenuto solo ieri notte.

La «Voce del Libano» ha affermato oggi, citando una fonte diplomatica araba, che i servizi segreti siriani avrebbero eseguito irruzioni a Damasco negli uffici palestinesi del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» (Fdlp), di cui Naef Hawatme è presidente. L'attacco sarebbe avvenuto ieri. La radio non ha fornito altri dettagli particolari.

Si è appreso frattanto da una fonte vicina all'inviato della Chiesa anglicana, l'americano Terry Waite, che i quattro francesi rapiti non si trovano più a Beirut Ovest ma sono stati portati nella Valle della Bekaa, controllata dai siriani.

Due francesi sarebbero stati trasportati in un ospedale nella vicina vecchia città romana di Baalbeck, dove ricevono le cure necessarie. L'ospedale — secondo il settimanale — è controllato dalle milizie filo-iraniane di Hezbollah. I cinque americani rapiti non saranno rilasciati molto presto, spiegano le fonti.

Waite era giunto più volte a Beirut dove si era incontrato con i rapitori. L'organizzazione «Jihad islamica» aveva rivendicato il rapimento di cinque americani e quattro francesi, uno dei quali è stato definito «malato gravemente al cuore».

Israele completerà l'aeroporto militare nel Sud del Libano, all'interno della cosiddetta «zona di sicurezza», alla fine del mese di gennaio prossimo. L'aeroporto attualmente in costruzione sarà in grado di ricevere i caccia israeliani. Il governo di Tel Aviv proseguirà nella costruzione dell'aeroporto militare nella zona di Margeiun, controllata dalle milizie filoisraeliane dell'«Als».

Stamane, sono state attaccate postazioni dell'«Als» nei villaggi di Arnun e Annan, all'interno della «zona di sicurezza', causando «diversi morti e feriti». Le forze di invasione israeliane avrebbero bombardato i villaggi di Olargiue e Arabsalim causando «danni materiali».

Le forze israeliane avrebbero poi mosso di nuovo il confine del loro paese. Dodici chilometri del villaggio di Margeiun sono stati circondati con filo spinato. Due villaggi meridionali, Kfarkela e Tapline, all'interno della «zona di sicurezza», erano stati aggiunti «al territorio israeliano» la settimana scorsa.

Si apprende che «Forza 17», formazione palestinese vicina all'Olp, ha rivendicato l'uccisione di un soldato israeliano, nella notte di giovedì scorso, in Israele. In un comunicato diffuso alla stampa locale oggi a Beirut, «Forza 17» ha affermato che due «commando» hanno rapito il soldato israeliano, il diciottenne Moshè Levy, e «l'hanno ucciso con l'arma bianca (pugnale) che portava addosso». «Questa operazione — aggiunge il comunicato — è una risposta alla politica repressiva degli israeliani. Colpiremo ancora più duramente il nemico sionista e le sue istituzioni all'interno del territorio occupato».

RUBAVA CAVIE PER SALVARLE CONDANNATO

VIENNA — Un tribunale di Vienna ha condannato ieri ad una multa di 12.000 scellini (pari a circa 150.000 lire) Peter Mueller, un ricercatore dell'università della capitale austriaca che aveva rubato dal laboratorio dove lavora capre, conigli ed altri animali destinati ad essere cavie da esperimento, per regalarli ad amici. Mueller s'è giustificato dicendo che gli animali venivano trattati crudelmente.

●BERNA — Il governo svizzero ha stabilito di bloccare le importazioni di coste di rane perché il sistema per procurarle è crudele e mette in pericolo la specie.

Nei paesi produttori di coste di rane, il sud-est asiatico, gli arti vengono strappati alla rana viva e una sovrapproduzione porta ad uno squilibrio dell'ambiente.

LA PROTESTA DEL VETERANO

Washington. Gino Cassarra è un veterano del Vietnam. Qui lo vediamo al termine del 52° giorno di sciopero della fame per sensibilizzare l'attenzione intorno al problema dei soldati dispersi. Il presidente Reagan gli ha telefonato ed ha promesso di incontrarlo prossimamente.

VENTIMILA SFILANO PER MARCOS

MANILA — A pochi giorni dall'inizio ufficiale della campagna elettorale, fissato per mercoledì, 20.000 giovani sono convenuti davanti alla residenza del presidente Marcos per proclamare il loro sostegno. «Siamo pronti», recitava un gigantesco striscione, mentre sulle magliette bianche indossate da tutti i partecipanti alla manifestazione apparivano slogan che annunciavano la loro disponibilità a «sacrificarsi e morire per il paese».

Marcos, affiancato dalla moglie Imelda, ha rivolto ai giovani un discorso di 45 minuti.

Marcos ha parlato della crisi economica, attribuita all'aumento del prezzo del petrolio (che risale a più di un decennio fa) ed al passato coloniale del paese.

Nuovi dati in un recente studio del governo

LONDRA, GUERRA CONTRO IL FUMO «E' UNA STRAGE OGNI ANNO»

Il venti per cento dei decessi è da addebitare al consumo di tabacco. Campagne presso gli adolescenti

LONDRA — Una persona su sette muore in Gran Bretagna a causa del fumo, cioè il 14 per cento di tutti i decessi. Ma in alcune regioni il tasso di mortalità per fumo è ancora più elevato: un morto su cinque, pari al 20 per cento dei decessi. Lo afferma un rapporto pubblicato a Londra dal Consiglio per l'educazione sanitaria, col titolo «Il grande massacro».

In 15 volumi, uno per ogni regione esaminata, l'organizzazione inglese, che si avvale della collaborazione della «British Medical Association» (l'associazione dei medici britannici), chiede che venga vietata ogni forma di pubblicità per tabacco e sigarette e che ne venga controllata la vendita ai minorenni. Dal rapporto infatti risulta che è in aumento il «vizio» del fumo tra le adolescenti tra 14 e 17 anni, mentre invece per i ragazzi della stessa età la percentuale è rimasta inalterata.

«Per ogni persona che lavora nell'industria del tabacco», scrive tra l'altro il rapporto, riferendosi ai 30.000 lavoratori occupati in questo settore in Gran Bretagna, «due persone muoiono ogni anno a causa del fumo e tre vengono ricoverate in ospedale». Il rapporto sui decessi per fumo si sofferma in particolare sul caso di Barnsley, una località dello Yorkshire meridionale che detiene il poco lusinghiero primato di morti per fumo: una persona su cinque muore per malattie collegate al fumo, e cioè affezioni cardiache, cancro, bronchite ed enfisema, pari al 20 per cento di tutti i decessi.

Il presidente del Consiglio per l'educazione sanitaria, sir Brian Bailey, ha dichiarato che non basta mettere un'etichetta sulle scatole di sigarette avvertendo che «il fumo danneggia la salute». «Il fumo — avverte ancora l'autorevole esponente dell'organizzazione — uccide una persona ogni sei minuti», cioè 100.000 persone ogni anno e altre centomila ne fa ricoverare negli ospedali.

Il rapporto ricorda inoltre che più di tre milioni di persone sono state uccise dal fumo dalla fine della seconda guerra mondiale e che un altro milione e mezzo rischia di morire entro il Duemila per lo stesso motivo, se non verrà posto un freno all'indiscriminato uso della sigaretta. Cifre impressionanti che devono far riflettere.

Ritratto dello scienziato che scoprì la cometa-diva

IL GENIACCIO HALLEY

LONDRA — Oltre 200 anni dopo la morte, viene sempre acclamato il genio di Edmond Halley: determinò l'orbita della cometa che torna visibile dalla Terra dopo l'ultima visita nel 1835. La sua carriera fu brillante come l'altro che ne porta il nome. Ma morì prima di vedere avverarsi la sua previsione: la cometa sarebbe tornata nel 1758. David Hughes, astronomo britannico, dichiara: «Halley è il secondo tra i massimi scienziati, dopo Isacco Newton, che questo paese abbia avuto. Straordinaria fu soprattutto la sua versatilità: risolse enigmi celesti, frugò la profondità dei mari inventando la prima pratica campana per immersioni. Fu il compendio della scienziato in generale, senza compartimenti stagni. Affascinato dalla vita, non poteva vedere le cose senza studiarle. Fra l'altro disegnò la prima mappa dei cieli del Sud, basandosi sulle osservazioni fatte da giovane in mezzo all'Atlantico all'isola di Sant'Elena».

Fu il primo a capire che le stelle si muovono, e a produrne una mappa meteorologica; ingente il lavoro sulle comete: calcolò in dettaglio l'orbita di 24 comete che si erano spinte nel Sistema Solare interno dal 1337 al 1698. Prima di Halley, per millenni, le uniche erano state descritte esclusivo di veggenti o santoni. Li sconfisse con l'arma loro, una profezia clamorosa che lo rese celebre. Usando Newton e le sue leggi universali, calcolò che le comete viste negli anni 1531, 1607, 1682 erano una sola: «Tornerà nel 1758». Così fu, e prese il suo nome.

Halley visse dal 1656 al 1742; allora fu messo in ombra dal contemporaneo più illustre: Newton, con la sua teoria sulla gravità, dimostrò che l'universo è governato da «semplici» leggi matematiche. Hughes aggiunge: «Grande astronomo, grande fisico. Inoltre fu il padre del geomagnetismo; lo studio del campo magnetico terrestre: in questo i suoi progressi prepararono il terreno ai successivi 150 anni di ricerca. Pubblicò oltre 100 relazioni»: da «Discorso che tende a dimostrare quando e dove Giulio Cesare fece il suo primo sbarco in Gran Bretagna», a «Un metodo per camminare sott'acqua».

Sviluppata la sua campana, vi si immerse personalmente, e poi con successo creò una società per i recuperi. Guidò le prime spedizioni scientifiche in mare mai ordinate da un monarca britannico: navigò dal Brasile a Terranova per stabilire la differenza fra il Nord magnetico e il Nord vero. Lo zar Pietro il Grande venne in Inghilterra per studiare i cantieri navali; l'energico e cordiale Halley ne divenne consulente scientifico e compagno di bevute. Una testimonianza di allora, che taluno contestò, dice che dopo le sbornie più solenni Halley riportava il sovrano a casa in carriola per il rione di Deptford.

Halley visse in un periodo tumultuoso e determinante per la scienza moderna, ebbe un ruolo guida nella divulgazione delle scoperte non solo sue personali. Sborsò i soldi necessari perché fosse pubblicato il libro di Newton sulla gravità. E' considerata l'opera scientifica più importante mai scritta. Fra i suoi lavori, Halley fu il primo segretario a tempo pieno della «Royal Society», club britannico che divenne la mondiale stanza di compensazione per l'informazione scientifica. La «Society» non poté permetterai di pagargli uno stipendio.

Altro merito: convinse il governo britannico a spendere il proprio denaro per l'acquisto di strumenti scientifici: Hughes lo definisce «successo senza precedenti».

Pepi Merisio, Luigi Firpo
PIEMONTE
180 pagine, 130 fotografie, 44 000 lire

Le case e i mestieri le piazze e le feste: immagini sospese fra antico e postmoderno

Zanichelli

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42

PEUGEOT 205
CAMPIONE DEL MONDO TI INVITA A PARTECIPARE E VINCERE A
CAMPIONISSIMA 205

Chi sta con i campioni è destinato a vincere! E non può essere diversamente con Peugeot 205, l'auto che ha vinto, rivince, stravince, laureandosi Campione del Mondo Rally 1985.

Campionissima 205 è l'occasione per festeggiare insieme questa splendida vittoria, offrendo, a tutti coloro che acquisteranno una Peugeot 205 entro il 31 dicembre, l'opportunità di vincere premi favolosi.

1° premio: la fantastica Peugeot 205 turbo, 16 valvole, 200 CV.* 2° premio: una sportivissima Peugeot 205 GTI, l'auto che ha vinto i Campionati Europeo e Italiano Rally femminile 1985. 3° premio: 10 week-end per 2 persone a Montecarlo, teatro delle più importanti competizioni rallystiche e di formula uno.

E allora, se anche a te piace vincere, acquista la tua Peugeot 205 entro il 31 dicembre: parteciperai così all'estrazione dei fantastici premi in palio.

E non è finita! Campionissima 205 ti offre anche una formula vincente per acquistare la tua Peugeot 205 con rate bassissime a partire da L. 174.000 (per la 205 XE). E per tutti, condizioni finanziarie su misura, assolutamente vincenti**. Campionissima 205. Ogni giorno una festa. Ogni giorno un'occasione per vincere.

* Omologata N° 27/1586 ** Salvo approvazione Società Peugeot Talbot Finanziaria

Dai Concessionari Peugeot Talbot

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985